

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 117 | N. 6 | € 1,50

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019
P.I.: 14/02/2019



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOI00047

Omologato

Posteitaliane



SEROLE

Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

A pagina 19



PERLETTO

Piergiorgio Giacchino: "Bonifica fallimentare" all'Acna di Cengio

A pagina 23



CANELLI

Le aziende hanno bisogno di alunni competenti, curiosi e creativi

A pagina 42

Alle regionali probabili candidature per Baldi, Ottria, Protopapa e Gambino

A tre mesi dalle elezioni prime indiscrezioni

Acqui Terme. Sarà una primavera sotto il segno delle elezioni. Il 26 maggio si voterà infatti sia per le Europee che per le Regionali, e (forse nella stessa data, ma non è ancora certo) per rinnovare i Consigli comunali di molti paesi della zona.

Alla chiamata alle urne mancano dunque circa tre mesi, e anche se la campagna elettorale non è ancora cominciata (almeno quella propriamente detta, essendo l'Italia un Paese di campagna elettorale permanente), dietro le quinte della politica queste sono settimane di grande animazione: si stanno infatti decidendo le candidature, e i primi nomi cominciano a filtrare. A dire il vero, poco o nulla, per ora, si sa delle Europee: le candidature sono ancora in gestazione, se non in qualche caso in alto mare, e l'unico nome di candidati del territorio che per ora si può fare senza timore di prendere cantonate è quello di Daniele Viotti, alessandrino ma di origini cassinesi, parlamentare uscente nelle fila del PD, che dovrebbe essere ricandidato nella circoscrizione Nord-Ovest; anche sul suo nome, però, non c'è ancora sicurezza assoluta.

Sono invece meno incerte le prospettive per quanto riguarda le candidature alle Regionali, dove quasi tutte le forze politiche sono vicine al completamento delle liste, e non mancano le indiscrezioni che coinvolgono personaggi noti sul nostro territorio.

Cominciamo dal centrosinistra, maggio-

ritario nella scorsa consultazione: Sergio Chiamparino, Presidente uscente, sarà ricandidato per cercare un (non facile) secondo mandato. Per quanto riguarda il territorio, nelle liste del PD non dovrebbero figurare acquisi, anche se sarà quasi certamente ricandidato il consigliere uscente Domenico Ravetti, originario di Castellazzo Bormida, ma ben noto anche sul nostro territorio.

A sinistra del PD, ci sono buone possibilità di ritrovare negli elenchi dei candidati anche il nome di Walter Ottria, ex sindaco di Rivalta Bormida e attuale Consigliere regionale (eletto nel PD, poi passato a LeU), che, da noi interpellato, fa capire però di voler ancora fare alcune valutazioni. «*Auspico possa esserci una lista che metta insieme i principali pezzi della sinistra [e quindi, per intenderci, non il PD, ndr] ma al momento ci stiamo ancora lavorando. Una volta che questo discorso, che è il più importante, avrà portato a una sintesi, si parlerà di nomi, e allora non escludo affatto che possa esserci una ricandidatura*».

Anche nel centrodestra, le "grandi manovre" sono a buon punto, ma per dare il via alle macchine si attende un particolare non da poco: la decisione definitiva sul leader della coalizione.

Da diversi mesi c'è un candidato in pectore, cioè l'europarlamentare Alberto Cirio, che però non ha ancora sciolto le ultime riserve, preoccupato dall'esito finale della

nota vicenda giudiziaria che lo coinvolge nell'ambito della cosiddetta "inchiesta-Rimborsopoli". Dagli ambienti del centrodestra filtra ottimismo per la conclusione dell'iter giudiziario, ma intanto la candidatura resta da ufficializzare, e il diretto interessato qualche tempo fa aveva affermato che lascerebbe cadere la propria candidatura in caso di rinvio a giudizio. Di sicuro, se c'è un piano alternativo per il leader, al momento è ben nascosto.

Le candidature per i consiglieri, però, sono quasi pronte, e dovrebbero essere ufficializzate a breve, forse già la prossima settimana. Per il territorio circola un nome importante: quello del sindaco di Cassine e Presidente della Provincia, Gianfranco Baldi, che al telefono fa sapere di essere «*ancora in fase di valutazione, ma tra pochi giorni scioglierò le riserve e farò sapere se davvero intendo candidarmi. Ci sono diversi fattori da tenere in considerazione*». Il principale riguarda ovviamente il Comune: la candidatura di Baldi non è incompatibile con la carica di sindaco, ma lo sarebbe la sua eventuale elezione, e Cassine si troverebbe a dover gestire un periodo di transizione come quello capitato a Rivalta Bormida proprio alla scorsa tornata delle Regionali, con l'elezione a Torino di Ottria (appena riconfermato sindaco del Paese).

M.Pr.

Continua a pagina 2



Riqualficazione patrimonio rurale

Il Gal Borba promuove e finanzia i progetti dei Comuni

Acqui Terme. È una pioggia di euro quella che arriverà sui Comuni di acqese ed ovadese che hanno deciso di partecipare al bando per la riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale. In tutto si tratta di 29 Comuni. 17 nell'acqese, 9 nell'ovadese e tre nella Langa astigiana. C'è chi, come il comune di Ponzone ha deciso di recuperare la facciata del palazzo comunale e chi, come Malvicino vuole recuperare l'Oratorio dei Disciplinati. C'è anche Carpeneto che intende recuperare gli antichi lavatoi al confine con Madonna della Villa e Cavatore che vuole restaurare la torre medioevale del paese che sventa sulla collina in faccia ad Acqui Terme. Progetti questi tutti promossi e finanziati per l'80% dal Gal Borba.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2



La giornata di studi per il Ricordo del 10 febbraio

D'Annunzio, Fiume, le foibe e l'esodo le parole di M. Cimmino e Aldo A. Mola

Acqui Terme. Presso la sala ex Kaimano si è tenuta domenica 10 febbraio, data istituzionale del Ricordo, una intensa giornata di studi promossa dal Premio "Acqui Storia" (parte attiva anche il Gruppo dei Lettori, con il coinvolgimento di Ruggero Bradicich, che oltre a contribuire all'allestimento ideativo del progetto, ha svolto compiti di moderazione).

Articolato in due sessioni, la prima al mattino e la seconda al pomeriggio, dopo il saluto dell'avv. Alessandra Terzolo, assessore per la Cultura, il convegno ha visto in qualità di relatori i professori Marco Cimmino e Aldo A. Mola. Essi - alternandosi al microfono - hanno approfondito la

figura (soprattutto rispetto al pensiero politico) di Gabriele D'Annunzio, sotto questo profilo gravato da una *damnatio* legata al suo presunto ruolo di precursore del fascismo ("ma semmai è stato il Fascismo ad essere stato dannunziano" - così il prof. Cimmino).

Quello della storia di Fiume, in particolare tra Otto e Novecento - della città avanti Mussolini, colpevolmente "dimenticata" dal Patto di Londra che, invece, con precisione elenca i compensi per la partecipazione italiana al conflitto, con una questione che rimane aperta sino al Trattato di Osimo del 1975, e che offre la suggestione di ulteriori scenari legati all'ingresso

della Croazia nella Unione Europea (2013) - l'argomento della ripresa dei lavori. In cui vanno registrati interessanti contributi (forse passibili di ulteriore approfondimento - ma chi moderava è stato molto rigoroso nel circoscrivere il dibattito ai temi cardine - che han riguardato anche l'applicazione delle Leggi razziali 1938 (che per Aldo A. Mola si spiegano con la volontà del Duce di indebolire la figura del Re, che poteva contare sul sostegno fedelissimo di tante famiglie ebraiche, di assoluto spicco nella società italiana del tempo).

G.Sa.

Continua a pagina 2



Ponte chiuso di Melazzo: a marzo i lavori per il guado

Venerdì 8 febbraio 2019 si è riunito un tavolo tecnico composto dal presidente della Provincia Gianfranco Baldi e il suo staff tecnico, 14 sindaci del circondario. Durante la giornata è stato garantito che per la realizzazione del guado i lavori potranno procedere già nei primi giorni di marzo.

Servizio a pagina 21

Maurizio Molinari e Stefano Zecchi a palazzo Robellini



A pagina 3

La Memoria e il presente con gli studenti protagonisti



A pagina 13

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica srl

OCULISTICA
Interventi ambulatoriali per cataratta, chirurgia palpebrale e vie lacrimali
OCT - Tomografia a coerenza ottica
Dott. Emilio Rapetti Medico Chirurgo - Specialista in oculistica

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora pag. 14
- Scomparse 3 figure importanti: Benzo, Ghia, Rottini pagg. 16, 18, 20
- Demografie: Cassine, Maranzana, Fontanile pagg. 16, 22
- Ponzone: raccolte firme per la provinciale 210 pag. 18
- Pareto e Mornese: a Biella la pietra della Grande Guerra pagg. 18, 36
- Per la videosorveglianza finanziati 16 Comuni pag. 19
- Cortemilia: Io, Oscar, l'Uni Euro, Eataly e... pag. 20
- Calcio: un Acqui svogliato pareggia al 99° pag. 24
- Calcio: il Canelli vince la coppa Piemonte, ora la fase nazionale pag. 26
- Ovada: Parco di Villa Gabrieli "Luogo del cuore" FAI pag. 35
- Ovada: nuova raccolta rifiuti, si attendono le tariffe pag. 35
- Tagliolo Monf.to: agricoltura, vino e turismo a confronto pag.35
- Campo Ligure: approvato il bilancio preventivo 2019 pag. 38
- Masone: al museo civico ripresa l'attività istituzionale pag. 38
- Cairo: battibecchi e dilemmi su biblioteca e municipio pag. 39
- Ferrania: campagna FAI per la centrale elettrica SIPE pag. 39
- Canelli: rotonda via Riccadonna, favorevoli commenti pag. 43
- Canelli: Massimo Berruti è "Ambasciatore dello Sport" pag. 43
- Nizza: "La Shoah dei bambini": racconto dell'olocausto pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

A tre mesi dalle elezioni prime indiscrezioni

Lo scenario non è insuperabile, ma resta delicato, e quindi gli scrupoli del sindaco sono comprensibili. Vale la pena segnalare che della lista di Forza Italia dovrebbe fare parte anche Davide Buzzi Langhi, alessandrino ma anch'egli originario di Cassine.

Passiamo alla Lega, che attende il momento giusto per svelare la propria lista. Momento che potrebbe arrivare sabato 23 febbraio, quando Riccardo Molinari, salvo cambiamenti di programma (la data mentre scriviamo non è ancora stata ufficializzata) dovrebbe arrivare in città per un incontro con i simpatizzanti in cui saranno illustrati i risultati fin qui ottenuti dal Governo. Di sicuro, comunque, nella lista del Carroccio ci saranno almeno un paio di rappresentanti del territorio. Un nome che tutti danno per "sicuro" è quello di Marco Protopapa, capogruppo della Lega in Consiglio comunale, che con ogni probabilità sarà inserito fra i candidati, anche per "premiare" la sezione di Acqui dell'impegno e dei risultati ottenuti nel recente passato. L'uomo di punta della Lega sarà però Daniele Poggio, sindaco di Capriata d'Orba, la cui elezione è considerata pressoché "sicura" dagli analisti.

Dovrebbero essere invece smentite le voci circolate su una possibile candidatura di Danilo Rapetti, recentemente approdato alla Lega da Forza Italia, e d'altra parte, non c'è troppo di che stupirsi: il "cambio di casacca" è forse ancora troppo recente, e d'altra parte la Regione non è mai stata una priorità nelle valutazioni politiche dell'ex sindaco acquese.

E il Movimento 5 Stelle?

In un clima di incertezza, è sicuramente la forza politica che ha programmato con maggiore anticipo, facendo scegliere i candidati ai militanti lo scorso 9 ottobre sulla piattaforma Rousseau.

Candidato Presidente sarà Giorgio Bertola, mentre fra i quattro candidati alessandrini non ci sarà Paolo Mighetti, consigliere uscente, che secondo uno dei principi-cardine del Movimento non viene riproposto per il secondo mandato, ma ci sarà Silvia Gambino, commerciante di Ovada, unico riferimento del nostro territorio per quanto riguarda questa forza politica.

Ci sono poi altre variabili, a cominciare da alcune liste "civiche" in formazione, che dovrebbero collocarsi nell'alveo del centrodestra: una, sotto la guida di Bartolomeo Giachino, denominata "Sì Tav, Sì Lavoro" e una di sovrani guidata da Gian Luca Vignale.

Da queste due forze politiche non filtrano nomi di possibili candidati, anche se c'è chi dice che alcuni potrebbero essere "cooptati" fra i sindaci di piccoli e medi centri: vedremo.

Nel centrosinistra, dovrebbe esserci anche la lista di Scelta Civica, ma anche qui, per ora, non ci sono arrivati "spifferi" su eventuali candidature, e dunque, per il momento, su Regionali ed Europee, proprio non ci sentiamo di sbilanciarci di più.

E sulle amministrative nei "nostri" Comuni? Il discorso è molto diverso, e lo affronteremo a parte, nelle prossime settimane.

DALLA PRIMA

D'Annunzio, Fiume, le foibe e l'esodo: le parole di M. Cimmino e Aldo A. Mola

Arricchita ulteriormente dalle testimonianze dirette di Egidio Catena e di Diego Poso (per i quali il Municipio ha fatto preparare due targhe ricordo), la giornata non ha raccolto l'uditorio che forse era lecito aspettarsi: con una ventina di presenze registrabili al mattino, aumentate di una decina di unità nel pomeriggio.

Nell'impossibilità di porgere ai lettori un riassunto dettagliato dei tantissimi aspetti toccati dalle relazioni, segnaliamo alcune riflessioni.

Riguardanti il manifestarsi dell'irredentismo (non solo italiano) nelle terre dell'est; il punto di svolta del 1867, con Francesco Giuseppe che concede la parificazione ai magiari (ma non agli slavi: con conseguente sviluppo delle dottrine concorrenti del Trialismo asburgico e del Panslavismo russo), e il valore di alcune date - come il 1869 che sancisce l'apertura di Suez; come 1907, con la sua grande speculazione borsistica - considerate in genere secondarie, ma utili per comprendere i mutati scenari ora della geopolitica, ora dell'economia.

Valutato ora il peso garibaldino, ora quello massonico, ora la difficile integrazione dei cattolici (che giunge alla vigilia della Grande Guerra), e poi lo scoppio del conflitto - che fa scrivere a D'Annunzio, scappato per debiti in Francia, "non mi sento più in terra d'esilio"; e che lo elegge a tribuno, poi a eroe, lo rende protagonista di una irripetibile stagione ricca di imprese, di versi, e di invenzioni retoriche e mistiche (ecco il fante/Cristo; con Caporetto/ momento di passione e



croce, e Vittorio Veneto luogo di resurrezione) - il discorso a due voci ha insistito lungamente su un ambito cronologico che aveva il suo centro tra l'anno della guerra di Libia e la marcia su Fiume.

La giornata, però, non poteva non dedicare passaggi significativi alle foibe (tragica intimidazione, che apre alla paura di un vero e proprio genocidio, e spinge alla fuga) e alle conseguenze dell'esodo. Di qui il dramma di chi in Istria

non è certo giunto con il Fascismo (perché profonde sono le radici di tante famiglie in quella terra), ma convinto seguace del regime - alla luce del pregiudizio - è stato poi considerato. Costretto a subire, in più, il trauma della disgregazione del tessuto della comunità.

E la perdita, in pratica, tutti i propri averi (di cui una Madre Patria, oltretutto non propriamente accogliente, si è servita per pagare i danni della guerra).

DALLA PRIMA

Il Gal Borba promuove e finanzia i progetti dei Comuni

Ovvero il Gruppo di Azione Locale costituito da soggetti pubblici e privati che si adoperano per la valorizzazione delle piccole realtà locali. In parole più semplici, i Gal, sono società consortili che insieme alla Regione e all'Europa, elaborano progetti di sviluppo rurale. Quattordici sono i Gal piemontesi. Ben due quelli in provincia di Alessandria.

Tre milioni e 600 mila euro il valore dei fondi messi a disposizione in totale per le annate 2014-2020 nel Gal Borba. Cifre alla mano, il valore di tutti i progetti è di 1 milione e 300 mila euro. L'elenco completo, consultabile sul sito www.galborba.it, è stato ufficializzato mercoledì 6 febbraio nella conferenza tenuta presso la Scuola Alberghiera acquisite dal presidente del Gal Borba Gianmarco Bisio.

«Non posso che esprimere grande soddisfazione per la partecipazione dei Comuni al bando - ha detto - gli interventi proposti sono stati molti e di qualità.

Questo è indice di grande cura, impegno e capacità di intercettare le opportunità per lo

sviluppo del proprio territorio». Questo bando aveva come obiettivo il recupero di edifici storici e di interesse architettonico.

«Se vogliamo essere più precisi - ha aggiunto Fabrizio Voglino, direttore tecnico del Gal Borba - le amministrazioni comunali avevano il compito di elaborare progetti in grado di permettere la fruibilità pubblica dell'edificio storico in questione in modo da poter essere inserito in un circuito turistico» e quindi consentire di aumentare l'attrattività del territorio intero.

Tutti i comuni vincitori del bando ora avranno 15 mesi di tempo per attivare i propri progetti.

Entro breve poi, sarà aperto un nuovo bando. Questa volta per la realizzazione di sentieri che possano rendere maggiormente appetibile il territorio per chi ama il trekking o il turismo all'aria aperta. In questo caso i fondi a disposizione saranno 300 mila euro.

Si potranno anche creare collegamenti con sentieri già esistenti e mappati e non è nemmeno esclusa la collaborazione fra Comuni.



Celebrata a San Francesco

Festa della Madonna apparsa a Lourdes

Dopo il triduo in preparazione, nella parrocchia di San Francesco, è stata celebrata la festa della Madonna di Lourdes. Domenica 10 febbraio, alle 10,30 la S. Messa è stata presieduta dal Vescovo mons. Testore, mentre alle 16,30 la S. Messa è stata celebrata da don Giorgio Santi. E seguita la processione animata dall'Ofital e dal Corpo Bandistico Cittadino. Lunedì 11 alle 9 è stata celebrata la S.Messa all'altare della Madonna di Lourdes, mentre alle 17 la S. Messa ha visto la celebrazione del Sacramento dell'Unzione dei malati.

Guardate il video all'indirizzo www.settimanalelancora.it

Una parola per volta

Integrazione

IN MEMORIA. Locvizza il 30 settembre 1916.

"Si chiamava/ Moammed Sceab/ Discendente di emiri di nomadi/ suicida/ perché non aveva più/ Patria/ Amò la Francia e mutò nome// Fu Marcel/ ma non era Francese/ e non sapeva più vivere/ nella tenda dei suoi/ dove si ascolta la cantilena/ del Corano/ gustando un caffè// E non sapeva... sciogliere/ il canto/ del suo abbandono// L'ho accompagnato insieme alla padrona dell'albergo/ dove abitavamo/ a Parigi/ dal numero 5 della rue des Carmes/ appassito vicolo in discesa// Riposa/ nel camposanto d'Ivry/ sobborgo che pare/ sempre/ in una giornata/ di una/ decomposta fiera// E forse io solo/ so ancora/ che visse" (G. Ungaretti, da "L'allegria").

Ho trascritto qui questa struggente poesia di G. Ungaretti per due ragioni:

1) da pochi mesi (a novembre 2018) si è conclusa la memoria centenaria della "grande" guerra e mi pare che nessuno meglio di un poeta possa aiutarci a "celebrare" una memoria così terribile. Il tema della ricorrenza centenaria della prima guerra mondiale è passato, in questi mesi, mi pare, in secondo piano ma su di esso, secondo me, bisognerebbe ancora riflettere. Anche perché questa guerra è il paradigma dell'inutilità di tutte le guerre.

Chi vuole cerchi e ascolti la struggente canzone anarchica di quegli anni "Gorizia, tu sei maledetta". Nella difesa (italiana) e nel tentativo di inutile conquista (austriaca) di questa città (che allora contava 34 mila abitanti) morirono poco meno di 100 mila (sic!) soldati...

2) la poesia di Ungaretti richiama (in un contesto certo diverso) il problema dell'integrazione. Un tema importante su cui dovremo interrogarci e misurarci.

Come potrà l'Occidente creare percorsi di integrazione diffusi per coloro che giungono da noi? E soprattutto noi non dovremo cambiare in nulla di fronte a persone che provengono da culture diverse? Non dovremo, forse, interrogarci se la nostra cultura non abbia nulla da imparare da quelle di coloro che giungono tra noi?

Questo mi pare un problema importante su cui lavorare invece di perdere tempo a diffondere paure, come mi pare stia purtroppo avvenendo, per scopi elettorali e peggio.

Un Occidente demograficamente esausto, che fa fatica ad a immaginare il suo futuro, deve far ricorso alle sue risorse profonde e al suo passato migliore se vuole offrire al mondo una strada di confronto e di crescita. Il resto è un baloccarsi elettorale da cui prima o poi i veri problemi ci costringeranno a svegliarci.

Non possiamo continuare ad offrire a chi giunge da noi la sola strada della "cultura del consumo" il cui emblema è lo smartphone oppure relegarlo in un'invisibilità senza prospettive.

Lo sradicamento di cui parla Ungaretti è un tema serio le cui conseguenze erano e rischiano di essere nihiliste e distruttive soprattutto per le seconde generazioni e nelle periferie (ieri e ancor di più oggi, purtroppo).

M.B.

GELOSOVIAGGI

Professionisti dal 1966

WELCOMETRAVEL

"WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761

CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984

SAVONA • Tel. 019 8336337

@@@ www.gelosoviaggi.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE	
28/2-05/3 e 19-24/3 e 18-23/4: MATERA e ALBEROBELLO	02-05/3 e 21-24/3 e 19-22/4: PRAGA "EXPRESS"
28/2-05/3 e 19-24/3 e 18-23/4: GRAN TOUR della PUGLIA	21-24/3 e 19-22/4: MONACO e i CASTELLI di BAVIERA
01-05/3 e 27-31/3 e 18-22/4: PARIGI e VERSAILLES	27-31/3 e 18-22/4: I CASTELLI della LOIRA
01-05/3 e 20-24/3 e 18-22/4: NAPOLI e la COSTIERA	28/3-02/4 e 18-23/4: AMSTERDAM e l'OLANDA
02-05/3 e 21-24/3 e 19-23/4: BUDAPEST "EXPRESS"	17-23/4 e 29/4-05/5: GERMANIA del NORD e Città Anseatiche
02-05/3 e 19-22/4: UMBRIA MEDIEVALE	17-23/4 E 29/4-05/5: GOOD MORNING LONDRA
02-05/3 e 21-24/3 e 19-23/4: ROMA CITTA' ETERNA	18-22/4 e 24-28/4: LUBIANA-ZAGABRIA-PLITIVICE
02-05/3 e 21-24/3 e 19-23/4: VIENNA "EXPRESS"	18-22/4 e 26/4-01/5: NORIMBERGA e STRADA ROMANTICA

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

LA SICILIA D'ORIENTE

"I capolavori del Barocco ed i luoghi di Montalbano"

31 marzo - 7 aprile

IL MAROCCO in 4x4

"Marrakech - il Grande Sud - la Costa Atlantica le montagne dell'Atlante"

26 aprile - 4 maggio

RODI&KOS

"Soggiorno Tour nelle Isole del Dodecaneso"

10 - 18 maggio

SOGGIORNO-TOUR in MOLDAVIA

"alla scoperta delle diversità culturali d'Europa"

26 maggio - 1 giugno

Un ingenuo “Acqui Storia” scivola ancora...

Il film Red Land e il Premio un connubio da evitare

Acqui Terme. Introdotto dal Sindaco Lorenzo Lucchini (particolarmente soddisfatto per aver dato corso a una promessa di 12 mesi fa: quella di conferire pari dignità, ad Acqui, a Memoria e Ricordo), e da un breve monologo, dal titolo L'infoibato, di Giulio Benvenuti, il film Red Land è stato proiettato la sera di giovedì 7 febbraio al Teatro Ariston.

Con circa una cinquantina di persone, anche l'avv. Terzolo, Assessore per la Cultura, nei cui compiti è anche l'allestimento dell' "Acqui Storia".

A seguire alcune considerazioni su una serata per la quale - oltre al "che cosa" dell'argomento - era fondamentale la valutazione del "come".

Una straordinaria propensione alla "scarsa cautela" (ricorriamo ad un eufemismo), a mettersi in posizione di inequivocabile debolezza. E questo che contraddistingue il Premio "Acqui Storia". Anche dall'estate 2017, dall'insediamento della nuova amministrazione.

Se una navigazione non proprio tranquilla aveva connotato il periodo anteriore a tale data, gli ultimi 18 mesi sono stati contraddistinti prima dalle interferenze esterne a seguito della partecipazione al concorso del saggio (il Mulino) dedicato da Elena Aga Rossi a Cefalonia. Quindi da una chiara - ma inopportuna: perchè una equidistanza avrebbe giovato assai di più al Premio - scelta "di parte" (ecco alcuni nuovi giurati suggeriti direttamente dall'Associazione Nazionale "Divisione Acqui", che nella vicenda Aga Rossi non ha tenuto una posizione "terza", ma "coinvolta").

A voler trascurare l'originale (ma eccessivo) contributo - come chiamarlo? "fantastorico"? - di Roberto Giacobbo (per altro nelle ultime due serate finali impeccabile ed efficace presentatore), in un evento collaterale dell'ultima edizione (la mattinata con gli studenti delle superiori), la proiezione,

il 7 febbraio, del film Rosso Istria, promossa dal Premio "Acqui Storia" al Cinema Ariston costituisce una ulteriore scelta che non convince.

(A tal proposito, il comunicato stampa del Municipio, fedelmente pubblicato sulla prima pagina de "L'Ancora" il 3 febbraio, che recitava "Ad Acqui il Premio avrà il piacere di proporre al pubblico il film Red Land ..." non lascia dubbi di sorta).

Certo: è la superficialità d'approccio che contraddistingue i nostri tempi. Troppo veloci. Poco "meditanti".

Ed ecco, allora, che registriamo: la proiezione di alcune sequenze dell'opera filmica a Palazzo Giustiniani, a Roma, presente Maria Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato; l'elogio incondizionato di Aldo Cazzullo su un grande quotidiano (un plauso personalmente motivato, o dettato dalle contingenze? ci viene il dubbio - e sbaglieremo sicuramente, ma tant'è... - se abbia potuto fruire integralmente dell'opera. Di un giurato "di prestigio", di un giurato "Acqui Storia" del passato si riferì - una vulgata? - che non riusciva neppure ad aprire le scatole dei volumi in concorso a lui destinate...). Si aggiunga l'invito/intimazione di alcuni a proiettare il film di Maximiliano H. Bruno nelle scuole, e le polemiche quando i colleghi dei docenti non hanno acconsentito; e c'è stata anche la continua evocazione dell'opera/ "capo-lavoro rivelatore" alla ex Kai-mano domenica 10, dopo il passaggio televisivo, in prima serata, in Rai.

E, con ciò, certo non si vuole - sgombriamo il campo da possibili equivoci - negare la realtà storica delle foibe, la tragedia dell'esodo giuliano, con la conseguente vergogna per un Paese, il nostro, che non riesce a fare i conti con il proprio passato.

Il problema è un altro: un film (tra l'altro artisticamente

poco riuscito, nonostante la presenza nel cast di attori di vaglia, da Geraldine Chaplin a Franco Nero), un film come Red Land non giova alla causa della Storia. E neppure a quella degli esuli giuliano dalmati.

Per i suoi contenuti. Non solo gratuitamente troppo crudi, e compiaciuti, che vogliono puntare, nel pubblico, prioritariamente ad una risposta solo emotiva (nei più sensibili di disgusto...).

Ma per un approccio semplicistico (ecco "i buoni" e "i cattivi"; le vittime fasciste e i carnefici partigiani slavi; i personaggi principali rigorosamente a due dimensioni, senza profondità: più cartoni che uomini, a cominciare dal capo titino Matte, incarnazione del male assoluto; con scene che sconfanno nella aperta caricatura; ecco, poi, la mancanza di una adeguata contestualizzazione, combinata con diverse forzature storiche) che fanno scivolare il tutto verso una narrazione spesso mitica.

Sempre all'Ariston, qualche anno fa, di tutt'altro segno era stata la proposta di Magazzino 18 di Simone Cristicchi. Da applaudire.

Ora un film. Che pone alla ribalta un tema sempre di attualità: quello dell'uso politico della storia. Della sua manipolazione. Che punta a sfruttare, oltretutto, nell'impatto mediatico, la legittima soddisfazione (e la capiamo tutti) di chi - figlio di esuli, familiare di chi è scomparso nelle foibe - vede il mondo riconoscere, finalmente, la tragedia e l'ingiustizia di ieri.

Un bel problema - di credibilità; di perdita secca (l'ennesima...) di prestigio: in fondo stiamo sempre a parlare di ciò che la manifestazione potrebbe diventare, ma non è... - un bel problema, se dei rischi di certe scelte avventate il Premio (ma è la dimostrazione che ci vuole il supporto di una Fondazione, di un comitato di garanti...) non prende coscienza.

Giovedì 14 febbraio alle ore 17 in biblioteca

Il passato che non passa: il rischio dei nuovi fascismi

Acqui Terme. Con l'incontro di giovedì 14 febbraio, sempre presso la Biblioteca Civica, alle ore 17, si concluderà il programma delle iniziative della Memoria 2019.

Ospite del pomeriggio il prof. Claudio Vercelli (docente di Storia dell'ebraismo presso l'Università Cattolica di Milano, ricercatore in Storia contemporanea presso l'Istituto "Salvemini" di Torino) che svilupperà il tema Antisemitismo e neofascismi: un passato che non passa, da lui approfondito in un suo saggio di recente pubblicazione, uscito con le Edizioni del Capricorno.

Già una settimana fa, nel numero del 10 febbraio del nostro settimanale, abbiamo anticipato alcune direttrici della riflessione di Claudio Vercelli, riprendendo un testo preparato per una giornata di studi promossa dall'ANPI nazionale. Qui lo integriamo con un ulteriore apporto.

Una questione di forma e di contenuto: le parole e la paura "C" è chi ha scritto, riferendosi al linguaggio, che gli usi delle parole costituiscono, soprattutto nello spazio pubblico, strumenti fondamentali di lotta politica, perché hanno l'effetto di determinare cosa può esse-

re detto e cosa no in una congiuntura specifica. Rendono cioè lecite espressioni fino ad allora ritenute scandalose e provocano la censura o l'auto-censura per espressioni fino ad allora ritenute accettabili.

Per questa ragione le trasgressioni linguistiche sono sempre state tra i principali strumenti utilizzati per condurre dei colpi di mano in politica. Si pensi alla traiettoria del fascismo storico, dal sansepolcrista manifesto dei Fasci italiani di combattimento del 1919 fino alla carta di Verona del tardo autunno del 1943: le incursioni nel lessico della sinistra connotano non di certo un'adesione ai suoi moventi; semmai l'obiettivo è esattamente opposto, ovvero quello di carpire l'uso, manipolandone il significato più profondo[...].

Populismo, identitarismo, sovranismo, tutti i radicalismi alimentano incessantemente, a proprio beneficio, una percezione di «panico identitario».

Che cosa vuole dire? Indicando nel cambiamento sociale, economico, culturale in atto una minaccia alla continuità esistenziale degli individui, come delle società di cui sono parte, offrono dei bersagli con-

tro i quali lanciare la propria angoscia, che così si fa rabbia e poi furore.

Al tempo stesso, per incentivare questo comportamento, alimentano l'angoscia da spossamento, quella per cui sempre più spesso molte persone si sentono messe in discussione, a partire dallo status sociale declinante, nel loro ruolo e nell'identità che ritenevano di avere consolidato una volta per sempre.

Detto questo, più che con un ritorno del "fascismo" classico abbiamo semmai a che fare con uno spostamento dell'asse politico verso alcune sensibilità tipiche della destra radicale.

Il linguaggio adottato nella discussione pubblica ne è un indice rilevante: si tratta dello "sdoganamento" di parole dietro alle quali si cela un universo mentale che si fa in qualche modo proposta politica.

Un fatto che ha investito una parte sia dell'Europa sia degli Stati Uniti. Con riflessi anche in altre parti del mondo (l'India hindu, ad esempio), laddove i processi di globalizzazione hanno ulteriormente agevolato le capacità espansive di atteggiamenti, pensieri e condotte basate sull'intolleranza sistematica".

A cura di G.Sa

Maurizio Molinari a Palazzo Robellini

Viaggio all'origine del populismo italiano

Acqui Terme. Il Premio Acqui Storia inaugura la 52ª edizione, in concomitanza con la pubblicazione del bando, con una personalità di rilievo nel campo culturale e giornalistico nazionale e internazionale, il direttore de La Stampa Maurizio Molinari, vincitore del Premio Testimone del Tempo 2016.

Maurizio Molinari presenterà al pubblico la sua ultima opera "Perché è successo qui. Viaggio all'origine del populismo italiano che scuote l'Europa" edita da La nave di Teseo nella giornata di mercoledì 20 febbraio alle ore 17,30 presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini.

L'Autore sarà introdotto dall'Assessore alla Cultura l'avv. Alessandra Terzolo e moderato dal giornalista Gualberto Ranieri.

Giornalista e scrittore italiano, Maurizio Molinari, dopo avere studiato all'Università Ebraica di Gerusalemme ed al



Manchester College di Oxford, si è laureato in Scienze Politiche e in Storia all'Università "La Sapienza" di Roma.

Dal 1989 ha lavorato per La Voce Repubblicana prima di diventare corrispondente per La Stampa da Gerusalemme, Bruxelles ma soprattutto da New York. Specializzato in politica estera e questioni internazionali, dal 2016 è direttore

del quotidiano di Torino. È autore di numerose pubblicazioni, tra le ultime: Il paese di Obama (2009), Vincitore del Premio Capalbio (2011), Gli italiani di New York (2011), Governo Ombra (2012), L'Aquila e la farfalla (2013), Il califfato del terrore(2015), Jihad. Guerra all'Occidente (2015), Duello nel ghetto (2017), Il ritorno delle tribù (2017).

Stefano Zecchi a Palazzo Robellini

“L'amore nel fuoco della guerra”

Acqui Terme. 10 febbraio Giorno del Ricordo, una giornata per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

Per l'occasione il Premio Acqui Storia invita la cittadinanza di Acqui Terme a partecipare alla presentazione del libro "L'amore nel fuoco della guerra" edito da Mondadori di Stefano Zecchi, vincitore del Premio Acqui Storia del 2011 per la sezione romanzo storico con il volume "Quando ci batteva forte il cuore", che incontrerà il pubblico nella giornata di giovedì 21 febbraio alle ore 18,00 presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini.

Dopo "Quando ci batteva forte il cuore" e "Rose bianche a Fiume", Stefano Zecchi torna a raccontare una delle pagine più eroiche e terribili della nostra Storia, per far conoscere un'altra verità scomoda e difficile da accettare.

Stefano Zecchi, nato a Venezia il 18 febbraio 1945, docente di estetica presso l'Università di



Milano, romanziere, saggista, editorialista. Tra i suoi titoli, "Sensualità", "Amata per caso", "La bellezza" e "Paradiso Occidente". Nella scorsa primavera, Zecchi pubblicò il libro "L'Amore nel fuoco della Guerra" con il quale concluse la trilogia di romanzi storici di cui fanno parte "Quando ci batteva forte il cuore" (2011) e "Rose bianche a Fiume" (2014).

Le novità librerie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librerie di febbraio, seconda parte, reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Cristianesimo - Sec. 21.

• Valli, A. M., *Come la Chiesa finì*, Liberilibri;

Gaudi i Cornet, Antoni

• Van Hensbergen, G., *Gaudi*, Lindau;

Guerra Mondiale 1939-1945 - Opere d'arte trafugate - Europa - Localizzazione

• Edsel, R. M., *Monuments men*, Sperling & Kupfer;

Notte di San Bartolomeo [1572]

• Tabacchi, S., *La strage di San Bartolomeo: una notte di sangue a Parigi*, Salerno Editrice;

Regime Fascista [Periodico] - Esposizioni - 2018

• Barbierato, R., Cignoni, F., Castro, E., *Si faccia un articolo di fondo...: Il Regime Fascista, Farinacci, e il Ventennio a Cremona: catalogo della mostra bibliografica, Cremona, Biblioteca Statale 12 maggio - 30 settembre 2018*, Biblioteca Statale di Cremona;

Spartaco

• Le Bohec, Y., *Spartaco, signore della guerra*, Carocci;

Tortora, Enzo – Processo

• Steffenoni, L., *Il caso Tortora*, Chiarelettere;

Totti, Francesco – Autobiografia

• Totti, F., Condò, P., *Un capitano*, Rizzoli.

LETTERATURA

• Anderson, S., *Molti matrimoni*, Elliot;

• Atwood, M., *Fantasie di studio*, Racconti Edizioni;

• Civitarese, R., *Giaguari invisibili*, Feltrinelli;

• Del Vecchio, L., *La cura degli alberi*, Elliot;

• Eggers, D., *Ologramma per il Re*, Mondadori;

• Kawabata, Y., *Prima neve sul Fuji*, Mondadori;

• Laudadio, T., *Preludio a un bacio*, Enne Enne;

• Marks, N., *Il sentiero degli alberi di limone*, Newton Compton;

• Nèmec, J., *Volevo uccidere J.-L. Godard*, Miraggi;

• Ragagnin, L., *Agenzia pertica*, Miraggi;

• Schatzing, F., *La tirannia della farfalla*, Nord;

• Ugolini, L., *La marionetta vivente*, Florence Art.

LIBRI PER RAGAZZI

• Cabot, M., *The Princess diaries*, Fabbri;

• Cabot, M., *The Princess diaries*, Fabbri;

ries. Una corona per Mia, Fabbri;

• D'Achille, S., *Le storie di Peppa Pig*, Giunti;

• Gilberti, F., *Lucio Fontana*, Corraini;

• Dini Gandini, S., *L'ibis di Palmira e il merlo ribelle*, Notes Edizioni;

• Stilton, G., *Prove di magia a Castel Leggenda*, Piemme;

• Thydell, J., *Se qualcuno sente gridare, sono io*, Mondadori.

VOLUMI ALTA LEGGIBILITÀ

• Crivelli, E., Alemanno, A., *Il lupo e i sette capretti*, Uovonero;

• Pardi, F., Altan, *Piccolo uovo*, Stampatelo/Uovonero.

STORIA LOCALE

Casale Monferrato - Storia - 1847-1849

• Grimaldi, A., *Storia di Casale Monferrato dal 5. Congresso agrario del 1847 al 1849*, Centro studi piemontesi = Ca dè studi piemontèis;

Farinetti, Desiderio - Attività di Cappellano Militare

Guerra Mondiale 1914-1918 - Fotografie

• La Grande Guerra per immagini: l'album fotografico del tenente cappellano orsarese Don Desiderio Farinetti, Impressioni Grafiche.

Studio immobiliare “RAG. E. BERTERO”
Via Mariscotti 16 - Acqui Terme - Tel. 0144 56795 - 57794 - 338 1169584

BAR - TRATTORIA in Acqui Terme
con forte passaggio, vicino alle scuole, tutto nuovo!
Video sorvegliato e attrezzato al meglio
25 coperti
VERA OCCASIONE! • NOSTRA ESCLUSIVA

MARGHERITA
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
SABATO 16 FEBBRAIO
dalle ore 21
I Roeri

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
www.riello.it

RINGRAZIAMENTO



Alessandro MIGLIARDI
Cavaliere
di anni 82

Domenica 20 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti commossi ringraziano quanti in ogni modo si sono uniti al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 20 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Grazie a quanti si uniranno nel suo caro ricordo.

ANNUNCIO



Renzo MIGNONE

Venerdì 8 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la sorella Marisa, Vittorio, i nipoti Roberta e Gianbeppe con Daiana. Ringraziano di cuore per la grande partecipazione al loro dolore e quanti hanno devoluto offerte in opere di bene.

ANNUNCIO



Virginia ROVETA
ved. Moricourt
di anni 93

Venerdì 8 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la figlia Paola, il genero Giuseppe, i nipoti Walter con Claudia, il pronipote Jacopo esprimono la più viva riconoscenza a quanti, con ogni forma, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Michele Alessandro PESCE
di anni 89

Domenica 10 febbraio è mancato ai suoi cari. Ne danno il triste annuncio il nipote Augusto con la moglie Carla e Valentina, i parenti tutti. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel Cimitero di Acqui Terme.

TRIGESIMA



Olga ZACCONE
ved. Chiarlo
1925 - † 10/01/2019

I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini nel momento del doloroso distacco. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 17 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

Ricordo di Renzo Mignone

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Renzo Mignone

«Non appena, verso l'imbrunire, l'auto di Renzo s'avvicinava alle cascate disseminate oltre il Martinetto, una frotta di micini randagi lo accoglieva festosamente, pre-gustando cibi ghiotti sia quelli in scatoletta sia quelli cucinati con maestria dalla sorella Marisa.

Con calma egli apriva il portellone e a tutti distribuiva una cornucopia di piattini prelibati che addolcivano l'esistenza di quei micini privi di famiglia, ma non si limitava a fornire loro il cibo, in inverno ammassava coperte perché si stendessero su un giaciglio caldo sotto il gelido porticato.

Se, poi, notava qualche gattino un po' appannato, non esitava a caricarlo sull'auto e a portarlo dal veterinario per le cure necessarie, senza preoccuparsi delle spese, davvero notevoli, vista la folta comunità di randagi che accorrevano richiamati, come in un passa parola, dalla sua profonda generosità.

Eh sì che negli ultimi tempi la malattia aveva minato il suo fisico ma non la volontà, per cui, raccogliendo le residue forze, Renzo continuava a presentarsi quotidianamente all'appuntamento con i suoi amati micini, benché ciò gli richiedesse uno sforzo immane, micini chiamati teneramente: "Grigione", "Grigino", "Ghiottone", "Timidone", "Lanona", "Nerina", "Rossino"... Nei giorni in cui più era debilitato e proprio gli era impossibile mettersi in viaggio, affidava a qualche amico il compito di rifocillare i suoi gatti che sapeva in trepida attesa dell'auto stracolma di cibarie.

Ora che ci ha prematuramente lasciati, Renzo mancherà moltissimo ai suoi Cari ma anche a questa tribù di gatti che grazie a lui, benefattore instancabile, hanno vissuto anni di sicurezza alimentare e di vicinanza affettuosa.

Caro Renzo, grati per la generosità e sensibilità mostrate verso i piccoli abitanti del Creato, conserveremo ben viva nel nostro cuore la tua limpida figura come fulgido esempio da emulare!»

C. C.

ANNIVERSARIO



Luigi POGGIO
(Vigen)

"Siete rimasti con noi e nel cuore di tutte le persone che vi hanno conosciuto ed amato". Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Celestina PARODI
(Tina)
ved. Poggio

ANNIVERSARIO



Mario LEVO

"Sono passati sei anni ma la tua mancanza non passa mai...". La moglie Antonella, i figli Giancarlo e Iolanda lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanna BRONDOLO
in Ripane

"Il vostro ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 16° e nel 14° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 febbraio alle ore 10 nella chiesa del "Santo Spirito" in Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Adriano RIPANE

ANNIVERSARIO



Giuseppe ROVIGLIONE
(Pinuccio)

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, la sorella ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata giovedì 21 febbraio alle ore 18 nella chiesa di "Sant'Antonio" Borgo Pisterna. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Vito VICINO

"Resterei per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie Giuseppina unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa in suffragio che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Maria Teresa MIGNONE
(Marisa)

Giovedì 10 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

RICORDO



Bruna PENENGO
in Foglino

"Carissimi mamma e papà mi mancate tanto, siete e sarete sempre presenti nei miei pensieri e nel mio cuore". Il figlio Guido li ricorda con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Un sentito e cordiale ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giuseppe FOGLINO

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30
cl@carosiolongone.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596



A dieci anni dalla scomparsa

Concluse le celebrazioni per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Acqui Terme. Si sono concluse le celebrazioni per ricordare monsignor Giovanni Galliano a dieci anni dalla scomparsa.

Per tre giorni a Sant'Antonio i numerosi fedeli hanno partecipato alle Messe celebrate rispettivamente da don Giorgio Santi, don Renzo Gatti e ancora don Giorgio Santi poiché don Paolo Parodi si è influenzato. Da citare il diacono Brezo all'organo, ed il diacono Carlo Gallo, ministrante.

Le omelie rispettive, partendo dal Vangelo del giorno, hanno riguardato una testimonianza su Monsignore legata alla esperienza personale fatta avendolo conosciuto.

Al termine di ogni celebrazione è stata recitata una preghiera scritta da Monsignore e raccolte nella pubblicazione "Preghiamo con Monsignor Giovanni Galliano": "Pregare", "Alla Ricerca di Dio", "Signore dammi un'anima disponibile".

Mercoledì 6 febbraio don Giorgio Santi ha sottolineato due aspetti della personalità di monsignor Galliano: gioia -entusiasmo (che gli derivavano dal vivere la gioia dell'amore di Dio nel suo cuore e che lui trasmetteva e infondeva nei giovani seminaristi futuri preti) e vicinanza (anticipando l'invito di Papa Francesco, mons. Gallian è stato pastore con addosso l'odore del suo gregge).

Mercoledì 7 don Renzo Gatti, partendo dal Vangelo del giorno ha messo in evidenza due aspetti di Monsignore: l'impegno dell'annuncio e quello della testimonianza.

Annuncio: per lui ogni occasione era buona per annunciare il Vangelo. E le sue parole erano ascoltate volentieri perché erano chiare, dirette, semplici ma profonde.

Parole che entravano nel cuore di chi le ascoltava ed



aiutavano a vivere la fede perché erano prima di tutto parole in cui lui credeva fortemente ed erano da lui vissute e testimoniare.

E tra le tantissime opere concrete ricorda soprattutto le prime ristrutturazioni del Ricre, quindi l'imponente opera di restauro della cattedrale e infine quella della Chiesa di Sant'Antonio.

Ha concluso invitando tutti coloro che lo hanno conosciuto ad onorarne la memoria, con il prendersi l'impegno di essere annunciatori nel proprio ambiente, nel luogo in cui il Signore chiama, cercando di fare del bene. E cosa c'è di più bello se non quando le persone, ricordandosi di noi, potranno dire: nella sua vita ha fatto del bene! Questo è ciò che ha fatto Monsignore, cerchiamo di imitarlo!

Mercoledì 8 febbraio Partendo dal Vangelo del giorno don Giorgio Santi ha messo in evidenza altri due aspetti di Monsignore: il suo amore alla Chiesa e il suo impegno civile.

Per quanto riguarda il primo aspetto, ha ricordato che la sua vita è stata attraversata da molti cambiamenti nella Chiesa e lui ha saputo di ciascuno coglierne il valore e trasmetterlo, con interventi sempre

profondi, saggi, profetici.

Per quanto riguarda il secondo aspetto (impegno civile), oltre a citare che il suo operare nella fase finale, tragica e difficile, della seconda guerra mondiale va ben oltre a quanto è stato scritto, don Giorgio ha evidenziato la preoccupazione di Monsignore per il bene della Città di Acqui dal punto di vista sociale con innumerevoli interventi autorevoli. In particolare la sua attenzione rivolta a tutti gli aspetti di bisogno, di povertà, di fragilità: i malati, i poveri, le vedove; la istituzione della mensa, l'attenzione per l'ospedale.

Don Giorgio ha concluso ricavando da questo aspetto di Mons. un monito per tutti affinché il suo esempio ci renda sempre cristiani attenti e vigili, incarnati nel nostro tempo per non lavarci le mani di fronte a quello che succede nella piccola realtà cittadina così come nella più grande realtà del mondo.

Le celebrazioni si sono concluse sabato 9 febbraio in Cattedrale. Chiesa piena di fedeli. Molte le Associazioni presenti, il Priorato delle confraternite, molte confraternite, il Vice-Sindaco di Acqui e il Sindaco di Morbello. Alcuni sacerdoti hanno concelebrato con il Vesco-

Giovedì 21 febbraio al Ricre

Si parla di diversità con Adriano Favole

Acqui Terme. Giovedì 21 febbraio alle 21 presso i locali del Ricre, in via Cassino 27, l'antropologo oceanista Adriano Favole guiderà una riflessione sull'*Incontro con la diversità* a partire dal suo ultimo libro "Vie di fuga" (Utet, 2018) dove afferma: "Oggi, nell'era dell'iperconnessione globale, è evidente che l'esaltazione della propria identità si trasforma sempre e per tutti in una gabbia, ma d'altra parte anche una generica invocazione alla tolleranza e al rispetto per l'altro non è priva di conseguenze: la paura di offendere e di sembrare razzisti può condurci a una nuova, più sottile apartheid, a una specie di educata indifferenza."

Il professor Adriano Favole è ordinario di Antropologia Culturale e vice Direttore alla Ricerca presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, collaboratore del Corriere della Sera, animatore dei Dialoghi sull'Uomo di Pistoia, che intrecciano la riflessione antropologica alle questioni urgenti del presente.

La serata si inserisce all'interno del ciclo di incontri formativi sulle tematiche relative alle migrazioni pro-



Adriano Favole

mossi dal Progetto della Diocesi di Acqui "Non di solo pane, ma anche...", nell'ambito della Campagna Cei "Liberi di partire, liberi di restare" nato dalla collaborazione tra Caritas diocesana, Ufficio Migrantes, Azione Cattolica diocesana, cooperativa sociale CrescereInsieme onlus e società cooperativa agricola sociale Marao.

Gli incontri sono aperti a tutti e si rivolgono in particolare a chi è interessato ad aderire alle proposte di accoglienza e/o a chi già opera nel mondo dell'accoglienza.

Ricordo di Ida Foglino Ottazzi

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Ida Foglino in Ottazzi.

«26 febbraio 2016 - 26 febbraio 2019

Cara mamma Ida, sono passati tre anni, e la tua mancanza si fa sentire sempre più forte. Sempre più mi rendo conto di che donna, moglie, mamma e nonna straordinaria tu fossi.

Vorrei poter chiudere in uno scrigno il nostro mondo, e proiettarlo verso l'infinito, perché non andasse perduto; un mondo semplice, eppure tanto ricco.

Il fatto è che per ogni cosa che io faccio ne ho un ricordo con te.

Perché o eravamo insieme, o te ne raccontavo e ti facevo vivere tutto con me. Capisci bene che adesso mi riesce difficile organizzare o fare o pensare a qualsiasi cosa senza di te, senza dividerla e parlarne con te., mio faro e mia più fida consigliera.

Luoghi, profumi, odori, oggetti, sensazioni, ricordi, fotografie e istantanee di noi. Oggi più che mai vorrei poterti parlare, confrontarmi con te, chiederti un consiglio.

Guardo le tue foto e penso che ci somigliamo, e so che nessuno potrebbe comprendermi quanto te. Mi manchi da qui all'eternità. La tua Anna Maria»

Una messa ricordo per Ida Foglino si terrà domenica 24 febbraio alle ore 10 presso la Chiesa di S. Giovanni Battista ad Alice Bel Colle (Al)



Il 22 febbraio a Nizza e Canelli Prosegue il talent itinerante

Continua il talent itinerante dei ragazzi delle scuole medie della nostra diocesi. Dopo la prima selezione del mese scorso ad Acqui, venerdì 22 febbraio è il turno della zona Nizza e Canelli. Questo momento pensato per i nostri ragazzi si terrà presso l'Istituto N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato, con la collaborazione della parrocchia e di una piccola band musicale locale di giovani che daranno il benvenuto a tutti i partecipanti. Nella realizzazione di questi appuntamenti vorrei ringraziare le suore della casa che ci ospitano, il parroco di Nizza e i suoi collaboratori e soprattutto i vari sponsor e benefattori che sempre sono presenti con consigli e sussidi per la pastorale giovanile diocesana. Ci aiutano per il Talent e per la Festa giovani ormai vicina: i famigliari in memoria del caro Mauro Bazzano; il Signor Efisio Rombi scavi. **Don Gian Paolo**

1° incontro per i catechisti

Domenica 17 febbraio, alle ore 15, nel Salone San Guido di piazza Duomo ad Acqui Terme, si terrà il primo dei due incontri che l'Ufficio Catechistico Diocesano ha programmato per i catechisti in vista di un potenziamento della catechesi nelle nostre comunità e per offrire a tutti la possibilità di aggiornarsi sia sotto il profilo contenutistico, sia sotto l'aspetto metodologico che pastorale. L'incontro vedrà la partecipazione di Don Domenico Cravero, psicoterapeuta e sociologo, parroco di S. Maria Madre della Chiesa di Settimo Torinese, che tratterà il seguente tema: "Quale catechesi per l'iniziazione cristiana? (Comunione e Cresima)", anche alla luce della recente indagine condotta dall'Ufficio catechistico regionale "Pratiche di Iniziazione Cristiana 7-12 anni" che ha visto il coinvolgimento di molte parrocchie della nostra Regione Ecclesiastica, comprese molte della nostra diocesi. Sono argomenti importanti che potrebbero interessare non solo i catechisti, ma tutti coloro che, nelle parrocchie della diocesi, sentono la necessità di adeguare alla realtà delle nuove generazioni percorsi di iniziazione cristiana mirati non solo alla preparazione immediata ai sacramenti, ma soprattutto ad una vita cristiana vissuta con consapevolezza e maturità.

Ufficio Catechistico Diocesano

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento da parte della famiglia di Giovanna Calvo in Gotta: «Un grande ringraziamento alla dottoressa Antonietta Barisone per la sua professionalità, disponibilità ed umanità

Le medicine possono curare le malattie ma le parole incoraggianti di un buon medico possono dare la forza di combattere dall'interno.

Un grande grazie anche alle infermiere del servizio ADI di Acqui Terme che con la loro capacità e gentilezza hanno reso più sopportabile l'ultimo periodo della malattia.

Un ultimo ringraziamento lo rivolgiamo a Fina e Graziella che con la loro amichevole vicinanza ci hanno accompagnato in questo sofferente tratto di strada».

Famiglia Calvo-Gotta

Ringraziamento

Acqui Terme. Vignolo Lorenzo "Nino", commosso e riconoscente, ringrazia di cuore quanti, in ogni modo, sono stati vicino alla cara moglie Giuliana Rocca, in particolare:

- le dottoresse Paola Varese, Isabella Angelini, Azzurra Damiani e tutto il Personale del Rep. Oncologia dell'Ospedale di Ovada per le attenzioni e l'encomiabile professionalità nei riguardi della propria Congiunta;
- i dottori Vittorio Betti, Nicola De Angelis e Caterina, insieme ai vicini di casa per averle dedicato premure e affetto;
- i medici e paramedici dell'Istituto I.S.T. di Genova per la loro dedizione;
- i dottori Stefano Forlani, Mauro Saglietti, Antonio Anania, Gianluigi Siri e le infermiere dell'A.D.I. per le cure e la cortese disponibilità avuta verso la cara moglie.

Ricordo di Gregorio Muccari

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Gregorio Muccari: "Ciao Gregorio ti ricorderemo sempre... Franca, Claudio e tutti i tuoi amici della caffetteria Amendola".



il
Moncalvo
ristorante

Chiuso il lunedì

Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Abbazia Santa Maria

ACQUITERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 325497
331 9428164
Parcheggio
via Barone 1

La buona pizza tra arte e storia

ANCHE DA ASPORTO

Primo Piano Pizzeria

Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria
patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**

Responsabile otorino clinica Villa Igea

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it



Dalla Diocesi 240 partecipanti per la Festa della Pace

Ovada. Un lungo serpente colorato che è sfilato per le vie del centro storico della città portando il messaggio per il quale l'iniziativa è nata: Pace. Più di 240 bambini e adolescenti, divisi in due gruppi tra i 7 e gli 11 anni e tra i 12 e 14, provenienti dagli oratori della Diocesi di Acqui hanno partecipato domenica 10 febbraio alla "Festa della Pace", una riflessione sul tema promossa dall'Azione Cattolica. Presenti le delegazioni di giovani e giovanissimi, in molti casi con i loro genitori, da Acqui, Canelli, Nizza, Monastero Bormida, Bubbio, Montaldo, Masone, Campo Ligure, Rivalta, Sezzadio, Alice Bel Colle, Incisa, Melazzo, Cartosio. Per Ovada erano presenti i frequentatori di Borgallegro, l'Oratorio del Don Salvi di via Buffa che con gli educatori ha coordinato la giornata. Un lungo lavoro di preparazione quello portato avanti in queste settimane per arrivare pronti all'iniziativa. I partecipanti hanno sfilato con gli striscioni e le bandiere preparate per l'occasione. I ragazzi sono stati ospitati all'interno della "Famiglia Cristiana". Per le attività di gruppo creative e formative è stata utilizzata la palestra messa a disposizione dalle Madri Pie.

La manifestazione si tiene già da diversi anni e rappresenta un appuntamento itinerante per i diversi centri della diocesi. "Quest'anno – spiegano gli organizzatori – abbiamo promosso una riflessione sulla disparità di distribuzione del cibo. Lo abbiamo fatto attraverso un gioco di ruolo in cui i ragazzi vengono divisi idealmente tra "paesi ricchi", "paesi in via di sviluppo" e "paesi poveri". Il percorso vuole portare a far capire la necessità e i benefici generati per tutti dalla condivisione".



Il settore adulti dell'Azione Cattolica diocesana ha organizzato l'incontro invernale in concomitanza con la Festa Pace ACR per offrire anche ai genitori l'opportunità di riflettere su tematiche inerenti il confronto generazionale.

Quest'anno la parola scelta per l'approfondimento è stata "Rispetto", declinata nelle sue varie sfaccettature. La psicologa Ilaria Ambrosino ci ha aiutati ad analizzare e a scoprire i vari campi in cui il rispetto è, o dovrebbe essere, presente. Anzitutto il rispetto di se stessi e del proprio corpo, dei compagni d'avventura, dei componenti della propria famiglia, delle persone più anziane, dell'altro e di ciò che è dell'altro, dell'ambiente. Ha evidenziato i rischi, specialmente per i più giovani, che l'uso non corretto dei social può portare a mette-

re in rete commenti, foto e opinioni non corrispondenti alle reali intenzioni di chi ne fa uso ma che, una volta inviati, non possono più essere ritrattati o eliminati.

L'intendimento è sempre quello di sollecitare le persone a riflettere sulle più svariate tematiche che si presentano affinché si viva affrontando i problemi in maniera costruttiva e offrire l'opportunità di uno scambio di esperienze, scambio utile a non scoraggiarsi e a prendere vigore per affrontare la vita quotidiana.

Al termine del pomeriggio i ragazzi e gli adulti, si sono riuniti nella palestra per la preghiera finale, con la quale hanno ringraziato il Signore per la giornata trascorsa insieme e si sono impegnati ad essere piccoli e grandi costruttori di pace.

Durante il pomeriggio è anche stato possibile rendere concreto il nostro all'appello alla pace, sostenendo, tramite le offerte raccolte, il progetto a favore dell'agricoltura familiare "Abbiamo riso per una cosa seria" promosso da Focsiv.

PER RIFLETTERE

Documento sulla fratellanza. Intervista a Mons. Piero Coda

"Alla base del Documento ci sono senz'altro preghiera e riflessione: lo si evince dal peso spirituale che esibisce e, di conseguenza, dal peso anche politico che in prospettiva può rivestire".

Abbiamo chiesto a mons. Pietro Coda, teologo, preside dell'Istituto universitario "Sophia" di Loppiano di aiutarci a leggere "dal di dentro" il Documento sulla fratellanza umana (vedi versione integrale su L'Ancora web) che è stato sottoscritto ad Abu Dhabi da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar, Ahmed Al-Tayyeb.

Molti esperti (musulmani e cattolici) e osservatori del dialogo islamo-cristiano non hanno esitato a definirlo un documento "storico". Sul viaggio di ritorno, il Papa – conversando con i giornalisti – ha raccontato che il testo è stato preparato "con tanta riflessione e anche pregando".

Si è "sviluppato in quasi un anno", "rimasto a maturare", "per non partorire il bambino prima del tempo. Perché sia maturo".

Mons. Coda, lei è un teologo e fa anche parte di Commissioni di dialogo. La sorprende questo metodo di lavoro vissuto nella preghiera e prolungato nel tempo?

Non si tratta di un atto diplomatico congiunturale, ma di una dichiarazione di significato strategico. Presuppone, da un lato, il mettersi di fronte a Dio dei due partners per chiedereGli, nella disponibilità sincera a obbedire al Suo volere: che cosa Tu vuoi da noi oggi? E, dall'altro, un attento discernimento, alla luce della propria rispettiva fede nel disegno di Dio sulla storia umana, del drammatico e per tanti aspetti cruciale momento che oggi attraversa l'umanità, per chiedersi insieme: che cosa dobbiamo fare noi, oggi, per essere fedeli al disegno di amore di Dio?

Parlando sempre con i giornalisti, il Papa ha voluto precisare: "Dal punto di vista cattolico il documento non è andato di un millimetro oltre il Concilio Vaticano II". Qual è il "punto" nevralgico su cui si snoda il Documento di Abu Dhabi?

Come ha scritto Benedetto XVI, i documenti del Vaticano II che, pur nella loro brevità, sono stati di fatto i più ricchi di conseguenze per la missione della Chiesa sono stati il Decreto Nostra Aetate sul rapporto tra la Chiesa e le altre religioni e il Decreto Dignitatis Humanae sulla libertà religiosa. Due documenti che, idealmente, sono strettamente legati l'uno all'altro. Tanto che una delle rappresentazioni più eloquenti dell'immagine evangelica di Chiesa proposta autorevolmente dal Concilio – come lo ha sottolineato san Giovanni Paolo II – è stata quella che il mondo ha contemplato nella Giornata mondiale di preghiera per la pace ad Assisi nel 1986.

Il Documento siglato da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar ad Abu Dhabi segna un'ulteriore tappa in questo cammino di realizzazione del messaggio profetico del Vaticano II.

Il punto nevralgico l'ha sottolineato Papa Francesco nell'udienza generale di mercoledì

di scorso: "In un'epoca come la nostra, in cui è forte la tentazione di vedere in atto uno scontro tra le civiltà cristiana e quella islamica, e anche di considerare le religioni come fonti di conflitto, abbiamo voluto dare un ulteriore segno, chiaro e deciso, che invece è possibile incontrarsi, è possibile rispettarci e dialogare, e che, pur nella diversità delle culture e delle tradizioni, il mondo cristiano e quello islamico apprezzano e tutelano valori comuni: la vita, la famiglia, il senso religioso, l'onore per gli anziani, l'educazione dei giovani, e altri ancora".

Se – per cristiani e musulmani – Dio è il Creatore di tutto e di tutti, noi siamo membri di un'unica famiglia e come tali dobbiamo riconoscerci.

È questo il criterio fondamentale che la fede ci offre per gestire la convivenza umana, per interpretare le diversità che sussistono tra noi, per disinnescare i conflitti.

Se questo è il punto che fa riferimento al Concilio, quali sono invece le novità presenti nel Documento?

La novità è quella che San Paolo VI sintetizzava nell'enciclica programmatica del suo pontificato, l'Ecclesiam suam, scrivendo che la missione della Chiesa, oggi, prende il nome di dialogo. Perché aprirsi all'altro, scoprire i valori di cui vive, camminare insieme e cooperare per la giustizia e per la pace significa testimoniare la pienezza di verità e di vita che, come cristiani, contempliamo e riceviamo da Gesù.

Questo implica vivere la propria identità – direbbe Papa Francesco – nel "coraggio dell'alterità". È la soglia che oggi ci è chiesto di attraversare. Solo così la fedeltà a Dio, in Gesù, si fa storia nuova, costruzione di una civiltà dell'alleanza che abbraccia nella pace e nello scambio dei doni la ricchezza delle differenze.

Bisogna aver fede che ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio e che l'unica forza capace di trasformare il mondo è l'amore, l'amore di Dio.

Mons. Coda, il dialogo, soprattutto con l'Islam, è un dialogo ad oceano aperto. Come affrontare le onde alte di questo mare?

In questo spazio di apertura,

di sincerità, di collaborazione si potranno sciogliere, con prudenza e discernimento, i tanti nodi che restano. La luce la dà Dio, e Dio è là dove c'è l'amore.

Le religioni non sono un sistema chiuso, dato una volta per tutte, ma sono in cammino, crescono:

lo Spirito di Dio incalza e noi lo dobbiamo ascoltare e ascoltare.

Il Papa ha detto: "Perché un Concilio abbia conseguenze nella Chiesa ci vogliono 100 anni, siamo a metà del cammino". Quali prospettive apre questo Documento?

Le prospettive sono enormi! ... se sapremo cogliere e apprezzare lo spirito che anima il documento e interpretarne creativamente le proposte e le esigenze. Ne vedo di primo acchito soprattutto due.

In prima battuta, la prospettiva di educarsi ed educare a una cultura dell'incontro, della fraternità, della pace.

Si tratta di rivedere, in questa luce, i percorsi formativi e accademici nelle scuole, negli istituti di formazione, nelle università.

Come ha scritto Papa Francesco nel suo Discorso al Founder's Memorial di Abu Dhabi: "Alla celebre massima antica 'conosci te stesso' dobbiamo affiancare 'conosci il fratello': la sua storia, la sua cultura e la sua fede, perché non c'è conoscenza vera di sé senza l'altro".

Da uomini, e ancor più da fratelli, ricordiamoci a vicenda che niente di ciò che è umano ci può rimanere estraneo. È importante per l'avvenire formare identità aperte, capaci di vincere la tentazione di ripiegarsi su di sé e irrigidirsi".

In seconda battuta si tratta di lavorare, a tutti i livelli, per la giustizia e la pace, due valori inscindibili.

Ancora Papa Francesco: "Le religioni siano voce degli ultimi, che non sono statistiche ma fratelli, e stiano dalla parte dei poveri; vegolino come sentinelle di fraternità nella notte dei conflitti, siano richiami vigili perché l'umanità non chiuda gli occhi di fronte alle ingiustizie e non si rassegni mai ai troppi drammi del mondo".

Le religioni dunque, insieme, profezia di umanità nuova!

M. Chiara Biagioni

Domenica 24 febbraio nel salone San Guido

Convegno Pace con l'Azione Cattolica

Acqui Terme. Domenica 24 febbraio, dalle 9 alle 16.30 circa, nel salone San Guido del Duomo di Acqui Terme, si terrà il consueto appuntamento del Convegno Pace organizzato e gestito dal Settore Giovani di Azione Cattolica, tappa formativa della pastorale giovanile diocesana.

Ogni anno, grazie a questa iniziativa, si radunano i giovani dai 15 ai 30 anni (ovviamente non è vietato l'ingresso anche a "fuori età" interessati), provenienti dalle varie parrocchie del territorio per seguire conferenze ed interventi di esperti, svolgere attività e passare insieme una giornata tra credenti che sull'esempio di Gesù di Nazareth vogliono investire in pace, legalità, rispetto dei deboli e convivenza civile.

Il titolo di quest'anno è "Haters nel Vangelo, buone notizie online": si parlerà dei problemi legati al cattivo uso dei social network, quali, appunto, gli haters (sobbollatori di odio) e il cyberbullismo, ci si interrogherà su quali siano i modi migliori per vivere questo tempo innescando percorsi di Pace, anche in Internet.

Come giovani sentiamo il bi-



▲ Nicola Santagostino al Convegno del 2018

sogno di allontanarci dalle strade di diffamazione e conflittualità che pervadono la rete e vogliamo dotarci di strumenti adatti a gestire queste problematiche per vivere secondo il Vangelo nei tempi moderni, anche nella realtà digitale. Il relatore del mattino sarà Emanuele Rapetti, presidente dell'AC di Acqui Terme e docente all'Università di Genova presso il Dipartimento di Scienze della Formazione primaria su tematiche che abbracciano proprio il mondo virtuale in cui abitano i famosi "Haters".

Al pomeriggio, dalle 14.30 sarà la volta di Nicola Santagostino (già presente al convegno dello scorso anno), responsabile del presidio di Tortona di Libera e esperto di antropologia dei giochi. Alle ore 11 ci sarà la messa in Duomo presieduta dal Vescovo di Acqui, Monsignor Testore e alle 12.30 pranzo al sacco presso i locali della parrocchia del Duomo. Vi aspettiamo desiderosi di essere una rete che porta la gioia del Vangelo nel mondo.

Pietro Pastorino per il Settore Giovani Diocesano di AC

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Giovedì 14: Incontro volontari San Vincenzo, ore 16 locali parrocchiali Duomo;

Incontro dei centri di ascolto della Parola di Dio: S. Francesco, sala parrocchiale, ore 21

Sabato 16: Pulizia della chiesa di S. Francesco a partire dalle ore 8; Duomo a partire dalle ore 9;

Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica: ore 21 Centro Diocesano ("Discernere per generare")

Domenica 17: VI domenica del tempo ordinario: Incontro dei catechisti, alle 15 nel salone S. Guido

Martedì 19: Riunione gruppo liturgico della Comunità Pastorale, alle 21, nei locali parrocchiali del Duomo.

Bagna cauda per la Mensa della Fraternità

Acqui Terme. La Caritas Diocesana invita calorosamente a partecipare giovedì 28 febbraio alle ore 20.30 presso la Mensa della Fraternità "Mons. Giovanni Galliano" alla "Bagna cauda" a sostegno delle attività della Mensa. Il contributo è di € 20,00 comprese le bevande. Per prenotarsi tel. a Fabio 3485301924.

Calendario del vescovo

Giovedì 14 febbraio

- alle ore 12 incontro con docenti e alunni della Scuola alberghiera

Domenica 17 febbraio

- alle ore 11 presiede la celebrazione Eucaristica presso il Santuario "N.S. delle Grazie" a Cairo Montenotte

- alle ore 15 partecipa all'assemblea diocesana dei catechisti presso l'Auditorium San Guido in Acqui Terme.

Il vangelo della domenica

"In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante", così Luca introduce la pagina delle *Beatitudini*, che si legge domenica 17 febbraio. L'evangelista scrive che c'era "gran folla di discepoli", "gran moltitudine di gente", da ogni dove: da Giudea, Gerusalemme, persino da Tiro e Sidone, due città sul Mediterraneo; gente che, per ascoltare il giovane di Nazaret, aveva fatto da giorni chilometri, alquanto disagiati. Non siamo più in Sinagoga, né nel Tempio, né tra i Dottori, o tra ascoltatori che incontrati per strada, sul mercato, qui siamo tra gente che, per ascoltarlo, ha fatto tanta strada, magari soffrendo fame e sete, siamo cioè davanti a persone umili, povere, disprezzate, emarginate dalla società di ieri e di oggi.

Gesù propone un messaggio che non vuole prendere in giro, né distrarre da tante sofferenze del presente, egli propone, come manifesto ideologico e pratico, una via di riscatto, una prospettiva di vita positiva per tutti, soprattutto per chi si trova nel dolore: questo il vero senso del "beati voi", ripetuto quattro volte, e del "guai a voi", proferito altrettanto quattro volte. Il discorso di Gesù non è una invettiva, non una istigazione alla ribellione, non un sogno sovversivo per sfortunati: è un programma di vita, costruttivo per tutti, senza esclusione di alcuno, nemmeno dei ricchi che sono disposti a convertirsi. Il programma è talmente positivo che il Maestro dà anche a tutti un appuntamento preciso: "Rallegratevi in quel giorno". Le *Beatitudini* di Gesù hanno questa caratteristica: esse si fondano esclusivamente sulla esperienza *ab aeterno* che il Figlio ha dell'amore del Padre, amore certo e senza limiti; nel suo parlare Gesù non insegna una teoria costruita a tavolino, per risolvere problemi altrimenti insolubili, quali la ingiustizia esistenziale delle creature, ma semplicemente condivide fraternamente il suo convincimento, la testimonianza concreta della sua vita e la sua certezza profetica dell'amore del Padre; nella sua vita terrena il Nazareno ha condiviso, per libera scelta, povertà, fame, pianto, odio e insulto... come valori costruttivi di un animo umano, che si affida al vero e unico amore, quello di Dio.

La felicità non è un premio da conquistare, confidando solo nelle proprie capacità, nello sforzo personale, magari nella fortuna: essa è un dono da cercare e da accogliere come *poveri*, che pongono tutta la certezza della vita in Colui che scende verso ogni uomo, da qualunque parte venga, disposto ad ascoltarlo.

dg

De Lorenzi e Garbarino sulla vicenda Palacongressi - Scacchi

Quando la propaganda può fare dei danni

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Vorremmo intervenire nuovamente sulla vicenda Palacongressi - Campionato Juniores di Scacchi.

Premesso che abbiamo letto sia la perizia (con il necessario aiuto di tecnici) le cui conclusioni avrebbero spinto l'amministrazione a chiudere il Palacongressi, che il carteggio intercorso con Federscacchi.

Non entriamo nel merito se fosse obbligatorio chiudere o meno, invidiando sinceramente tutti coloro che, specie non essendo ingegneri, hanno le idee chiare e sanno benissimo dove sia tutta la ragione e tutto il torto, soprattutto se non hanno letto quella perizia che è complessa e tecnica (e dove sono molti i verbi usati al condizionale).

Ci limitiamo ad osservare che la conferenza stampa e la campagna su facebook che annuncia gravi vizi sono del 10 gennaio, la delibera di chiusura del 30. Quindi prima la stampa e Facebook, poi gli atti amministrativi. Ma non è neanche questo il punto (anche se è un buon indicatore delle vere priorità di governo)

Quel che pensiamo possa interessare il pubblico e i cittadini, anche per dare una valutazione alla qualità del governo della città, sono le modalità del rapporto tra la amministrazione e Federscacchi, che noi come Consiglieri abbiamo potuto conoscere.

Leggiamo infatti in una lettera dell'avvocato di Federscacchi del 25 gennaio una frase del seguente tenore

“La Federazione ha letto l'articolo di stampa (del 10 gennaio ndr) su Alessandria news: “chiuso centro congressi Acqui”. Quanto ivi scritto suscita grave preoccupazione. Ovviamente non è possibile disputare il campionato in un edificio inagibile...”.

Si deve dedurre che la Federazione Scacchi abbia saputo di questi problemi dagli organi di stampa.

Se fosse avvenuto così, ma speriamo di essere smentiti, possiamo immaginare la reazione della Federazione “Ma come, sto organizzando un torneo con centinaia di partecipanti, tra l'altro minorenni, so che molti hanno già prenotato alberghi e sistemazioni varie, siamo partner da anni e vengo a sapere dai giornali che la sede è inagibile?”

Certo che se è valida la nostra ricostruzione (ma non troviamo documenti che la smentiscano) la cosa sarebbe grave perché con questo atteggiamento si è interrotto ogni rapporto fiduciario che si aveva con gli organizzatori. Ed ecco allora l'ultimatum: entro 6 giorni dateci complete e totali rassicurazioni etc.

In ogni caso, forse, abbiamo dato un alibi a qualcuno che mai avesse avuto in mente di spostare altrove la manifestazione, che fa gola a molti, per rimetter in moto la macchina (“vedete che razza di posto è, manco ci hanno avvisato”).

A quel punto il Sindaco può, come ha fatto, indicare nuove sedi e promettere la disponibilità del Palacongressi, ma è chiaro che non c'era più molto da fare per riallacciare il rapporto, perlomeno per un po' di tempo.

Se fosse così ci azzardiamo a ritenere che si è preferito divulgare la notizia a fini di propaganda, senza prevederne ogni possibile conseguenza tra le quali l'annullamento di tutte le manifestazioni già programmate.

In conclusione. Fate tutte le conferenze stampa che volete, ma prima calcolate cosa può succedere.

Poi sappiamo già che qualcuno dirà che suggeriamo atteggiamenti omertosi, che preferiremmo nascondere la polvere sotto il tappeto etc, mentre loro sono trasparenti e il popolo ha diritto di sapere etc. Ci sembra una obiezione perlomeno infondata.

Noi diciamo solo che la città avrebbe fatto miglior figura a

scrivere alla Federscacchi spiegando chiaramente la situazione prima delle conferenze stampa, non dopo. Non è neanche una critica politica questa, ci pare solo semplice buon senso

E non sono sciocchezze perché se vogliamo vendere un prodotto (e Acqui è un prodotto) dobbiamo essere seri e affidabili. Il problema può capitare e può esser compreso dal tuo cliente, ma se perdi la credibilità e il rapporto di fiducia una volta, difficilmente puoi recuperare.

Altra possibile obiezione. Come al solito vi soffermate sui particolari, lasciando da parte il vero problema ovvero la inagibilità del Palacongressi e le responsabilità di chi ci ha portato a questa situazione. In altre parole se chi ci ha preceduto avesse lavorato bene non ci troveremmo qui.

Anche questa è una obiezione alla quale è facile rispondere.

Abbiamo già stigmatizzato l'operato politico delle Giunte precedenti.

Abbiamo già detto che sulla necessità così traumatica della chiusura o meno ci possono essere risposte diverse e in verità ci rimane sospesa la risposta alla domanda del perché si fa a gennaio 2019 quello che forse si poteva fare a giugno 2018 (e abbiamo motivo di pensare, leggendo la perizia, che ci fossero elementi per potersi muovere già da allora).

Però noi riteniamo che sia importante, oltre che cercare i responsabili, anche, e forse soprattutto, risolvere i problemi. Poi si presenta il conto a chi è responsabile, se ce n'è uno, e si fanno tutte le conferenze stampa che si vogliono, ma prima si pensa alla città.

Se si invertono le priorità si possono fare danni come forse avvenuto in questa situazione».

Carlo De Lorenzi, Milietta Garbarino, Centro Sinistra per Acqui



Domenica 10 febbraio

Inaugurata la piazzetta “Maestro Mario Bosio”

Acqui Terme. Fra le piazzette cittadine ora deve essere annoverata anche quella dedicata al maestro Mario Bosio. Si tratta dello spazio situato al termine del ponte Carlo Alberto, uscendo da Acqui sulla destra, prima della discesa verso la sottostante pista ciclabile. L'inaugurazione è stata effettuata dal sindaco Lorenzo Lucchini domenica 10 febbraio alla presenza dei parenti di questo musicista mai dimenticato dai suoi concittadini. Non poteva mancare per l'occasione il corpo bandistico acquese. A richiedere l'intitolazione a Mario Bosio sono stati proprio gli acquesi e anche alcuni gruppi politici. Mario Bosio, nato nel

1896, è amato dagli acquesi perché è colui che, durante la seconda Guerra Mondiale, ha fatto rinascere la Banda. Lo fece ingannando il Comando Tedesco. Il suo scopo, quel lontano 25 aprile del 1945 era quello di riunire i maestri di musica acquesi per commemorare il giorno della Liberazione dal nazi-fascismo. Incurante del pericolo scrisse gli spartiti per tutti gli elementi della banda e portò la sua musica nelle piazze e durante le feste organizzate in Piemonte e nelle altre regioni. Andò anche in Francia e in Spagna. Nello stesso periodo in cui Acqui Terme conobbe Monsignor Giovanni Galliano e Don Viotti,



altre due importanti personalità cittadine, Bosio compose un'Ave Maria, brano che ancora oggi viene eseguito in occasione della messa solenne nel Duomo di Acqui Terme, e numerose preghiere. **Gi. Gal.**

Guardate il video su settimanalelancora.it

Un libro su Fabrizio de André

Acqui Terme. Venerdì 22 febbraio alle ore 21 presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme, in occasione del ventennale della morte di “Faber”, sarà presentato il libro “Fabrizio De André e i pellegri della cattiva strada” di Sara Boero. La sua ci accompagna ancora, insieme alla sensazione di aver perso un amico troppo presto. Ma che influenza ha avuto il grande artista genovese su chi questo amico non lo ha mai veramente incontrato?

L'evento, presentato dal prof. Mario Timossi, porta alla sua conoscenza ma anche di tutti quei grandi artisti che l'hanno accompagnato nella scoperta della “cattiva strada” della poesia, da Brassens a Rimbaud, passando per Leonard Cohen, Edgard Lee Masters, Bob Dylan e tanti altri riferimenti necessari per la poetica dell'ultimo grande cantore degli ultimi.

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Elettrodomestici professionali per l'edilizia
Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra



CONSIGLI PROFESSIONALI
E MATERIALI EDILI

Ti aiutiamo con le pratiche Conto termico 2.0

Incentivo erogato dal  per tutti i generatori  pellet e legna **EDILKAMIN**

Scopri su edilkamin.com la tua stufa e gli incentivi

Esempio di incentivo

- **Acquisto stufa Sally acciaio € 1.844,00**
- **Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E.....fino a € 1.698,00**

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS



Diego Martinotti ai vertici di ConfCommercio acquese

Per uscire dalla crisi commerciale la parola d'ordine è “unione”

Acqui Terme. La ConfCommercio acquese ha un nuovo funzionario.

Si tratta di Diego Martinotti che ha avuto l'investitura ufficiale dai vertici di Confcommercio Alessandria.

Alice Pedrazzi, presidente di Confcommercio Alessandria, mercoledì scorso, durante una serata cui hanno partecipato moltissimi commercianti acquesi, ha espresso pieno appoggio a Martinotti che, dal canto suo ha spiegato che la parola d'ordine per uscire dalla crisi commerciale acquese sarà “unione”.

I commercianti infatti sono stati invitati a fare fronte comune al fine di trovare progetti condivisi. Progetti che dovranno trovare come chiave di promozione il web. Alla serata sono stati presenti anche il sindaco Lorenzo Lucchini, l'assessore al commercio e turismo Lorenza Oselin e alla cultura Alessandra Terzolo.

«Il commercio rappresenta un tassello molto importante della nostra economia – ha detto il Primo Cittadino – siamo molto contenti del fatto che sarà Diego Martinotti a guidare un'associazione strategica per la città.

E' chiaro che la collaborazione dovrà essere massima perché solo lavorando in sinergia si

possono ottenere risultati importanti». Dopo il Sindaco a prendere la parola è stata Alice Pedrazzi. «Quella con Diego Martinotti sarà una preziosa collaborazione – ha spiegato - grazie alla ristrutturazione dei servizi e ad un giovane team di professionisti la nostra Associazione proporrà forti investimenti pluriennali per servizi a favore delle imprese e attività produttive per una riqualificazione comunicativa, amministrativa ed operativa». Il progetto di rilancio avrà anche a che fare con il turismo e prevede il coinvolgimento delle aziende del territorio.

«L'accettazione di questo incarico rappresenta per me una naturale crescita professionale ed un importante riconoscimento per tutte le iniziative realizzate unitamente alle attività cittadine» ha ribadito un visibilmente commosso Diego Martinotti,

«In questi anni abbiamo realizzato molto per la città ma sempre in forma privata o tramite volontariato. Grazie a questa nuova collaborazione potremo godere del supporto di una delle strutture associative più grandi d'Italia. Ora non resta che rimboccarci le maniche perché c'è molto lavoro da fare».

Gi. Gal.

Acqui Terme. Il carnevale acquese si farà. È in programma il 10 marzo.

Ci sarà la sfilata pomeridiana, il mercatino, i giochi gonfiabili per i più piccoli e la premiazione del carro più bello. Ma per garantire la sfilata del mattino, compreso il rito della scottatura con Re Sgaientò e la sua corte, mancherebbero all'appello alcune migliaia di euro. Almeno tremila.

Ovvero il necessario per pagare il pranzo alla banda folkloristica, il pullman e qualche attrazione in più per animare il carnevale acquese e magari rinforzare i premi che vengono dati ai carri vincitori. «Se si vuole organizzare gli spettacoli al mattino per animare tutta la città dobbiamo per forza trovare nuovi sponsor» spiegano Mauro Guala presidente della Soms e Marco Benazzo, anime del Comitato Carnevale acquese, «purtroppo quest'anno avremo meno finanziamenti».

Il Comune, da sempre sostenitore della manifestazione, quest'anno, visti i problemi di cassa, potrà concedere 2300 euro (lo scorso anno erano 3000). Anche la Soms ha dovuto tirare i cordoni della borsa. «Quest'anno dovremo affrontare la spesa del tetto della nostra sede e dovremo anche fare a meno dei 1600 euro che percepivano per l'immobile che avevamo dato in affitto – aggiunge Guala – stiamo cercando un nuovo inquilino ma non è così facile». Poi deve essere aggiunto il problema degli sponsor: alcuni di loro che avevano dato l'adesione lo scorso anno non hanno ancora versato un centesimo. Ed ecco che allora i conti sono presto fatti. «E ben gradito l'aiuto di chiunque – spiega Marco Benazzo – ditte, commercianti oppure Enti. Contattarli è semplicissimo, basta telefonare al 349 2160276». Numero questo che può essere anche utilizzato per partecipare al grande mercato di carnevale che sarà organizzato in corso Bagni, piazza Italia e corso Dante. L'appuntamento



Sarà effettuato il 10 marzo

Il carnevale acquese cerca nuovi sponsor



▲ Carnevale nel 1981

del pomeriggio sarà comunque animato da momenti importanti.

Ci sarà, come sempre, la Banda Musicale acquese, amica del Carnevale, cos come la banda Folcloristica Rumpa e Streppa proveniente da Finale Ligure che già alcuni anni fa fece divertire molto grandi e piccini. Direttamente da Bistagno arriverà Unan Carvè visto che il carnevale acquese è gemellato con quello di Bistango e da Novara Re Biscottino con la Regina Cunetta. Da Val Mosso in provincia di Biella ar-

riverà niente meno che Gianduia, maschera principe del Piemonte e anche Giacometta. I carri acquisi saranno almeno quattro. Ci sarà quello realizzato dal Comitato dei Bagni e anche alcuni dei carri realizzati negli anni Ottanta dal maestro Dominicini e custoditi dagli Amici del Carnevale acquese.

In particolare dovrebbero uscire quello del Diavolo, quello dell'acqua e quello rivisitato di Pennywise in omaggio al thriller di King "IT".

Gi. Gal.

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI

L'ANCORA società cooperativa, in attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28, come modificato dalla legge 6 novembre 2003 n. 213 ed in ottemperanza al provvedimento dell'AGCOM con Delibera n. 165/15/CONS, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento sul settimanale cartaceo L'AnCorà e sui siti web (www.settimanalelancora.it) secondo le seguenti modalità:

- nel periodo consentito dalla Legge e fino al penultimo giorno prima delle elezioni, la Editrice L'AnCorà raccoglierà messaggi elettorali da pubblicare sul Settimanale L'AnCorà;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente.

Elezioni comunali amministrative 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale nelle pagine zonali è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 10,00 + iva 4% a modulo
2. Sito web:
 - Banner home page € 5 + iva al giorno
 - Banner home page linkabile a: Video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.
 - Contributo riprese e montaggio video elettorale € 50,00 + iva.

Elezioni regionali ed europee 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 17,00 + iva 4% a modulo
2. Sito web:
 - Banner home page € 10 + iva al giorno
 - Banner home page linkabile a: video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del giovedì.

Da parte degli albergatori cittadini

Polemica sulla destinazione dell'imposta di soggiorno

Acqui Terme. La polemica è praticamente dietro l'angolo ma Palazzo Levi non sembra intenzionato a rispondere. Ad innescarla sono gli albergatori cittadini per nulla contenti di come viene gestita la questione della tassa di soggiorno nella Città dei Fanghi. Per questo motivo, proprio al sindaco Lorenzo Lucchini è stata inviata una lettera dove viene spiegato che sarebbero necessari dei cambiamenti per quanto concerne proprio l'utilizzo di quella tassa.

Denaro che, secondo le stime degli albergatori, nel 2018 dovrebbe ammontare a circa 100.000 euro.

Da Palazzo Levi però non arrivano conferme in merito a questa stima e nemmeno risposte in merito alla questione. Ma veniamo alla questione: secondo l'articolo 13 del regolamento riguardante la tassa di soggiorno, dovrebbe essere concordato con l'Associazione albergatori, nell'interesse dello sviluppo turistico

naturalmente, il suo utilizzo. «Quell'articolo è frutto di un accordo che si è preso nel 2013 proprio con il Comune – spiega Claudio Bianchini, presidente degli Albergatori - Purtroppo nel corso degli anni, nonostante le nostre innumerevoli richieste in ogni sede, non siamo mai stati né convocati né siamo mai stati messi a conoscenza di qualsivoglia resoconto consuntivo riguardante la destinazione dell'imposta di soggiorno».

E qui starebbe il nocciolo della questione.

Secondo Bianchini e l'Associazione, sarebbe venuto meno sia il ruolo di controllori delle prescrizioni di legge, in merito all'obbligo di destinazione a fini turistici delle risorse, sia la possibilità di indirizzo della spesa.

Ecco spiegato allora il senso della lettera inviata a Lucchini e, per presa visione, anche ai vertici delle Terme. «Visto che la formulazione attuale del suddetto articolo ha pale-

semente permesso di eludere finora il nostro controllo del rispetto delle prescrizioni di legge – si legge nella missiva - riteniamo necessaria una modifica del suddetto articolo del regolamento che renda vincolante, sia la condivisione sia la nostra approvazione del piano di spesa affinché le risorse possano essere effettivamente utilizzate».

Non solo, nella lettera si fa anche riferimento al fatto che, in caso di disaccordo fra Comune e Associazione Albergatori sull'utilizzo dei soldi, «almeno un terzo dell'importo riscosso sia gestito dall'Associazione sempre nel rispetto degli indirizzi prescritti dalla legge».

E questo perché, oggi più che mai, per gli Albergatori sarebbe necessario il coinvolgimento delle imprese ricettive acquisi affinché si possa aprire una stagione di maggior dialogo e collaborazione tra imprese ed Ente Pubblico.

Gi. Gal.

Farà tappa in città

“Missione Salute” progetto della Misericordia

Acqui Terme. “Missione Salute” il nuovo progetto della Misericordia, nato per volere di Papa Francesco, farà tappa in città. Si tratta di tre unità mobili, dotate di attrezzature mediche che, in tutta Italia, vengono messe a disposizione dei più bisognosi.

Qui possono essere effettuate visite mediche. Le tre Unità dopo la tappa ligure saranno dunque ad Acqui. Succederà il 23 febbraio data in cui cade il ventennale della fondazione della Misericordia ad Acqui Terme.

Faranno tappa in piazza Italia dove rimarranno a disposizione della gente per tutta la giornata.

«A tal proposito è necessario lanciare un appello – spiega Mauro Guala, portavoce della Misericordia acquese – saranno necessari medici ed infermieri volontari che possano organizzare le visite».

È così infatti che funziona questo progetto spiegato a Roma da Papa durante la Gior-

nata Mondiale dei Poveri. L'obiettivo è quello di offrire, attraverso il volontariato, servizi sanitari a chi normalmente ha difficoltà ad accedervi per ragioni economiche.

«Oltre all'aiuto del personale sanitario chiediamo anche quello delle associazioni di volontariato che operano sul territorio» aggiunge Guala. Le visite infatti si effettueranno in maniera ordinata e potranno essere proprio le associazioni a segnalare casi particolari o a raccogliere le adesioni.

Nelle unità mobili si potranno effettuare visite, esami e screening di vario tipo e per prenotarsi o avere informazioni in più sarà sufficiente telefonare al numero 0144 322626. Domenica 24 febbraio in occasione del ventennale della Misericordia acquese saranno organizzati una serie di appuntamenti e fra questi ci sarà anche l'inaugurazione di una nuova ambulanza, arrivata nei giorni scorsi in città dopo essere stata adeguatamente at-

trezzata anche per la rianimazione. Il mezzo del costo di 90 mila euro è stato in parte donato con un contributo della Fondazione CRT e con le offerte della gente. «Naturalmente non abbiamo ancora raggiunto la quota intera, per questo confidiamo ancora nell'aiuto delle persone e di tutti coloro che vorranno darci una mano per sostenerne i costi». Sempre domenica, alle 9, sarà organizzato un convegno alla Soms cui parteciperanno le associazioni di volontariato e saranno presenti il vice presidente nazionale delle Misericordie Lorenzo Corsinovi.

Alle 11, in cattedrale sarà officiata una messa solenne da sua Eccellenza il Vescovo Monsignor Luigi Testore e, dopo la messa, sul sagrato della chiesa si procederà con la benedizione dell'ambulanza.

Alle 13 poi ci sarà anche tempo per un rinfresco presso la Soms, ente fondatore della Misericordia acquese.

Gi. Gal.

Sabato 23 febbraio in Biblioteca civica

“L'eversione in Italia e la risposta dello Stato”

Acqui Terme. Sabato 23 febbraio, in Biblioteca civica, l'Istituto Alti Studi per il terrorismo e l'eversione (IASTE) organizzerà un convegno di studi dal titolo “L'eversione in Italia e la risposta dello Stato” che si terrà, a partire dalle ore 10, essenzialmente suddiviso su due panel, il primo più schiettamente storico ed il secondo giuridico/politico.

Scopo del convegno, infatti, è fare una panoramica su alcune delle diverse tipologie di eversione che lo stato unitario italiano si è trovato ad affrontare e verificare la risposta che lo Stato ha saputo dare.

Ecco quindi che le tre relazioni del convegno, sintomaticamente intitolato “Eversione ed eversioni”, vedranno alternarsi il prof. Carmine Pinto, dell'Università di Salerno che tratterà de “Il brigantaggio meridionale. Pratiche operative e logiche politiche (1860-1874)”, il prof. Andrea Saccoman dell'Università di Milano – Bicocca con un intervento su “Il terrorismo di sinistra in Italia negli anni Settanta: lineamenti generali e spunti di riflessione” ed infine la dott.ssa Germana Tappero Merlo, della Società italiana di Storia militare e Senior Analyst per diversi enti governativi, con la relazione dal titolo “Minaccia jihadista e rischi di radicalizzazione in Italia”. Un giro d'orizzonte quindi, che parte dalla fine del XIX secolo arrivando fino ai giorni no-

stri passando per gli anni di piombo.

La parte pomeridiana del convegno, a partire dalle 14.30, è invece intitolata “Il contrasto politico e giuridico all'eversione” e contiene due relazioni opera rispettivamente, dell'onorevole Federico Fornaro, già segretario, nella scorsa legislatura, della Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e la morte di Aldo Moro, che parlerà diffusamente proprio dell'operato delle Commissioni parlamentari e del dott. Matteo Cannonero, dell'Università del Piemonte Orientale nonché Presidente del Comitato locale di Croce Rossa italiana di Cassine ed Istruttore di DIU (Diritto Internazionale umanitario) che si occuperà dell'analisi delle organizzazioni terroristiche nell'ambito del diritto internazionale.

Le due relazioni, che possono sembrare distanti, in realtà nascondono il desiderio di approfondire aspetti più particolari del contrasto all'eversione diversificati dal canonico contrasto di polizia o giudiziario. Da una parte, quindi, il contrasto quale studio all'interno delle commissioni parlamentari del fenomeno eversivo e dall'altra, invece, il contrasto giuridico a livello internazionale.

L'evento, che ha il patrocinio del Comune di Acqui Terme e della Provincia di Alessandria, è a ingresso libero.

Io gioco a Bridge

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Io gioco a Bridge». Questa semplice frase, detta con orgoglio, si sente pronunciare sempre più spesso anche da chi non gioca a golf, non possiede grandi o piccole ricchezze materiali ma da chi vuole tenere continuamente esercitata la sua mente. La nostra mente esercitata quotidianamente ci permette di invecchiare nel fisico ma mantiene la maggior parte dei neuroni che non fatti lavorare si perderebbero tra i meandri della memoria. La bellezza Bridge, a differenza di qualunque altro gioco di carte, sta nel fatto che la fortuna non ha spazio nel quadro del gioco in quanto tutti i giocatori, durante un torneo, hanno in mano le stesse carte degli altri giocatori, che dopo essere state giocate vengono passate al tavolo vicino. Se vi siete incuriositi, siete in pensione e vi annoiate, siete giovani, donne, operai, immigrati, qualunque cosa siate, e volete provare a dire voi “Io gioco a Bridge”, venite alla Boccia in via Cassarogna, davanti al supermercato Gulliver. A presto». **Paolo Sidoti**

ROXY BAR

Via Roma 20 • Rivalta Bormida

Dal martedì al sabato **PRANZO**

Menu a prezzo fisso € 10

Mercoledì
Sabato
Domenica

SERA

Pizza
e farinata

Mercoledì e sabato **SERA**

Giropizza € 10

Tel. 0144 372690 – (Chiuso il lunedì)

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Buongiorno cari amici, oggi vi parliamo di uno dei nostri progetti nella Repubblica Democratica del Congo, il primo che abbiamo realizzato in questo Paese nel Centro dell'Africa: la scuola Kebia di Bokoro. Nel 2008 ci hanno contattati due sacerdoti congolese, Padre Joseph Nduta e Padre Félicien Boduka, per illustrarci la situazione drammatica della scuola di questo villaggio nella Diocesi di Ingongo, a 600 km da Kinshasa, senza collegamenti via terra, raggiungibile solo via fiume o aereo... e che aerei, piccoli vecchi Tupolev sgangherati.

Insomma, i due padri ci hanno mostrato le foto della Scuola Kebia... un disastro di edificio buio, piccolo e fatiscente, completamente inadeguato al suo ruolo... ed a qualsiasi altro... I 300 bambini che la frequentavano erano costretti in aule anguste, scarsamente illuminate (naturalmente parliamo della luce del sole, l'elettricità era un lusso che in questo villaggio non si potevano permettere), senza sedie e senza banchi... un po' come galline in un pollaio. A peggiorare questa situazione, il clima caldo e umido della zona (35°C - 40°C) e l'assoluta assenza di condizioni igieniche.

Abbiamo valutato attentamente il progetto, abbiamo trovato una persona che potesse seguire i lavori in loco: Antonio Carcione, un imprenditore romano pronto a partire a sue spese per occuparsi dell'intera questione, che ha calcolato che con pressappoco la stessa cifra si sarebbe potuto costruire un edificio per 1.300 alunni, non 300... Abbiamo fatto appello ai nostri benefattori, ed abbiamo fatto partire i lavori: non era un'impresa facile, i problemi erano moltissimi, primo fra tutti quello delle forniture: i materiali viaggiavano su chiatte obsolete per un mese su un fiume popolato da cocodrilli... è addirittura affondato un carico di cemento...

Passo dopo passo, mese dopo mese la scuola ha preso forma, e, ancora prima che fosse terminata, le lezioni iniziano ad essere tenute al suo interno. Il 19 settembre 2010. Marco Ferrari, Gerardo Robusti, Dario Formiconi e Maurizio Molan, quattro nostri volontari, si uniscono ad Antonio nel presenziare alla festa di inaugurazione, e sono accolti con grande calore ed allegria.

Ad ogni aula abbiamo dato il nome di uno dei nostri benefattori... Nei mesi seguenti arrivano i banchi e gli infissi, e la scuola comincia ad avere una dignità.

Contemporaneamente abbiamo costruito i servizi igienici ed una casa in cui gli insegnanti potessero dimorare.

A Bokoro, intorno alla metà del 900, quando era una colonia belga, era stata costruita una falegnameria che era stata lasciata in disuso, anche perché a Bokoro non vi è energia elettrica. Non perdendo le speranze di riportare alla vita il



posto, ci siamo rivolti a Benzi Pier Giorgio della Imeb, nostro socio attivo che si è reso disponibile per fornire un generatore di 350 kw alla città.

Purtroppo, però, la falegnameria aveva bisogno di macchinari nuovi ed ancora una volta la Provvidenza ci ha assistito, grazie all'intervento del preside della Scuola Parodi, Emanuele Tudisco, il quale ci ha dato il permesso di prelevare i macchinari presenti all'Istituto d'Arte, che erano stati fabbricati intorno agli anni 60 e non più a norma CEE, e che il nostro amico Giacomo Fiorito di Linea Legno ha revisionato e preparato secondo le regole del Congo, insieme ai nostri soci Marco Ferrari e Paolo Riccardi. Con enormi difficoltà burocratiche abbiamo spedito tutto in ben due container, e finalmente nel giugno del 2016 scorso sei nostri coraggiosi volontari sono partiti per il viaggio umanitario, la messa in funzione e l'inaugurazione della scuola professionale di falegnameria. Vedete nella foto che abbiamo mandato anche la bandiera di Acqui, la nostra città. Tre medici, che hanno prestato servizio presso gli ambulatori: la Dott.ssa Laura Ferrari, nefrologa, il Dott. Mario Fontana, anestesista e rianimatore, ed il Dott. Alberto Bucciatti, giovane ma esperto odontoiatra, e tre tecnici esperti del settore: Marco Ferrari, Dario Formiconi e Paolo Riccardi.

Come potete vedere, la storia è lunga, i sacrifici tanti, ma la soddisfazione è grandissima: vedere la quantità di bambini e ragazzi, più di 1.600, che festeggiano gioiosi le scuole che daranno loro una speranza per il futuro ci ha ripagati di tutti i sacrifici.

Il nostro sostegno alle scuole di Bokoro continua anno do-

po anno: Padre Joseph ci scrive per chiederci aiuto per le emergenze, e noi non possiamo esimerci dal cercare i fondi ed inviarglieli... il mese scorso, ad esempio, ci ha chiesto aiuto per dare la possibilità ad alcuni ragazzi le cui famiglie non potevano permettersi le spese scolastiche, perciò abbiamo bonificato 1.000€ che permetteranno a 23 ragazzi di avere una speranza per il futuro.

Chiunque voglia affiancarsi a noi per questo o altri progetti è il benvenuto, basterebbero 20€ a testa, sarebbero di grande aiuto... meditate su questo progetto, se vogliamo migliorare questo mondo e dare dignità ai bambini il vostro sostegno è indispensabile, e se aggiungete anche qualche preghiera sarà di grande aiuto. Grazie per il vostro supporto. vedete come tutti insieme possiamo fare la differenza, e cambiare la vita di chi non ne ha le possibilità.

Un grande abbraccio, **Adriano e Pinuccia Assandri e i 148 soci della Need You** Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barabato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Finco Spa Iban IT06D030150320000003184112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Dottorato di ricerca in Neuroscienze

Martedì 15 gennaio 2019, presso l'Università di Torino, "Dipartimento di Psicologia" Arianna Bagnis, di Nizza Monferrato ha conseguito il "Dottorato di ricerca" in scienze psicologiche, antropologiche e dell'educazione.

Ha discusso la tesi *"Psychosocial factors on the neural correlates of emotion recognition"*. Tutor il dott. Marco Tamietto.

La famiglia e gli amici si congratulano per l'eccellente risultato e le augurano una brillante carriera.



Unitre acquese

Come sapientemente spiegato dal dott. Paolo Agosta nella lezione di mercoledì 6 febbraio tantissimi sono gli insetti che vivono in mezzo a noi nelle nostre case, negli orti, nei giardini.

Questi insetti si nutrono di cellulosa o di legno, insetti infestanti dei tessuti, insetti infestanti della carta e della plastica, insetti nelle derrate alimentari, insetti che vivono negli interstizi, insetti ematofagi (zanzare, zecche) e infine insetti ectoparassiti.

I motivi più importanti di tali tipi di insetti sono gli effetti patogenici nell'uomo, danni e contaminazioni, fastidi all'uomo.

Lepidotteri, Coleotteri, Ditteri e Psocotteri sono piccole farfalle che infestano lana, piume, materassi, pellicce e non sono attratti dalla luce.

Questi sono caratterizzati da uno sviluppo rapido e molto prolifico e sono in grado di penetrare ogni tipo di imballaggio. Insetti infestanti del cibo come pasta, farina, pasta, riso, mandorle sono le onnivore blatte che hanno la peculiarità di portarsi le loro uova con sé, rilasciandole quando diventano adulte. Nessun pericolo invece sono le cimici che danneggiano le colture ma non l'uomo se non fosse per il loro odore che rilasciano per difesa. Infine altri insetti che occasionalmente possono essere rinvenuti nelle abitazioni sono le coccinelle, le forbicine e vari tipi di mosche e vespe.

In generale le possibilità di difesa sono vernici speciali, spray, ambienti ed armadi puliti come per esempio per pulci e pidocchi che parassitano l'uomo in ambienti poco puliti con presenza di detriti organici. Infine una panoramica sui ditteri più conosciuti come le zanzare, mosche e tafani.

Cristoforo Colombo illustra e sconosciuto, il tema affronta-



▲ Paolo Agosta



▲ Leonardo Musso

to dal prof. Leonardo Musso nella lezione di lunedì 11 febbraio.

Non abbiamo mai approfondito quello che era l'uomo Colombo, perché si è messo in testa di scoprire il Nuovo Mondo e chi l'ha finanziato.

La scoperta del Nuovo Mondo ha segnato il passaggio dal Medioevo all'era moderna con la fine del dogmatismo del vecchio mondo.

È tanto sconosciuto Colombo che non abbiamo un ritratto ma tante immagini postume come quella famosa del Ridolfo del Ghirlandaio.

Nel campo scientifico i dogmi sono durati fino ad oltre il 1650 con la concezione di Aristotele, ovvero la Terra era piatta, come si muoveva, come stava nel cielo.

Il valore di Colombo era di provare senza mai sfiorare il dogma religioso. Stranamente chi aiutò Colombo per la sua impresa furono la Chiesa (papa Innocenzo VIII) e il denaro italiano (i Medici).

Quindi il relatore ha narrato tutta la vita e le vicende di Colombo fino alla data di partenza dell'impresa dal porto di Palos in Spagna (3-8-1492) e la

data della scoperta del Nuovo Mondo (12-10-1492).

La motivazione religiosa e il proposito di arricchirsi erano gli obiettivi di Colombo. Successivamente il relatore ha spiegato che la Chiesa conosceva l'esistenza di popoli al di là del grande mare, ma l'obiettivo era la cristianizzazione di tutta la Terra ed è per questo che finanziò l'impresa. Nel 1493 con la "raya" (linea o riga in spagnolo), sotto il papato di Alessandro VI, inizia l'epoca del colonialismo tra Spagna e Portogallo che regolava le rispettive sfere di espansione nelle scoperte di nuove terre: l'Oceano, dall'Artico all'Antartico. Alla Spagna sarebbero toccate tutte le terre a ovest della "raya", al Portogallo quelle a est.

La prossima lezione sarà lunedì 18 febbraio con il dott. Claudio Incaminato con "Lezione di astronomia" mentre mercoledì 20 febbraio Italia Nostra e I.I.S. "Rita Levi Montalcini" I.T.T. presenteranno "Immaginando Aquae Statielle" -Storia di Acqui Romana e "Immaginando Aich" -Storia di Acqui nel Medioevo.

Acqui Terme

Palazzo Robellini
Piazza Levi, 5

venerdì
15 febbraio 2019
ore 21.00



Agricoltura
Motore
di un nuovo sviluppo
eco-sostenibile

Walter OTTRIA

Consigliere regionale
del Piemonte

e

Federico FORNARO

Commissione Agricoltura
Camera dei Deputati

dialogano con

operatori del settore agricolo,
dell'enogastronomia, del turismo
e gli amministratori locali
del territorio

Sabato 23 febbraio

Alpini del 1° Raggruppamento in riunione ad Acqui Terme

Acqui Terme. Sabato 23 febbraio si terrà ad Acqui Terme un importante evento per gli alpini del Nord Ovest, ovvero le riunioni dei Presidenti di Sezione, dei Coordinatori della Protezione Civile e dei Referenti del Centro Studi del 1° Raggruppamento dell'Associazione Nazionale Alpini a cui fanno capo ben 80.000 iscritti nelle 25 Sezioni di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Le riunioni si terranno rispettivamente nella Sala consiliare del Municipio per i Presidenti di Sezione, nella Sala conferenze di Palazzo Robellini per i Coordinatori della Protezione Civile e nella Sala conferenze ex Kaimano per i Referenti Centro Studi. Il programma della giornata prevede alle ore 9,00 l'alzabandiera in piazza Don Piero Dolermo, quindi alle ore 9,30 l'inizio dei lavori nelle tre sedi previste; alla fine dei lavori verso le ore 12,30 seguirà il pranzo dei partecipanti presso la sede ANA di Acqui Terme. Tra i punti all'ordine del giorno nella riunione dei Presidenti di Sezione assume grande importanza la decisione della candidatura unica del 1° Raggruppamento per la città sede dell'Adunata Nazionale Alpini del 2021, in lizza Alessandria e Genova. La candidatura designata il 23 febbraio ad Acqui sarà poi messa a confronto nei prossimi mesi con le tre candidature provenienti dagli altri Raggruppamenti in vista della decisione finale. Ovviamente lo svolgimento dell'Adunata Nazionale Alpini ad Alessandria, evento che comporta la presenza di 500.000 persone nel secondo fine settimana di maggio, avrebbe importanti e benefiche ricadute economiche anche per il territorio acquese. I due importanti filoni di attività alpina della Protezione Civile e del Centro Studi meritano un approfondimento. La Protezione Civile dell'ANA nasce all'inizio degli anni Ottanta, dopo che nel 1976, nel Friuli devastato dal terremoto, gli alpini compresero di avere nelle loro fila un patrimonio di esperienze, volontà ed entusiasmo che poteva essere utilizzato anche in futuro qualora se ne rendesse necessario. Da allora vi è stato un crescendo di coinvolgimenti, addestramenti, acquisizioni di materiali, mezzi ed esperienze ma anche di realizzazioni di interventi. La Protezione Civile dell'ANA è sempre presente dove viene richiesta, sia al livello di Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia nei territori montani per l'antincendio boschivo e nelle opere di prevenzione in



Assemblea sociale del Gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme



Acqui Terme. Dopo aver organizzato e partecipato all'importante incontro di sabato 23 febbraio, ad Acqui Terme, tra i Presidenti di Sezione, i Coordinatori della Protezione Civile e i Referenti del Centro Studi del 1° Raggruppamento Nord Ovest dell'ANA, gli alpini acquesi, come sempre, non restano inattivi. Infatti il giorno seguente, domenica 24 febbraio alle ore 8.00 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione, presso la sede del Gruppo Alpini "Luigi Martino", in piazza "Don Dolermo", si terrà l'annuale assemblea di tutti i soci. I punti all'ordine del giorno saranno i seguenti:

1. Insediamento presidente e segretario dell'assemblea.
2. Nomina presidente e componenti seggio elettorale
3. Relazione morale e finanziaria.
4. Discussione ed approvazione relazioni.
5. Tesseramento anno 2019.
6. 92ª Adunata Naz. a Milano del 10-11-12 maggio 2019.
7. Programma delle manifestazioni anno 2019.
8. Varie ed eventuali.
9. Elezione del Capogruppo e del Consiglio di Gruppo per il prossimo triennio 2019 - 2021

L'assemblea riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati e a tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi e con il cappello alpino.

Si ricorda che la sede del Gruppo Alpini è aperta tutti i mercoledì e venerdì sera, dalle ore 21, pertanto saranno benvenuti tutti coloro che volessero fare una visita, sia soci che simpatizzanti.

cooperazione con Comuni, Province, Comunità Montane e Regioni. L'Associazione Nazionale Alpini ha deciso recentemente di dotarsi di un Centro Studi, sia a livello centrale che a livello periferico delle Sezioni, per raccogliere, organizzare e catalogare tutto ciò che riguarda la storia e le tradizioni del Corpo degli Alpini ossia libri, raccolte storiche, testimonianze dirette e tutte le notizie attinenti la storia dell'Associazione, delle sue Sezioni, dei suoi Gruppi, dalla loro costituzione ad oggi,

nonché tutto il materiale relativo all'attività dell'ANA, cioè volontariato, protezione civile, sport, attività sociali, in modo da poter mettere a disposizione dei soci e di quanti abbiano interesse tutto il materiale disponibile. Tutto ciò al fine di non correre il rischio che tanta preziosa documentazione venga perduta o, peggio, dimenticata. L'Associazione Nazionale Alpini nel 2019 compie cento anni, a chi non conosce bene questa realtà si può dire che sono stati cento anni di volontà, costanza e solidarietà, attenti a non dimenticare le sofferenze della guerra per amare ancor di più la pace, in conclusione l'ANA è una grande famiglia dove ognuno porta volontariamente le sue competenze ed attitudini per il bene comune.

Acqui Terme. Anche quest'anno gli acquesi hanno aderito con generosità al banco farmaceutico. Molti di loro infatti, sabato 11 febbraio, hanno acquistato farmaci che sono destinati al Centro di Ascolto e alla Casa di Riposo Ottolenghi. Due le farmacie coinvolte nel progetto: la farmacia "Centrale" e la farmacia "Vecchie Terme". Nella farmacia Vecchie Terme, sono stati raccolti 66 prodotti durante tutta la giornata. Presso la farmacia Centrale sono stati raccolti 115 farmaci. In Provincia di Alessandria, hanno aderito alla XIX Giornata di Raccolta del Farmaco 43 farmacie. I farmaci raccolti vengono consegnati a 17 enti assistenziali del territorio. Durante la Giornata di Raccolta del Farmaco del 2018 sono stati raccolti 3810 confezioni di farmaci, grazie ai quali sono state aiutate 211 persone bisognose assistite dai 17 enti caritativi del territorio convenzionati con Banco Farmaceutico. Durante lo scorso anno, gli enti hanno fatto richiesta a Banco Farmaceutico di circa 11.000 medicinali.

Sabato 9 febbraio

Il contributo acquese al banco farmaceutico



Assegnate il 12 febbraio alla Bella

Certificazioni Cambridge risultati di merito per l'IC1



Acqui Terme. Il 12 febbraio alle ore 17, presso la nuova sede della secondaria di primo grado G. Bella, che comprende classi ad indirizzo ordinario e musicale, si è tenuta la cerimonia di consegna dei certificati Cambridge: Young Learners - Starters per la primaria, KET for Schools (A2) e PET for Schools (B1) per la Secondaria di Primo Grado. In quanto Exam Preparation Centre, la sessione d'esame si era tenuta sabato 26 maggio 2018 negli ambienti della G. Bella, grazie alla collaborazione consolidata con l'Associazione Italo Britannica di Genova.

Il percorso di preparazione alla certificazione e la sessione di esame, che ha coinvolto per lo Starters diversi alunni della primaria Saracco e per le certificazioni KET e PET molti studenti sia dell'indirizzo ordinario sia dell'indirizzo musicale, ha rappresentato e rappresenta un importante valore aggiunto per tutti gli studenti dell'Istituto.

Il potenziamento linguistico sia a livello verticale, sia a livello orizzontale costituisce di

fatto uno tra i percorsi di eccellenza che accomunano, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, gli alunni dell'indirizzo ordinario e musicale.

I corsi di preparazione, proposti in orario extra-curricolare, prevedono la partecipazione degli alunni a classi aperte e intendono non solo offrire l'opportunità di vivere l'esperienza di una certificazione, ma anche e soprattutto approfondire l'uso veicolare della lingua.

Ormai da anni, presso la scuola, l'insegnamento di tutte le lingue straniere si è arricchito di percorsi di potenziamento: corsi pomeridiani, aperti a chi lo desidera, in preparazione agli esami di certificazione linguistica esterna per tutte le lingue studiate a livello curricolare. Ogni livello di competenza è definito dal Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa. Si tratta di un ricco repertorio di descrittori delle competenze linguistiche graduati in sei livelli (A1/A2, B1/B2, C1/C2) che una qualsiasi persona,

che studia una o più lingue, sviluppa nel suo percorso di apprendimento. Per quanto riguarda la lingua inglese, il percorso si può intraprendere già a livello di scuola primaria, per proseguire attraverso le diverse tappe, nel corso della secondaria di primo grado, nei livelli di istruzione successivi e oltre, fino a raggiungere, per chi lo desidera, il livello C2.

Oltre agli Starters e al KET, che costituiscono ormai un appuntamento abituale e i cui risultati mostrano la validità di percorsi affrontati con serietà ed impegno, per il primo anno un gruppo di alunni ha sostenuto il livello B1 conseguendo risultati apprezzabili nel superamento della prova, PET for Schools.

La scuola coglie l'occasione per ringraziare l'Associazione Italo Britannica di Genova e anche le scuole i cui alunni hanno preso parte alla sessione d'esame dello scorso maggio unendosi agli studenti locali: l'Istituto Comprensivo Norberto Bobbio di Rivalta Bormida e l'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato.

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche
il **fisioterapista Dott. Davide Barbero**
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Urbano: "Si scusino". Il Comune: "Questione chiusa, nulla da aggiungere"

Restituiti gli striscioni ai Comitati di Base

Acqui Terme. È finalmente giunta alla fine la querelle riguardante la rimozione degli striscioni antidiscarica dei Comitati di Base della Valle Bormida da Palazzo Robellini e dalla ex-Kaimano, che in queste settimane aveva visto contrapporsi Urbano Taquias e il Comune di Acqui Terme.

Ci informa infatti lo stesso Urbano che: "Il 6 febbraio gli striscioni rimossi sono stati finalmente restituiti ai legittimi proprietari, ai Comitati di Base."

C'è voluto più di un mese, e da parte dell'amministrazione acquese non c'è stata neanche la volontà di restituirli di persona, tanto che si è fatto ricorso a un messo comunale.

Ci fa piacere avere finalmente recuperato gli striscioni,

ma continuiamo a ritenere che il Comune debba delle scuse ai Comitati e ai cittadini che da quegli striscioni si sentivano rappresentati. Aggiungiamo che i pannelli con cui saranno sostituiti non ci rappresentano e riteniamo che la rimozione sia stato un gesto con cui il Comune di Acqui Terme ha voluto intestarsi una lotta che non è solo sua.

Con i Comitati di Base, ho iniziato la battaglia contro la discarica molto prima che questa amministrazione salisse al potere al Comune di Acqui, e la gente in Valle Bormida sa perfettamente chi ha lottato dall'inizio per difendere la falda, senza nulla pretendere politicamente.

Togliendo gli striscioni qualcuno ha pensato di prendersi

una rivincita nei confronti di una persona, cioè del sottoscritto, colpevole solo di aver criticato l'operato di un partito, ma è giusto invece ritenere questo un atto politico, e per questo, anche ora che gli striscioni sono stati restituiti, da parte dei Comitati di Base è necessaria una riflessione su quello che sarà il loro ruolo futuro, perché è chiaro che quanto è successo va contro i presupposti sui quali era stato possibile costituire nel tempo un fronte comune.

No pasaran".

Il Comune di Acqui Terme, da noi sentito per il diritto di replica, ritenendo già chiusa la questione ha preferito non aggiungere commenti.



In collaborazione con Eures

Il Cfp Alberghiero si apre all'estero

Acqui Terme. Presso il CFP Alberghiero di Acqui Terme continuano i progetti con l'estero: il centro infatti ha avviato una collaborazione con Eures, l'ente che si occupa della mobilità professionale in Europa. Nel mese di gennaio una delegazione di Eures Svezia è stata ospite del centro, anche per rinforzare la collaborazione con Eures Agenzia Piemonte Lavoro: dopo una visita ad aule e laboratori della scuola alberghiera, accompagnati dal consigliere Eures di Alesandria Dario Cresta e dall'orientatrice Stefania Ardito, la delegazione ha presentato un report sulle opportunità lavorative in ambito ristorativo in territorio svedese agli allievi degli

ultimi anni dei corsi di ristorazione, che hanno avuto così la possibilità di sostenere dei colloqui di lavoro individuali. Per i ragazzi si è trattato di un'opportunità di crescita e di apertura verso il mondo del lavoro, anche estero, che si colloca nella più ampia visione del CFP Alberghiero di diventare punto di riferimento per gli operatori del settore, coinvolgendo da un lato i ragazzi nei progetti Erasmus+ di EnAIP Piemonte, e proponendosi, dall'altro lato, come sede di Incomig, come ha dimostrato l'esperienza delle due studentesse estoni. La collaborazione con Eures proseguirà anche nel mese di febbraio: martedì 26 una nuova delegazione di imprenditori

provenienti dalla Germania saranno ospiti del CFP Alberghiero alla ricerca delle figure professionali di cuochi e camerieri. A questo proposito, vista la continua ricerca di personale qualificato e diplomato in territorio tedesco, il centro alberghiero ha deciso di introdurre anche nel corso di Operatore della Ristorazione – preparazione pasti lo studio della nomenclatura tecnica di settore in tedesco, come già avviene a livello curricolare nel corso di Sala e Bar. L'intento è quello di fornire ai ragazzi una formazione completa e innovativa, arricchendola di competenze in ambito linguistico, molto richieste e apprezzate nel mondo del lavoro, soprattutto per chi decide di fare esperienza all'estero. Ed è proprio la grande attenzione che viene data alle lingue straniere e all'orientamento in uscita che ha permesso al centro alberghiero di ottenere un grande riconoscimento tra gli operatori del settore.

Amore, Salento ed esorcismi nel nuovo libro dello scrittore acquese

I "Consigli dalla Punk Caverna" dell'acquese Fabio Izzo

Acqui Terme. «È una storia e d'amore, di tanta musica e infinite bevute in locali di terzo ordine, di chitarre doppiamente scordate e assoli sbilenchi, ma soprattutto è una storia di punk. Il punk in fondo per alcuni è quasi come una religione». Fabio Izzo parla così del suo ultimo libro, "Consigli dalla Punk-Caverna", uscito nelle librerie lo scorso 4 febbraio (Ed.Terra d'Ulivi), una storia sospesa fra immaginazione, citazioni autobiografiche, ritorni all'origine e proiezioni del sé, che Izzo ha scritto in un periodo della sua vita che lo ha visto percorrere più volte la lunga distanza fra Cracovia (sua base operativa da diversi mesi) e Acqui Terme. Per lo scrittore acquese, già candidato al Premio Strega nel 2014 con "To Jest", "Consigli dalla punk caverna" è «Una dicotomia tra il vecchio e l'arcaico, una storia sul Sud e sul tarantismo». Ma anche un libro sull'amore, o per meglio dire sull'amore tradito e di esorcismi, ambientata in un ipotetico Salento. Ne emerge l'immagine di un Sud che lotta a modo suo, in questo caso, cercando di affermare la propria identità nel punk ribelle di un gruppo di ragazzi che, per diversi motivi, non sono riusciti a trovare il loro posto al sole, diventando emarginati tra gli emarginati. Come detto, ci troviamo in Salento, in un'epoca non troppo lontana, agli inizi del nuovo millennio, anni in cui la gente



preferisce ascoltare le previsioni del tempo piuttosto che il vicino. In questo contesto, il protagonista Heyjoe, cantante e chitarrista del locale gruppo punk chiamato "White Rubbish" (Spazzatura bianca), animato da una insana passione per i libri e deluso dal sogno infranto di poter diventare un giorno amministratore di condominio (in una terra dove i condomini non abbondano), si ritrova faccia a faccia con la peggiore delusione amorosa che potesse mai capitargli: cioè quella di essere mollato dalla propria fidanzata, un personaggio che il libro descrive come molto bidimensionale, animato solo dalla voglia di far carriera nel mondo del giornalismo d'assalto. Una donna che gli preferisce, per di più, un avvocato

della "Milano bene" da bere. Così tra mille espedienti, contrabbandando di preziosi numeri dell'Uomo Ragno delle Edizioni Corno, connessioni wi-fi rubate, incontri amorosi regolarmente mancati e tanta, tantissima musica di genere, Heyjoe e la sua scalcinata punk band (formata assieme agli amici di sempre cioè "lo Spino", "il Ruscio" e "Pripri") si ritrovano, volenti o nolenti, l'occasione per dare una svolta alle proprie vite: peccato che non sia affatto quella che dei punk duri e puri come loro hanno sognato per tutta la vita. Vista l'onnipresente "notte della Taranta", in tutto il Tavoliere delle Puglie, non si trova un solo gruppo musicale disponibile per effettuare l'antico rito musicale. Senza più alternative, i vecchi del paese (o per meglio dire, una famiglia del paese) sono quindi costretti a rivolgersi a questo gruppo di punk- Frankenstein, sorta mostri da usare e da scacciare secondo la morale comune. Izzo ha quindi cercato di recuperare tradizioni antiche, esponendole sotto una nuova luce: non a caso il libro ha un sottotitolo, "A noi Punk non ci resta che Albano", che appare quantomai azzeccatissimo perché proprio lì, in quel Finis Terrae che è il Salento, l'eterna icona pop melodica locale resta l'unica immagine-santino con cui una intera Regione viene ancora rappresentata (e ama forse rappresentarsi) nella sua modernità. E allora, che sia benedetto il punk. M.Pr

Ritorna una piacevole realtà Il ristorante didattico della scuola alberghiera

Acqui Terme. Riapre il ristorante didattico della scuola alberghiera. Ovvero un progetto che oltre a piacere agli studenti perché permette loro di affrontare concretamente la gestione di un'impresa di ristorazione, piace anche ai cittadini. Questi ultimi infatti potranno diventare clienti nelle date prestabilite dalla scuola: il 14 febbraio, giorno di San Valentino, il 21 febbraio, il 10 e 17 aprile ed infine il 15 maggio. I ragazzi dovranno occuparsi della dispensa, dell'acquisto del pesce fresco, della carne così come del pane. Dovranno occuparsi della preparazione della sala, della preparazione dei cibi e anche dalla parte economica. Per gli studenti della scuola alberghiera è insomma pronta la nuova simulazione di un ristorante in cui a giudicare non saranno i com-

pagni di scuola ma veri e propri clienti esterni. E questo perché, per diventare un buon ristorante non è sufficiente saper cucinare bene. Sono necessarie doti manageriali, saper scegliere con cura cibi e vini, saperli presentare ai clienti e, soprattutto saper trattare con i clienti. Il ristorante sarà sempre aperto durante l'orario di pranzo, in pieno orario scolastico, e per prenotare ci si dovrà rivolgere direttamente alla scuola (0144.313418, info@formalberghiera.org). I menù proposti saranno "a la carte", in modo che ciascuno sia libero di costruirsi il pranzo in base alle proprie abitudini alimentari o ai propri tempi. «questo permetterà ai commensali di assaggiare diversi piatti, tutti realizzati dai nostri ragazzi» fa sapere la scuola. Il ristorante didattico è

un progetto nato 3 anni fa e fortemente voluto dalla scuola che, ogni anno, raccoglie l'adesione di decine di ragazzi. Gli studenti si devono occupare dell'intera pianificazione di un pranzo, partendo dall'acquisto delle derrate alimentari, passando per l'organizzazione della sala, fino ad arrivare al menù servito e al congedo del cliente. «In questo progetto sono coinvolti tutti gli allievi del 4° anno Diploma Tecnico di Cucina, gli allievi delle classi terze del corso Ristorazione Triennale e Duale (in collaborazione con Enaip) e delle classi seconda e terza del corso Servizi Sala Bar». Per loro si tratterà di mettersi alla prova in una situazione lavorativa reale, ma sempre all'interno di un contesto protetto, quale è quello della formazione. Gi. Gal.

Orario della biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteca.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) osserva dal 10 settembre il seguente orario: lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

COLORIFICIO
BM COLOR S.r.l.
I maestri del colore

ACQUI TERME - Via Cassarogna, 89/91
Tel. 0144 356006 - acqui@bmcOLOR.it
SERRAVALLE SCRIVIA - Quartiere Ca' del sole
(di fronte al McDonald's) - Tel. 0143 61793
serravalle@bmcOLOR.it
www.bmcOLOR.it

CORSI PER ARTIGIANI E APPLICATORI

DURATA	ARGOMENTO
2 giorni	Isolamento termico a cappotto Modulo Installatore (Base) > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11716
2 giorni	Isolamento termico a cappotto Modulo Installatore Caposquadra (Avanzato) > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11716
2 giorni	Sistemi di pitturazione Modulo cicli tecnici
2 giorni	Sistemi di restauro storico Modulo recupero e decorazione
2 giorni	Tecniche di decorazione Modulo Decoratore Edile > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11704

CORSI PER PROGETTISTI

DURATA	ARGOMENTO
1 giorno	Sistemi e cicli di isolamento termico a cappotto
1 giorno	Efficienza energetica in edilizia: normative, regole, limiti e detrazioni fiscali
1 giorno	Progettazione dell'involucro: trasmittanza, condensa e ponti termici
1 giorno	Sistemi e cicli per il restauro delle facciate
1 giorno	Progettare con il colore

CARROZZERIA

Vernici ad acqua
o solvente per carrozzeria e industria
Bombolette spray per ritocchi auto
Vasta scelta
di abrasivi - stucchi - fondi - accessori

MaxMeyer

ELENIX SYSTEM

Per ulteriori informazioni passa in negozio

Mercoledì 6 febbraio

Inaugurata in piazza Addolorata “Sottosopra Risto-Birreria”

Acqui Terme. Mercoledì 6 febbraio, nei locali storici di piazza Addolorata che furono della indimenticabile Pizzeria Napoli della famiglia di Adolfo, è stata inaugurata una nuova attività nel settore della ristorazione.

Si tratta di Sottosopra Risto-Birreria, nuova proposta della famiglia Barone che, credendo nel potenziale del locale, ha voluto investire in una idea giovane ma di qualità, creando un bellissimo locale adatto per gustare una buona pizza, tagli di carne selezionata, piatti unici combinati, il tutto accompagnato da una buona birra, magari artigianale.

Si tenga conto che la proposta del locale conta più di 6 qualità di birra da degustare.

Presenti all'inaugurazione, il sindaco Lorenzo Lucchini, alcuni membri dell'amministrazione acquese e don Carlo Ceretti rettore dell'Addolorata che con una preghiera di benedizione ha benevolmente augurato il meglio per una buona prosecuzione.

L'ottimo buffet predisposto dalla famiglia Barone e dai suoi collaboratori ha soddisfatto tutti gli intervenuti che hanno potuto gustare alcune proposte del locale tra cui l'ottima pizza.

I titolari, molto contenti dell'interesse dimostrato dagli acquesi, ringraziano di cuore tutti gli intervenuti e tutte le maestranze che in questi mesi hanno lavorato per riconsegnare alla città di Acqui un locale che per tanti anni è stato un punto di riferimento della ristorazione.

G.B.



Una brillante affermazione ad Asti

Per SpazioDanzaAcqui 12 premi al Petit Ballet



▲ Alessia e Martina Pillone



▲ Alexandra Cossu



▲ Anna Pesce



▲ Beatrice Marian

Acqui Terme. È stato un vero successo il concorso Petit Ballet, svoltosi ad Asti con la presenza di 300 ballerini, per SpazioDanzaAcqui diretto da Tiziana Venzano. Sette coreografie presentate tutte sul podio per un totale di ben 12 premi. Tiziana Venzano condivide gli straordinari risultati con Andrea Colli, il loro sodalizio artistico ha portato le ragazze ad eccellere tra tanti concorrenti.

Lucrezia Visconti prima classificata nel moderno con borsa di studio al 100% e premio come miglior coreografia assoluta, inoltre terza nel classico al suo debutto in questo stile

Alessia e Martina Pillone prime nella categoria passi a 2 con borsa di studio. Anna Pesce prima nella categoria under moderno. Beatrice Marian prima nella categoria unificata moderno e contemporaneo con borsa di studio al 100%. Nella stessa categoria Petra



▲ Lucrezia Visconti



▲ Petra Brondolo

Brondolo al suo primo concorso terza classificata con borsa di studio al 100% Alexandra

Cossu 3ª classificata categoria contemporaneo under. Tanta l'emozione e la gioia per tutti.



Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento sui disagi dovuti alla neve in città, scusandoci con i lettori per il ritardo nella pubblicazione, non dovuto alla redazione.

«Chi mi conosce sa che non guidando mi muovo come il vecchierel canuto et bianco del Petrarca – essendo per giunta sia vecchio che canuto – unicamente *pedibus calcantibus*. Abito in periferia, all'inizio di via Buonarroti subito dopo il passaggio a livello di via Crenna, e devo affrontare più volte al giorno il percorso che mi porta in centro. Con le ultime nevicate il tratto di marciapiede di via Crenna risulta impraticabile in quanto non venne rimossa la neve che grazie alla temperatura si trasformò in ghiaccio. Non ho la penna di Senofonte per descrivere la mia quotidiana *Anabasi*, che purtroppo è condivisa dai numerosi pedoni non ultimo le mamme con bambini – anche

Una ulteriore segnalazione

Neve: disagi evitabili

in carrozzella o sul passeggino – che si dirigono o ritornano dalle frequentate scuole ed asili del quartiere. Già in passato ebbi a segnalare la necessità di migliorare il percorso prima e dopo il passaggio a livello, ma la situazione non è cambiata anche dopo la sua lunga chiusura dovuta ai lavori di ammodernamento della linea. Lo scorso anno, causa il verglas che oggi si preferisce definire gelicidio, sono scivolato senza conseguenze, quest'anno diverse persone sono cadute ritrovandosi ammaccate: ricordo l'icastico detto popolare romagnolo *u n' sta in pi gneca i usel* (non stanno in piedi neppure gli uccelli). Superata, sul sedime stradale, questa impasse – che non è per fortuna quella di Scilla e

Cariddi – mi trovo ad affrontare il dilemma se proseguire in via Crenna o procedere per via Maggiorino Ferraris: i marciapiedi di via Crenna nei tratti non privati sono altrettanto impraticabili, proseguire su via Maggiorino Ferraris rappresenta quasi una *roulette* russa anche per le numerose buche emerse dopo le recenti nevicate. A questo proposito segnalo la voragine all'altezza dell'ingresso della Civica Biblioteca che con lo scioglimento della neve offre al pedone un'inaspettata doccia quando l'inconsapevole automobilista la percorre. Temo che dovremo aspettare le sempre valide disposizioni di Saracco per poter in tutta tranquillità raggiungere la *Buienta*».

Lionello Archetti-Maestri



Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
Specialista in fisioterapia e riabilitazione

Acqui Terme - Corso Cavour, 33
Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

Terapia del dolore mediante OSSIGENO-OZONO TERAPIA

L'ozonoterapia, ormai consolidata da anni di esperienza clinico-scientifica e diffusa in numerosi paesi, consente in una elevata percentuale di casi, di risolvere o perlomeno di migliorare, con notevoli benefici personali e sociali, numerose patologie, altrimenti fortemente invalidanti.

Le applicazioni di ossigeno-ozono sono assolutamente innocue e prive di effetti collaterali (si tratta di ossigeno e quindi non si può neanche essere allergici) e non presentano, in linea di massima, controindicazioni infatti è medicina naturale facendo parte delle medicine non convenzionali.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicazioni
Infiammazioni tendinee
Contratture muscolari
Patologie della spalla
Gomito del tennista
Artrosi della colonna vertebrale
Artrosi della spalla, anca e ginocchio
Patologie lombari
Patologie muscolari
Distorsioni
Tendinopatie traumatiche dei tessuti molli
Infiammazioni articolari
Sindrome del tunnel carpale



La mostra Aned sul trasporto 81

La Memoria e il presente con gli studenti protagonisti

Acqui Terme. Dalle stelle gialle del 27 gennaio scorso - distribuite agli intervenuti presso il cimitero ebraico e poi nel vecchio ghetto - ai triangoli (ma la diversità cromatica proprio non può costituire l'equivalente di alcun arcobaleno...). Da un lato i simboli della discriminazione. Dall'altro le parole: ecco uomini chiamati "pezzi", degradati a oggetti/cose, a "gusci vuoti", schiavi da sfruttare sino all'esaurimento come forza lavoro.

Sul binomio simboli & parole s'appunta l'attenzione della nostra città in queste settimane di fine gennaio - inizio febbraio, nella quali è necessario riconsiderare il passato per comprendere il presente.

(E per meglio riuscire nel confronto, invitiamo alla lettura, o integralmente o per riassunto, dei contenuti dell'ultimo rapporto ONU/ Alto commissariato per i diritti umani, sulla Libia, da cui si evince che quella regione è oggi la Srebrenica del Mediterraneo, come autorevoli quotidiani han titolato).

È la Biblioteca Civica di via Maggiorino Ferraris (erede di quella "Circolante" tanto cara al filantropo israelita Belom Ottolenghi, e a lui persino, a suo tempo, intitolata; ma, poi, il nome del dedicatario venne cancellato dalle Leggi Razziali del 1938... e nessun restauro, nessun risarcimento "diretto" per lui si è avuto...), è la nostra Biblioteca il luogo deputato della Memoria 2019.

Giovedì 7 febbraio qui un riuscito incontro - dalle ore 17 alle 18.30 - a presentare la mostra promossa dall'ANED per il trasporto 81 da Bolzano (432 i deportati, oppositori politici del fascismo), che ha raccolto un folto pubblico, costituito in gran parte dagli allievi dei due poli di istruzione superiore acquese "Levi-Montalcini" e "Parodi".

Aperto da una breve introduzione di Roberto Rossi per l'ANPI (che ha sottolineato non solo il rigore scientifico della ricerca alla base dell'allestimento; ma anche la sua viva impressione quando apprese che, anche per la nostra città, nell'ottobre 1943 passò un convoglio - si tratta nel n.3 -, proveniente dal campo di Cairo Montenotte, che portò oltre 900 prigionieri, originari di Trieste, Gorizia e l'Istria, alla desti-

nazione Gusen-Mauthausen), e dai saluti dell'Assessore alla Cultura Alessandra Terzolo, il pomeriggio è proseguito attraverso i contributi degli allievi delle prof.sse Patrizia Piana e Cinzia D'Emilio. Con letture da *I sommersi e i salvati*; con i traumi e le angosce anche del "dopo", quando i sentimenti di vergogna e di inadeguatezza perseguitano chi è sopravvissuto.

Ulteriori contributi han avuto l'intento di restituire "la voce" ai triangoli e alle persone che dovevano appuntarli agli indumenti. E così, tra i testi proposti, vi era anche "il problema matematico scolastico 1936", a spiegare come la propaganda discriminante passi dall'esercizio che dapprima identifica la spesa per il mantenimento complessivo di storpi, disabili in genere e "criminali", con il successivo invito a calcolare quanti "più utili prestiti" lo Stato potrebbe, invece, erogare, cancellato quell'indice...

"È il mistero di un male così grande, che rovina un tempo a noi ancora vicino": con queste parole Mons. Luigi Testore ha



aperto in suo breve ma denso intervento, dedicato alla figura di Teresio Olivelli.

È stato quindi il prof. Vittorio Rapetti a prendere la parola, sottolineando alcuni aspetti della scheda didattica distribuita ai presenti, utile quale strumento di sintesi, funzionale anche per i suoi rimandi alla sitografia. Da lui anche l'invito a non esaurire l'emozione solo nel ricordo.

Poiché c'è "un di più" da fare nel presente. In relazione ad un progetto di convivenza che spesso non ha cittadinanza. E di un approccio maturo alla presunta diversità "degli altri": un approccio che - non inquinato dai luoghi comuni, o dalle paure - è bene non determini una ricaduta in nuove tragedie. Quelle dell'incomprensione.

A suggello dell'incontro, dal pubblico, il contributo della prof.ssa Tiziana Saffioti, ad evidenziare la scarsa consapevolezza della sua generazione, nella scuola anni Sessanta, in merito agli argomenti della Memoria. E a sottolineare le opportunità di conoscenza di cui gli studenti oggi possono avvalersi.

Il privato e l'Amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Recinzione del fondo e risarcimento per i danni da invasione di fauna selvatica

La realizzazione di una recinzione o di un muro sul confine a difesa del proprio fondo crea spesso dissidi tra il privato e l'Amministrazione comunale circa la necessità o meno del permesso di costruire.

Tale incertezza è generata dalla normativa di riferimento, il T.U. edilizia (D.P.R. n. 380/2001), che non indica espressamente se il muro di cinta necessiti del permesso di costruire, in quanto da ritenersi intervento di nuova costruzione, oppure se sia sufficiente la mera segnalazione di inizio di attività, la cosiddetta S.C.I.A.

Si è così formato un orientamento giurisprudenziale (ad es. Consiglio di Stato, n.10/2016) secondo cui la realizzazione di muri di cinta e cancellate di modesti corpo e altezza è generalmente assoggettabile al solo regime della S.C.I.A. ove dette opere non comportino una imponente trasformazione urbanistico-edilizia. La realizzazione di un muro di cinta o recinzione, in ogni caso, rimane una mera facoltà del proprietario.

Per tale ragione il privato che dovesse subire danni al proprio terreno a causa di invasioni da parte della fauna selvatica, ben potrà richiedere il risarcimento di detti danni all'Amministrazione competente che non potrà invocare, al fine di negare l'indennizzo, alcuna responsabilità a suo carico per l'assenza della recinzione del terreno.

Sul punto, si è espresso il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4316/2018, ritenendo non configurabile la responsabilità o corresponsabilità per l'assenza di recinzione in capo al proprietario di un fondo, danneggiato per l'invasione di fauna selvatica.

Ciò secondo il principio per cui la "chiusura del fondo" costituisce una mera facoltà del privato, il cui mancato esercizio non può determinare un giudizio di responsabilità.

Non sussistono, infatti, norme che impongano la recinzione del fondo al proprietario e, comunque, un siffatto onere dovrebbe essere valutato secondo criteri di ordinaria diligenza e di proporzionalità e ragionevole esigibilità.

Quindi nel caso in cui recingere il terreno determini un sacrificio economico finanziariamente insostenibile per il proprietario del fondo - ad esempio per le vaste dimensioni - non è ravvisabile alcuna responsabilità in caso di omessa chiusura.

Il consiglio: laddove il terreno consenta (soprattutto in termini economici) di provvedere alla recinzione a difesa del fondo è bene provvedervi per non incorrere, quantomeno, in corresponsabilità nella causazione del danno, soprattutto se si è consapevoli di ricadere in una zona molto frequentata dalla fauna selvatica.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure inviate una mail all'indirizzo: lancora@lancora.com



Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.



RISVEGLIA IL TUO ISTINTO



TECNOLOGIA SUZUKI
4X4 ALLGRIP

Tua da
13.800*€

Gamma AllGrip. Consumi minimi e massimi (valori NEDC correlato): 4,4-7,5 l/100km. Emissioni CO₂ minime e massime (valori NEDC correlato): 101-170 g/km. *Prezzo promo riferito a Ignis 1.2 DUALJET 4WD ALLGRIP iCOOL (i.p.t. e vernice metallizzata escluse) valido per immatricolazioni fino al 28/02/2019 presso i concessionari aderenti all'iniziativa. Solo per Suzuki Vitara in caso di permuta o rottamazione.

Seguici sui social e su suzuki.it



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

38enne italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, stiratrice ad ore in Acqui e zone limitrofe. Massima serietà. No perditempo. Tel. 338 9262783.

50enne con esperienza settore alimentare e ortofrutticolo cerca lavoro per mercati o negozi. Tel. 333 4595741.

53enne acquese effettua piccoli e medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggi e montaggi mobili. Massima serietà. Tel. 340 1456020.

58enne cerca lavoro come pulizie, aiuto cuoca, lavapiatti o altro, purché serio. Assistenza anziani. Tel. 347 5563288.

Cerco badante fissa 24 ore su 24, referenziata per persona autosufficiente. Tel. 347 2949671.

Signora 48enne con referenze controllabili, cerca lavoro, part-time. No perditempo. Tel. 338 4687252.

Signora 50enne acquese referenziata cerca lavoro ad ore. Disponibile nei giorni festivi ed al pomeriggio. Tel. 349 3648999.

Signora abitante in Acqui Terme esegue lavori di stiratura al proprio o al vostro domicilio. Consegna entro 24 ore. Tel. 349 3648999.

Signora italiana cerca lavoro come assistenza anziani autosufficienti, no notti, collaboratrice domestica, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini, aiuto cuoca, cameriera, lavapiatti, commessa, libera da subito. No perditempo. Tel. 347 8266855.

Signora italiana cerca urgentemente lavoro come lavapiatti, aiuto cuoca, cameriera, addetta alle pulizie uffici, negozi, condomini, alberghi. No perditempo. Tel. 338 7916717.

Signora piemontese non autonita cerca lavoro in Acqui Terme in ristorante o pizzeria. Disponibile 7 giorni su 7. Referenziata. Tel. 349 3648999.

Signora, libera alcune mezzeggiornate alla settimana, offresi compagnia, assistenza anziani, autosufficienti. Zona Monastero, Bubbio e limitrofi. Tel. 347 1064397.

Signore 43enne cerca lavoro come: pulizie in casa presso anziano autosufficiente, anche per commissioni, portarlo a fare la spesa. Possibilità fare qualche notte. Acqui Terme. Tel. 333 5863304.

VENDO-AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi alloggio di mq. 50 composto da ingresso, tinello, cucinino, camera letto, bagno, balcone. Tel. 349 4744689.

Acqui Terme affittasi appartamento: ingresso vuoto, cucina, sala, 2 camere, bagno, 2 terrazzi. Cantina. Termovalvole. A referenziati. Tel. 0144 55335.

Acqui Terme affittasi garage sito in via Soprano. Tel. 349 4744689.

Acqui Terme affitto locale commerciale o per studio/ufficio in zona semicentrale a 2 passi da corso Bagni, canone conveniente. Comodo ai parcheggi. Tel. 338 3843547.

Acqui Terme vendesi alloggio composto da: cucina, 2 camere, sala, corridoio, 2 bagni, 3 balconi, cantina. Tel. 338 7404140.

Acqui Terme vendo box in via Torricelli. Tel. 333 7952744.

Affittasi a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.

Affittasi Acqui Terme apparta-

mento composto da cucina, grande salone, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, box auto. Solo referenziati. Tel. 348 5614740.

Affittasi alloggio ad Albisola a 250 m. dal mare, composto da soggiorno con angolo cottura, ampia camera e bagno. Tel. 338 1457542.

Affittasi o vendesi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.

Affitto locali in Acqui Terme vicino centro storico uso ufficio/negozio mq. 25 (euro 160 mensili), mq. 90 (450 mensili). Tel. 320 0638931.

Signora italiana referenziata cerca in affitto appartamento in Acqui Terme composto da 1 o 2 camere letto, sala, cucina, bagno. Con poche o non spese condominiali. No perditempo. Tel. 333 8849608.

Vaglio Serra (AT) vendesi casa su due piani da ristrutturare indipendente con terreno circostante, ottima posizione, possibilità di casa vacanza con piscina. Tel. 333 3698048.

Vendesi a Castelnuovo Bormida alloggio, 3 camere, servizi, riscaldamento autonomo. 3° piano con ascensore. Tel. 339 7386727.

Vendesi Acqui Terme locale uso ufficio/magazzino/negozio, esposizione angolo via Amendola, via Berlingeri, libero mq. 120, 4 vetrine, forte passaggio di fronte Lancia. Tel. 335 7215440.

Vendesi alloggio 4° piano, termoa autonomo, no ascensore, anche ammobiliato in Acqui Terme, condominio con isolamento termico. Euro 45.000,00 trattabili. No assurde offerte. Tel. 348 5401365.

Vendesi due alloggi in Acqui Terme. Uno di 100 mq. e l'altro di 70 mq. comunicanti al 2° piano, in via Casagrande 12. Con termovalvole. Si possono unire. Tel. 0144 57642.

Vendesi in Acqui Terme zona Duomo alloggio mq. 65 da ristrutturare collegato al garage comunicante con ingresso via Barone, sito al 1° piano, autonomo in tutto, libero. Tel. 334 8197987.

Vendesi in Sestriere Palace1 multiproprietà 5 posti letto periodo 1 15 marzo, giugno, settembre euro 10.000,00. Tel. 328 5427724.

Vendesi villa in Montechiaro Piana con parco e frutteto, in zona molto tranquilla composta da, piano terra: cucina, salone, bagno, cantina e garage. 1° piano: grande salone con caminetto, 2 camere letto, cucina, bagno e dispensa. Classificazione energetica effettuata. Tel. 347 1804145.

Vendo in Acqui Terme alloggio di mq. 70, al p.t., composto da ingresso, cucina, sala, camera da letto e bagno, basse spese condominiali, euro 65.000 trattabili. Tel. 338 7376218.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Vendo moto Honda 125, seminuova, pochissimi chilometri. Tel. 333 4221880 (ore serali).

Occasionissima vendita in blocco di furgone Fiat Scudo più attrezzatura mercato, completa e posti fissi. Tel. 333 4595741 (ore serali).

Vendo Fiat 500 d'epoca anno 1977 in buono stato. Prezzo da concordare. Tel. 345 7589687.

Acquisto moto d'epoca qualunque stato anche vespa, lambretta in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, massima valutazione. Tel. 342 5758002.

Peugeot 206 X R 5 porte anno 2003, Km. 120.000, autoradio, servosterzo, gomme estive e

invernali, batteria nuova. Privato vende. Tel. 335 415898.

Vendesi Citroen Picasso anno 2008 cilindrata 1800 nera Km. 108.000. Causa inutilizzo euro 4 prezzo euro 2.000,00. Tel. 335 8499231.

Vendo Ape 50 d'epoca messa in moto a mano, da fare collaudo, richiesta euro 1.000,00 trattabili. Tel. 0144 324593 (ore pasti).

OCCASIONI VARIE

Acquisto mobili antichi, lampadari, quadri, argenti, porcellane, orologi, monete, medaglie, bigiotteria, libri, cartoline, biancheria ed altro. Sgomberi case ed alloggi. Tel. 338 5873585.

Acquisto mobili d'epoca e modernariato, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, cartoline, cineserie, bigiotterie, orologi da polso, oggettistica, statue di legno, bastoni ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto vecchi violini, mandolini, benyo, chitarre elettriche, 500 lire d'argento, pipe, medaglie, cappelli divise, oggetti militari, manifesti pubblicitari, giocattoli. Ecc. Tel. 368 3501104.

Azienda agricola vende vino rosso dolcetto 2017/18, vino rosato di brachetto 2017/18, vino barbera 2018. Vendesi farro spelta e ceci del Piemonte. Tutto naturale. Tel. 348 2568016.

Causa trasloco vendo cucina con mobiletti componibili, base più pensili, compreso lavello in acciaio a doppia vasca, colore bianco. Tutto visionabile senza impegno ad Acqui Terme. Tel. 339 7711546.

Cerco macchina per seminare le patate a una fila a sollevamento per motocoltivatore da 25 cv. Tel. 340 2888538.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Moto zappa Saks a miscela. Tel. 333 7057760.

Per ragioni trasloco vendo stufa a pellet usata solo 2 mesi, come nuova, in Acqui Terme, prezzo modico. In visione. Tel. 347 0598834.

Regalo 4 sedie, divano, sala completa, letto una piazza. Tel. 338 3128267.

Regalo a chi se li viene a prendere un centinaio di videocassette vhs in ottimo stato, films, cartoni e documentari geografici, in Fontanile (AT). Tel. 328 4883075.

Sgombero case ed alloggi, valutando mobili ed oggetti vecchi ed antichi, massima serietà, pagamento contanti. Tel. 338 3458339.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Si vende terreno edificabile di mq. 5000 con progetto per 16 vani in Mombaruzzo Stazione metà collina, soleggiato, vicino stazione negozi e scuole. Tel. 320 8414372.

Vendesi camera da letto in legno anni '80, con armadio 5 ante, letto matrimoniale, comò e due comodini. Tel. 347 5153188.

Vendesi terreni agricoli in Cimaferle, Toletto, Ponzone, boschivo, seminativo, incolto, diverse superfici da vedere con mappe catastali o sul territorio, liberi subito, comodi alle strade. Tel. 338 1505447.

Vendo 2 pneumatici invernali 195/60/R 15 (metà prezzo).

Tel. 333 7952744.

Vendo 2 specchiere anni '50, ottime condizioni, ideali per ingressi, ristoranti o case antiche. Misure: cm. 2,40x123 e 102x123. Euro 150,00. Tel. 347 0137570.

Vendo antichi quadri elettrici su lastra marmo contatti con coltelli misure 1,20x0,80 prezzo modico, vendo porta '799 con sopraluce per tela altezza m. 3,80. Tel. 347 4344130.

Vendo attrezzi da cantina per uso famiglia compresi pigiatrice, torchio, botte di resina, damigiane, ceste. Da vedere. Tel. 345 7589687.

Vendo caditorie in granito (griglie) per scarico acqua e copertina circolare per pozzo diametro cm. 100 lavorata a mano e altre pezzi in pietra lavorati. Tel. 347 4344130.

Vendo capitelli in pietra arenaria 50x50 quadrati sbazzati n. 2 esagonali, finemente lavorati, lavandini in pietra, vaschette in pietra lavorati a mano. Tel. 347 4344130.

Vendo cordoli basole lunghezze ml. 1,20-2,20 sez. 35x20 mensole, granito Montorfano lavorati a mano punta fine, lastroni, granito vecchie pavimentazioni (guide) ml. 35x20, ml. 1,50-2,20- Tel. 347 4344130.

Vendo dischi anni '60, '70, '80, 45 giri, 33 giri. Da euro 3 ad euro 5 cad. Tel. 0144 324593.

Vendo grande ristampa quadro con cornice dorata di Bartolomé Bermejo, molto bello e altro trittico più piccolo, da vedere. Tel. 338 8650572.

Vendo legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata e pali di castagno per vigneto o recinzione. Tel. 346 5620528.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con ante, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo mulino a cardano "San Marco" motocoltivatore con fresa e lama. Seminatrice "La Rocca" 2 m., girello 2 giranti seminativo. Tel. 340 3992092.

Vendo pali di castagno secchi. Vendo escavatore Latesi 150. Funzionante euro 250,00. Tel. 349 7184780.

Vendo porta forno a legna ex panetteria n. 3 battute completa valvole, tiraggio. Vendo antico torchio, basamento in pietra, con canaletta, raccolta liquido. Tel. 347 4344130.

Vendo quattro asinelli da compagnia tutti insieme o in coppia molto socievoli adatti a bambini. Sono a Ponzone. Tel. 340 2994992.

Vendo statua di bronzo di Pietro Canonica altezza 20 cm visionabile in Acqui Terme. Tel. 349 3648999.

Vendo stufa a legna, 2 fuochi. Tel. 0144 338007.

Vendo stufa a legna, cucina 4 fuochi con forno, boiler termoelettrico, idropulitrice acqua calda 220 w., motocompressore diesel 2400 l. ore 550. Vasi di legno cm. 110x55, infieriate cm. 100x162, puntelli, ponte largo cm. 9, tavole. Tel. 335 8162470.

Vendo stufa a legna, usata poco. Prezzo modico. Da vedere. Tel. 345 7589687.

Vendo trattore Fiat 70-65 (cingolo), con arco di protezione centrale, invertitore 8+8. Euro 8.500,00 trattabili. Tel. 340 0648119.

Una pagina di Raffaele Ottolenghi

Quando, nel 1907, Belom divenne cavaliere del lavoro

Acqui Terme. Così Raffaele Ottolenghi raccontava di Belom su "Il Vessillo Israelitico", all'indomani della sua nomina a Cavaliere del Lavoro. Il numero del mensile è quello dell'ottobre 1907.

"Una croce gentilizia non è, grazie al Cielo e ai nostri governanti, inconsueto fastigio nella vasta pianura Italica; e anco l'Israele moderno suole inalberarla, coll'insigne compiacimento di che voi nel Vessillo ci fate troppo frequente documentazione.

Ma altra è l'insegna che oggi si inalbera, fra il compiacimento dei cittadini, sulla azienda sì largamente feconda d'attività del nostro correligionario Belom Ottolenghi.

Figlio di una madre [Stella Pugliese] che diede alla vita e alle umane attività una famiglia numerosissima, il sig. Belom crebbe fra il fragore di una laboriosità rumorosa.

Il padre sig. Emilio era una figura fine, ed investita di molta dignità. Tutti lo ricordiamo ancora, aggirarsi con volto benevolmente severo, e fatto venerando dalla lunga argentea chioma, tra la folla di una nuova gioventù, giovanilmente petulante; tra i giovanotti che le nuove attività del figlio Belom andavano chiamando a cooperare alle più larghe sue vedute di commerciante moderno. E il buon sig. Emilio, nato e cresciuto fra tante difficoltà di cose e di tempi, squassava la lunga chioma, non sempre totalmente persuaso di tutte quelle nuove grandezze sconcertanti.

Ma il sig. Belom finiva per conquiderlo colla sua fiducia di uomo dalle idee larghe e illuminate. Egli ripeteva che, colla vicinanza di Genova, nulla doveva impedire che la sua Casa commerciale avesse a divenire un emporio di rifornimento per il Monferrato. E attuo l'impresa. Ma quanta tenacia di lavoro in quel corpo si esile, fatto d'acciaio dalla volontà forte e travoltrice!

Poi, una giorno, una verde giovinezza femminile [Vittoria Sacerdote, di Casale Monferrato] venne a portare la sua nota di usignolo canoro nella casa echeggiante degli ordini brevi, dei lavoratori svelti come api che si affannano a costruire i piccoli nidi, e riempirli del raccolto miele e della cera in distribuzione sapiente. E si spianavano le rughe impresse dalle preoccupazioni lunghe sul volto del marito, nel quale tutto un mondo di nuove affettuosità si venivano annidando.

Ma il breve canto presto si tacque sotto un cumulo di edera verde che, crescendo sulla zolla bagnata di pianti di chi la amò, augura quieti riposi alla donna gentile [la data di morte di Vittoria Sacerdote al 7 giugno 1885, a 20 anni; si noti: un'edera, in bassorilievo, fa mostra di sé nella colonna del cippo funebre che si trova nel cimitero israelitico acquese]. E da quel giorno che egli piantò quell'edera, simbolo gentile di un attaccamento che non conosce distacchi, il volto consuetamente severo del sig. Belom prese una intonazione di serietà immutabilmente, a un tempo, e severa e benevolente.

Egli aveva scelte le sue vie come si conviene all'uomo forte, che nulla vale a travolgere nel gorgo... Egli aveva dato un congedo alle letizie che gli erano state sì brevi compagne della vita, e nobilmente aveva fatto voto di soffocare le aspirazioni violentemente recise in una febbre di lavoro inesorato e stroncato della sentimentalità. Sono questi uomini della rinuncia che riescono alle edificazioni più alte. Così egli fe' sua la famiglia dei suoi cooperatori. Da quel giorno egli iniziò quelle istituzioni di previdenza - Casse pensioni e di malattia,



e sistemi di interessenze - che unirono in vincolo tenace le cento famiglie dei suoi impiegati a lui. Ed è ora caratteristico spettacolo, a una generazione di distanza, veder ripetersi con tutte le varianti suggerite dai tempi, e in un campo più vasto, lo spettacolo che già vedemmo essersi disegnato col padre.

Ma, ora, il signor Belom non guarda come il padre dubitoso all'opera sua. Bensì un sorriso di compiacenza, di incitamento sorge sul suo labbro quando egli passa attraverso alle schiere un po' folleggianti dei suoi lavoratori [che ricevettero tutti, in dono, un orologio da tasca, in argento, dal loro principale, diventato cavaliere del lavoro nel 1907].

Essi corrono su e giù per le scale dell'edificio vasto, attraverso agli stretti meandri - e le pareti son pile di stoffe e di merci - volando - comparendo e disappearing, e ridendo e rincorrendosi e chiamandosi con voce fidente. E' la loro giovinezza spensierata che dà ad essi le ali, che li fa volare su per le scale del negozio immenso, per le altre scale di gran lunga più alte e gaie delle loro fantasie, in cima alle quali sta l'amore e la gioia di vivere.

E la loro giovinezza assistita dalla sicurezza dell'avvenire, e dalla assenza di perigli, che è loro assicurata dalle previdenze affettuose del loro principale. Ed egli guarda a tutte queste giovinezze che corrono, inconse e spensierate, inverso un avvenire che esse non conoscono e non preparano, collo sguardo benevolente e sereno dell'uomo che sa tutti i perigli e tutte le tentazioni e anco tutte le vanità.

Oggi il governo ha dato a quest'uomo sereno un'altra croce: quella del Lavoro. Ma egli da lungo tempo, dal giorno ch'egli nacque, si abituò a quella croce; onde essa, oggi, giunse a lui lietamente preparato a portarla.

Che egli possa - poiché tale fu il destino che a lui nella culla dettarono le fate che accompagnano le sorti degli uomini - portarla lungo ancora, fra la spensierata gaiezza dei suoi giovani collaboratori, che guardano a lui con il fidente rispetto col quale è uso che sieno rispettate le istituzioni forti e benevolenti.

Acqui, ottobre 1907

R.O.

Nell'occasione della accordata onorificenza, il sig. Belom, con nobile lettera al Sindaco e al presidente della Società operaia, istituì cinque borse di studio per i giovani più diligenti delle nostre scuole, e cinque pensioni ai vecchi operai. Né dimenticò le istituzioni israelitiche, e aumentò le borse già da lui istituite nel nostro Collegio Levi. Nella seduta del 23 corrente il sindaco avv. Guglieri disse nobili parole interpretatrici del plauso cittadino; e il consiglio unanime gli votò le insegne, fra tale ovazione che fe' spuntare alcuna lacrima sull'occhio profondo del signor Belom.

A cura di G.Sa

Zona Acqui Terme

CEDESI Wine Bar

in gestione a riscatto a giovani con tanta voglia di lavorare per arricchirsi

Tel. 366 4472194

A Cremolino (AL)

affittasi vigneto storico di dolcetto DOC

di circa 5000 mq., ottima posizione.

Su richiesta possibile comodato d'uso circa 2 ettari di prato.

Tel. 349 4516767

Per la tua pubblicità su L'ANCORA

0144 323767

Aspettando il Censimento Generale Agricoltura 2020

1 - Sezzadio – Castelnuovo Bormida

Acqui Terme. Nel mese di luglio 1971 il primo incarico (leggero ed istruttivo) che mi diede il Prof. Mario Solazzi, Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura riguardava Sezzadio; dovevo presiedere ai controlli del Concorso ettaro lanciato relativo a produzioni cerealicole (obiettivo i 100 quintali per ettaro). Con il tecnico del Consorzio Agrario che aveva seguito le fasi colturali, effettuai il mio primo sopralluogo a Cascina Borio (l'ultimo meno piacevole nel 1977 per gli accertamenti dei danni alluvionali).

Primo impatto: bella azienda, fabbricati rurali storici (con cappella familiare) stalla moderna e funzionale con bovini selezionati, un parco macchine adeguato alla coltivazione di oltre un centinaio di ettari di terreno in pianura, un imprenditore motivato particolarmente attivo.

Poco distante il complesso architettonico dell'Abbazia di Santa Giustina con la sua annessa azienda agricola zootecnica (c'era ancora anche il vigneto), anche qui oltre un centinaio di ettari di terreno ed un notevole allevamento di bovine da latte di razza Frisona di alta genealogia. In queste belle realtà produttive l'onorevole Giovanni Traversa, apicoltore di Castelnuovo Bormida, presidente della Coldiretti Alessandrina in occasione dell'inaugurazione di un pozzo dell'acquedotto consorziale Pian Burio riesce a portare il Ministro della Sanità Remo Gaspari ed il Geometra Chiabrando, primo Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte. Negli anni ottanta Mariano Pastore, dirigente della Unione Provinciale Agricoltori (Confagricoltura organizza un incontro con la stampa all'Abbazia di Santa Giustina per denunciare le difficoltà del momento nel settore agricolo. Ricordo un appassionato intervento di don Cavanna, direttore della "Voce Alessandrina". L'Ancora riportò in prima pagina il nostro contributo dal titolo "L'agricoltura sta morendo ma non fa notizia".

Tanti i bovini, tante le stalle in complessi aziendali nel paese e tante le stalle ai Boschi di Sezzadio, dove le aziende sono segnalate con targa "cascina La Lupa", "cascina Allodola", "cascina Beccaccina" ...Tante belle famiglie di Agricoltori: Daniele, Montobbio, Miolo, Sardi, Ricagno, Piccione, Delfino....

Aziende agricole ben dotate che riescono a coinvolgere personalità di professionalità diverse, appassionati agricoltori come l'ingegnere siciliano che lavora a Genova o il medico di Alessandria, di cui ho un ricordo particolare: per farmi constatare i danni alluvionali dei terreni della sua azienda agricola mi portò sul luogo con un fuoristrada di notevole potenza, ma restammo inesorabilmente impantanati. La settimana successiva suona il citofono di casa mia e il dottore trae fuori dal macchinone frigidotato un magnifico salmone dicendomi "sono appena tornato dalla Scozia dove l'ho pescato". In difficoltà mia moglie, ci aiutò a tagliarlo ed a cucinarlo un autorevole "esperto" nostro caro amico.

Tra le competenze dell'Ispettorato Agrario nei primi anni settanta c'erano gli esami per il rilascio agli agricoltori del patentino fitosanitario (acquisto ed uso dei presidi sanitari). Il primo Comune a promuovere un incontro tecnico per trattare l'argomento fu Castelnuovo Bormida su richiesta del Geometra Pelucco, divenuto negli anni successivi Presidente del Comprensorio (ente intermedio durato una decina di anni così come il Piano Agricolo di

Censimenti generali agricoltura

Comune di Sezzadio

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	534	217	158	122
Bovini n.	1632	1054	495	143

Comune di Castelnuovo Bormida

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	160	126	93	44
Bovini n.	641	161	201	51

Dal riordino delle norme in materia di agricoltura

La legge della Regione Piemonte n.1 del 22 gennaio 2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale” in sedici punti (ne riportiamo alcuni) recita all’art.1.: La Regione, ai sensi dell’art.117 della Costituzione concorre con l’Unione Europea e lo Stato:

- a) al miglioramento della competitività sostenibile agroalimentare, agricolo e rurale piemontese;
- c) al mantenimento, alla salvaguardia ed allo sviluppo delle produzioni agricole ed agroalimentari, compresi metodi di produzione biologica;
- d) alla salvaguardia ed al miglioramento dell’ambiente, con particolare riferimento alla biodiversità, alle risorse naturali quali l’acqua, il suolo e l’aria, nonché all’energia sostenibile, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e agli interventi ad essi;
- e) alla preservazione degli habitat e del paesaggio agrario, con particolare riferimento agli elementi che lo caratterizzano;
- q) alla tutela del territorio rurale, allo sviluppo ed all’efficientamento delle infrastrutture agricole, alla bonifica e all’irrigazione concorrendo alla conservazione e valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;
- r) alla razionalizzazione fondiaria dei terreni.

Venerdì 15 con Walter Ottria e Federico Fornaro

“Agricoltura motore di sviluppo”: incontro a Palazzo Robellini

Acqui Terme. Venerdì 15 febbraio, a partire dalle ore 21, a Palazzo Robellini, si svolgerà un incontro pubblico sul tema “Agricoltura: motore di un nuovo sviluppo ecosostenibile”. Sarà l’occasione per approfondire le problematiche del comparto agricolo, e le recenti decisioni prese in Regione a sostegno del settore, fra cui l’approvazione del protocollo d’intesa contro la siccità. Relatori della serata saranno l’onorevole Federico Fornaro, componente della Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati, e Walter Ottria, Consigliere regionale della Regione Piemonte, che dialogheranno con operatori del settore agricolo, dell’enogastronomia, del turismo e con gli amministratori locali del territorio. La cittadinanza è invitata a partecipare. **M.Pr**

Zona). Sempre di Castelnuovo, Taramasco, Funzionario dello Scau (Servizio contributi agricoli unificati) molto attivo nella Cooperazione e nelle organizzazioni professionali agricole.

Mi capitò di arrivare in una azienda zootecnica in località “Gabbiana” proprio alla conclusione del parto cesareo di una bovina di razza piemontese. Il parto cesareo delle bovine è proprio una delle specializzazioni dei nostri veterinari, molto bravi in questo settore date le particolari pregiate, caratteristiche anatomiche del vitello “fassone” o della coscia.

I dati dei tre censimenti mostrano come nell’arco di tempo di alcuni decenni la situazione produttiva zootecnica e viticola sia diminuita notevolmente. Si riscontrano delle superfici di seminativi rimboschiti con tre-quattro essenze forestali (querchia,

ciliegio da legno, frassino ecc.) interventi effettuati con i contributi dei Piani di Sviluppo Rurali della Comunità Europea, mentre la coltivazione del pioppeto ha una fase di miglioramento legata alla certificazione forestale ambientale e di prodotto Pefc (Programme for Endorsment of Forest Certification) della quale ci ha informato il Dott. Agr. Alessandro Pansecco (L’Ancora del 24 febbraio 2013). Nell’ultimo Censimento generale dell’Agricoltura la provincia di Alessandria relativamente alla superficie a pioppeto è prima in Piemonte (ettari 10.979) con ettari 3.418, in particolare Castelnuovo Bormida ha 227, Rivalta Bormida ha 132, Cassine ha 110.

Relativamente a superficie vitata e patrimonio bovino il prossimo ultimo censimento generale, purtroppo, non risconterrà miglioramenti. **Salvatore Ferreri**

A colloquio con il responsabile dott. Ragusa

L'ambulatorio del sonno nella Casa di Cura Villa Igea

Acqui Terme. Avete presente quegli incidenti stradali in cui alcuni mezzi finiscono inespugnabilmente fuori strada oppure in cui entrano in pieno file di automobili ferme? Una delle possibili cause alla base di questi episodi è la patologia delle apnee notturne.

Ne parliamo con il dott. Salvatore Ragusa, medico otorinolaringoiatra, responsabile dell'Ambulatorio del Sonno di Habilita Casa di Cura Villa Igea ad Acqui Terme. «Le apnee notturne con microrisvegli sono una patologia il cui approfondimento medico è piuttosto recente – spiega il dott. Ragusa –. Numerosi studi hanno dimostrato come, in molti casi, i sinistri stradali siano provocati da persone che soffrono di questa patologia. L'autista di un mezzo, stanco perché di notte non è riuscito da dormire correttamente, durante il giorno rischia di addormentarsi al volante.

Altre patologie sempre legate alle apnee del sonno sono gli ictus, gli infarti e la pressione alta. Possiamo infatti parlare di una patologia multidisciplinare in cui l'otorinolaringoiatra, solitamente, ha un ruolo fondamentale ma che deve essere affiancato da altri specialisti come lo pneumologo, il cardiologo, il dietologo, l'ortodonzista e da tante altre figure».

In Habilita Casa di Cura Villa Igea è presente un Ambulatorio che si occupa proprio di questa patologia. «Sì, esatto – prosegue il dott. Ragusa –. Questo servizio prevede una visita otorinolaringoiatrica con esame endoscopico delle prime vie aeree che consente di valutare se sono presenti delle apnee provocate da ostruzioni o delle apnee non ostruttive. C'è poi lo pneumologo che si occupa di effettuare delle polisonnografie, vale a dire delle registrazioni notturne della qualità del sonno e della quantità di ossigenazione di un soggetto».

In supporto ci sono anche un cardiologo e un dietologo». Quali sono i sintomi con i quali si manifesta questa patologia? «Di solito in ambulatorio si presentano pazienti quasi sempre accompagnati dalle mogli. Si tratta infatti di una patologia che colpisce quasi sempre gli uomini: le donne sentono il compagno che russa, poi smette di respirare e quindi ricomincia. Per questo motivo si preoccupano e con-



▲ Salvatore Ragusa

vincono il marito a fare un controllo.

Parliamo di pazienti spesso in sovrappeso, che durante il giorno si addormentano, che tendono ad avere una sonnolenza per l'intera giornata e hanno diversi risvegli notturni: alcuni sono riconosciuti, altri no. Spesso si tratta di soggetti che hanno la pressione alta, che soffrono di diabete e che, pur non facendo attività particolarmente intense, sono spesso stanchi».

Oggi è aumentata l'attenzione verso questo problema? «Tenete presente che la nuova normativa delle patenti fa riferimento proprio a questa patologia».

I neopatentati dovranno compilare un questionario per evidenziare l'eventuale presenza di questi disturbi. Ciò vale sia per il rilascio della patente che per i rinnovi successivi».

Che tipo di terapia esiste per questa patologia? «Si parte con terapie mediche – continua il dott. Ragusa – che hanno l'obiettivo di disostruire le vie aeree grazie alla somministrazione di alcuni medicinali. Si può intervenire anche chirurgicamente con operazioni ambulatoriali mini-invasive in anestesia locale.

Ci sono poi dei casi particolari per cui è necessario l'utilizzo di un ventilatore (CPAP) per avere una corretta respirazione durante la notte.

Nell'ambulatorio del sonno di Habilita Casa di Cura Villa Igea possiamo intervenire sia dal punto di vista medico che da quello chirurgico grazie alla recentissima acquisizione di attrezzature di ultima generazione».



Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO

in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

CENTRO CINOFILO
ACQUI TERME

**ISTRUTTORE
LANDOLFI GIULIO**
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

TUTTI I MARTEDÌ, SABATO E DOMENICA
PRESSO IL CENTRO CINOFILO DI ACQUI TERME

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

**PREPARAZIONE CANI DI RAZZA E METICCI
PER IL CONSEGUIMENTO DEL CAE1,
PATENTINO DEL "CANE BUON CITTADINO"**

INFO. TEL. 340 2754041 (GRATIS) - 348 7983251

SEGUICI SU FACEBOOK
"CENTRO CINOFILO ACQUI TERME"

Per la cura del tuo look

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

Castelnuovo Bormida

Venerdì 15 e sabato 16 febbraio al teatro Buarnè

Con Robbiano e Severgnini l'immortalità corre sul web

Castelnuovo Bormida. «Cane sugar è uno scherzo che si spinge oltre il limite. Uno spunto per riflettere sulla nostra nuova immortalità.

Forse un nuovo modo di riproporre il mito di Frankenstein, laddove il ruolo che, una volta, era della corrente elettrica, ora è del web: spinta pulsante che rianima anche il più defunto dei corpi».

Con queste parole il Piccolo Teatro «Enzo Buarnè» di Castelnuovo Bormida presenta la due giorni di **venerdì 15 e sabato 16 febbraio**. Dedicata, attraverso altrettante serate - inizio spettacoli alle 21 - alla piece *Cane Sugar* (una coproduzione «Il Giardino delle Ore», «Teatro del Rimbombo», «Bela-

fonte») di Davide Bonaldo, Andrea Robbiano e Simone Severgnini, con gli ultimi due impegnati direttamente sul palco anche come interpreti.

Invito a teatro

Siete mai stati contattati dal profilo di un morto su Facebook? Che fine fanno le nostre identità virtuali, una volta che il corpo ci abbandona?

Da queste domande derivano i due grandi temi dello spettacolo: l'identità e il lutto. Punto di partenza dello spettacolo sono due moderni *youtuber*, che della morte hanno una percezione semplicistica e che, da sempre, hanno nello scherzo il loro gran gusto per la vita. Sono stati messi nella condizione di compiere un

omicidio. E ora provano a mantenere vivo un cadavere attraverso i *social*.

Per gli spettatori del «Buarnè» uno spettacolo teatrale estremamente innovativo, capace di «agganciare il pubblico» ponendolo di fronte ad interrogativi che sono tipici della nuova società.

Prenotazioni obbligatorie via mail scrivendo a piccoloteatro-enzobuarnè@gmail.com, oppure contattando i numeri telefonici 348 8238263 o 339 3055082. Ingressi a 10 euro oppure a prezzo ridotto in abbonamento, al costo di 30 euro, per quattro spettacoli (che consente anche due ingressi in una singola recita).



Cremolino • Aveva 88 anni, cordoglio in tutto l'Ovadese

È mancato Mario Benzo titolare del «Bel Soggiorno»

Cremolino. Grande cordoglio in tutto l'Ovadese per la scomparsa, avvenuta domenica 3 febbraio, all'età di 88 anni, di Mario Benzo, personaggio molto conosciuto e stimato sul territorio per la sua attività di ristoratore, come titolare, per diversi decenni, del ristorante «Bel Soggiorno» a Cremolino. In 50 anni di attività, Benzo aveva deliziato con i suoi numerosi antipasti, i ravioli, e i taglierini, tutti rigorosamente fatti a mano, con i suoi dolci e il suo fritto misto alla piemontese, migliaia di commensali. Grazie alla sua professionalità, alle sue doti umane e alla sua capacità gastronomica, la sua fama ha presto valicato i confini del territorio, proponendolo come autentico depositario delle delizie della cucina del nostro territorio a cavallo fra Piemonte e Liguria. Non a caso, il suo ristorante era diventato anche meta preferita di tanti personaggi famosi, fra cui ricordiamo, solo per citarne qualcuno, Beppe Grillo, i Pooh, Folco Quilici, Eather Parisi, Anita Ekberg, Gaetano Scirea, Julia Roberts, Franco Scoglio e la squadra del Genoa, Maurizio Vandelli, Claudio Martelli, i pittori Cazzaniga e Morlotti, Benedetta e Cristina Parodi, Fabio Carezza e tanti altri ancora. La figlia Maria Virginia ha voluto dedicargli un commosso saluto.

«Le tue mani. Le tue mani, che già da piccole lavoravano la terra, hanno fatto il vino e retto damigiane, poi hanno dato vita alla tua grande passione, iniziando a tagliare, mescolare, e impastare per soddisfare anche i palati più esigenti. Mani coraggiose, generose, sempre operose, che in questi anni ci hanno insegnato che la passione può dare vita ai sogni. Le tue mani che ci hanno accarezzato, insegnato, danzato, hanno saputo tenerci uniti facendoci apprezzare il piacere di aggregare, creando momenti conviviali unici e indimenticabili, cene e pranzi tra amici. In queste ultime notti, quando le muovevi, immaginavo che stessi impastando per noi... e ritrovarci a tavola come per una giornata speciale. Le tue mani papà rimarranno sempre nel cuore di tutti ma soprattutto nel mio».



Visone • Lo annuncia

il sindaco Marco Cazzuli

In arrivo in paese tre nuove telecamere

Visone. A Visone nonostante il 2019 sia appena iniziato, sono già stati deliberati e ratificati i primi lavori dell'anno. Si tratta di un ampliamento del sistema di videosorveglianza e installazione di webcam.

Contemporaneamente verranno ripristinati alcuni tratti di asfalto presso due strade comunali. Il tutto poco prima delle prossime elezioni comunali, previste per domenica 26 maggio e che richiameranno alle urne tutti gli elettori di Visone.

A parlarci dei lavori in procinto di iniziare è proprio il sindaco di Visone l'avv. Marco Cazzuli.

«A proposito dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza – esordisce – abbiamo deciso di implementare il vecchio lotto di telecamere (lavori effettuati circa due anni fa, ndr) aggiungendo tre nuovi punti che ci consentiranno di monitorare tutti gli accessi e le uscite del paese, in collaborazione con i comuni limitrofi di Prasco e Grogna e di concerto con le forze dell'ordine. Si tratta di un intervento volto a dare più sicurezza ai cittadini monitorando il traffico in entrata e in uscita da Visone».

La centrale di comando di lettura targhe e quant'altro viene infatti gestita direttamente dal centro operativo sito proprio a Visone, anche



per quanto riguarda le telecamere installate a Prasco e Grogna.

Parlando invece del secondo intervento previsto, quello che riguarda dei lavori ripristino della pavimentazione stradale, Cazzuli dice: «Verrà asfaltata la strada della Martina, di fatto disastata, che collega la strada Scaragli con la provinciale tra Visone e Grogna. Un altro passaggio è quello di avviare la pratica per rendere comunale il tratto che parte dalla ex 456, oggi utilizzata principalmente dai residenti».

In entrambi i casi, i lavori verranno ultimati nel giro di pochi mesi. Come anche gli interventi di consolidamento della torre medievale e dell'area antistante. «La posa è già iniziata, poi a causa del maltempo i lavori sono stati temporaneamente interrotti, ma la conclusione dell'opera è comunque prevista entro la primavera», conclude Cazzuli.

D.B.



Montaldo Bormida • Ad Ovada organizzata dall'ACR diocesana

I ragazzi dell'ACR alla festa della Pace

Montaldo Bormida. Domenica 10 febbraio si è tenuta ad Ovada la festa della Pace organizzata dall'Azione Cattolica dei Ragazzi della nostra diocesi. Anche il gruppo di Montaldo Bormida ha partecipato con molti ragazzi del paese e della frazione Gaggina dove ogni venerdì si riunisce per il catechismo. È stata una giornata intensa, tutto è iniziato nei locali della Famiglia Cristiana per un momento di ritrovo e poi nella palestra delle Madri Pie dove sono avvenute alcune attività a gruppi e balli. La santa messa, alle ore 11, è stata celebrata nella parrocchia di N.S. Assunta dal parroco di Ovada don Maurizio Benzi, il celebrante ha ricordato quanto sia importante la pa-

ce e quanto la si senta nominare in famiglia, con le persone e in chiesa ma quanto poco la si mette in pratica. La giornata è poi continuata con il pranzo e un pomeriggio di giochi a gruppi. Dopo aver festeggiato, giocato ed essersi divertiti è stato poi il momento di ringraziare il Signore per quelle gioie e quei grandi doni, quindi la festa è finita con una preghiera. Il Signore possa davvero farci sempre conoscere la pace per poterla vivere ogni giorno con i nostri parenti, amici e tutti quanti. Grazie agli educatori e a quanti hanno accompagnato i ragazzi. La prossima uscita di gruppo sarà giovedì 25 aprile per la festa dei chierichetti ad Acqui Terme.

Maranzana. Dopo diversi anni sotto il segno negativo, il 2018 si è chiuso per Maranzana sotto il segno della stabilità. Resta infatti invariato il numero dei residenti, che a fine anno risultano 257, tanti quanti erano dodici mesi prima (per la precisione, 137 maschi, 120 femmine).

Sostanzialmente invariati restano anche tutti i principali indicatori demografici riguardanti il paese guidato dal sindaco Marilena Ciravegna, che purtroppo risente di tutte le problematiche tipiche di un centro caratterizzato da una popolazione dall'età media piuttosto avanzata.

A cominciare dalle nascite, ormai ferme a zero da ben tre anni, 2016, 2017 e ora anche 2018. Per fortuna, sono stati pochi anche i decessi, 3 nel corso del 2018 (1 uomo, 2 donne) contro i 4 del 2017.

A completare il quadro di un paese praticamente cristallizzato quest'anno concorre anche il saldo migratorio: mentre nel corso del 2017 in paese erano arrivati 14 nuovi abitanti e se ne erano andati in 21, nel corso del 2018 i nuovi arrivi sono calati a 11 (7 maschi, 4 femmine) mentre gli emigrati sono stati solamente 8 (3 maschi, 5 femmine).

L'unica sostanziale variazione rispetto ad un anno fa arriva dal conteggio dei residenti stranieri, che d'altra parte da sempre costituiscono la frazione meno stabile della popolazione dei nostri paesi.

A fine 2017 in paese ne era-

Maranzana • Ma ci sono sei stranieri in meno

Situazione cristallizzata: i maranzanesi restano 257



no registrati 41, che a fine 2018 sono però scesi a 35 (20 maschi, 15 femmine), dal che si deduce che quasi tutti coloro che hanno lasciato Maranzana negli ultimi dodici mesi erano evidentemente stranieri.

In paese restano numerosi i macedoni (sebbene siano scesi da 23 a 20), seguiti a de-

bita distanza dai romeni (8, ma un anno fa erano 11) e dai bulgari, stabili con 5 rappresentanti.

Invariato, infine, il dato relativo ai matrimoni: come già nel 2017, anche nel 2018 se ne è celebrato solo uno: a differenza dell'anno precedente, però, questa volta gli sposi hanno scelto il rito civile.

Cassine. Continua il trend negativo per la popolazione di Cassine. Per il secondo anno consecutivo (e il terzo negli ultimi quattro), il conteggio dei cittadini residenti nel Comune guidato dal sindaco Gianfranco Baldi fa segnare un segno "meno".

Stavolta sono dieci gli abitanti persi da Cassine fra fine 2017 e fine 2018: non molti, ma comunque abbastanza per portare la popolazione a 2943 abitanti (1479 maschi, 1464 femmine), ben al di sotto di quella "quota 3000" che il paese aveva mantenuto fino a 5 anni fa.

Stavolta però, se non altro dall'analisi dei dati emergono degli elementi che consentono di nutrire un moderato ottimismo per il prossimo futuro. Per cominciare, l'aumento delle nascite, che nel 2017 erano state 19 (10 maschi, 9 femmine) e nel 2018 invece sono salite a 22, equamente distribuite fra i due sessi.

Purtroppo, però, sono aumentati anche i decessi, che nell'ultimo anno sono stati 45 (19 uomini, 26 donne), contro i 33 dell'anno precedente: uno squilibrio che basta da solo a determinare il saldo finale negativo.

Qualcosa si recupera col saldo migratorio, ma sarebbe potuto essere molto di più se non fosse che gli arrivi a Cassine nel corso del 2018 sono diminuiti, con un totale di 124 immigrati (61 maschi, 63 femmine) contro i 136 registrati nel 2017.



Cassine • Gli abitanti sono 2943

In paese crescono le nascite ma la popolazione è in calo

Se non altro, però, chi arriva a Cassine tende a rimanervi: per il terzo anno consecutivo cala infatti il numero degli emigrati, che passa da 126 a 109 (57 maschi, 52 femmine).

Il dato forse più interessante numericamente, è però quello riguardante le presenze straniere, che nel corso dell'ultimo anno sono andate in netta crescita: i 366 residenti stranieri presenti in paese a fine 2017 sono infatti diventati 392, cioè il 13,3% della popolazione: una percentuale significativa.

Va detto, comunque, che quasi metà degli stranieri presenti a Cassine sono rappresentati in un'unica comunità, quella macedone, che conta

ben 139 rappresentanti, ed è decisamente la più numerosa, seguita dai romeni a quota 73 e dai bulgari a quota 37: si tratta di tre comunità da tempo integrate nel tessuto sociale del paese, e molti di costoro ormai possono considerarsi cassinesi anche al di là del certificato di residenza.

Curioso, infine, il dato relativo ai matrimoni: nell'ultimo anno sono stati ben 12: indubbiamente un buon numero; solo 2 coppie, però, hanno scelto di sposarsi in chiesa, mentre in 10 hanno preferito ricorrere al rito civile: una percentuale davvero rilevante, che sarebbe meritevole di un approfondimento.



▲ Laura Formenti

Bistagno • Laura Formenti al teatro della Soms

“Sono una bionda, non sono una santa”

Bistagno. L'esperimento "Stand Up Comedy" è iniziato con un successo di pubblico e di critica: teatro al tutto esaurito, spettatori partecipi e divertiti. Molti i questionari compilati, che riportano commenti positivi, come quello di una spettatrice bistagnese che scrive: "Bravissima l'attrice (Annalisa Dianti Cordone, n.d.r.), anche nel raccontare le "banalità" della vita quotidiana". La Direzione Artistica, Quizzly Teatro, è soddisfatta del riscontro provocato da questo genere di intrattenimento, nuovo per la platea della rassegna Bistagno in Palcoscenico, contrassegnato da una comicità libera, indipendente, di frattura, di innovazione e sperimentazione tematica e linguistica, caratterizzata da un ritmo veloce e dinamico, esilaranza e irriverenza. La prossima artista che si esibirà sul palco del Teatro Soms di Bistagno è Laura Formenti, già nota per diverse apparizioni al fianco di Quizzly



Teatro, nonché sul canale TV Comedy Central, ora impegnata in una tournée nazionale serratissima. Sabato 23 febbraio, alle ore 21, "Sono una bionda, non sono una santa", scritto dalla stessa Formenti con Giuseppe Della Misericordia, è un dissacrante e originalissimo show di comicità senza censura, capace di coinvolgere, far ridere e riflettere sia il pubblico femminile, che quello maschile. Armata solo di un microfono, Laura intrattiene con un umorismo diretto e fuori dagli schemi, parlando a ruota libera di ruoli sociali, sesso, politica, religione e di tutte quelle cose che proprio ci fanno arrabbiare: «Perché a 30 anni continuano a chiederti se hai figli? Come sarebbe il mondo se ragionassimo per statistiche e non per titoli di giornale? I tedeschi conquisteranno il mondo? E se Dio fosse donna?». Uno spettacolo di (divertenti) domande scomode.

Il costo del biglietto è 12 euro, ridotto 9. La rassegna Bistagno in Palcoscenico offre ai suoi spettatori anche la possibilità di un aperitivo a tema presso il Bar "Svizzero" di Bistagno, prima di ogni rappresentazione, con il 20% di sconto sulle consumazioni. Ma non solo, se si desidera è possibile cenare e/o pernottare presso il ristorante "La Teca" e l'hotel "Monteverde" di Bistagno, usufruendo del 10% di sconto. È sufficiente presentare biglietto o abbonamento. Al termine, come sempre, sono offerti prodotti "a chilometri zero" messi a disposizione da "Delizie di Langa", laboratorio gastronomico bistagnese, e dall'azienda enologica "Marenco Vini" di Strevi. La prevendita (senza diritti aggiuntivi) è vivamente consigliata e si effettua in Acqui Terme presso Camelot Territorio In Tondo Concept Store, corso Dante, n° 11/n° 3, e a Bistagno presso il teatro Soms, sito in corso Carlo Testa 10, ogni mercoledì, dalle ore 17 alle ore 19. Per informazioni e prenotazioni (consigliate): 348 4024894 (Monica), info@quizzlyteatro.it, www.quizzlyteatro.com, FaceBook e Instagram "Quizzly Teatro".



Sezzadio • Incontro tra genitori, catechisti, educatori

Apericena di condivisione per parlare dei bambini

Sezzadio. Venerdì 8 febbraio, a Sezzadio presso il salone parrocchiale, si è svolto un incontro aperto alle famiglie dei bambini dei gruppi di catechismo. Il parroco don Eugenio Gioia ha introdotto la serata con un breve discorso di benvenuto. Ha ricordato l'importanza della collaborazione tra educatori e genitori rendendoli partecipi delle principali linee guida del progetto catechistico parrocchiale. Ha sottolineato il valore della partecipazione alle celebrazioni liturgiche che costituiscono il momento centrale del cammino di crescita. Viviamo il disagio dell'esiguo numero di catechisti, per questo motivo ha rinnovato l'invito a collaborare in un così delicato e importante settore della pastorale parrocchiale, perché l'obiettivo non è tanto preparare ai sacramenti, ma formare uomini e donne autentici. La serata si è svolta in un clima di familiarità, tutti i geni-



tori hanno contribuito preparando qualcosa che si è condiviso tutti insieme. La partecipazione numerosa ha evidenziato i primi frutti dei semi gettati in questi ultimi due anni. La comunità parrocchia-

le, rafforzata dall'incontro di venerdì non potrà fare altro che continuare a camminare unita, con la speranza che alle porte della canonica bussino molti altri seminari di buona volontà.

Bistagno • Giovedì 21 febbraio al teatro della Soms

Laboratorio di teatro fisico *sintetico*

Bistagno. Al teatro Soms di Bistagno, in corso Carlo Testa 10, giovedì 21 febbraio, alle ore 20, si potrà assistere gratuitamente, a un incontro di *sintetico*, il progetto di ricerca teatrale sull'Azione Fisica ideato e proposto da Quizzly Teatro, Residenza promossa dalla Fondazione "Piemonte dal Vivo". È una realtà che mette al centro del lavoro il corpo dell'attore, un corpo abile e comunicativo, capace di trasmettere riflessioni e urgenze espressive. Sintetico è un laboratorio di formazione destinato a futuri performer che si concentra sull'Azione Fisica e sulla corrispondenza di questa con la voce e con la parola, seguendo linee drammaturgiche e registiche in direzione sia di un lavoro straniato, che immediato, allo scopo di trasmettere pensieri ed emozioni in modo naturale e autentico. Il laboratorio è iniziato l'8 novembre 2018, elaborato da Quizzly Teatro e curato da Monica Massone, Tatiana Stepanenko e Francesca Pasino, diplomate presso Scuole d'Arte riconosciute e con esperienze di lavoro pregresse, sia in ambito drammatico, che coreutico, a livello nazionale ed internazionale. La caratteristica che accomuna le tre diverse sensibilità e i tre differenti modelli di conduzione è il focalizzare l'attenzione sulla sintesi espressiva di gesto e parola, armonicamente condensati in un agire scenico diretto ed es-

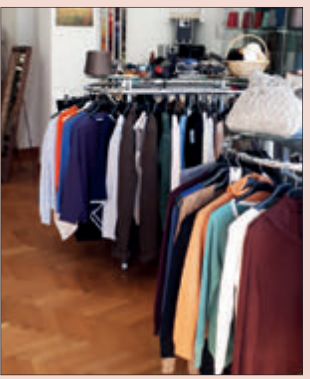
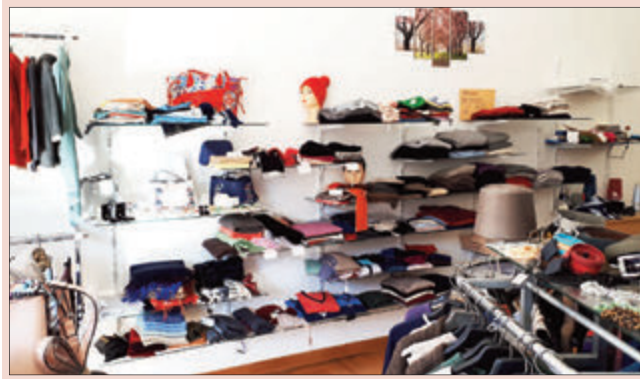


senziale. I sedici allievi del corso, eterogenei per età e professione, hanno iniziato a praticare, con sistematica costanza, tecniche di rilassamento corporeo e respirazione, sperimentato esercizi su istintività e impulsività d'Azione. -Reazione, analizzato qualità fisiche e scomposizione di movimento e gesto, in relazione allo spazio, al tempo, alla musica e alla parola. Hanno, inoltre, cominciato a scoprire una propria "Voce Naturale" ossia a esplorare toni, timbri, volumi, ritmiche e sonorità spontanee, a gestire naturalmente la prossemica corpo-corpo, a potenziare l'ascolto intimo di sé e dell'altro in connessione, nonché di un "Pensiero Laterale" ovvero coerente al solo flusso d'azioni agito in tempo reale sulla scena. Hanno da subito avuto basi di dizione e

ortopeia, nonché di "Neutro Scenico" per acquisire nuove competenze motorie, di paralinguistica ovvero proprietà della voce e articolazione e, in primis, metodologie per conquistare autoconsapevolezza delle proprie peculiarità fisiche e creative. Il pubblico avrà l'opportunità di entrare nel vivo di una lezione, esattamente così com'è nella realtà, senza alcuna volontà dimostrativa o performativa, senza alcun adeguamento seduttivo, ma in tutta la nudità, la fatica e la fallibilità di un'autentica e intensa sessione di studio. È necessario prenotarsi al 348 4024894 o scrivere a info@quizzlyteatro.it. Ulteriori informazioni su www.quizzlyteatro.com e le pagine FaceBook e Instagram di Quizzly Teatro.

Bistagno • In Regione Cartesio limite di velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.



Orsara Bormida • Premiata fra le eccellenze piemontesi

Maglieria “come una volta” Patrizia Carozzo a Orsara

Il benessere nel sentirsi a proprio agio con ciò che si indossa, non dimenticando la qualità che sta dietro al lavoro di un capo. È un po' il motto della "Maglieria L.P. di Carozzo Patrizia", a Orsara Bormida, una piccola realtà che si occupa di cashmere e filati pregiati, eccellenza del nostro territorio nel lavoro di maglieria su misura. Non a caso la "Maglieria" lo scorso novembre è stata premiata tra le sessanta eccellenze artigiane – e dieci in tutta la provincia di Alessandria – del 2018 dalla Regione Piemonte. Un riconoscimento di valore, frutto di lavoro e sacrifici. Così la proprietaria, Patrizia Carozzo, ci porta dentro un mondo e un mestiere antico, ormai quasi dimenticato. Il lavoro su misura. "Ovvero seguire quel vecchio procedimento", ci spiega Patrizia, "che si svolgeva tanti anni fa: scegliersi di persona i filati e i

colori preferiti, farsi prendere le misure e quindi indossare il capo una volta completato l'abito; una rarità oggi, tra l'altro utilizzando macchine da maglieria "Coppo", vecchie, quelle di una volta. La mia attività è tra le poche artigiane presenti nella zona". Anche perché la tendenza oggi è quella di preferire spendere il meno possibile piuttosto che indossare capi di qualità, nel caso della Maglieria esclusivamente composti da filati italiani e provenienti dal Biellese, per la precisione. "Lavoriamo pure lana merinos e puro cashmere, mentre d'estate anche il cotone d'Egitto o un misto cotone e cashmere. Assolutamente non utilizziamo sintetici, escludendo quindi problemi di allergie e pruriti, per esempio. In questo caso i prodotti sono particolarmente indicati per i bambini, che magari soffrono certi materiali".

Il negozio si trova in via Roma n.2 a Orsara, nella via principale e più trafficata del paese. All'interno si trova tutta la produzione della Maglieria: maglie, maglioni, berretti, sciarpe, cappotti, giacche, gonne, tailleur e completi. Capi creati dal nulla anche se si effettuano ovviamente anche riparazioni, come accorciare o stringere questo o quell'indumento. "In genere i nostri clienti cercano maglie o capi che non si trovano in commercio, anche perché si possono personalizzare a piacere". E tra i tanti, c'è un'associazione di ciclisti di Alessandria che per organizzare corse storiche ha deciso di affidarsi alla Maglieria per creare pantaloni e magliette di lana, come quelli di una volta. La Maglieria di Patrizia è aperta dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Si riceve anche su appuntamento. D.B.

Urbe • 6 sentieri progetto “Tuffati nel verde”

“Urbe vi aspetta” a fare trekking ogni fine settimana

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana. Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti vivono una bella primavera grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e 5 le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, o anche in moto e poi nella stagione invernale, si possono prenotare le ciaspole e programmare ancora belle escursioni.

Arzello

Incontri formazione cristiana

Melazzo. Nella frazione di Arzello, le parrocchie di S. Andrea e Bartolomeo Apostoli e S. Guido Vescovo organizzano ogni mese a partire da ottobre fino ad aprile un incontro per la formazione permanente cristiana degli adulti "Alla riscoperta dei sacramenti nella vita di tutti i giorni". Incontri presso il Vama. Gli incontri successivi verranno decisi con i partecipanti (anche alla domenica pomeriggio).

MAGLIERIA L.P.
di Patrizia Carozzo
**LAVORAZIONE SU MISURA
E CAMPIONATURE**

Orsara Bormida - Via Roma, 2
Tel. 339 5261892
laboratoriomaglierialp@gmail.com
www.laboratoriolp.com
Facebook

Ponti • Morto a 109 anni l'uomo più anziano della Provincia

Ricordo di Federico Ghia “Rico” per i pontesi e non



▲ Federico “Rico” Ghia



Ponti. Ci ha lasciati il più anziano abitante della Provincia di Alessandria, Federico Ghia, conosciuto da tutti come Rico. È morto sabato 26 gennaio ad Acqui Terme, nacque il 15 ottobre 1909 a Ponti, alla cascina Cagnoletta, da una famiglia di contadini che successivamente si trasferì a Carentino. I suoi genitori, mamma Felicina e papà Francesco, avevano altri quattro figli: Florina, Lisa, Sestina e Quinto.

Così lo ricorda il sindaco dott. Piero Roso: «Nel corso della sua vita svolse molteplici lavori: prima in Germania come sbavatore in un'impresa di bitume, poi muratore a Genova ed infine lavorò per 9 anni in una fabbrica di argenti a Valmadonna. Decise di trascorrere gli anni della pensione nella tranquillità del paese natio, Ponti. Nel tempo libero amava dedicarsi alle sue due grandi passioni: coltivare il proprio orto e giocare a carte con gli amici.

Uomo mite, attento, parsimonioso e puntiglioso. Non si sposò mai, anche se le occasioni, come raccontava lui stesso, non gli fossero mancate. Rico non rimpiange mai il fatto di non essersi sposato, anzi affermava con orgoglio

che fosse questo il segreto dell'elisir della longevità. Negli ultimi 5 anni visse all'RSA (Residenza socio assistenziale) Monsignor Capra di Acqui Terme, dove si fece voler bene da tutti. Le gambe e l'udito non erano più quelli di una volta, ma aveva una buona memoria. Era una persona che amava stare in compagnia e partecipava volentieri alle attività di animazione proposte quotidianamente dalla struttura».

Alla festa di compleanno organizzata in suo onore, il 19 ottobre 2018, Rico spese 109 candeline attorniato da nipoti, pronipoti, compaesani e autorità civili. A festeggiarlo erano anche presenti il Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore e i sindaci di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, e di Ponti, Piero Roso e autorità religiose e militari. Conclude il primo cittadino di Ponti «La comunità Pontese lo ricorda con affetto per la sua bontà, onestà ed operosità. Amato e stimato da tutti lascia sulla terra le tracce luminose delle sue grandi virtù. Ciao Rico!».

La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 2 marzo, alle ore 17, nella parrocchiale di “Nostra Signora Assunta” a Ponti.



▲ Il sindaco Fabrizio Ivaldi

Ponzone • Raccolte firme dei residenti per la provinciale 210

Strada molto pericolosa con frane e senza guard-rail

Ponzone. Ci scrive il sindaco di Ponzone geom. Fabrizio Ivaldi:

«Egregio Direttore, chiedo un po' di spazio su L'Ancora perché martedì 5 febbraio 2019 è stata consegnata in Municipio una raccolta firme da parte di alcuni residenti nei Comuni di Ponzone e Cavatore, nella quale veniva segnalata (oltre ai persistenti restringimenti di carreggiata dovuti a frane in movimento sulla strada provinciale n° 210 Acqui – Ponzone - Palo), una situazione di pericolo alla viabilità in alcuni tratti di detta strada in quanto sprovvisti di guard-rail.

I tratti privi di protezione laterale interessano versanti a valle molto scoscesi in località “Galuzzi” del Comune di Cavatore. Siccome sono numerose le firme raccolte, tramite il Suo giornale - non potendo raggiungere personalmente i firmatari né organizzare una assemblea in tempi rapidi - desidero rendere una dichiarazione pubblica che possa puntualizzare come il sottoscritto e l'amministrazione comunale, condividendo la preoccupazio-



ne dei cittadini, già nella tarda mattinata di venerdì 8 febbraio 2019 - a margine della riunione presso la sala consiliare del Comune di Melazzo, cui erano presenti il presidente della Provincia di Alessandria Gianfranco Baldi ed il dirigente della viabilità ing. Platania, ho spiegato quali sono le preoccupazioni di chi quotidianamente percorre la, strada in inverno, utilizzata anche dal pullman di linea con numerosi studenti. Ho precisato che nei giorni successivi alla consegna della petizione anche il consigliere del Comune di Acqui Terme, Marco Protopapa, mi ha telefonato affinché mi attivassi con gli uffici della Provincia. Devo dire che le risposte da parte del Presidente e del Dirigente sono state a mio parere positive, avendo peraltro ammesso di avere ricevuto anch'essi alcune telefonate da parte di ex amministratori del Comune di Acqui Terme.

Abbiamo concordato di sottoscrivere una lettera di accompagnamento alla petizione, richiedendo, anche a nome del collega sindaco di Cavato-

re (dott. Andrea Olivieri), un sopralluogo nella prossima settimana sulla località, con il personale della Provincia, il presidente Baldi e l'ing. Platania per discutere sulle criticità segnalate e sulla possibilità di inserire gli interventi nella prossima programmazione di lavori urgenti.

Comprenderà, Direttore, che il suo giornale è indispensabile per fare in modo che i cittadini preoccupati sappiano che il loro messaggio è stato raccolto sia a livello di ente locale che da parte della Provincia. Nel ringraziarla per l'ospitalità, anticipo che chiederò ancora spazio su L'Ancora per comunicare quali saranno le decisioni e gli accorgimenti suggeriti dai tecnici per migliorare la viabilità di una delle più panoramiche strade provinciali del Monferrato, di collegamento tra Piemonte e Liguria, percorsa per tutto il periodo dell'anno da lavoratori pendolari e studenti, oltre a numerosi turisti in moto e macchina».

In una foto di repertorio la strada provinciale n°. 210 Acqui – Ponzone – Palo.

Cartosio • Melazzo

Gli orari delle sante messe nelle parrocchie

Cartosio. Questo l'orario delle sante messe, nel periodo invernale nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo. *Orario feriale:* Arzello chiesa succursale di “S. Giuseppe”: dal lunedì al venerdì ore 16. *Cartosio* parrocchia “S. Andrea Apostolo”: martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16. *Melazzo* parrocchia di “S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo”: mercoledì ore 16. *Orario festivo:* Arzello chiesa succursale di “S. Giuseppe”: sabato, ore 17; domenica ore 11. *Cartosio* parrocchia “S. Andrea Apostolo”: sabato ore 20.30, domenica 9.45. *Melazzo* parrocchia di “S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo”: sabato ore 16, domenica 11.15.

Cortemilia

Scuola Rurale Valle Bormida

Potatura e innesti in campo Calendario semine e trapianti

Cortemilia. E iniziata lunedì 11 febbraio la Scuola Rurale Valle Bormida (coltivare, comunità, futuro, conoscenze condivise) dell'Istituto Comprensivo di Cortemilia e Saliceto (dirigente scolastico è il prof. Giuseppe Boveri) che propone un'altra coinvolgente iniziativa, dal titolo “*Coltivazione e gestione dell'orto, del frutteto, delle piante officinali, del nocciuolo e dell'alveare*”, potatura, innesti e propagazione + funghi e tartufi. Le lezioni si protrarranno sino al 22 febbraio. Sede del corso è la scuola secondaria di Saliceto (via Tenente Martini 14). Questo il calendario dettagliato: dopo lunedì 11 con argomento “Il mondo dei funghi e dei tartufi” (1ª parte) relatore il micologo Niccolò Oppicelli; martedì 12, “Fragole e piccoli frutti - coltivazione in vaso” con Ezio Giraudo tecnico agronomo e mercoledì 13, “Una serata negli orti” con Gianfranco Bazzini imprenditore agricolo; sarà la volta *giovedì 14*, dalle ore 14 alle 17, “Potatura e innesti in campo” con Giulio Gaiotti tecnico agronomo e sempre giovedì dalle ore 20 alle 23, “Calendario semine e trapianti” con Patrizio Michelis tecnico agronomo. *Venerdì 15*, ore 14-17, “Lezione sul nocciuolo in campo” con Renato Gabutti tecnico agronomo. *Venerdì 15*, ore 20-23, “Coltivazione e utilizzo delle nocciole” con Renato Gabutti tecnico agronomo. *Lunedì 18*, ore 20-23, “Il mondo dei funghi e dei tartufi” con Niccolò Oppicelli micologo. *Martedì 19*, ore 20-23, “Nuove proposte di coltivazione dell'orto” con Ezio Giraudo tecnico agronomo. *Mercoledì 20*, ore 20-23, “Nuove tecniche coltivazione melo e pesco” con Vittorio Ghiglia agrotecnico. *Giovedì 21*, ore 14-17, “Potatura e innesti in campo” Mauro Caviglione tecnico agronomo. *Giovedì 21*, ore 20-23, “Coltivazione piante officinali” con Patrizio Michelis tecnico agronomo. *Venerdì 22*, ore 20-23, “Apicoltura” con Daniele Bottero esperto apicoltura. Altri due appuntamenti dedicati all'alimentazione e alla salute sono in programma per il mese di maggio a Camerana. Durante il corso, sarà possibile scambiare piante, semi, talee, marze, ecc...

Per iscrizioni (scegliere una delle seguenti modalità): mail: scuolarurale@iccortemilia-saliceto.gov.it; o compilare modulo iscrizione on line disponibile sul sito www.iccortemilia-saliceto.edu.it/ilnostroistituto/scuolarurale; o lasciare messaggio: 0173 1996451 (segreteria telefonica).



Su un vasto pianoro tra canaloni e sommità dell'Alto Monferrato

Il borgo dimenticato così è... Pianlago

Ponzone. Una manciata di case. Buttate, senza nessuna cognizione architettonica, su quel vasto pianoro, raro gioiello incastonato tra canaloni e sommità dell'Alto Monferrato.

Così è Pianlago. Piccolo borgo del ponzone che i frettolosi fruitori delle strade provinciali non riescono mai ad adocchiare se non acuendo lo sguardo per un breve istante. Già! Perché quelle poche case, strette e sparse, sono quasi celate, sospese in un tempo differente.

Oggi quella piana è coperta da uno strato di tenace, gelida neve che rende ancora più silente e appartato il luogo.

I radi edifici, dagli occhi serrati, sono la più vivida testimonianza di un mondo agreste di sussistenza, troppo semplice e povero per portare avanti, oggi, un difforme modo di vita.

Pianlago urla la propria esistenza solo nei pochi, lunghi giorni della breve estate monferrina quando i villeggianti si affiancano agli sparuti residenti e, riaprendo usci e scuri, riprendono possesso di un silenzio e di una quiete composta da prati, da boschi, da odori e profumi che anche l'olfatto ne ha distante memoria.

Ma è una piccola goccia nel mare. Ai primi freddi, alle iniziali piogge autunnali il borgo torna a riposare lasciando, all'interno di sé, solo echi di vita tra gli scricchiolii delle travi di legno e i cigolii di cardini di ferro.

Come in una famosa piece teatrale di Marco Paolini, Pianlago “è una terra abbandonata dagli uomini, forse. Da Dio, no! E una stretta, alta torre campanaria, dall'inusuale vertice, sventa su tetti rossi e grigi, a solitaria testimonianza che in

quella frazione, priva di piazza e dalle vie anguste, era luogo di uomini tenaci, fatti di terra e di sudore. E se gli uomini nuovi hanno smarrito la memoria della terra, il chiaro suono del bronzo delle campane, anno dopo anno, richiama a sé la virtù e i valori di una diversa esistenza.

E l'immagine di Pianlago è rimasta, come scolpita nel perenne marmo, nelle sussurrate parole e voci, in dialetto acquese, del sempre presente Willy Guala che, questo luogo, aveva scelto quale buen retiro delle sue gioie e dei suoi pensieri.

E proprio nei suoi scritti, nelle sue opere e, sopra tutto, nell'amore per questa terra che si rintracciano tutti quei pregi e quelle qualità che fanno di Pianlago e di centinaia di borghi dimenticati, luoghi unici e impossibili da obliare. **a.r.**

Sassello

Orario del museo Perrando e della biblioteca

Sassello. Il museo e la biblioteca “Perrando” di Sassello, osservano l'orario invernale, restano aperti da novembre a marzo, la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Il Museo “Perrando”, che quest'anno festeggia i 51 anni di vita (1967 – 2017), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).



Pareto

Il numero 48 scolpito sulla pietra ricorda i paratesi

A Biella per ricordare i caduti della Grande Guerra

Pareto. Il nome del paese e un numero scolpito su una pietra: Pareto 48. Tante sono state le vite spezzate di Pareto nel corso della Grande Guerra.

Un numero per ricordarli e una lastra di pietra che verrà inserita nell'area monumentale di Nuraghe Chervu realizzando un percorso di pietre da incampo provenienti da tutti i Comuni italiani, che il comune di Biella sta realizzando nella piazza dedicata alla Brigata Sassari e ai caduti della Prima Guerra Mondiale, in occasione del centenario.

La pietra è già stata inviata dall'Amministrazione comunale di Pareto, che ha prontamente risposto all'invito di collaborazione da parte del Comune di Biella e del circolo “Su Nuraghe”.

«Partecipiamo con orgoglio a questa iniziativa – così il sindaco di Pareto Walter Borreani – necessaria per non dimenticare il sacrificio dei nostri eroi chiamati a combattere, i quali anche giovanissimi hanno sacrificato il bene supremo della vita per la Patria».

Il percorso monumentale sarà inaugurato a Biella domenica 17 marzo, da Pareto partirà una delegazione del Comune di cui faranno parte anche il sindaco Walter Borreani e il capogruppo del Gruppo Alpini di Pareto Lino Scaiola.

Per la tua pubblicità
su **L'ANCORA** 0144 323767



Serole • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

Gianni Garrone ha fatto conoscere ed apprezzare la pietra di Langa in Italia



Serole. Sulle colline della Langa con l'utilizzo della locale pietra arenaria, con la sola aggiunta di fango, sono state costruite, secoli fa, case, chiese - tra le quali spicca quella di Roccaverano, attribuita al Bramante; castelli - come quello di Olmo Gentile; torri - basti pensare a quella di Vengore, diventata il simbolo della Langa Astigiana o a quella cilindrica di Roccaverano. Tutte opere cariche di anni di storia, che, sopportando il trascorrere dei secoli, dopo aver attraversato guerre, incendi e saccheggi, ancora oggi testimoniano il passato e richiamano ogni anno ammirati visitatori. I nostri antenati, artefici di tali opere, non avrebbero mai pensato che a distanza di secoli la pietra di Langa, sapientemente lavorata, avrebbe fatto nascere nuove opportunità di utilizzo, questa volta impiegata nella ristrutturazione delle case, nell'abbellimento delle vie nei centri storici dei paesi e nel rivestimento dei muri di appoggio.

La lavorazione della pietra

A crederci, invece, è stato Gianni Garrone, 62 anni, un dinamico langarolo che della lavorazione della pietra arenaria ha fatto la sua professione. A partire dagli anni '90, nel suo capannone in regione Brallo lavora le pietre che negli anni ha recuperato da vecchi casolari abbandonati e diroccati, riuscendo a ricavarne di tutte le dimensioni che oggi sono richieste dall'edilizia prima in Langa, successivamente in Piemonte e Liguria, infine in Italia. Garrone confessa di essere "innamorato" delle pietre che raccoglie e così ne esalta i pregi: «il suo colore rosso tendente al marrone crea un adattamento particolarmente felice e utile per dare una soluzione alle tante esigenze dell'edilizia di oggi e per l'abbellimento e la valorizzazione dei centri storici o dei borghi più caratteristici dei nostri paesi. Nell'edilizia - prosegue Garrone - oggi sono molti i suoi utilizzi, anche nell'arredamento urbano in quanto si possono realizzare facilmente fontane, pozzi ed angoli caratteristici».

Garrone confessa di aver preso la decisione di dedicarsi alla lavorazione della pietra di Langa seguendo l'esempio del padre Giuseppe che per anni, privo dei moderni macchinari oggi in

uso e con il solo utilizzo della mazza e del martello, modellava le pietre su richiesta dei muratori della zona. Standogli al fianco, però, intuì che l'attività del padre può essere migliorata e ammodernizzata e così decide di introdurre in azienda le prime macchine in grado di spaccare le pietre senza romperle, riducendole ai vari formati richiesti dal mercato dell'edilizia.

I vecchi casolari abbandonati e diroccati

Negli anni, per soddisfare la continua domanda del mercato, Garrone ha recuperato tutte le pietre possibili provenienti da vecchie abitazioni ormai in disuso e in abbandono da molti anni - quelle migliori si trovano nel territorio di Roccaverano e Serole - dando loro una nuova vita. Spiega Garrone: «Le pietre che recuperiamo in questo modo hanno già una forma e sono pronte per essere lavorate secondo le esigenze dei compratori. La lavorazione, oggi, viene fatta con l'utilizzo dei più moderni macchinari in grado di svolgere il lavoro di spacco in modo naturale e preciso». Si tratta di macchinari "trancianti" che trovano il loro utilizzo anche nel settore edilizio e nelle cave. Sono azionate da forza motrice che Garrone, volendo ridurre lo sforzo fisico degli operatori, ha fatto arrivare, come unico utente, a Serole dagli anni '90. Così tutte le parti di una pietra riescono a trovare un nuovo utilizzo e nella lavorazione non ci sono scarti. Mediamente, durante un giorno di lavoro, grazie all'utilizzo delle macchine, si riescono ad ottenere dai 30 ai 40 quintali di pietre lavorate che vengono subito sistemate, secondo le misure prestabilite, in appositi "separè". «Si tratta comunque - ribadisce Garrone - di un lavoro svolto all'aperto: faticoso, anche per via del freddo, durante il periodo invernale, e a causa del caldo e della polvere durante quello estivo».

Il lavoro dei nostri padri

Per fare questo lavoro, riuscendo a conservare alle pietre la loro originalità, Garrone riconosce che serve anche molta passione "quella che ha accompagnato, prima di me, mio padre Giuseppe perché sollevare per tutto il giorno pietre che pesano mediamente circa 40 chilogrammi non è semplice. E nel

corso degli anni ho avuto più volte la necessità di sollevare pietre ben più pesanti e difficili da maneggiare. Per fortuna oggi ci sono i nastri trasportatori, ma se penso alla fatica che invece ha fatto mio padre provo nei suoi confronti tanta ammirazione. Prima di comprare il primo camion, per anni si è recato con un carretto trainato da un mulo fino a Merana per prelevare la ghiaia nel Bormida, che caricava a mano. Lui, come tutti quelli che hanno faticato su queste colline, meritano di essere ricordati e rispettati dalle nuove generazioni».

Il cambiamento dell'estetica nelle case

Percorrendo le strade e i sentieri della Langa è facile osservare come nel corso degli anni siano stati molti quelli che hanno sostituito le facciate delle case in mattoni e ad intonaco, frutto di una visione edilizia degli anni '60, facile ma sbagliata, con quelle in pietra. Questo perché ci si è resi conto che le case in pietra sono destinate a durare nel tempo, mantengono sani i muri e presentano un impatto visivo decisamente migliore, qualsiasi tipologia di lavorazione venga scelta.

Se oggi la Langa è meta incessante di visitatori, per la maggior parte stranieri, che vanno alla ricerca di case per trasferirsi o anche solo per trascorrervi periodi di ferie, sicuramente il merito spetta anche all'uso della pietra nell'edilizia, che ha saputo conservare il panorama armonico e l'originalità del territorio.

Gli amministratori comunali di Serole, da parte loro, sono stati dei precursori in quanto hanno voluto utilizzare una grande pietra arenaria per indicare il paese a chi arriva. Questo in sostituzione dei cartelli in lamiera in uso da altre parti.

Il futuro

«Oggi - conclude Garrone - i tempi per chi fa questo lavoro sono difficili, però con la creatività, la passione per la conservazione delle nostre tradizioni, la speranza è che anche in futuro il calore delle nostre case possa arrivare da questa pietra naturale presente in Langa da tanti secoli».

O.P.



Bistagno • Alla scuola secondaria di primo grado

Rinnovato il laboratorio di informatica

Bistagno. Venerdì 8 febbraio 2019, una delegazione del Comune di Bistagno, guidati dall'Assessore all'Istruzione Caligaris, ha consegnato alcuni nuovi computer alla Scuola secondaria di I Grado "G. Saracco". I rappresentanti del Comune sono stati accolti dalla Prof.ssa Giuliana Barberis, Funzione Strumentale Area Informatica e Animatore Digitale dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato.

Durante l'estate scorsa, a causa di un impetuoso temporale, il laboratorio di informatica della scuola era stato allagato, con conseguenti danni ingenti a molti strumenti presenti nell'aula. Il Sindaco di Bistagno, Celeste Malerba, sempre molto attenta alle necessità scolastiche, si era immediatamente impegnata a sostituire i computer danneggiati. Dopo pochi mesi gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado di Bistagno possono finalmente usufruire del rinnovamento strumentale informatico!

L'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato applica le azioni di indirizzo indicate nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la realizza-



zione di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. L'obiettivo fondamentale è l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Le competenze digitali o digital skills sono abilità trasversali che riguardano l'uso degli strumenti informatici e di comunicazione e tutto ciò che gira intorno ad essi.

Il laboratorio di informatica è fondamentale per acquisire le competenze digitali definite dall'Unione Europea come

"abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet".

La dirigente scolastica, dott.ssa Simona Cocino, la prof.ssa Giuliana Barberis insieme a tutti i docenti ed alunni, ringraziano l'Amministrazione comunale di Bistagno, in modo particolare il Sindaco per la donazione dei computer, che contribuiranno all'offerta formativa digitale della scuola.

Bistagno

In arrivo 4.869.959,35 euro per i Comuni del Piemonte

Per la videosorveglianza interessati 16 nostri paesi

Bistagno. Per i Comuni del Piemonte sono in arrivo 4.869.959,35 euro per la videosorveglianza. Si tratta di fondi dell'ultimo bando. È solo un primo passo, perché il governo ha già stanziato altri 90 milioni previsti dal decreto Sicurezza. Uno sforzo finanziario aggiuntivo che intende aumentare il numero di Comuni coinvolti in tutta Italia. L'obiettivo è migliorare il controllo del territorio, con una particolare attenzione ai centri più piccoli.

Al momento nella provincia di Alessandria arriveranno di **Alessandria** arriveranno 604.130,83 euro, in quella di **Asti** 2.322.368,54 euro, in quella di **Biella** 50.739,17 euro, in quella di **Cuneo** 566.556,07 euro, in quella di **Novara** 292.468,49 euro, in quella di **Torino** 683.811,71 euro e in quella di **Vercelli** 349.884,54 euro.

Questi i Comuni della nostra

zona che beneficeranno dei contributi. Sono 7 in **provincia di Alessandria**: **Bistagno**, 80.823,36 euro; **Cartosio**, 21.459,64 euro; **Castelletto d'Erro**, 18.547,30 euro; **Merana**, 12.376,64 euro; **Molare**, 30.523,94 euro; **Ponzone**, 24.685,47 euro; **Terzo**, 30.243,62 euro.

Sono 9 in **provincia di Asti**: **Bubbio**, 50.313,46 euro; **Cannelli**, 221.500,00 euro; **Cassinascio**, 15.000,00 euro; **Castel Boglione**, 69.165,00 euro; **Castelnuovo Belbo**, 10.191,20 euro; **Incisa Scapaccino**, 40.000,00 euro; **Moasca**, 15.000,00 euro; **Monastero Bormida**, 40.000,00 euro; **Quaranti**, 30.420,00 euro.

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha commentato: «Avevamo promesso attenzione e maggiore sicurezza alle comunità locali. Il finanziamento agli impianti di videosorveglianza va in questa dire-

zione e si aggiunge al fondo sicurezza urbana per i grandi centri. In questo modo confermiamo la nostra determinazione per contrastare tutti i fenomeni di illegalità, dalla microcriminalità alle grandi piazze di spaccio. E ora, in vista della bella stagione, stiamo rinnovando l'operazione Spiagge Sicure per combattere l'abusivismo commerciale e la contraffazione in più di cento Comuni turistici. Siamo attenti anche alla crescita economica del territorio: abbiamo assegnato 400 milioni di euro per i Comuni sotto i 20mila abitanti, erogato fondi alle Province delle regioni a statuto ordinario per la manutenzione di scuole e strade. Tutte decisioni arrivate dopo anni di tagli indiscriminati. Dalle parole ai fatti».

Nella foto un esempio di videosorveglianza a Cessole.

G.S.



Bubbio • Aveva 79 anni bancario in pensione più bubbiese dei bubbiesi

La Langa ricorda Giorgio Rottini



Bubbio. Profonda commozione si è sparsa in paese, in Langa Astigiana e in valle, al diffondersi della notizia della morte del rag. Giorgio Rottini, 79 anni, avvenuta nella notte tra venerdì 8 e sabato 9 febbraio.

Giorgio, era bancario (dell'Istituto Bancario San Paolo, prima ad Acqui Terme e infine a Bistagno), nato a Genova nell'ottobre del 1939. Dal 1966 viveva a Bubbio, dove il papà Silvio Rottini (deceduto all'età di 101 anni) prestava Servizio alla Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Bistagno. Giorgio si era sposato con Maria Teresa (Maresa) Bovio Camera, bubbiese, deceduta nel 1992. L'intera comunità bubbiese ha partecipato al suo funerale nel pomeriggio di lunedì 11 febbraio, per testimoniare la stima e l'affetto che si era conquistato dal suo arrivo, tanto che era definito dai suoi compaesani il più bubbiese dei

bubbiesi. E stringersi attorno ai suoi famigliari, alla figlia Simmy al genero, agli adorati nipoti (3) e parenti.

Giorgio dall'arrivo in paese si era impegnato attivamente nella Pro Loco, nell'Avis di cui era stato presidente e nel pallone elastico di cui è stato lo storico speaker degli incontri in piazza del Pallone.

Persona permeata di grandi valori, intelligenza acuta, grande disponibilità, dedizione, gli anno permesso di diventare uno dei grandi conoscitori degli usi e costumi di queste plaghe.

Per la fiera di San Simone del 2003, pubblicò il libro "Volti, vita e vedute di cento anni - Bubbio nel XX° secolo", edito da Impressioni Grafiche, che l'Amministrazione comunale donò ad ogni famiglia del paese. Una bella raccolta di fotografie con esaurienti didascalie che ha permesso a tanti bubbiesi di rivivere momenti

passati e di conoscere meglio il suo paese.

Giorgio, degli abitanti di Bubbio e dei paesi della Langa Astigiana conosceva tutto e tutti ed era una inesauribile fonte di notizie, sempre corrette e propositive, a cui rivolgersi. Sino all'autunno scorso lo si incontrava con la sua inconfondibile barba bianca e con il bastone (con i pantaloni lunghi, lui che solitamente li vestiva corti) girare per il paese, dove per tutti aveva una sorriso ed una parola. La sua salma è stata tumulata nel cimitero di Bubbio.

Lo vogliamo ricordare con la foto del libro e con una foto del gemellaggio bocciofilo con Leini, di fine anni novanta, dove Giorgio è il secondo da sinistra.

Giorgio grazie della tua amicizia. Passeranno gli anni, il tempo, ma non passerà mai, il bisogno di Uomini, come Te. **G.S.**

L'ANPCI ha incontrato il Presidente della Camera on. Roberto Fico

Piccoli Comuni, realtà preziose del nostro territorio

Terzo. Il Cav. Uff. Vittorio Grillo, sindaco di Terzo consigliere regionale per il Piemonte in seno all'ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia) ci comunica unitamente al presidente dell'Anpci Franca Biglio, storico sindaco di Marsaglia (CN), dell'esito dell'incontro con il Presidente della Camera dei Deputati, on. Roberto Fico:

«Martedì 12 febbraio, il presidente della Camera dei deputati, Roberto Fico, ha ricevuto a Roma una delegazione ANPCI, guidata dalla presidente nazionale Franca Biglio. Oltre al presidente la delegazione era composta dal vice presidente Arturo Manera, due sindaci componenti del direttivo nazionale, Zaccaria Spina e Silverio De Bonis, accompagnati da Roberto Gregori, esperto di profilo tecnico dell'Associazione, si sono intrattenuti presso gli uffici della Terza carica dello Stato, a Montecitorio, per trattare delle varie problematiche degli enti locali di minori dimensioni, così come i Comuni fino a 5.000 abitanti sono stati identificati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Innanzitutto, la presidente Biglio ha espresso tutta la soddisfazione ed i ringraziamenti dell'Associazione nei confronti del presidente Fico per l'incontro che già di per sé testimonia sensibilità, attenzione e comprensione nei confronti delle problematiche dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, che sono circa 5.544 degli oramai meno di 8.000 Comuni d'Italia.

Alcuni rilevanti successi sono già stati riscontrati nell'ultima Legge di Stabilità approvata, soprattutto in tema della gestione economico-finanziaria, citando a mo' di esempio la possibilità dell'utilizzo del-



l'avanzo di amministrazione, i 40mila-50mila euro assegnati ai Comuni più piccoli per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, la cancellazione del pareggio di bilancio, l'eliminazione dell'obbligo di redigere il bilancio consolidato, alcune semplificazioni contabili, oltre che la semplificazione di procedure di affidamento di lavori pubblici. È un primo segnale di riconoscimento di quelle che erano alcune delle richieste contenute nella Piattaforma Rivendicativa 2019, approvata nell'ultima Assemblea Nazionale ANPCI che si è tenuta nel comune di Inverno e Monteleone in provincia di Pavia nel settembre scorso.

L'incontro a Palazzo Montecitorio è durato oltre un'ora e si è svolto in un clima di grande cordialità ed attenzione sia da parte del Presidente che del suo staff, i quali hanno dimostrato di ben conoscere le situazioni prospettate dall'Associazione.

Al termine dell'incontro la presidente nazionale Franca Biglio ha consegnato al Presidente la Piattaforma Rivendicativa 2019, così come appro-

vata dall'Assemblea ANPCI, auspicando un colloquio costante di approfondimento e ringraziando per l'approccio alle problematiche del nuovo Governo che, di volta in volta, sta coinvolgendo l'Associazione in tutti i settori che riguardano i piccoli Comuni».

«I piccoli Comuni - ha ribadito il Presidente della Camera Roberto Fico - sono realtà preziose nel nostro territorio: affrontano ogni giorno tante difficoltà per assicurare ai cittadini i servizi di prima necessità. Rappresentano quasi il 70% dei comuni italiani, e sono veri punti di riferimento per le persone che ci vivono. Per questo è stato molto interessante poter avere un confronto con una delegazione dell'Associazione nazionale piccoli comuni che quest'anno festeggia tra l'altro i vent'anni di attività. Quelle dei piccoli centri e dei loro sindaci sono storie di impegno e passione per le proprie comunità, per la loro tutela e il loro sviluppo. Per questo è fondamentale stare al loro fianco e sostenerli nel non facile compito di supporto e promozione delle realtà e specificità territoriali».



Cortemilia • L'imprenditore Bagnasco al "Lions Club "Cortemilia & Valli"

Io, Oscar, l'Unieuro, Eataly e...

Cortemilia. Il Lions Club "Cortemilia e Valli" Distretto 108 la3 ha organizzato, nella serata di mercoledì 6 febbraio, un incontro al "Baladin" Cortemilia, con ospite Piero Bagnasco, imprenditore cortemiliese, amministratore di diverse società del Gruppo Eataly, tra cui amministratore delegato di Fontanafredda.

È stato questo il 2° incontro del 2019, del Lions Club "Cortemilia e Valli" presieduto dall'avv. Emanuela Canonica, dopo la visita del Governatore dott. Ildebrando Angelo Gambarelli del 16 gennaio all'Osteria del Brutto Anatroccolo a Pezzolo Valle Uzzone. "Baladin" pieno dai soci del Lions Club, degli ospiti lionisti il dott. Fausto Solito ed il dott. Stefano Casazza, e del gran maestro della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" Ginetto Pallerino. Un incontro potremmo dire tra cortemiliesi dove un cortemiliese doc come Piero Bagnasco ha raccontato, e fatto rivivere momenti forse dimenticati, ma non da uno come lui che da questa terra è partito alla conquista del mondo. E così Piero ha iniziato a raccontare la sua storia da quella bottega, poi primo minimarket in via Cavour, dove lavorava con i suoi genitori. Dove al mattino presto con il papà andava al mercato per acquistare frutta e verdura. Qui ha imparato che cos'è il lavoro e la dedizione. Bagnasco ha raccontato la fortuna, la prima di essere nato in



Italia, e per di più in Langa a Cortemilia, luoghi più belli al mondo, di aver incontrato sua moglie, che lo ha sempre supportato e supportato. Dell'incontro con Oscar Farinetti nel 1984, e quindi la storia di Unieuro Market, poi di Eataly. Uomo che si considera fortunato, ma che ha rimarcato come occorra essere furbi ma onesti e leali. Di come si possa passare dai supermercati agli elettrodomestici al cibo di alta qualità, alla tipicità dei prodotti. Oggi è amministratore di Eataly e di tante altre società. Di questa realtà Eataly creata con Farinetti che oggi ha oltre 35 milioni di visitatori ogni anno, con 41 Eataly nel mondo, dove ogni giorno mangiano 35 mila persone, che conta oltre 23 mila prodotti e 2300 produttori selezionati di alta qualità, dove conta oltre 9 mila collaboratori e 10 mila dipendenti.

E dopo Eataly, già altre idee frullano nella mente di Piero ed Oscar, loro che ogni 10 anni cambiano lavoro, e che magari dall'alimentare, chissà, passeranno ad altro settore... Una storia interessante, affascinosa dove Bagnasco ha rimarcato che forse l'essere nato a Cortemilia, vivere a Cortemilia e ritornarci il più spesso possibile abbia contribuito a celebrità e fortuna. Occorre aprirsi al mondo e non isolarsi.

Dopo Piero Bagnasco, sono previsti altri incontri: *giovedì 21 febbraio*, con l'eurodeputato Alberto Cirio; *mercoledì 6 marzo*, la tradizionale "Griva" con il giornalista cortemiliese Beppe Gandolfo; *sabato 16 marzo*, serata "Giovannino Guareschi"; *giovedì 4 aprile*, visita all'azienda torinese di Guido Gobino; *sabato 13 aprile*, con il dott. Nicola. Gli argomenti verranno definiti in seguito. **G.S.**

Cortemilia • Mercoledì 13 febbraio in Municipio

Area Interna Valle Bormida, prosegue l'ascolto del territorio con i 33 sindaci



Cortemilia. I paesi di Monastero e di Cortemilia hanno ospitato gli incontri di programmazione territoriale del programma di Area Interna Valle Bormida, organizzati dall'Unione Montana "Alta Langa", ente capofila, in collaborazione con il dipartimento coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unione europea e l'intermediazione della Regione Piemonte.

A Monastero si è parlato di sanità, servizi socioassistenziali e sviluppo economico, mentre a Cortemilia è stato dato spazio al mondo dell'istruzione e ai servizi di trasporto pubblico locale. Entrambi gli incontri hanno consentito ai rappresentanti dei vari com-

parti di evidenziare le rispettive criticità e proporre azioni o interventi per colmare il divario di servizi che caratterizza tutta l'Area Interna valbormidese: l'ampia partecipazione ha offerto una vivace interazione tra territorio e istituzioni.

«Quanto emerso nei vari tavoli tecnici», dicono i due referenti territoriali, il dott. Luigi Gallareto sindaco di Monastero Bormida e il rag. Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana e sindaco di Cortemilia, «costituirà la base di partenza per l'elaborazione della strategia e l'individuazione delle misure economiche, sostenute da importanti risorse nazionali ed europee, per creare o ampliare i servizi pubblici, in



un'ottica di sviluppo del tessuto produttivo locale».

Mercoledì 13 febbraio, mentre il giornale va in stampa, dalle ore 9, in Municipio a Cortemilia nuovo incontro, che vede protagonisti tutti gli amministratori locali dei paesi ubicati nel territorio dell'Area Interna Valle Bormida (33 Comuni), per individuare le possibili gestioni associate di almeno tre servizi che costituiranno il supporto amministrativo del percorso di sviluppo.

Per condividere idee e proposte è possibile scrivere una e-mail all'indirizzo unione.altalanga@libero.it; o tramite la pagina di Facebook denominata Area Interna Valle Bormida.

Ponzone • Nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica che, seppur avendo chiuso per ragion di decoro la discarica all'aperto situata al bivio per Toletto, rimane aperta per il ritiro di ingombranti il capanno sito a Cimaferle (di fronte alla pizzeria). L'orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econet.srl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle.

Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1° e 3° sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net). È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.

Bergamasco • Limite di velocità sulla S.P. 242

Bergamasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'obbligo per tutti i veicoli transanti sulla S.P. 242 "Oviglio - Bergamasco" di procedere ad una velocità non superiore a 50 km/h, dal km 4+270, in corrispondenza del cimitero di Bergamasco, alla delimitazione del centro abitato di Bergamasco, in entrambe le direzioni di marcia.

Melazzo • Dopo il vertice di venerdì 8 febbraio

Ponte chiuso: a marzo i lavori per il guado

Melazzo. Arriva l'atteso guado dopo la chiusura del ponte di Melazzo. Una soluzione concordata tra i sindaci di zona e la Provincia di Alessandria per cercare di decongestionare il traffico che si è spostato sul ponte Carlo Alberto ad Acqui Terme, unico collegamento tra la valle dell'Erro e la valle Bormida.

Il ponte di Melazzo è snodo fondamentale per il superamento del torrente Erro lungo la strada provinciale n. 225 di Melazzo, che collega le strade (ex statali) n. 30 di valle Bormida e n. 334 del Sassello.

Purtroppo, i rilevamenti compiuti dai tecnici della Provincia hanno rivelato che il ponte presenta dei seri problemi strutturali e necessita di un'indispensabile opera di manutenzione straordinaria non procrastinabile, che dovrebbe partire a fine febbraio e sarà finanziata per un importo di 750.000 euro dai fondi di Sviluppo e Coesione garantiti dalla Regione Piemonte. Uno dei più importanti collegamenti tra la valle dell'Erro e la valle Bormida per oltre 15 Comuni del circondario e una popolazione stimabile per 40.000 unità.

Venerdì 8 febbraio 2019 si è riunito un tavolo tecnico composto dal presidente della Provincia Gianfranco Baldi e il suo



staff tecnico, 14 sindaci del circondario, tra cui il sindaco di Melazzo, il sindaco di Acqui Terme e il segretario comunale di Acqui Terme Gianfranco Comaschi.

Durante la giornata è stato garantito che l'intero iter amministrativo per la realizzazione del guado sarà terminato entro la fine del mese di febbraio e che i lavori potranno procedere già nei primi giorni di marzo.

Il tempo stimato per la conclusione di quest'opera è di circa 15 giorni, con un costo che va tra i 100 mila e i 120 mila euro. Una struttura per consentire nei mesi di chiusura e fino alla fine dei lavori del ponte

un transito alternativo.

«La chiusura del ponte – ha affermato il sindaco di Melazzo, Pier Luigi Pagliano – ha provocato sicuramente un danno economico per la città di Melazzo e criticità sulla città di Acqui Terme, dove si è concentrato tutto il transito veicolare sul ponte Carlo Alberto. Abbiamo trovato in Gianfranco Baldi una persona molto attenta alle nostre esigenze. Tutto ciò che ha promesso lo sta mantenendo. È stato un tavolo molto positivo. Devo ringraziare tutti i sindaci della zona, che ho trovato uniti e coesi in questa battaglia per realizzare un importante traguardo».

M.Pr



Da Melazzo e Cartosio ad Ovada

Bambini e ragazzi alla Festa della Pace

Melazzo. Domenica 10 febbraio i bambini e i ragazzi di Melazzo e Cartosio hanno partecipato alla Festa della Pace quest'anno organizzata ad Ovada, insieme ai loro educatori e catechisti. Il cammino era orientato sul cibo e a guidare la riflessione dei più grandi e i giochi dei più piccoli c'era la frase "abbiamo riso di una cosa seria", posta a sottolineare il problema del cibo nei paesi più poveri. Il giorno prima, in preparazione a questa giornata, i nostri ragazzi hanno sperimentato una merenda particolare per provare a calarsi nei panni delle popolazioni di questi paesi. Bambini e ragazzi, inizialmente sorpresi dalla scarsità del cibo a cui non sono abituati hanno poi apprezzato la generosità di chi ha saputo donare e con-dividere la propria ricca merenda, imparando l'importanza dell'altruismo a dispetto dell'egoismo.

I nove partecipanti del nostro gruppo sono partiti con il pulmino del VAMA (associazione di volontariato assistenza Melazzo Arzello) domenica mattina alle ore 8.15 da Melazzo, carichi di entusiasmo e pronti a divertirsi con gli altri duecento partecipanti alla Festa, che oltre ad essere un'occasione per ragionare sui problemi di attualità è diventata momento di incontro e socializzazione coi propri coetanei di questa diocesi. In seguito alla santa messa, alla marcia della pace, al pranzo, ai giochi, alle riflessioni e alla preghiera finale che hanno costituito questa ricca giornata i ragazzi sono tornati a casa stanchi e soddisfatti alle ore 17.30 dove li aspettavano i loro genitori. Un grazie con tutto il cuore va agli organizzatori della giornata e soprattutto dei giochi che hanno coinvolto i ragazzi e un arrivederci al prossimo anno.

Spigno Monferrato

A "Villa Tassara" e nella canonica di Merana sospesi gli incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno, sono sospesi gli incontri di preghiera e insegnamento sull'esperienza dello Spirito Santo e così nella casa canonica di Merana (2ª e 4ª domenica del mese), causa motivi di salute di don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Per informazioni tel. 366 5020687.

Una proposta agli Stati Generali della Montagna ANCI

"Via l'Irap a piccoli Comuni per evitare spopolamento"

Aosta. Contro lo spopolamento dei piccoli Comuni dell'entroterra, sono necessarie azioni concrete che agiscano su due fronti: favorire una fiscalità e facilitare la creazione di posti di lavoro. È questa la linea condivisa dai Sindaci emersa dalla due giorni di Aosta sul tema della montagna, organizzata da ANCI nell'ambito degli Stati Generali della Montagna promossi dal ministro per gli Affari Regionali Erika Stefani.

Ai lavori, presieduti dal coordinatore nazionale ANCI Piccoli Comuni Massimo Castelli, hanno partecipato il vicecoordinatore della Consulta Piccoli Comuni ANCI Liguria e sindaco di Bormida, Daniele Galliano e il direttore generale Pierluigi Vinai. «Tra le proposte che abbiamo condiviso e che presenteremo al governo il 19 febbraio a Roma – ha detto Galliano – vi sono una maggiore semplificazione burocratica e la creazione di una fiscalità agevolata, che preveda sgravi di tasse e contributi per l'avvio di attività imprenditoriali, agendo sul meccanismo delle addizionali: togliere l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, faciliterebbe l'avvio di nuove imprese locali e la creazione di occupazione soprattutto tra i giovani residenti nelle aree montane e marginali, attirando anche nuovi abitanti così da fare di nuovo crescere la popolazione. In ogni caso, per contrastare l'abbandono dei territori e ripopolare i paesi bisogna offrire opportunità, sovvenzioni, incentivi, aiuti e rimettere in circolo l'economia».

Ma non basta. Ai cittadini bisognerebbe anche garantire la possibilità di poter effettuare operazioni bancarie, come il prelievo di contante, senza essere costretti a prendere l'auto e spostarsi perché nel proprio Comune non vi sono bancomat. «Occorre far passare il messaggio per cui la banca – hanno affermato ancora i sindaci – è un presidio del territorio contro lo spopolamento e il dissesto idrogeologico, al pari di farmacie e poste».

Tra le altre proposte emerse dalla due giorni di Aosta, l'abbattimento delle accise per i carburanti nei Comuni montani non metanizzati, spesso quelli che sostengono i costi energetici maggiori, legati ad esempio alle spese per il riscaldamento. Si è parlato della possibilità di concedere sgravi sia sul canone di affitto sia sull'acquisto di alloggi nei Comuni in questione.

«Diventa inutile avere dei soldi destinati ai Comuni – ha invece sottolineato Vinai – come avviene sul programma Aree Interne e sui bandi legati a fondi europei e nazionali, e poi non poterli spendere per complicazioni burocratiche, spesso contrastanti, tra una circolare e l'altra, tra una linea guida e l'altra. Questa è la lotta che come ANCI dobbiamo portare avanti e riuscire a risolvere».

Montechiaro d'Acqui • Il calendario 2019 di Manuel Cazzola

"L'emozione di un Paesaggio"

Montechiaro d'Acqui. È stato un successo il calendario 2019 intitolato "L'emozione di un Paesaggio" opera dell'artista montechiarese Manuel Cazzola, con la grande passione per il nostro territorio. Manuel ha immortalato con le sue fotografie, scorsi e orizzonti dei paesi della Langa Astigiana, del Suol d'Aleramo e non solo. Nato a Montechiaro d'Acqui il 18 ottobre 1989, dopo il diploma da geometra, prosegue gli studi e nel 2014 si laurea in ingegneria edile al Politecnico di Torino e prosegue gli studi nel corso di laurea magistrale in ingegneria dei sistemi edilizi, e ad oggi sta ultimando i suoi studi, ponendo attenzione ai temi del recupero edilizio e della valorizzazione del territorio di cui è un attento e acuto conoscitore. Nel 2015, organizza nel suo paese un concorso fotografico e da allora si appassiona alla fotografia, realizzando immagini per la promozione del patrimonio ambientale e delle attività turistiche.



stiche. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali, riscuotendo sempre, grandi consensi dal pubblico e dalla critica specializzata.

Il calendario riporta 33 fotografie di Langa e Monferrato, questi i Comuni: Cavatore, Montechiaro d'Acqui, Denice, Roccaverano, Monastero Bormida, Perletto, Ponti, Olmo Gentile, Spigno Monferrato, Rocchetta Palafea, Castelletto

d'Erro, Acqui Terme, Merana, Ponzone e Mombaldone. "L'emozione di un Paesaggio" si pone l'obiettivo di voler far conoscere le bellezze paesagistiche del Suol d'Aleramo, in una porzione delle Langhe e del Monferrato, approssimativamente intorno ad Acqui Terme. Il girovagare per queste colline, viene visto dall'autore come un vero viaggio alla scoperta di questo luogo, che non dal "... cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi".

Numerose le foto che on line hanno raccolto grandi consensi e tra queste la foto del paese di Castelletto d'Erro "Colpo di fulmine" (nel calendario 2019, mese di giugno) con il cielo illuminato da fulmini e saette, che è stata giudicata tra le migliori dai foto editori di National Geographic.

La serie fotografica "L'emozione di un Paesaggio" è in continua evoluzione, e si possono seguire le fotografie sulla pagina facebook Manuel Cazzola.



Mombaruzzo • Denunciati dai Carabinieri della Stazione

Scambiano posto di guida l'autista non ha la patente

Mombaruzzo. La pattuglia dei militari della locale Stazione sta perlustrando il centro cittadino nell'ambito dei servizi di prevenzione dei reati predatori disposti dal Comando Provinciale di Asti quando, nella centrale piazza Martiri di Alessandria di Mombaruzzo, nota un furgone sospetto, parcheggiato in uno spazio riservato ai disabili ma, prima di poter procedere al controllo e alla contestazione della contravvenzione al Codice della Strada, sul veicolo salgono un uomo, che si pone alla guida, e una donna al lato passeggero, avviandosi verso l'uscita del paese.

I Carabinieri seguono il mezzo e utilizzano i lampeggianti per indurre il conducente del mezzo ad arrestare la marcia.

Dopo alcune centinaia di metri il furgone si ferma e i due soggetti a bordo repentinamente si scambiano il posto, così da far apparire la donna alla guida.

La manovra però non è passata inosservata e i militari operanti, dopo aver accertato che B.G. 42enne pregiudicato (per furto e lesioni personali) di nazionalità rumena, residente ad Alessandria, era privo di patente di guida perché mai conseguita e già nel 2017 era stato deferito per lo stesso motivo, procedevano alla denuncia nei suoi confronti. Gli accertamenti sul veicolo permettevano di appurare che la proprietaria era la donna, M.D. 34enne pregiudicata ucraina, ma la carta di circolazione riportava le false generalità bulgare riportate nella carta d'identità contraffatta, esibita dalla donna ai Carabinieri di Alessandria nel novembre 2018, motivo per il quale nella circostanza era stata arrestata.

Veniva quindi denunciata alla Procura della Repubblica di Alessandria anche la proprietaria del mezzo per il reato di falsità ideologica in atti pubblici e il documento posto sotto sequestro.



Cartosio

Domenica 17 febbraio "Scambia vita!"

Giornata di scambio sementi autoprodotte

Cartosio. Domenica 17 febbraio, alle ore 15, presso la biblioteca comunale, Semingegno (Gruppo di produzione della biodiversità) in collaborazione con il Comune, presenta "Scambia vita!". La partecipazione è libera senza obbligo di scambio, ma gradita.

"Semingegno è un gruppo di agricoltori e appassionati di orticoltura e giardinaggio nato 5 anni fa, che si occupa di agricoltura biologica e naturale, biodiversità e territorio attraverso l'organizzazione di 2

eventi principali: lo scambio semi e la passeggiata tra le erbe spontanee.

1, Lo scambio semi vuole essere soprattutto uno scambio di esperienze tra le persone e mira a riscoprire la pratica del recupero delle sementi, quasi andata persa ai giorni nostri, ma molto importante perché, coltivando le piante e raccogliendone i semi ogni anno, esse si adattano più facilmente ai cambiamenti climatici, diventando più indipendenti e resistenti alle malattie e

con caratteristiche di gusto uniche. In particolare si cercano di recuperare quelle vecchie varietà locali e non di ortaggi, cereali e marze di alberi da frutto che rischiano di andare perse. 2, La passeggiata invece ha come obiettivo quello di far conoscere le erbe spontanee presenti nel territorio Acquese, che per quanto riguarda la biodiversità ha molto da offrire».

A Semingegno aderiscono agricoltori e appassionati di Cartosio, Grogna, Montaldo Bormida, Morbello e Spigno Monferrato. Per informazioni tel. 340 8652330 Patrik o facebook: semingegno.

Semingegno è sempre presenti all'*Autunno fruttuoso* e alla *Primavera fruttuosa*, due grandi eventi che travalicano i confini regionali e si stanno imponendo nel panorama nazionale.



Fontanile • Sono 102 gli stranieri in paese, i morti sono stati 10

Gli abitanti sono 552 e nessun nato nel 2018

Fontanile. Il paese di Fontanile svela i dati dell'anno appena trascorso. La popolazione totale, composta principalmente da donne, è diminuita di 7 persone: si passa così da 559 abitanti a fine 2017 (265 uomini e 294 donne) a 552 (264 uomini e 288 donne).

Durante il 2018, non ci sono stati nuovi nati, mentre nell'anno precedente ne erano stati registrati 2 di sesso maschile. I morti del 2018 sono stati 10 (5 maschi e 5 femmine): 1 in meno del 2017 (4 maschi e 7 femmine). Gli immigrati sono aumentati: nel 2017 erano 28 (12 maschi e 16 femmine) e 30 nel 2018 (18 maschi e 12

femmine). Gli emigrati, invece, sono diminuiti: il 2017 ne ha registrati 31 (14 maschi e 17 femmine), mentre nel 2018 sono stati 27 (14 maschi e 13 femmine).

La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella romena, composta da 40 persone, seguita dalla macedone e dalla bulgara (rispettivamente 25 e 10 persone). I cittadini stranieri sono aumentati di 4 unità: nel 2017 erano 98 (42 maschi e 56 femmine), 102 nel 2018 (51 maschi e 51 femmine).

I matrimoni celebrati nel 2018 sono stati 7, di cui 4 con rito religioso e 3 con rito civile. **E.G.**

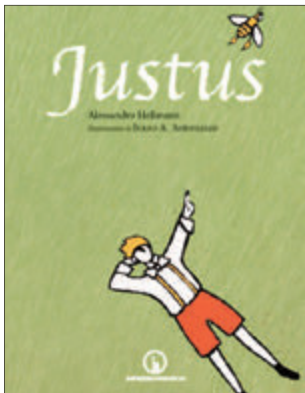
Cortemilia • Ivano Anaclerio Antonazzo e Paolo Archetti Maestri in biblioteca

Saper leggere i bisogni e le domande del mondo: "Justus"

Cortemilia. Venerdì 22 febbraio, dalle ore 18 alle ore 19 circa, presso la Biblioteca Civica "Michele Ferrero" di Cortemilia, 5° incontro, il primo dell'anno 2019, della 5ª edizione di "Saper Leggere e Scrivere", la rassegna di incontri sui temi della lettura e della scrittura a 360°. Incontro di grande attualità quello del 5° appuntamento della rassegna, organizzato dalla biblioteca civica di Cortemilia ed ispirato da *"Il centro delle cose a volte è in periferia"* (Antonio Cartalano, artista).

«La serata di venerdì 22 febbraio – dicono le responsabili della Biblioteca e le ideatrici della Rassegna, l'arch. Donatella Murtas e la dott.ssa Roberta Cenci – sarà dedicata ad una storia, quella di Justus von Liebig. E al racconto di come è nato il libro "Justus", pubblicato dalla casa editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme. Il titolo della serata "Saper Leggere i bisogni e le domande del mondo: Justus" parla da solo evidenziando il taglio del racconto scritto, scelto dall'autore. Un importante autore, Alessandro Hellmann, bravissimo, conosciutissimo in Valle Bormida, in Italia e a livello internazionale per il suo impegno a scrivere libri che partono da storie vere di carattere ambientale. "Justus" è un libro per ragazzi e per adulti. La bravura dell'autore è quella di riuscire a far stare contenuti importanti in poche pagine, magnificamente illustrate a completamento del testo, da Ivano Anaclerio Antonazzo che sarà uno dei due curatori della serata.

Justus è la storia di un "piccolo chimico" le cui idee "esplosive" cambieranno il mondo. Resta un interrogativo: il mondo aveva davvero bisogno di essere cambiato? Justus, uomo di mente eccelsa e vivace, cerca la risposta a una delle domande di sempre di noi uomini: come garantirsi più cibo? L'idea rivoluzionaria di Justus – trasformare i campi in una fabbrica da dominare con chimica e meccanica - ha in effetti permesso, per un po', di produrre cibo.



"Ma come Justus capisce al termine della sua vita ciò che crea e dona la fertilità del vivente è assai più complesso, composito e interconnesso di quanto l'uomo potrà mai comandare e governare". Sottolineano le referenti della Biblioteca, evidenziando come siano proprio questi i temi, gli interrogativi che caratterizzano questa rassegna.

La presentazione del libro non si avvarrà solo delle parole di Antonazzo, ma anche della musica. In questa speciale serata a discuterne con Antonazzo ci sarà Paolo Archetti Maestri (la voce di Yo Yo Mundi), cui si deve l'idea originale dell'opera».

La 5ª rassegna di incontri "Saper Leggere e Scrivere" procede con nuove proposte il suo percorso felicemente avviato quattro anni fa, come sempre è stato, originali approfondimenti di temi collegati alle declinazioni dei verbi *leggere* e *scrivere*.

Un incontro al mese, dal 26 ottobre al 12 aprile, dalle ore 18 alle 19, per continuare ad allenare la necessaria sensibilità, la meravigliosa curiosità nei confronti delle storie che sono custodite nei luoghi e nei libri. I temi proposti quest'anno spaziano dalla musica, all'ecologia, all'antropologia, all'attualità coinvolgendo relatori importanti, professionisti e coinvolgenti. L'ingresso è gratuito e la presenza dei bambini è benvenuta. La *sala dei ragazzi* della biblioteca rimarrà aperta fino al termine degli incontri. La rassegna di quest'anno si avvale della collaborazione del Comune di Cortemilia, dell'Istituto Comprensivo Cortemilia – Saliceto, della Biblioteca Civica di Alba centro rete del Sistema Bibliotecario delle Langhe, del prezioso sostegno di Banca d'Alba e della sponsorizzazione della Brevind vibrator S.p.A, della Pasticceria Canobbio, della Cascina Barroero.

Pontinvrea • Nasce la sezione Lega Valle Erro comprende 6 paesi

Primo segretario è il sindaco Camiciottoli

Pontinvrea. Nasce la sezione della Lega Valle Erro che comprende i Comuni di Stella, Pontinvrea, Mioglia, Piana Crixia, Sassello e Urbe.

Il primo segretario eletto dai militanti fondatori è il sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli che, nella sua prima dichiarazione da segretario di sezione, ha voluto ringraziare il segretario provinciale Roberto Sasso Dal Verme, il senatore Bruzzone, il senatore Ripamonti, il vice ministro Edoardo Rixi, i militanti del nuovo gruppo e tutti i sostenitori che si sono iscritti.

"La nascita di questa sezione - precisa Camiciottoli - è la prova della vicinanza della Lega ai territori e soprattutto a quei territori che da troppo tempo erano dimenticati dalla politica, ed è proprio questo che ci prefiggiamo di dare voce al nostro amato entroterra e ai suoi cittadini senza mai perdere di vista quello che succede a livello provinciale, regionale, nazionale, che comunque ha ricaduta anche locale. Vogliamo riavvicinare anche qui il più possibile la gente alla politica e soprattutto i giovani che sono il nostro futuro, saremo presenti per qualsiasi istanza che i cittadini vorranno proporci e faremo di tutto per creare una grande



famiglia che con amore riprenda in mano le sorti del proprio futuro". Insieme a Camiciottoli sono stati nominati: responsabile del tesseramen-

to e della parte social, Francesco Gandolfi, tesoriere Giuseppe Calcagno, per la parte organizzativa Leatitia Volpe. **m.a.**

Sassello • Chiude in pareggio il bilancio

500 mila euro all'Ente Parco del Beigua

Sassello. Chiude in pareggio, ma con importi in forte crescita, il bilancio preventivo 2019 dell'Ente Parco del Beigua. Il valore della produzione sale da 533 mila a 960 mila euro, e in parallelo aumentano i costi da 513 mila a 940 mila euro.

Non cambia la differenza, circa 20 mila euro, interamente assorbita dalle imposte.

Il balzo dei ricavi è dovuto interamente ai 458 mila euro che saranno incassati da Agea, l'Agenzia statale per le erogazioni in agricoltura, nell'ambito della misura 8.5 del Programma di Sviluppo Rurale alla quale l'Ente Parco è stato ammesso dalla Regione Liguria.

Si tratta di un finanziamento destinato ad interventi selvicolturali di miglioramento, e la realizzazione o adeguamento della rete di accesso (strade e piste forestali), nonché l'elaborazione di piani di gestione forestale. L'intenzione del consi-



▲ Il rifugio di Pratorotondo

glio dell'Ente Parco è di procedere nel corso dell'anno ad un vasto piano di manutenzione e riparazione.

Gli altri ricavi provengono in massima parte dal contributo ordinario della Regione (446 mila euro) mentre 19 mila euro rappresentano i proventi effet-

tivi per prestazioni e servizi. I Comuni del comprensorio del Beigua contribuiranno con 23 mila euro. Resteranno invariate le spese per il personale (261 mila euro). La Regione Liguria, con propria delibera, ha preso atto della correttezza dell'impostazione di bilancio.

Bubbio

Il comm. Giacomo Sizia sui Carabinieri e il lupo

Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del comm. Giacomo Sizia: «Non so se anche a Voi è capitato come a me di avere, nei primi anni dell'infanzia, paura o timore dei Carabinieri e dei Lupi. Spesso nei vari ammonimenti mi sentivo dire: "guarda che i Carabinieri ti arrestano" oppure: "guarda che il lupo ti mangia".

Tanto da annoverare tra i cattivi i Carabinieri e i lupi. Con il tempo aumentando la ragione e la cognizione sui vari benemeriti della "benemerita Arma dei Carabinieri" tra i cattivi vi era rimasto solo il lupo.

Ora apprendo che il lupo è ormai giunto nelle nostre campagne e aggredisce caprioli grandi e piccoli tanto da far sperare che sia giunta finalmente la soluzione definitiva nel porre rimedio ai danni che questo ungulato provoca ai vigneti e alle piante in generale.

Mi viene, egoisticamente da gioire: le mie viti, le ciliegie e gli amati boschi non dovranno più subire i soliti e reiterati e insopportabili danni.

Apprendo però dalla stampa e quotidiani locali che è da imputare ai lupi l'aggressione ai daini custoditi addirittura in un recinto a Passerano Marmoretto o alle pecorelle in libertà a Mombercelli e via raccontando.

Quindi per solidarietà verso gli allevatori della Valle Bormida e non solo il mio giudizio sui lupi non può mutare.

È specie non compatibile con il nostro territorio. Qualora risolvesse un problema ne creerebbe probabilmente altri due.

Riusciranno le Istituzioni pubbliche nel gestire questa problematica senza "l'uso del piombo"?

Ho forti dubbi al riguardo. Parola di agricoltore danneggiato e non risarcito dai danni da ungulati».

Per la tua
pubblicità
su L'ANCORA
0144 323767



Perletto. Sono passati 20 anni da quando, a fine 1999, sono cessate le lavorazioni nell'Acna di Cengio. Sotto la veste commissariale di Stefano Leoni e del successore Giuseppe Romano si è avviata la bonifica, come la intendono sul versante ligure, o la malriuscita e incompleta messa in sicurezza, secondo il fronte piemontese. Con una relazione conclusiva della delega avuta dai 23 sindaci delle province di Cuneo e Asti, Piergiorgio Giacchino, storico sindaco di Camerana (oggi assessore) e presidente Ala (Associazione ex lavoratori Acna), fa il punto della situazione ad oggi. Molte e circostanziate le contestazioni a Syndial (società dell'Eni subentrata all'Acna nella gestione del sito), ma anche al Ministero dell'Ambiente e alle due Regioni che nel 2010 riunirono a Cengio le provincie di Savona e Cuneo insieme ai Comuni per comunicare che i lavori erano ormai conclusi e la bonifica un autentico "fiore all'occhiello".

«La situazione appare fallimentare su tutti i fronti – denuncia Giacchino -. Motivo? La bonifica del sito non è conclusa, è avvenuta a costi esorbitanti (350 milioni di euro) con risarcimento pari a zero, senza preventiva procedura di Via (valutazione di impatto ambientale). C'è una discarica di scorie chimiche di tre milioni di metri cubi nella zona A1 e nella A2 non potranno mai inseguirsi attività produttive. Alle udienze per il risarcimento del danno ambientale al Tribunale di Genova, poi, il nostro territorio non è stato e non sarà ammesso per legge. Una forte presa di posizione da parte delle Istituzioni è più che mai necessaria». Questa, in estrema sintesi, il suo commento dopo anni di indagini, analisi, incontri e sopralluoghi nel sito di Cengio. Dopo aver condiviso la relazione, la scorsa settimana, i 23 sindaci hanno inoltrato il documento al Ministero dell'Ambiente, Regione e Arpa chiedendo ai rappresentanti di agire con urgenza nel rispetto di un territorio danneggiato in termini ambientali, della salute e di sviluppo economico. Fa presente Giacchino: «In realtà sembrerebbe piuttosto un fallimento senza precedenti. Le tempistiche e il costo degli obiettivi mancati deve fare riflettere. Più che una bonifica del sito sembra essere una malriuscita e incompleta "messa in sicurezza": a parte una modesta quantità di sali nulla è stato rimosso, ma tutto accumulato in una discarica di sostanze tossiche a costituire un'imma-



▲ Pier Giorgio Giacchino a destra

Dossier inviato dal rappresentante dei sindaci a Ministero, Arpa e Regione

“Bonifica fallimentare” all'Acna di Cengio

ne ed eterna eredità per la Valle Bormida piemontese». Aggiunge: «I lavori si protraggono senza sosta da 17 anni, ma il reale risanamento dell'area e la garanzia di sicurezza del territorio paiono vanificati da gravi errori. Anche all'esterno del perimetro (area Merlo e A3) nulla risulta bonificato». Continua: «Le opere perimetrali di delimitazione e contenimento del sito non sembrano assicurare affatto la efficace tenuta di percolato verso il contiguo fiume Bormida. Idem vale per l'area opposta compresa tra la ferrovia e la strada provinciale 339, tre ettari di "Sito di Interesse Nazionale" vendute da Syndial a un'impresa locale per farne una discarica di materiali inerti. Su tale area nel dicembre 2016 Arpa Liguria ha reso pubbliche le analisi delle acque sotterranee dichiarandole "univocamente riferibili alle attività del sito ex Acna: naftalensolfonici, clorobenzeni, nitroclorobenzeni, aniline, solventi alifatici clorurati, nonché elevatissime concentrazioni di benzene. Anche la "Via postuma" che il Ministero d'intesa con Syndial inventava per rimediare a una omissione così clamorosa finiva subito nel nulla: non essendo riconosciuta per quella che è, una discarica di sostanze tossiche, il territorio non avrà gli indennizzi previsti per le discariche». «Altro danno e beffa - dice Giacchino - ma c'è di più: anche i 250 mila metri quadrati della Zona A2 destinata a reinsediamenti industriali che Syndial ha inserito nel "Progetto delle aree di crisi complessa della Provincia di Savona" (disponibili 2 milioni di mq), sono di fatto inutilizzabili a causa di errori di valutazione progettuale non rimediabili». «Il termine degli interventi - osserva - se e quando sarà, dovrà obbligatoriamente proseguire con un presidio tecnico permanente e congiunto: non è possibile lasciare la sicurezza della Valle alla sola Eni - Syndial».

E lo schiaffo finale alla Valle potrebbe venire dal processo per il ristoro del danno ambientale: secondo la legge, il danneggiato è il Ministero, non i Comuni della Valle Bormida e nemmeno la Regione che do-

vrebbe difenderli. L'intento della relazione, infatti, sembra quello di far inserire i Comuni nella vertenza presso il Tribunale di Genova in modo da «evitare che il danno ambientale si esaurisca in un rapporto a due tra Ministero e Eni - Syndial, e magari con quattro soldi».

Conclude Giacchino: «Si è verificato inoltre il fallimento delle attese di occupazione dei comuni più prossimi al sito. Si sono persi ai tempi 400 posti di lavoro nei soli comuni cuneesi, una enormità su una popolazione di meno di 5000 abitanti. Non ci fu un lamento, ma neanche solidarietà. I 25 ettari della zona A2 non utilizzabili denunciano una spesa enorme e inutile. Sembra la storia del film della multinazionale che ha cancellato il villaggio scomodo in Africa». Giacchino, cosa chiede ora alle istituzioni? «Di agire di concerto a servizio del territorio, senza gerarchie che hanno mortificato le attese e i diritti dei comuni. Parta dal Ministero dell'Ambiente il vero cambiamento, per rigenerare finalmente fiducia e prospettiva».

A cosa attribuisce il fallimento della bonifica e l'assenza di coinvolgimento della Valle Bormida? «È stata più di tutto la scarsa disponibilità all'ascolto a fare del più antico e noto disastro ambientale di questo Paese una costosissima occasione perduta e non l'opportunità che doveva essere, sia per le attese del territorio che per l'impegno dichiarato della stessa Syndial - Eni. Una ben grave responsabilità se si considera che, ad oggi, sarebbero stati spesi oltre 350 milioni di euro con una plausibile proiezione a 400 e con risarcimento ancora a zero».

Quali sono le prossime mosse? «La relazione esaurisce l'incarico delegatomi dai sindaci. Considero il controllo congiunto del sito un diritto non negoziabile. Sul risarcimento del danno ambientale si condivide la soluzione di un'intesa transattiva purché sia onorevole e riservata ai danneggiati veri. Ignorare ancora la sofferenza patita dai Comuni sarebbe l'ultimo delitto. Questa volta per sola mano pubblica».

m.a.

Urbe. Il paese rimane fuori dal Parco del Beigua. Lunedì, la Commissione IV Territorio e Ambiente della Regione Liguria si è opposta all'ingresso di Urbe nel Parco del Beigua e ha detto no al mantenimento della possibilità di creare il Parco del Finalese, sostenuta anche da Federparchi. La nuova legge sui parchi, che modifica la legge regionale del 1995 e ridisegna la mappa delle aree (secondo l'opposizione circa mille ettari in meno), arriverà al voto in Consiglio martedì 26 febbraio nella stesura voluta dalla maggioranza di centrodestra con un'unica eccezione, la reintroduzione della Val Gargassa nei confini del Beigua, dopo le prese di posizione delle comunità e dei sindaci dell'Unione dei Comuni di Stura, Orba e Leira. L'emendamento per l'annessione di Urbe era stato presentato dal consigliere regionale del M5S Andrea Melis. «Si trattava di ridefinire i confini dei parchi naturali regionali perché il piccolo Comune potesse fare parte del Beigua. - spiega Melis - L'ingresso del Comune era per una parte inferiore al 3% di territorio, vale a dire per la zona del passo del Faiallo, già perla di paesaggio attraversata dall'Alta Via dei Monti Liguri. La bocciatura in Commissione da parte della maggioranza di fatto ne impedisce l'annessione, lasciando fuori dal Parco porzioni di territorio che, per bellezza e peculiarità, invece dovrebbero farne parte. A chi giova tutto ciò? Certamente non al piccolo Comune savonese, che con l'ingresso nel Parco ne trarrebbe significativi vantaggi in ottica di promozione, turismo, crescita, benessere e salvaguardia del territorio».

Secondo Melis, l'assessore Mai, «non ha saputo fornire vere motivazioni al diniego. Non ravvisiamo nemmeno ostacoli tecnici, visto che il Comune di Urbe aveva superato tutto l'iter senza problemi. Non posso pensare ai tratti di una scelta dettata da interessi venatori, considerato che sostanzialmente sarebbe questo l'unico vincolo aggiuntivo». Conclude: «Siamo comunque riusciti a fare approvare 3 emendamenti che chiariscono la funzione e gli obiettivi del Piano di Parco. - continua Melis - Migliorati in particolare gli aspetti legati al piano di gestione dei siti Natura 2000 integrati all'interno del Piano di Parco, così come le modalità di correlazione con le nuove normative di VIA e di VAS». Commenta Daniele Buschiazzo, presidente del Parco del Beigua e sindaco di Sassello: «Quando Urbe ha presentato richiesta per entrare nel Parco, abbiamo fatto i passaggi nei tempi giusti e più brevi possibile. Ci faceva piacere l'entrata del paese nel nostro Ente. Dava un segno di continuità territoriale. I Parchi, però, sono regionali e chi decide è la Regione con una programmazione ben precisa.

Ci dispiace, ma ci adeguiamo. Speriamo comunque che non sia una chiusura definitiva e che il discorso sia riaperto». Danilo Bruno dei Verdi Liguria: «In queste ore il centrodestra regionale sta dando l'ennesimo duro colpo al sistema dei parchi liguri. a) introduce i confini dei parchi per legge, diminuendo il valore dello stru-

Urbe • No della Commissione IV Territorio e Ambiente della Regione Liguria

Il paese rimane fuori dal Parco del Beigua



mento principale di programmazione ovvero il piano del parco; b) impedisce al comune di Urbe di entrare nel Parco del Beigua nonostante la richiesta unanime del locale consiglio comunale (qui insieme a lettere giunte ai quotidiani locali a favore delle miniere di rutilio fa fare brutte associazioni di idee); c) abolisce la legge istitutiva del Parco del Finalese. Tutto ciò avviene nonostante le numerose opposizioni in Regione sia delle associazioni ambientaliste che della raccolta di firme promossa sulla piattaforma Change dai Verdi e dal WWF locale sul parco del Finalese e le aree protette del Savonese. Noi verdi riteniamo che si tratti di una scelta miope poiché in ogni parte del mondo i parchi vengono aumentati e soprattutto potenziati dato che possono costituire lo strumento per un progresso sostenibile delle aree interne e soprattutto la via attraverso cui garantire un nuovo assetto socio-economico della Liguria e un metodo per affrontare l'abbandono della montagna attraverso una condivisione con le popolazioni locali e l'assorbimento della progettualità esistente nei singoli luoghi in modo da garantire pure l'assetto del territorio. Noi Verdi crediamo che la Regione stia compiendo una scelta miope ed in contrasto con qualunque regola di buon senso che cercheremo di contrastare in ogni modo insieme alle altre forze di opposizione.

Pensiamo però che ci sia la necessità di un profondo ripensamento delle politiche attuate fino ad oggi dalle forze di opposizione se vogliono tornare ad essere forza di governo poiché, escludendo l'opposizione dei Cinquestelle che si orienta sulla base delle esigenze del governo di estrema destra oggi esistente in Italia e di cui fanno parte, le altre forze dal PD all'estrema sinistra portano gravi e pesanti responsabilità sulla mancata valorizzazione dei parchi e soprattutto sul fatto di aver ceduto alle istanze di forze locali e di non aver mantenuto il punto fermo per la realizzazione, ad esempio, del Parco del Finale, che avrebbe rappresentato uno strumento di tutela del territorio ma anche il mezzo per garantire una equilibrata crescita fra attività sportive, agricole e

la tutela del territorio. Aggiunge: «Ribadiamo ancora una volta che una politica a sostegno dei parchi e soprattutto per la ripresa del percorso del Parco del Finalese saranno parte degli elementi decisivi per la nascita di un piano strategico regionale e per l'avvio di un progetto di governo della Regione Liguria in modo che ciò che stanno per varare Toti e Mai rappresenti una "vittoria di Pirro" poiché in caso diverso il danno ricadrà su tutte e tutti noi anche per le future generazioni». Marco De Ferrari, consigliere regionale M5S: «Con questo folle provvedimento, la giunta Toti intende spedire nel limbo addirittura 42 aree protette nel Savonese, mettere la parola fine all'istituzione del parco del Finalese, un parco accettato e promosso anche dai sindaci ascoltati in Commissione a novembre, e ripermetrare al ribasso larghissima parte del nostro patrimonio dei parchi per legge regionale, scavalcando di fatto i piani dei parchi stessi.

È stato rigettato anche il contenuto del documento Wwf Liguria nel quale si esplicitava il sostegno alla completa salvaguardia delle aree protette liguri e le norme istitutive del Parco del Finalese, rilanciando anche la petizione online del Wwf, già sostenuta da oltre 2.700 firme raccolte in pochi giorni, e condivisa anche dall'Enpa regionale». Di «accanimento della maggioranza di centrodestra contro le aree protette» parla Giovanni Lunardon, membro della commissione e capogruppo del Pd. Che precisa: «La definizione per legge dei confini dei Parchi e delle aree protette svuota lo strumento dei Piani dei Parchi, che infatti continuano a slittare nella loro approvazione da più di un anno». «Immotivata - sottolinea Luigi De Vincenzi - l'esclusione di Urbe, tenuto conto anche del fatto che quel territorio già oggi è interessato da Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale e dal passaggio dell'Alta Via dei Monti Liguri». Infine è «preoccupante» la soppressione del Parco del Finalese, dice ancora Lunardon, «lasciando inascoltato il grido di allarme lanciato anche dagli albergatori per i riflessi negativi sulla conservazione di questa porzione di territorio».

Pareto

“Servizio di ascolto” e incontro con i Carabinieri

Pareto. L'Arma dei Carabinieri, al fine di offrire un servizio di prossimità sempre più rispondente alle esigenze e alle necessità dei cittadini, ha istituito presso il Comune di Pareto in via Mioglia n. 24 un “Servizio di ascolto” dove i cittadini potranno recarsi per rappresentare problematiche di vario genere ovvero chiedere consigli o informazioni. Per accedere al “Servizio di ascolto” e incontrare i Carabinieri non servirà alcuna particolare prenotazione, occorrerà semplicemente presentarsi nel giorno e ora prevista rappresentando la personale esigenza, fermo restando la necessità di doversi recare presso il Comando Stazione per l'eventuale formalizzazione di atti (es. denunce, querele etc.).

Si elencano di seguito i giorni e gli orari di apertura al pubblico del “Servizio di ascolto”, salvo imprevisti: **tutti i martedì dalle ore 9 alle ore 10.**

Cortemilia

Con Delia Giordano e Valeria Guglielmi

Partito il servizio civile obiettivo turismo



Cortemilia. È partito a Cortemilia il nuovo progetto di Servizio civile universale attivato dal Comune, in collaborazione con la Provincia di Cuneo.

Dopo le selezioni tra numerosi candidati, sono state scelte due giovani: Delia Giordano di Cortemilia e Valeria Guglielmi di Canelli. «L'obiettivo del progetto - spiega il sindaco Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana - sarà quello di attivare l'Ufficio turistico, realizzato grazie ai fondi del Psr 2014-2020 nell'ambito della valorizzazione della rete sentieristica locale denominata GTL, la Grande Traversata delle Langhe».

Le ragazze, dopo una formazione specifica, saranno impiegate per l'accoglienza dei turisti, fornendo informazioni sulla ricettività, l'enogastronomia, le risorse culturali e paesaggistiche da vivere a Cortemilia e in tutta l'Alta Langa.

A breve sarà ufficializzato l'orario di apertura dell'Ufficio turistico. Intanto per avere informazioni si può scrivere una e-mail a turismo@comune.cortemilia.cn.it.

Cortemilia

In San Michele museo diocesano

Cortemilia. Il museo diocesano Cortemilia Confraternita della Santissima Trinità, in piazza Don Demetrio Castelli (di fronte alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo) ospita la reliquia della Santa Spina, i gruppi processuali detti “Casse della Passione”: La flagellazione di Cristo (Giacomo e Antonio Brilla, 1837), L'Ecce Homo e il Cristo deposto dalla Croce. La Croce processuale luminosa con i simboli della Passione di Cristo; oggetti liturgici e processuali della confraternita della Santissima Trinità; affreschi restaurati del presbiterio, del secolo XVII (il restauro è stato ultimato il 17 agosto 2012).

Orari di visita: domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Su richiesta in altri giorni e orari concordando con i curatori: tel. 320 4955751 (Destefanis). La visita è gratuita. Il personale presente potrà illustrare gli oggetti e i documenti presenti.

CALCIO

Promozione • Girone D

Un Acqui senza voglia pareggia al 99°

ACQUI	1
SANTA RITA	1

Acqui Terme. Partiamo per una volta dalla fine. È il 99° minuto (e già questo non è proprio normale) quando l'arbitro Lorenzo Spinelli di Cuneo, su un contrasto in area fra Cerrato e Giusio vede un fallo e concede all'Acqui un generoso rigore. Per i Bianchi, un'opportunità da non fallire per riagguantare una partita ormai persa, per il Santa Rita una vera e propria ingiustizia. Proteste, parapiglia, il centravanti ospite Caria espulso per proteste, poi il penalty, affidato a Innocenti, che non fallisce; seguono altre proteste e un'altra espulsione, di Cerrato. Si gioca ancora per trenta secondi e, al 101°, la partita finisce: 1-1, coi giocatori del Santa Rita furibondi a vedersi sfuggire una vittoria che sentono di avere meritato. Hanno ragione: l'Acqui, contro una squadra torinese apparsa davvero poca cosa, ha giocato la peggior partita stagionale. Svogliati, presuntuosi, sempre aggrappati alla giocata individuale, i Bianchi hanno deluso il pubblico presente sugli spalti del "Barisone" e lasciato concernati gli addetti ai lavori. Difficile spiegare i motivi di una prestazione così negativa, di una giornata in cui molti giocatori sembravano stare in campo quasi malvolentieri, giocando con sufficienza.

L'Acqui era partito bene, andando al tiro con De Bernardi già al 7°, e tenendo per una ventina di minuti il Santa Rita asserragliato nella sua trequarti. Poi però la coesione di squadra è venuta meno, e i torinesi hanno preso coraggio, passando in vantaggio al 48°, grazie a un rigore concesso per un fallo in area di Tosonotti su Cortazzi: Teti (il migliore dell'Acqui, è tutto detto) si oppone al tiro dal dischetto di Di Lucia, ma non può evitare che l'avversario ribadisca in rete la sua respinta. Da qui in poi, solo confusione. Merlo si gioca i cinque cambi e manda in campo tutti gli attaccanti di cui dispone, ottenendo solo qualche sponda di Gai, un tiro di Innocenti deviato in corner e qualche mischia senza esito, mentre il Santa Rita sfiora anche il raddoppio con un paio di contropiede pericolosissimi.

All'82°, a conferma di una giornata nerissima, ecco anche l'infortunio a Bernardi, che lascia l'Acqui in dieci (purtroppo per il ragazzo, si teme la rottura di un crociato), e la par-



tita sembra ormai persa. Se non che l'arbitro Spinelli (non proprio un falco) conteggiando le 10 sostituzioni, l'infortunio a Bernardi e qualche perdita di tempo, concede 9' di recupero... E il resto lo conoscete già.

Finisce coi giocatori del Santa Rita che escono dal campo invocando a più riprese i nomi di molti altri Santi, accostati ad immagini non sempre edificanti. Hanno sprecato troppo, ma hanno ragione di

essere arrabbiati, ma anche per l'Acqui non c'è da stare allegri: giocando così non si va da nessuna parte.

E poiché siamo certi che quelle viste in campo non erano le istruzioni dell'allenatore (che comunque questo gruppo lo ha assemblato, ndr), a questo punto sarebbe opportuno un franco confronto fra la dirigenza e i giocatori. Che possono e devono dare di più.

M.Pr

 Guardate il video all'indirizzo www.settimanaleancora.it

Le pagelle di Giesse

Teti 6: Inoperoso ed in attesa dell'assegno di disoccupazione, quasi riesce a parare il rigore.

Tosonotti 5: A destra, per un mancino, ma si adatta bene. Purtroppo, a inizio ripresa si lascia andare a una spinta di troppo e causa il rigore.

Morabito 5: Ancora fascia sinistra, con buoni sganciamenti in avanti, poi ancora centrale difensivo, utile in entrambi i casi.

Cimino 5: Marcatore senza fronzoli, una buona conclusione, parata, coinvolto nel marasma generale.

Manno 5: Centrale difensivo, ma un po' dappertutto come sua abitudine (51° **Gai 5,5:** Prima punta di una volta, e ci voleva, anche se non arriva al gol, e non ci voleva).

Rondinelli 5: Da regista a centrocampista quale è, a predicatore nel deserto, che non è. (53° **Boveri sv.**)

De Bernardi 5,5: Palla buona ad inizio partita, anche se è un passaggio al portiere: poi tanto impegno (75° **Giusio 6:** Si crea il rigore salva risultato).

Rossini 5: Centrale d'attacco, corre, impegna ed inventa ma non conclude (51° **Bernardi sv:** Esce in barella, sospetta lesione al crociato).

Massaro 5: Punta o similpunta, mai prima punta, corsa elegante. E basta così.

Innocenti 6: Primo tiro alto di poco, poi un altro parato, poi la freddezza della realizzazione del rigore, roba ad alta tensione. Da rimanere tutti fulminati.

Barotta 5: A centrocampo, zona sinistra, un po' sacrificato: (53° **Campazzo 5:** Si mangia, nel finale, il gol sparando alto da due metri: le sue doti tecniche erano in sciopero questa settimana).

All. Arturo Merlo: Atrio del bar, braccia alzate, rassegnato, una sola parola "sconcertato"

Arbitro: Spinelli da Cuneo: Il ragazzino di turno, lento, annoiato, forse irritato col designatore che gli ha rovinato la domenica prenotata con la fidanzatina: fino al 90°, poi tutto diverso, cambio di identità. 9 + 2 minuti di recupero, record interplanetario, e di già che c'era, un rigore per l'Acqui da far rabbrivire Santa Rita, quella autentica di Cascia.

Il caso: Non un'azione da gol da parte dell'Acqui, tanto da andare a rileggersi il manuale del gioco del calcio che, al capitolo "Calcio" dice che, per far gol, come minimo, bisogna tirare in porta.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 FEBBRAIO

A Chieri col San Giacomo serve un Acqui ben diverso

Acqui Terme. Ancor più che una vittoria, serve un cambio di rotta. La partita col Santa Rita non si può considerare un semplice incidente di percorso, ma è forse la cartina di tornasole della discontinuità che sin qui ha accompagnato l'Acqui, in una stagione, finora, inferiore alle attese.

Il perché non è facile stabilirlo: l'allenatore è persona navigata e grande conoscitore di questi campionati, e la rosa, oltre ad offrire alternative in tutti i reparti, sul piano tecnico è di primo livello per la categoria. Ma forse, è proprio questo particolare ad aver tradito i Bianchi, che sul campo, troppo spesso, hanno dato l'impressione di pensare che, nell'arco dei novanta minuti, la maggiore qualità dei singoli potesse bastare per prevalere sugli avversari. In altre categorie, forse, ma non in Promozione, campionato che, per tradizione, non premia la qualità, ma semmai l'agonismo, la voglia di lottare e la corsa.

Sono questi gli aspetti da migliorare, già dalla trasferta di Chieri. Avversario di turno, non il glorioso Chieri, contro cui l'Acqui ha una storia di mille battaglie, ma il San Giacomo, di fat-



to la seconda squadra della città, fondata nel 1985, che fra Promozione ed Eccellenza sembra aver trovato la sua collocazione. Affidata alle cure del valido mister Ballario, la formazione torinese in estate era stata addirittura accreditata dagli addetti ai lavori del Capoluogo, di qualche chance di inserirsi nelle zone nobili della classifica. Pronostico sbagliato, ma dopo un inizio incerto la squadra ha trovato l'assetto e ha risalito la classifica, fino a por-

tarsi in zone più sicure.

Che partita attendersi? L'avversario è alla portata. Ma ci vuole un Acqui ben diverso da quello visto domenica scorsa.

San Giacomo Chieri: Nebiolo; Sacco, Tigani, Calzolari, Petraglia; Mignano, Gobetti, Cosola; Balan, Rolfo, Fascio. All.: Ballario

Acqui: Teti; Tosonotti, Manno, Cimino, Morabito; Barotta, Rondinelli, De Bernardi; Innocenti, Rossini, Massaro. All.: Art. Merlo.

CALCIO

Eccellenza Liguria

Dopo 42 partite la Cairese perde in casa

CAIRESE	0
ALASSIO	1

Cairo Montenotte. Sarà colpa della neve che ha obbligato all'esilio ad Albisola, o della bella prova dell'Alassio o, come sostengono gli inferociti tifosi gialloblù della direzione di gara, fatto sta che dopo 42 partite (l'ultima sconfitta è dell'aprile del 2016 col Magra Azzurri) cade l'imbattibilità casalinga della Cairese, che contemporaneamente abbandona il primo posto in classifica. Battute a parte la sconfitta contro le "vespe", che complica maledettamente il cammino dei ragazzi di Solari, è figlia della buona prestazione degli ospiti che hanno saputo imbrigliare il gioco gialloblù con una partita preparata alla perfezione, grazie ad una tattica, che seppur semplice, (palla lunga sugli esterni ndr), ha finito per diventare chiave di volta del match insieme alla direzione di gara del signor Tortora di Albenga, persa davvero non all'altezza della situazione. Sin dall'avvio si capisce che per i gialloblù (privi degli squalificati Doffo e Facello) sarà una domenica complicata, visto che gli ospiti partono con un ritmo elevato (lo manterranno per tutti i 90 minuti) che sorprende i più compassati avversari. Ad onor del vero la prima occasione è gialloblù: al 10° sugli sviluppi di un corner Di Martino conclude sfiorando l'incrocio dei pali. La risposta degli alassini però è di quelle che fanno paura, Di Mario anticipa Moraglio con un pallonetto ma, nei pressi della linea di porta, Di Leo salva di testa. La gara è divertente e ricca di capovolgimenti di fronte e al 30° ancora Di Mario (davvero bravo) arriva solo in area ma conclude fuori. Ad imitarlo poco dopo è Di Martino che spara sopra la traversa un pallone che meritava miglior sorte.

È il momento migliore dei locali che al 39° vanno vicinissimi al vantaggio con uno stop e tiro di Alessi che esce a fil di palo a Ventrice battuto. Invece a trovare il gol, proprio a fil di sirena, è l'Alassio grazie a Sassari che dal limite infila Moraglio con un rasoterra su cross del solito Di Mario. Se il primo tempo è stato ricco di occasioni, la ripresa riserverà meno emozioni con l'Alassio abile a frammentare il gioco e ad irritare una Cairese via via sempre più nervosa e per giunta ridotta in 10 dall'espulsione del neoentrato Brignone, reo di aver detto qualcosa di troppo al guardialinee.

A conti fatti gli episodi chiave dei secondi 45' saranno solo due, il primo al 73°, quando Magnani, imbeccato da Pastorino a due passi dalla porta spara alle stelle un pallone che chiedeva solo di essere deposto in rete. Il secondo, in pieno recupero, quando ancora Pa-



▲ Il gol di Sassari



▲ Il tiro di Alessi (a terra) esce di poco

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 6: Questa volta il "miracolo" non arriva, poi è praticamente inoperoso.

Cavallone 5,5: Di Mario lo mette in crisi con la sua velocità e, in occasione del goal, è colpevolmente sorpreso.

Moretti 5: Si fa tagliare fuori con troppa facilità dal match-winner Sassari (67° **Brignone 5:** Dice qualcosa di troppo al fiscale guardialinee finendo sotto la doccia)

Prato 6,5: Il migliore. Deve vedersela con quella vecchia volpe di Lupo e pur sudando le proverbiali sette camicie lo limita.

Spazio 5: Partita complicata, spesso in ambascie davanti alla fisicità dei centrocampisti avversari.

Di Leo 6,5: Con esperienza mette più di una toppa ai varchi che si aprono sulle fasce, esce per infortunio (55° **Olivieri 6:** Rientro positivo)

Figone 5,5: Un passo indietro rispetto alle ultime gare, poco propositivo in avanti (59° **Pastorino 6,5:** Porta gli unici pericoli per Ventrice nella ripresa e subisce un intervento in area più che sospetto)

Piana 6: Meno preciso e grintoso del solito, quasi che patisse l'assenza e l'aiuto dello squalificato Facello.

Di Martino 5: Spara fuori (di poco) due palloni d'oro, che potevano cambiare il corso della gara (59° **Saviozzi 6:** Si dannava l'anima ma incide poco)

Alessi 6: Va vicino al goal nel primo tempo, mentre nella ripresa finisce nella morsa di Galleano e Viganò sparendo dal match.

Magnani 5: Si divora l'occasione che valeva il pareggio, spendendo alto un pallone a due passi dalla porta.

Solari 6: La tattica dell'Alassio (palla lunga per gli esterni) è semplice ma dannatamente efficace e soprattutto, ahimè, vincente. Questa volta a poco servono le correzioni in corsa.

Arbitro Tortora di Albenga 4,5: Rigore (pur evidente) a parte, sbaglia l'approccio alla gara e la gestione dei cartellini finendo sul banco degli imputati. In un periodo ricco di polemiche su presunti "aiuti" arbitrali alla Rivarolese, non si poteva evitare di "mettere altra carne al fuoco" designando un arbitro di Albenga a dirigere l'Alassio?

storino cade in area dopo un contatto con un avversario. Per l'arbitro è tutto regolare, anche se a smentirlo arriveranno le immagini video che evidenziano l'entità dell'intervento falloso.

A fine gara, ovvie recrimina-

zioni negli spogliatoi, con la Cairese che alla luce degli altri risultati scivola al terzo posto in classifica a -3 dalla Rivarolese che (anche qui tra mille polemiche) ha superato quel Rapallo che domenica ospiterà i gialloblù.

Da.Si.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 FEBBRAIO

Con il Rapallo sfida ad alta tensione

Cairo Montenotte. L'abbiamo detto in tutte le salse, questo è un campionato davvero strano in cui si può vincere o perdere con chiunque (Alassio insegna).

È la quintessenza dell'equilibrio imperante è rappresentata proprio dal Rapallo Ruentes, squadra capace nel breve volgere di sette giorni di espugnare il campo del Pietra Ligure (una delle cosiddette 7 sorelle) e poi di farsi battere in casa dall'Albenga, avversario comunque sempre rognoso.

Nonostante i propositi bellicosi sbandierati in estate, anche in questa, come nella scorsa stagione, i bianconeri del Tigullio sono impelagati in zona retrocessione e sinora a poco sono serviti i cospicui rinforzi arrivati con il mercato dicembrino, tra cui spicca il quotato ed esperto bomber Giuseppe Bertucelli (prelevato insieme ai centrocampisti Paparcone e Barillari dal Valdivara 5 Terre).

Classe '88, originario di Massa, Bertucelli è un autentico lusso per la categoria, visto che nelle ultime stagioni ha realizzato oltre 100 reti tra Eccellenza e Serie D con la maglia dell'Argentina Arma.

L'annata migliore è senza dubbio quella trascorsa nelle fila del Magra Azzurri, conclusa con un bottino di ben 34 reti con cui ha trascinato gli spezzini a sfiorare una clamorosa promozione in Serie D, sfumata ai playoff contro i veneti del San Donà di Piave.

Quello del "Macera" (ore 15) sarà scontro tra 2 squadre dal dente avvelenato dopo le polemiche arbitrali scaturite dalle gare dell'ultimo turno.

A far rumore sono state soprattutto le parole proprio di Bertucelli: «*La Rivarolese deve vincere il campionato e con questi aiuti arbitrali lo farà*», che fanno seguito alle polemiche di 7 giorni prima accese dal trainer del Finale Caverzan anche lui dopo il match con gli "avvoltoi".

Davvero non vorremmo essere nei panni dell'arbitro di domenica.

Probabili formazioni

Rapallo: Molinelli, Verrini, Martino, Michi, Sbarra, Garrasi, Paparcone, Barillari, Bertucelli, Maffei, Marchesi All. Camicioli

Cairese: Moraglio, Cavallone, Moretti, Doffo, Facello, Prato, Figone, Piana, Magnani, Alessi, Pastorino. All. Solari.

CALCIO Promozione Liguria

Bragno cade ad Arenzano e scivola al quarto posto

ARENZANO	2
BRAGNO	1

Arenzano. Seconda sconfitta consecutiva del Bragno, la quarta stagionale per gli uomini di Cattardico, che cedono per 2-1 nella trasferta di Arenzano, si vedono scavalcare al terzo posto dal Taggia e ora sono quarti ma con un solo punto sulla Sestrese (ma anche con una gara in meno dei verdestellati).

Subito pericolosi i locali al 1° con A.Anselmo che percorre tutta la fascia sinistra, arriva sul fondo e mette in mezzo la sfera, che attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessuno dei locali possa intervenire; il Bragno passa in vantaggio alla prima occasione utile: siamo al 18°, L.Anselmo batte l'angolo e Pereyra a centro area atterra Romeo: l'arbitro decreta il rigore, e dal dischetto L.Anselmo porta avanti gli ospiti superando Lucia con una battuta potente e centrale: 1-0.

Reazione dell'Arenzano al 27°: c'è un cross di Mancini respinto da Kuci, di testa sulla palla vacante arriva Troiano che dal limite calcia di poco alto. L'ultima emozione del primo tempo al 36° con Rolando dell'Arenzano che su piazzato chiama alla parata Pastorino.

La ripresa inizia al 51° con Torra che dalla destra crossa, ma Romeo in spaccata non arriva alla deviazione vincente; al 58° bella respinta di Lucia su tiro dal limite di Stefanzi, quindi al 68° ci prova Romeo dal limite, con sfera di poco a lato. Il pari dei locali arriva al 73° quando su una punizione di Troiano dalla fascia sinistra Pereyra indisturbato calibra un colpo di testa in tuffo che batte Pastorino e fa 1-1.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 FEBBRAIO

Mombelloni e Romeo saltano la Dianese Golfo

Bragno. Le ultime due gare non hanno portato punti, e il Bragno di mister Cattardico si è allontanato dai primi due posti, sempre occupati da Ospedaletti e Loanesi, a questo punto rimaste quasi certamente a giocare fra loro il salto in Eccellenza.

La squadra di mister Cattardico è chiamata ad invertire quanto prima la rotta, per non rischiare conseguenze anche in zona playoff, dove in lotta per le tre piazze rimanenti restano, oltre al Bragno, ora quarto (con un recupero da effettuare), anche il Taggia (terzo con un recupero da effettuare), Sestrese (1 punto dietro il Bragno, nessun recupero da effettuare) e Legino (3 punti dietro il Bragno, nessun recupero da effettuare).

Il calendario propone al Bragno un match interno con la Dianese Golfo.

L'undici di Diano Marina nell'ultima giornata ha vinto nettamente 5-1 contro la San Stevese con tripletta di Burdisso e reti di Canu e Mrahi e ha i suoi elementi più rappresentativi nel difensore Brignoli, nel centrocampista Piazza e nell'attaccante Burdisso, vero terminale offensivo della squadra, che sarà indispensabile tenere a freno.

Cattardico non avrà né Mombelloni, né l'attaccante Romeo, squalificati per somma d'ammonizioni, ma è consapevole che il Bragno dovrà cercare di vincere per non rischiare di gettare alle ortiche in un mese tutto quello che di buono era stato fatto prima. I playoff sono da anni u obiettivo, e nelle ultime stagioni sono sempre sfuggiti sul filo di lana. Stavolta non dovrà andare così.

Probabili formazioni

Bragno: Pastorino, Croce, Freccero, Mao, Kuci, Monaco, Torra,Stefanzi, Pizzorini, Anselmo, De Luca. All: Cattardico

Dianese Golfo: Bortolini, Lufi, Vassallo, Brignoli, Ippolito, Colli, Mrahi, Garibbo, Burdisso, Piazza, Canu. All: Bencardino.

“Diario Gialloblu”

di Daniele Siri

La Samp di Giancarlo Salvi contro la Cairese

Cairo M.te. Nel corso del suo secolo di vita alla Cairese non sono mancate le occasioni per misurarsi, ovviamente in amichevole, con le big del calcio regionale.

Spesso Genoa e Sampdoria (soprattutto la seconda) si sono esibite a Cairo per la gioia dei tifosi valbormidesi. Oltre che l'amichevole giocata ad Aprile del 1988 dalla Samp futura Campione d'Italia di Viali e Mancini, negli annali è rimasta soprattutto quella che i blucerchiati giocarono sul polveroso terreno del “Rizzo” il 7 giugno del 1975 contro una squadra gialloblù (nell'occasione con un'inedita casacca rossa) rinforzata da alcuni giocatori della zona, tanto da venir ufficiosamente definita “Selezione Valbormida”.

Nelle fila dei genovesi giocò, con la fascia di capitano, quel Giancarlo Salvi, nativo di Dego, che tutt'ora rappresenta la massima espressione del calcio valbormidese.

Quel pomeriggio di fronte al pubblico delle grandi occasioni ed agli ordini dell'arbitro savonese, (ma nativo di Cairo) Stefano Vercellino, la Samp (che aveva appena ottenuto una sofferta salvezza in Serie A), allenata da Matteucci, scese in campo con: Bandoni, Arnuzzo, Rossinelli, Fossati, Romei (Arecco), Valente, Mircoli, Bedin, Magistrelli (De Giorgis), Salvi, Prunecchi.

I padroni di casa risposero con: Isola, Beretta, Pesce, Bertone, Piazza, Palma, Perotti (della Carcarese), Foglia (dal Cengio), Balocco (dalla Cameranesse), Tardito e D'Anna. Nella ripresa entrarono anche Montonati, Caviglia, Carsi, Costa, Ventriglia, Ferraro e Bianco.

Per la cronaca, la partita finì 6-1 per i titolati blucerchiati, ma gli articoli giornalistici dell'epoca furono concordi nell'elogiare la prova dei locali che seppero dare una scossa alla gara portandosi inopinatamente in vantaggio al 14° del primo tempo con (cito testualmente ndr) “*un goal spettacoloso di D'Anna che dal limite dell'area scoccò un gran tiro imparabile per Ban-*



▲ Giancarlo Salvi premiato dalla signora Elsa Zunino moglie del Sindaco di Cairo Roberto Bracco

doni”. Punta nel vivo la Samp, a quel punto cominciò a macinare gioco, trascinata dall'ex interista Bedin che firmò due reti imitato poco dopo da Mircoli.

Nella ripresa con l'ingresso dei rincalzi finalmente si cominciò a vedere un po' d'agonismo ed i doriani rimpinguarono il risultato con una doppietta di Prunecchi ed il sigillo di De Giorgis, che le cronache di allora definirono il più bel goal del match.

A restare stranamente in ombra fu proprio l'uomo più atteso, Giancarlo Salvi che, forse emozionato dal tanto affetto e distratto dai premi ricevuti, si limitò a trotterellare senza mai entrare nel vivo del gioco. Ma ai tifosi, poco importò la festa, quel giorno, era tutta per lui.

Il programma prevede sabato le verifiche tecniche e le operazioni preliminari a parco chiuso. Domenica alle 9 la partenza del primo concorrente. Gli arrivi sono previsti dalle 15 in poi, e alle 17,30 si svolgerà la premiazione. Per un approfondimento rimandiamo i lettori alle settimane immediatamente precedenti la prova.

CLASSIFICHE CALCIO

ECCELLENZA - GIRONE B

Risultati: Derthona – Alfieri Asti 1-0, Albese – Benarzole 0-2, Moretta – Castellazzo Bda 0-1, Saluzzo – Chisola 2-2, Olmo – Fossano 0-2, Corneliano Roero – Pinerolo 3-1, **Canelli SDS – Santostefanese** 1-1, Cheraschese – Union Bussolenobruzolo 2-2.

Classifica: **Canelli SDS** 40; Fossano 39; Benarzole 34; Moretta 32; Derthona, Corneliano Roero 31; Castellazzo Bda, Alfieri Asti 29; Chisola 28; **Santostefanese** 25; Pinerolo 23; Olmo, Saluzzo 22; Albese 21; Cheraschese 10; Union Bussolenobruzolo 8.

Prossimo turno (17 febbraio): Alfieri Asti – Olmo, Benarzole – Saluzzo, Castellazzo Bda – Derthona, Chisola – Corneliano Roero, Fossano – Cheraschese, Pinerolo – **Canelli SDS, Santostefanese** – Moretta, Union Bussolenobruzolo – Albese.

ECCELLENZA - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Albenga – Sammargheritese 1-1, Angelo Baiardo – Ventimiglia 1-0, **Cairese** – Allassio 0-1, Football Genova – Molassana Boero 2-0, Pietra Ligure – Finale 1-1, Rivarolese – Rapallo Ruentes 2-1, Vado – Imperia 2-1, Valdivara 5 Terre – Busalla 2-2.

Classifica: Rivarolese 40; Football Genova 39; **Cairese** 37; Imperia 36; Vado 35; Finale 31; Pietra Ligure 30; Angelo Baiardo 28; Busalla, Allassio 24; Albenga, Rapallo Ruentes 21; Ventimiglia 20; Molassana Boero, Sammargheritese 17; Valdivara 5 Terre 10.

Prossimo turno (17 febbraio): Allassio – Angelo Baiardo, Busalla – Pietra Ligure, Finale – Football Genova, Imperia – Albenga, Rapallo Ruentes – **Cairese**, Sammargheritese – Molassana Boero, Valdivara 5 Terre – Vado, Ventimiglia – Rivarolese.

PROMOZIONE - GIRONE D

Risultati: Gaviese – Arquatense Valli Borbera rinviata, Carrara 90 – Mirafiori 3-2, Hsl Derthona – Pro Villafranca 1-1, Cenisia – Rapid Torino 1-1, **Acqui FC** – S. Rita 1-1, Cbs Scuola Calcio – San Giacomo Chieri 2-0, Cit Turin – SanMauro 2-2, Valenzana Mado – Trofarello rinviata.

Classifica: Hsl Derthona, SanMauro 40; Cbs Scuola Calcio 39; Pro Villafranca 32; Gaviese, **Acqui FC** 30; Mirafiori 28; Trofarello 27; Carrara 90, Arquatense Valli Borbera, Cit Turin 25; Valenzana Mado 23; San Giacomo Chieri, S. Rita 15; Cenisia 14; Rapid Torino 11.

Prossimo turno (17 febbraio): Arquatense Valli Borbera – Cenisia, Mirafiori – Cbs Scuola Calcio, Pro Villafranca – Gaviese, Rapid Torino – Valenzana Mado, San Giacomo Chieri – **Acqui FC**, SanMauro – Carrara 90, S. Rita – Hsl Derthona, Trofarello – Cit Turin.

PROMOZIONE - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Arenzano – **Bragno** 2-1, Ceriale – Mignanego 0-1, Dianese e Golfo – San Stevese 5-1, Legino – Voltrese Vultur 0-1, Loanesi S. Francesco – Vallescriviva 1-1, Ospedaletti – Celle Ligure 4-1, Serra Riccò – Sestrese 1-1, Varazze Don Bosco – Taggia 0-1.

Classifica: Ospedaletti 44; Loanesi S. Francesco 41; Taggia 36; **Bragno** 33; Sestrese 32; Legino 30; Dianese e Golfo 29; Arenzano 28; Varazze Don Bosco 25; Vallescriviva, Serra Riccò 24; Voltrese Vultur 20; Celle Ligure, San Stevese 18; Mignanego 15; Ceriale 14.

Prossimo turno (17 febbraio): Arenzano – Ceriale, **Bragno** – Dianese e Golfo, Celle Ligure – Vallescriviva, Sestrese – Varazze Don Bosco, Mignanego – Ospedaletti, San Stevese – Loanesi S. Francesco, Taggia – Legino, Voltrese Vultur – Serra Riccò.

1ª CATEGORIA - GIRONE G

Classifica: **Ovadese Silvanese** 42; Asca 40; **Castelnuovo Belbo** 32; Felizzano, San Giuliano Nuovo, Fulvius 29; Monferrato 24; Pozzolese, Luese 23; Tassarolo 20; Spartak San Damiano 19; Canottieri Alessandria 17; Libarna 13; Castelnovese 12; Calliano 11; Savoia Fbc 8.

Prossimo turno (10 febbraio): Tassarolo – Calliano, Felizzano – Canottieri Alessandria, **Ovadese Silvanese** – Libarna, Castelnovese – Monferrato, Luese – Pozzolese, Fulvius – San Giuliano Nuovo, **Castelnuovo Belbo** – Savoia Fbc, Asca – Spartak San Damiano.

1ª CATEGORIA - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Speranza – **Aurora Cairo** 3-4, Camporosso – Borghetto 2-2, Soccer Borghetto – Cervo 5-0, Baia Allassio – Letimbro 2-3, Don Bosco Vallec. Intem. – Plodio 3-0, Veloce – Pontelungo 0-2, **Altarese** – Quiliano e Valleggia 1-4.

Classifica: Veloce 36; Pontelungo, Camporosso 34; Soccer Borghetto 32; Speranza 25; Quiliano e Valleggia 24; Baia Allassio, Don Bosco Vallec. Intemelia 21; Letimbro 19; **Aurora Cairo** (-1) 16; **Altarese**, Borghetto 14; Cervo 12; Plodio 5.

Prossimo turno (17 febbraio): **Aurora Cairo** – **Altarese**, Borghetto – Soccer Borghetto, Cervo – Don Bosco Vallec. Intem., Letimbro – Plodio, Pontelungo – Speranza, Quiliano e Valleggia – Baia Allassio, Veloce – Camporosso.



▲ Via dell'Acciaio - Campese

1ª CATEGORIA - GIRONE C LIGURIA

Risultati: Bogliasco – Sciarborasca 2-0, Borgo Incrociati – Sampierdarenese 1-2, **Campese** – Via dell'Acciaio 3-5, Caperanese – San Bernardino Solf. 2-2, Nuova Oregina – San Cipriano 2-2, Pieve Ligure – Calvarese 2-0, Prato – Vecchio Castagna 1-3, Ruentes – Vecchiaudace Campomoro 2-1.

Classifica: Bogliasco 40; Via dell'Acciaio 37; Sampierdarenese, Ruentes 35; San Cipriano, Caperanese 33; Sciarborasca 28; San Bernardino Solf., Calvarese 27; **Campese** 23; Vecchiaudace Campomoro 22; Prato 20; Vecchio Castagna 17; Borgo Incrociati 16; Nuova Oregina 14; Pieve Ligure 6.

Prossimo turno (17 febbraio): Calvarese – Borgo Incrociati, Sampierdarenese – **Campese**, San Bernardino Solferino – Nuova Oregina, San Cipriano – Ruentes, Sciarborasca – Prato, Vecchiaudace Campomoro – Pieve Ligure, Vecchio Castagna – Caperanese, Via dell'Acciaio – Bogliasco.

2ª CATEGORIA - GIRONE H

Classifica: **Cortemilia** 30; Sportroero 29; Carrù 28; Caramagnese, Langa 23; Genola, Stella Maris, Salsasio 22; Monforte Barolo Boys 18; Orange Cervere, Piobesi 17; Dogliani 12; Vezza d'Alba 6; Sanfrè 5.

Prossimo turno (17 febbraio): Carrù – Dogliani, Monforte Barolo Boys – Genola, Orange Cervere – Caramagnese, Piobesi – Langa, Salsasio – **Cortemilia**, Sanfrè – Vezza d'Alba, Stella Maris – Sportroero.

2ª CATEGORIA - GIRONE I

Classifica: **Sexadium** 33; Spinetta Marengo 32; Capriatese 28; Calcio Novese 27; Cassano 23; **Deportivo Acqui** 20; **Cassine** 19; **Mornese** 17; Frugarolese, Casalcermelli 16; **Pro Molare**, G3 Real Novi 14; Vignolese 10; Garbagna 5.

Prossimo turno (17 febbraio): Capriatese – **Mornese**, Cassano – Calcio Novese, **Cassine** – **Sexadium**, **Deportivo Acqui** – Spinetta Marengo, G3 Real Novi – Casalcermelli, Garbagna – Frugarolese, **Pro Molare** – Vignolese.

2ª CATEGORIA - GIRONE B LIGURIA

Risultati: **Sassello** – Calizzano 1-0, Vadese – Mallare 2-0, **Dego** – Millesimo 1-2, Nolese – Priamar Liguria 0-0, Cengio – **Rocchettese** rinviata, **Olimpia Carcarese** – Santa Cecilia 1-1. Riposa Murialdo.

Classifica: Millesimo 37; **Sassello** 34; Vadese 32; **Olimpia Carcarese** (-2) 21; Murialdo 20; Mallare 18; Santa Cecilia 17; Nolese, **Dego** 16; Calizzano, Priamar Liguria 15; **Rocchettese** 14; Cengio 8.

Prossimo turno (17 febbraio): Calizzano – Cengio, Mallare – **Sassello**, Millesimo – **Olimpia Carcarese**, Murialdo – **Dego**, **Rocchettese** – Nolese, Santa Cecilia – Vadese. Riposa Priamar Liguria.

2ª CATEGORIA - GIRONE D LIGURIA

Risultati: Carignano – Old Boys Rensen 2-2, Il Libraccio – **Rossiglione** 2-4, **Masone** – Pontecarrega 4-2, Mele – Campi Corniglianese 2-1, Mura Angeli – Bolzanetese Virtus 2-1, Olimpia – Atletico Quarto 0-1, San Desiderio – **Campo Ligure il Borgo** 3-0.

Classifica: Mura Angeli 40; San Desiderio 37; Pontecarrega 31; Campi Corniglianese, Atletico Quarto 26; Mele 25; **Masone**, **Campo Ligure il Borgo** 22; Carignano 20; Bolzanetese Virtus 19; **Rossiglione**, Old Boys Rensen 17; Olimpia 14; Il Libraccio 6.

Prossimo turno (17 febbraio): Atletico Quarto – **Masone**, Bolzanetese Virtus – Mele, Campi Corniglianese – Olimpia, **Campo Ligure il Borgo** – Carignano, Old Boys Rensen – Mura Angeli, Pontecarrega – Il Libraccio, **Rossiglione** – San Desiderio.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AT

Classifica: **Nicese** 34; Nuova Astigiana 31; Soms Valmadonna, Pro Asti Sandamianese, Annonese, Athletic Asti, Castelletto Monf., Mombercelli 19; **Bistagno** 12; **Bistagno Valle Bormida** 9; Castell'Alfero 8; Virtus Triversa 7; Mirabello 3.

Prossimo turno (17 febbraio): Virtus Triversa – Annonese, Athletic Asti – Castell'Alfero, **Bistagno** – Mirabello, Mombercelli – **Nicese**, Soms Valmadonna – Nuova Astigiana, Castelletto Monf. – Pro Asti Sandamianese. Riposa **Bistagno Valle Bormida**.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AL

Classifica: Audace Club Boschese 35; **Ovada** 31; Sale 25; Pol. Sardigliano 24; **Lerma** 23; Aurora, Villaromagnano 21; Stazzano 20; Audax Orione 17; Valmilana 16; San Giuliano Vecchio 14; Sporting 8; Tiger Novi 3; Serravallese 1.

Prossimo turno (17 febbraio): Sale – Audace Club Boschese, **Lerma** – Audax Orione, Valmilana – Aurora, San Giuliano Vecchio – **Ovada**, Sporting – Pol. Sardigliano, Serravallese – Tiger Novi, Stazzano – Villaromagnano.

CALCIO

Eccellenza



“ HANNO DETTO

Raimondi: «Sono orgoglioso della prova dei miei ragazzi: oggi ho avuto la conferma che siamo un grande gruppo e che qualunque giocatore io metta in campo durante la gara sa quello che deve fare. La classifica? il vantaggio è diminuito ma siamo sempre primi. Azzalin e Gili oggi hanno fatto un'ottima gara».

Brovia: «Primo tempo molto brutto da parte nostra: eravamo contratti e timorosi. L'ingresso di Barbera che era comunque previsto, ci ha fatto guadagnare fisicità. Purtroppo, abbiamo calciato veramente male le palle inattive, e su questo dovremo lavorare per crescere, ma un punto in casa della capolista è oro colato».

”

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 FEBBRAIO

Con il Pinerolo di Gasbarroni una trasferta delicata

Canelli. Il Canelli parte per Pinerolo intenzionato a tornare a vincere dopo il pari del derby con la Santostefanese e con il desiderio di prendersi la rivincita per l'inattesa sconfitta interna subita all'andata al "Sardi" di Canelli per 2-0.

La squadra torinese, guidata da mister Rignanese, è però molto cambiata rispetto a quella dell'andata: sono andati via l'attaccante Dalla Costa, e sono arrivati giocatori di spessore (su tutti l'ex professionista Gasbarroni) e sempre nel reparto avanzato l'esperta prima punta Lazzaro e il centrocampista ex Albese Barbaro.

Nonostante gli accorgimenti adottati nell'ultimo mercato, la situazione di classifica del Pinerolo è sempre precaria, con la squadra appena un punto sopra la zona playoff, e sempre un punto di vantaggio è quello che mantiene il Canelli Sds sul Fossano secondo.

Mister Raimondi si concentra sulle prossime gare «Finalmente questa settimana avremo da preparare solo una gara, spero di recuperare Di Santo al centro dell'attacco, anche se Gili contro la Santostefanese ha fatto molto be-

ne, così come spero di schierare dall'inizio il nostro bomber Bosco».

Il mister canellese si lascia andare anche sul tipo d'infortunio di Bordone dicendo «Speriamo di riaverlo tra di noi nella parte finale di stagione anche se i primi riscontri non sono benauguranti».

Il Canelli in caso di vittoria a Pinerolo avrebbe la stessa media punti dell'andata: la gara quindi vale molto ed entrambe le squadre sono chiamate a fare bottino pieno, i locali per uscire dalle sabbie mobili dei playoff e gli spumantieri per cercare di mantenere la vetta, anche perché il Fossano nella stessa giornata giocherà contro la penultima della classe, ossia la Cheraschese che insieme al Bussoleno Bruzolo ha già un piede e mezzo in promozione

Probabili formazioni

Pinerolo: Zaccone, Viretto, Lupo, Romano, De Stefano, Tonini, Begolo, Barbaro, Gasbarroni, F.Gili (Lazzaro), Gallo. All: Rignanese

Canelli Sds: Gjoni, Coppola, Alasia, Fontana, Lumello, Acosta, Azzalin (Gerbaudo), Redi, Celeste, Di Santo (A.Gili), Bosco. All: Raimondi.

Canelli e Santostefanese pareggiano nel fango

CANELLI SDS	1
SANTOSTEFANESE	1

Canelli. Un tempo a testa, il primo a favore dei locali di mister Raimondi, la ripresa sotto il segno degli ospiti di mister Brovia, fanno sì che l'atteso derby della Valle Belbo termini con la spartizione della posta in palio.

Finisce 1-1, punteggio che permette al Canelli di tenersi in vetta con un punto di vantaggio sul Fossano, vincente in trasferta 2-0 contro l'Olmo, e agli ospiti di centrare il settimo risultato utile consecutivo portando a tre i punti di vantaggio sulla zona playoff, mentre la zona playoff non sembra inarrivabile, e dista solo sei lunghezze.

Su un campo pesante e molto allentato, sgombrato in settimana dalla neve le due squadre per tutta la gara sono state costrette a cercare più il lancio lungo che non il fraseggio, mentre le due difese hanno badato al sodo preferendo calciare la palla in tribuna che rischiare un errore fatale.

Canelli in campo senza Di Santo, out per un affaticamento muscolare e solo in tribuna, sostituito da Gili, ma c'è anche l'assenza pesante del "re di coppa" Bosco, che causa affaticamento è stato rischiato solo nel finale di match.

Azzalin prende il posto di Bordone e Picone giostra nell'inedito ruolo di centrocampista, con Redi avanzato.

La Santostefanese, invece, propone gli stessi di Corneliano, con la variante di Atomei per Barbera in avanti.

La prima conclusione arriva al 5° con Redi: tiro flebile tra le mani di Murriero; replica belbese con tiro dal limite di Bortoletto su assist di Atomei e sfera alta.

La rete che fa saltare di gioia il pubblico locale arriva al 16°: Celeste serve Acosta che smista il traversono, Busato si perde Azzalin che scaglia un diagonale che si insacca, nonostante l'estremo tentativo d'intercetto di Mozzone, per l'1-0. Reazione ospite con un tiro di Prizio che termina a lato al 25° poi più nulla sino al the caldo di metà gara.

La ripresa inizia con la reazione della Santostefanese che vede un tentativo di Dansu stoppato in angolo e una rovesciata di Cornero bloccata da Gjoni.

Brovia si gioca la carta del doppio attaccante di peso: al 61° dentro Barbera con Atomei e il pareggio arriva un minuto dopo: l'angolo di Capocchiano trova la capocciata vincente di Zunino ed è 1-1.

Nei restanti minuti l'estremo ospite Murriero respinge di piede su Picone al 65° e sul capovolgimento di fronte Bortoletto imbecca Cornero, il cui tiro dai 23 metri termina di un palmo alto sulla traversa di Gjoni.

Nel finale non succede più nulla e il pari sembra giusto vista la buona gara da parte di entrambe le squadre. **E.M.**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 FEBBRAIO

Dopo tre pareggi, con il Moretta è tempo di tornare a vincere

Santo Stefano Belbo. Dopo tre pareggi consecutivi la Santostefanese contro il Moretta vuole tornare al successo approfittando del fattore-campo del "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo; per parlare della gara abbiamo contattato il direttore sportivo ospite Macchi e l'attaccante belbese Cornero.

Macchi dice «Non avremo squalificati: ci mancherà sicuramente Berardo che è lungodegente per uno stiramento che si protrae da un po' di tempo; il nostro morale è piuttosto basso, e d'altra parte, nel girone di ritorno, finora, se togliamo la vittoria a tavolino contro l'Alfieri avremmo perso tutte le gare, il che durante gli allenamenti settimanali si fa sicuramente sentire. La Santostefanese a mio avviso aveva già una rosa competitiva ad inizio stagione ma con gli innesti fatti se iniziasse il campionato ora sarebbe da vertice. Brovia è un ottimo allenatore che sa far girare la squadra a mille e quindi per domenica ci aspetta una gara molto difficile nella quale sarà improbo fare risultato».

Sul fronte locale l'attaccante Cornero invece parte dalle proprie

condizioni fisiche: «La caviglia fa ancora le bizzze, ma cerco comunque di stringere i denti in allenamento e di portare il mio mattoncino alla causa della squadra. Da questo match mi aspetto di tornare al successo anche se ritengo il Moretta una buona squadra come la classifica dimostra appieno... Per quanto ci riguarda, è chiaro che per prima cosa dobbiamo raggiungere il prima possibile la salvezza; poi giocando senza assilli potremo vedere dove arriveremo entro fine stagione. La formazione contro il Moretta? Credo che ci saremo tutti, pronti a vincere per salire ancora in classifica». Per i belbesi potrebbe essere decisivo l'apporto di Cornero con la sua velocità, e di Atomei con la sua prestantza fisica. Nel Moretta, occhio all'agile Modini e al suo compagno di reparto Ligotti.

Probabili formazioni

Santostefanese: Murriero, Graziani (Busato), Prizio, Capocchiano, Mozzone, Dansu, Bortoletto, Tuninetti, Atomei, Zunino, Cornero. All: Brovia

Moretta: Sperandio, Costante, Sorbrero, Chahid, L.Tortone, Cristiano, Ligotti, Sillah, Sacco, Fardi, Modini. All: Cellerino.

Le pagelle di Elio Merlino

CANELLI SDS

Gjoni 6: Incolpevole sul gol; per il resto non compie parate degne di menzione

Coppola 6: Timido in fase di spinta, attento in fase difensiva

Lumello 7: Baluardo difensivo, annulla il temuto Atomei

Fontana 6: Schierato esterno basso a sinistra, svolge onestamente il compito

Alasia 6,5: È salito di tono e merita la fiducia che dall'inizio del ritorno gli ha portato un posto da titolare

Azzalin 7: Alla prima da titolare dopo tanto tempo in panchina, segna e morde su ogni pallone in mediana (72° Bosco sv: Gioca solo 18' per un affaticamento muscolare rimediato in Coppa)

Redi 5,5: Pesa la perdita della marcatura sull'angolo che porta al pari di Zunino

Acosta 6,5: Francobollatore della mediana, il campo pesante lo esalta

Picone 6,5: Schierato nel ruolo inedito di centrocampista, disputa una gara di grande costrutto

Celeste 5,5: Il campo pesante non gli è congeniale, ma vederlo pulito al 90° su un campo pieno di fango fa pensare assai

Gili 6,5: Rileva l'infortunato Di Santo e gioca una gara di grande sostanza e di lotta (91° Bli-ni sv).

All. Raimondi 6,5: Buono l'approccio dei suoi al match che porta al vantaggio nel primo tempo. Nella ripresa calo evidente, giustificato dalle fatiche di Coppa. Il pari non è da buttare.

SANTOSTEFANESE

Murriero 6: Sul gol non può nulla, per il resto solo qualche uscita alta.

Busato 5,5: Non fa la diagonale e si perde Azzalin in occasione della rete del vantaggio (85° Occelli sv).

Prizio 7: Bada al sodo su un campo fangoso: rischi zero. Esperienza al servizio della squadra.

Capocchiano 6,5: Dal suo piede fatato, su corner, nasce la rete che vale il pari.

Mozzone 6,5: Gara attenta, giudiziosa e precisa.

Dansu 6,5: Primo tempo con qualche tocco di troppo, ripresa da giocatore vero.

Tuninetti 6: Si nota solo a strappi: meglio nel primo tempo che nella ripresa. Giustamente sostituito (61° Barbera 6: Entra per rafforzare l'attacco e dopo un minuto la squadra pareggia).

Bortoletto 6,5: Sul campo pesante, lascia il fioretto e prende la sciabola.

Cornero 6: Cerca di far valere la sua velocità ma il terreno non lo favorisce per nulla.

Atomei 5,5: Sul fango poteva essere un fattore la sua forza fisica, ma la sua gara non è di quelle da ricordare. (85° Costamagna sv).

Zunino 6,5: Primo tempo anarchico e fine a sé stesso; nella ripresa piazza la zuccata vincente e si nota anche in fase difensiva.

All: Brovia 6,5: Settimo risultato utile consecutivo, e girone di ritorno sin qui di alto tenore, i belbesi continuano a pensare alla salvezza ma forse un pensierino ai playoff, vista la qualità della rosa, si potrebbe fare.

Arbitro Lazar di Ivrea 6: Visto il terreno lascia correre molto. Forse avrebbe dovuto fermare il gioco in qualche occasione in più.

Il fatto: Pubblico stimato in 350 persone e due striscioni che campeggiano al "Sardi" il primo con la scritta "Canelli chi?" il secondo invece di natura goliardica: "A noi la coppa a voi il maalox". È derby...

CALCIO

Avversarie Varese e Finale

Canelli SDS alza la Coppa e pensa alla fase nazionale

CANELLI SDS	1
ACCAD.BORGOMANERO	0

Nella fredda e umida serata di Trino, mercoledì 6 febbraio il Canelli Sds ha conquistato la Coppa Piemonte d'Eccellenza grazie una gara fatta di grande sacrificio, contro un'Accademia Borgomanero mai doma nonostante fosse rimasta in 10 dal 34° del primo per la doppia ammonizione di Cherchi.

Il gol della vittoria è stato segnato al 92° quando la perentoria fuga di Picone ha trovato il traversono per il colpo di tacco volante di Bosco che ha messo fuori causa Tornatora consegnando così a patron Scavino il primo trofeo dal suo approdo nella nuova realtà di Canelli.

Per chi volesse leggere di più sulla cronaca della serata rimandiamo all'articolo apparso sul nostro sito internet www.settimanalelancora.it; qui spazio alle parole dei protagonisti, cominciando dal "punte-ro" Nicolò Bosco: «Sono felice, per la mia rete e per aver contribuito a dare il primo trofeo stagionale al Canelli... ora non rimane che concentrarci sul



campionato provando a fare il massimo da qui al termine della stagione». Una battuta anche con il mister Raimondi, diventato il re di Coppa. «Per me in effetti è la quarta coppa vinta, ma mai avrei pensato di vincere la Coppa Piemonte d'Eccellenza. Ora ci concentreremo sul campionato, nel quale vedo una lotta serrata tra noi e il Fossano sino al termine della stagione». Intanto però con questa vittoria il Ca-

nelli ha ottenuto il pass per disputare la fase nazionale, la Coppa Italia Eccellenza, che nel suo secondo turno vedrà gli spumantieri cimentarsi in un triangolare contro i liguri del Finale e la blasonatissima formazione lombarda del Varese. Ogni squadra giocherà una gara in casa e una in trasferta, ma per ora non è ancora stato reso noto il calendario ufficiale. Il girone, comunque, prenderà il via il 27 febbraio.

CALCIO

CAMPIONATI ACSI

CALCIO A 5 ACQUI TERME

15° GIORNATA

6 a 3 per il Paco Team su Konsci grazie al gol di Nicolas Tavella, la doppietta di Danilo Laborai e la tripletta di Alessio Facchino. Per gli avversari in gol Andrea Toselli, Edoardo Branda ed Enrico Negrino.

Vittoria sofferta per il BSA Castelletto Molina su SCAMi. 7 a 6 il risultato finale grazie ai gol di Stefano Pandolfo, Gianluca Ravera, la doppietta di Alexander Velkov e la tripletta di Simone Gulino. Per gli ospiti in gol Antonio Cebov, Alen Hristov, Antonio Mladenovsky e tre volte Hristian Ilkov.

8 a 3 per il Biffileco Il Ponte su Viotti Macchine Agricole.

In gol per gli "orange" Rocco Ciarmoli, Luca Sperati, due volte Andrea Da Bormida e quattro volte Emanuele Servetti. Per gli ospiti a segno Matteo Oddone, Giampero Cossu e Gianluca Tenani.

Netto 11 a 4 per l'Hellas Madonna su Resto del Mondo grazie ai gol di Stefano Smario, Geraldo Balla, le doppiette di Massimiliano Martino e Andrea Scarsi e la quinta di Manuel La Rocca. Per gli avversari in gol due volte entrambi Luis Chiavetta e Moha-



▲ Autorodella

med Bouchifar.

7 a 3 per i Bad Boys sugli Yang Lyons. In gol per i padroni di casa Elia Bosio, Raffaele La Rocca, Gianni Manto e quattro volte Laca Pelizzaro. Per gli ospiti a segno Marco Patané e due volte Andrea Viola. 5 a 5 tra Gli Sbandati e Fc Gianni Foto. Padroni di casa in gol con Yari Gianfranchi e quattro volte con Alessandro Marengo. Per gli ospiti in gol due volte Mattia Roso e tre volte Christian Foglino.

Vince l'Autorodella 4 a 1 sul Futsal Fucsia grazie ai gol di Michele Ravaschio e la triplet-

ta di Kofi Dickson. Per gli avversari in gol Iacopo Sosso.

Due recuperi a chiudere la giornata. Netto 6 a 1 del BSA Castelletto Molina sul Paco Team grazie ai gol di Alexander Velkov, la doppietta di Marco Amandola e la tripletta di Simone Gulino. Per gli avversari in gol Simone Ivaldi.

6 a 2 per il Biffileco Il Ponte su Resto del Mondo grazie ai gol di Zakaria Benhima, Mattia Maiello, la doppietta di Rocco Ciarmoli e Pier Paolo Cipolla. Per gli avversari in gol Gianfranco Mososo e Leonardo Chavez.

CALCIO

1ª categoria Liguria • Girone A

L'Aurora tira fuori le unghie e fa il colpaccio a Savona

SPERANZA SV	3
AURORA CAIRO	4

Savona. Dopo la stangata del Giudice Sportivo per il polemico abbandono contro il Pontelungo (0-3 a tavolino, 1 punto di penalizzazione, multa alla società e 4 giornate a capitano Mozzone), l'Aurora Cairo reagisce immediatamente e va a vincere in casa del quotato Speranza per 4-3 raggiungendo in graduatoria i 16 punti e il quint'ultimo posto.

Vantaggio immediato dello Speranza di mister Frumento che passa su rigore trasformato da Di Mare; gara che sembra essere ipotecata dai padroni di casa al 18° quando un'azione di forza porta allo sfondamento centrale di Jabbi che batte Ferro nell'area piccola per il 2-0.

Ma al 22° su un angolo di Rebella arriva la deviazione vincente di piede da parte di Pizzolato, e nel finale di primo tempo al 40° ecco il secondo rigore di giornata per i locali, ma questa volta Di Mare calcia la sfera a lato.

La ripresa inizia con l'immediato pari dell'Aurora: questa volta il rigore è per la formazione di mister Carnesecchi: fallo su Pizzolato e Rebella dagli undici metri firma il 2-2. Al 60° arriva anche il sorpasso: Bonifacino fa tutto da solo, prende palla e da fuori area fa partire un tiro imparabile nel sette: 3-2. I minuti finali regalano ancora emozioni: all'85° arriva il 3-3, ancora di Jabbi, bravo nel mettere dentro la sfera in area piccola, ma l'Aurora trova il definitivo 4-3 all'86° quando l'angolo di Rebella viene corretto in rete da Bonifacino che firma una doppietta personale.

Nel recupero, ci vuole un volo di Ferro per negare a De Marte su piazzato la rete del 4-4.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro 6,5, Gavacciuto 6,5, Garrone 6,5, Russo 6,5 (48° Pucciano 6,5), F.Usai 6,5, Rebella 7,5, Bonifacino 7,5, Ferretti 6,5, Pesce 7, Pizzolato 7 (90° Sotomayor sv), Nonnis 6,5. All: Carnesecchi.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 FEBBRAIO

Aurora contro Altarese derby e sfida salvezza

Cairo Montenotte. Un derby valbormidese e insieme anche una sfida salvezza: tanti spunti di interesse nel confronto che vedrà opposte l'Aurora Cairo e l'Altarese, ma anche stati d'animo opposti per le due squadre in quest'ultima settimana.

Di buon umore, immaginiamo, e rinfanciati dal successo contro la Speranza, i ragazzi cairesi di mister Carnesecchi; di umore nero invece gli ospiti di mister Perversi, che hanno incassato un poker di reti in casa dal Quiliano e che ora si ritrovano in classifica anche dietro la stessa Aurora.

In formazione, certa tra i locali l'assenza di Mozzone che deve ancora scontare 3 turni di squalifica dei 4 subiti essendo stato il capitano nella gara contro il Pontelungo, in cui l'undici di patron Gallese ab-

Quattro gol del Quiliano affondano l'Altarese

ALTARESE	1
QUILIANO VALLEGIA	4

Altare. L'Altarese cede nettamente tra le mura amiche per 4-1 contro il Quiliano Valleggia e si ritrova superata in classifica dai cugini dell'Aurora.

Vantaggio immediato del Quiliano, che passa al 5° quando Ottonello raccoglie un cross dalla sinistra, entra in area e batte da pochi passi Briano: 1-0.

Reazione Altarese al 30° quando Brahi dopo un rimpallo serve F.Saino che controlla la sfera e insacca in rete, ma l'arbitro tra lo stupore generale annulla per fuorigioco.

Prima della fine del primo tempo, ancora un episodio da moviola con Vallarino che serve Brahi, atterrato dal portiere ospite, ma l'arbitro dice che il portiere aveva colpito prima il pallone che l'avversario.

Il 2-0 del Quiliano arriva al 65° quando il tiro di Ottonello trova la respinta di Briano che nulla può sul successivo tap-in di Marouf.

Al 70° ecco il 3-0: quando una mischia sotto la porta dell'Altarese porta alla rovesciata vincente di Marouf.

I locali accorciano le distanze dal dischetto per fallo subito da Brahi all'80° e F.Saino mette in rete; a tempo scaduto bella palla in area di rigore sulla quale s'avventa Marouf che impatta la sfera in maniera vincente perfezionando la sua tripletta e assicurandosi la palma di uomo-partita.

Formazione e pagelle Altarese

Briano 6, Marsio 5 (80° Rodino sv), Carlevarino 5 (45° R.Saino 6), Lai 6, Fladiaoui 5,5, Grosso 6, Rovere 5,5, Vallarino 6, Magni 4,5 (60° Bianchin 5,5), F.Saino 5,5, Brahi 6 (81° Pansera 5,5). All: Perversi.

CALCIO

1ª categoria Liguria • Girone C

Una Campese decimata cade in casa col Via dell'Acciaio

CAMPESE	3
VIA DELL'ACCIAIO	5

Campo Ligure. Otto gol, quattro rigori: partita pirotecnica a Campo Ligure, dalla quale però la Campese esce con zero punti in tasca.

Prosegue dunque il momento negativo della formazione di Meazzi, gravata da assenze e malanni (fuori i due Marchelli, Davide e Diego, Pirlo ancora a mezzo servizio) e anche da nuovi infortuni (preoccupano le condizioni di Codreanu, uscito anzitempo con un ginocchio in disordine).

Eppure era iniziata bene per la formazione valligiana, che sia pure imbottita di giovani passa in vantaggio per prima al 13° con Criscuolo che, lanciato a rete, subisce fallo in area e trasforma personalmente il rigore dell'1-0. La gioia è di breve durata: al 20° infatti pareggia Musiari per iponentini.

La Campese reagisce subito e torna in vantaggio al 22°, grazie a una sgroppata solitaria di Tall, conclusa con un fendente imparabile che vale il 2-1, ma un nuovo rigore, stavolta meno netto, consente al Via Acciaio di pareggiare al 38° con Colella.

L'attacco dei genovesi è temibile e la difesa campese fatica a contenerlo, e a complicare le cose ci sono gli inserimenti da dietro di Chiarabini, che al 44° realizza il 2-3 con cui si arriva all'intervallo.

Nella ripresa, la Campese prova ancora a pareggiare, ma al 50° Colella con un gran gol (stop, girata e tiro) porta il Via Acciaio sul 2-4 e mette una seria ipoteca sul risultato finale.

La Campese prova a gettare

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 FEBBRAIO

Di scena a Sampierdarena una Campese malridotta

Campo Ligure. Prosegue la serie di gare "impossibili" per una Campese incrociata e demoralizzata dai recenti rovesci e dagli infortuni che stanno privando mister Meazzi di alcuni elementi cardine della formazione titolare.

Stavolta i 'draghi' sono attesi a Genova, per affrontare la solida Sampierdarenese, attualmente terza in classifica, e formazione assai temibile sul proprio campo.

In casa dei verdeblù l'atmosfera non è certo delle più allegre. L'ultima partita contro il Via dell'Acciaio, ha portato in dote, oltre alla sconfitta, anche il brutto infortunio occorso a Codreanu: secondo una prima valutazione (esami approfonditi saranno compiuti a giornale ormai in stampa, ndr) l'estroso esterno avrebbe riportato una distorsione con probabile interessamento dei legamenti laterali. Il trauma distorsivo è stato piuttosto forte, e si teme che lo stop si possa rivelare lungo, forse addirittura fino a fine campionato.

Davvero una tegola, per una Campese che nelle ultime settimane ha dovuto fare ampio ricorso ai suoi giovani, che non hanno sfigurato nell'impatto con la categoria, ma che inevitabilmente hanno pagato dazio in termini di esperienza ad avversari più smalizati. Con una salvezza tutta da conquistare, non c'è molto tempo per gli apprendistati: bisogna assolutamente muovere la classifica, per tenere lontana una zona play-out che dista ormai solo tre punti.

In formazione, possibile spazio per Pili che si avvia verso la piena efficienza, Pirlo non è al cento per cento ma dovrà stringere i denti.

Probabili formazioni

Sampierdarenese: Traverso, Beccaris, Repetto, Biggi, Cipriani, Radi, Gallo, Morani, M.Rebora, A.Messina, Sciutto. All.: N.Messina

Campese: Chiriaco, G.Oliveri, D.Oliveri, E.Macciò, R.Marchelli, Caviglia, Pirlo, Bardi, Tall (Pili), Criscuolo, Merlo. All.: Meazzi.

il cuore oltre l'ostacolo, accorcia ancora le distanze su rigore con Criscuolo al 60°, ma perde per infortunio Codreanu e al 77° con un altro penalty discutibile Colella realizza il definitivo 3-5.

Formazione e pagelle Campese

Chiriaco 6,5, G.Oliveri 6, D.Oliveri 6, E.Macciò 6, Caviglia 6, R.Marchelli 6, Codrea-

nu 6 (61° Pirlo 6), Bardi 6 (80° Pili sv), Tall 6,5, Criscuolo 7, Merlo 6. All. Meazzi. **M.Pr**

“ HANNO DETTO

Momento assai difficile per i draghi. Il ds **Esposito** commenta citando Eduard De Filippo: «*Ha da passà 'a nuttat'*».

CALCIO

1ª categoria girone H • Domenica 17 febbraio

Ovadese contro Libarna: sarà la volta buona?

Ovada. Chissà se stavolta si gioca... Ormai non c'è più nulla da stupirsi per la sfida fra Ovadese Silvanese e Libarna.

Con il campionato che da quasi un mese è sospeso nel limbo dei rinvii per colpa della neve, domenica 17 febbraio dovrebbe finalmente ricominciare anche l'avventura dell'Ovadese Silvanese di Vennarucci, impegnata al Gerino contro il Libarna.

Il condizionale comunque è d'obbligo e una decisione in merito sarà presa solo mercoledì sera o nella giornata di giovedì (a giornale dunque ormai in viaggio verso le edicole).

L'ultimo periodo è stato vissuto un po' come un'odissea nel clan arancionero: allenamenti di fortuna e a singhiozzo, speranza di tornare in campo alla domenica resa vana dall'ufficialità di rinvio.

Una, due, tre volte di fila. Ora finalmente sembra giunto il momento di tornare a fare sul serio.

Con tanti interrogativi però, come ci dice proprio il mister: «*Ci siamo interrotti sul più bello, quando eravamo in forma e reduci da un filotto di vittorie. Adesso, per via di questo stop forzato, davvero non riesco a decifrare la con-*

dizione dei miei. La scopriremo solo sul campo alla ripresa».

Contingenza che, d'altra parte, accomuna un po' tutte le squadre del girone a dire il vero, ma che può risultare fastidiosa per chi lotta per vincere il torneo.

Per la cronaca, l'Ovadese in queste settimane ha comunque disputato alcune amichevoli, contro il Deportivo Acqui (vincendo 6-2) e in un triangolare domenica scorsa contro Arquatese e Castellazzo.

Si ritorna dunque in pista e con un Federico Perfumo in più.

Elemento di spessore sia in campo che nello spogliatoio, teoricamente già indispensabile anche per coprire il buco difensivo rappresentato dall'infortunio di Briata. Chissà se sarà la volta buona.

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: Gallo, Oddone, Gaggero, Salvi, Cairello, Oliveri, Mossetti, Mezzanotte, Chillé, Di Pietro, Perfumo. All: Vennarucci

Libarna: Ballotta, Albanese, Scabbiolo, Semino, Scali, Bisio, Filograno, Masuelli, Portaro, Ottonelli, Perri. All: Marletta.

D.B.

CALCIO

1ª categoria girone G • Domenica 17 febbraio?

Castelnuovo - Savoia: la storia infinita

Castelnuovo Belbo. Sembra davvero una storia infinita quella della partita fra Castelnuovo Belbo e Savoia, già rinviata per due volte per impraticabilità del campo e, al momento in cui scriviamo, ancora in forte dubbio.

«*Se devo dare il mio parere credo che difficilmente scenderemo in campo* - dice il presidente dei belbesi Moglia - *il nostro campo è ancora ricoperto da una coltre spessa di neve e mi sembra molto difficile che possa sciogliersi tutta in settimana*».

Sono queste le prime parole del presidente dei belbesi Moglia, aggiunge, senza nascondere una certa

preoccupazione: «*Nella serata di mercoledì 13 febbraio (a giornale già in stampa, ndr) è prevista una riunione delle società del Girone G di Prima Categoria con il dirigente federale per cercare di trovare le date per i recuperi, visto che ormai siamo in ritardo di tre settimane*».

Musso sui recuperi esprime un auspicio: «*Speriamo almeno che le gare siano messe in calendario nel mese di marzo*».

Intanto, il Castelnuovo Belbo si allena sul sintetico del San Paolo di Canelli e sta cercando un campo per disputare in settimana l'amichevole con-

tro il Sexadium.

Sul fronte formazione, tutti presenti se grazie al rialzo termico previsto nei prossimi giorni si dovesse giocare, ed ampio ventaglio di scelta per l'undici da mandare in campo per mister Musso.

Probabili formazioni

Castelnuovo Belbo: Binello (Gorani), Borriero, Mighetti, Genta, Galuppo, Caligaris, Vuerich, Braggio, Dickson, Brusasco, Morando. All: Musso.

Savoia: Brites, Miglioli, Pagliuca, Hima, Caroppo, Ferretti, Llojku, Bergamini, Guerri, Di Stefano, Ghidini. All.: Candiloro.

E.M.

CALCIO

Molti campi coperti di neve

La Terza Categoria ripresa ancora in bilico

Dopo l'ulteriore rinvio di domenica scorsa, la Terza Categoria prova a ripartire domenica 17 febbraio. Molti campi comunque sono ancora pieni di neve o di fango, per cui alcune sfide sono in dubbio, come per esempio quella del Lerma, impegnata in casa contro l'Audax Orione.

Nel girone alessandrino è in programma anche la sfida fra San Giuliano Vecchio e Ovada, mentre nel girone astigiano, il Bistagno dovrebbe affrontare il Mirabello e la Nicese è attesa da una trasferta a Mombercelli.

Una decisione definitiva sulla disputa della giornata sarà presa giovedì 14 febbraio (a giornale ormai in edicola). La sensazione è che, se anche si proverà a scendere in campo, non dappertutto si potrà effettivamente giocare.

Turno di riposo per il Bistagno Valle Bormida di mister Caligaris.

CALCIO A 5

Serie C1

I Fucsia tornano a vincere e restano in scia all'Orange

FUTSAL FUCSIA	9
DORINA	0

Nizza Monferrato. Il Futsal Fucsia Nizza centra alla terza di ritorno il primo successo della seconda parte di stagione con un rotondo 9-0 e si mantiene al secondo posto della classifica a -2 dall'Orange, che si è imposto 6-5 in casa del Pasta, ora sceso al quarto posto in classifica.

Mister Giola, relegato ancora in tribuna e rilevato in panchina da Pannier, parte con Amerio, Galuppo, Baseggio, Busca e Amico.

Subito l'1-0, firmato da Modica dopo 10 secondi del

suo ingresso in campo al 5° minuto, il raddoppio arriva al 9° grazie a Maschio su schema da angolo di Modica, poi il 3-0 ancora di Maschio che mette dentro il tiro respinto di Modica e su questo punteggio termina il primo tempo.

Nella ripresa il gap aumenta a dismisura, con i Fucsia che dilagano mentre il portiere Amerio para ogni volta che è chiamato in causa e tiene per la seconda gara consecutiva la porta inviolata; poker firmato da Maschio dopo 5 minuti, 5-0 di Canella, che al 6° fa doppietta con tiro angolato; un minuto dopo le ultime tre reti

della gara sono la doppietta di Busca e la rete spettacolare con scavetto da parte di Cotza.

Futsal Fucsia

Amerio, Galuppo, Baseggio, Amico, Busca, Modica, Cannella, Maschio, Cotza, Cusotto, Mecca, Busca, Ameglio. Coach: Giola (squalificato, in panchina Pannier).

CLASSIFICA

Orange Futsal Asti 35; Futsal Fucsia Nizza 33; Sermig 30; Pol. Pasta 28; Top Five 22; Val D Lans 19; Borgonuovo Settimo 17; Dorina 16; Castellamonte 13; Pol. Bardonecchia 10; Pro Vercelli 7; Borgo Ticino 5.

IL PROSSIMO TURNO

Venerdì 15 febbraio per la quarta di ritorno i ragazzi di Giola (al ritorno in panchina) affrontano la trasferta più lunga della stagione, contro il Bardonecchia. Gara sulla carta facile, stante il terz'ultimo posto dei locali, ma la lunga trasferta e il viaggio potrebbero essere un'incognita. Ai nicesi non resta vincere sempre, sperando che l'Orange da qui al termine della stagione faccia un passo falso.

“ HANNO DETTO

Maschio: «*Ci voleva questa vittoria. Faremo il nostro da qui alla fine del campionato e vediamo che succede. È stato importante aver tenuto la porta inviolata per la seconda partita consecutiva*».

”

CALCIO

2ª categoria

Masone in risalita. Sassello batte Calizzano

GIRONE D GENOVA	
IL LIBRACCIO JT RENSEN ROSSIGLIONESE	24

Secondo successo consecutivo per la Rossiglione se della nuova gestione Repetto, che vince per 4-2 il match da “dentro o fuori” con il fanalino di coda Il Libraccio Jt Rensen.

Gara che si mette subito in discesa quando al 15° gli ospiti trovano il vantaggio per merito di De Gregorio con una bella rete nell'area piccola; intorno al 32° cambio forzato per mister Repetto che toglie l'infortunato Puddu inserendo Salis, e proprio quest'ultimo firma il raddoppio al 43°, ma in al primo minuto del recupero il Libraccio accorcia con la rete di Pesce da dentro l'area. Nella ripresa gli arenzanesi riescono anche a pareggiare, al 69°, su rigore trasformato da Bertolino, ma la Rossiglione ritorna ad impadronirsi della contesa con il 3-2, firmato ancora da Salis all'80°. Il 4-2 che chiude il match arriva al 90° per merito di Ferrando con un tiro dal limite.

Formazione e pagelle Rossiglione se

Bruzzone 6, Sanna 6, Nervi 6, Trevisan 6,5, Sorbara 6,5, Sciuotto 6,5, Pastorino 6,5, Macciò 6,5 (70° Ferrando 6,5), De Gregorio 7, Di Cristo 6,5 (75° Prestia 6), Puddu 6 (32° Salis 7,5). All: Repetto

SAN DESIDERIO CAMPO IL BORGO	30
------------------------------	----

Pesante sconfitta per Campo Il Borgo contro il forte San Desiderio, impegnato nella lotta per il primo posto.

I valligiani stanno in partita mezz'ora, poi al 32° Franchin segna di testa su calcio d'angolo e col gol del vantaggio la partita prende chiaramente la strada del San Desiderio. Nella ripresa, il “Sande” raddoppia al 61° con una stoccata di Ottonello e all'86° in contropiede arriva anche il 3-0 di Vinciguerra. Per Il Borgo, un palo di Luca Macciò, ma due legni li colgono anche i padroni di casa, a dimostrazione di una chiara superiorità.

Formazione e pagelle Campo Ligure Il Borgo

S.Oliveri 5,5, Mar.Macciò 5,5, F.Pastorino 5,5, Sav.Macciò 5,5 (75° Bootz 5,5), M.Branda 5,5, S.Macciò 5,5, G.Pastorino 5, Ferrari 5,5, Bottero (40° Laguna 5), M.Oliveri 6, Piccardo 5. All.: Gambino

MASONE PONTECARREGA	42
---------------------	----

Altro successo del Masone per 4-2 contro il Pontecarrega, e gli uomini di mister D'Angelo si posizionano così al centro della classifica. Gara che parte subito con i fuochi d'artificio: sono appena passati 7 minuti e su un tiro di Rotunno, Balletto trova la deviazione sfortunata che mette fuori causa il portiere Balbi per l'1-0 e al 14° Lorenzo Macciò trova la conclusione vincente per il rad-



▲ L'infortunio all'arbitro che ha portato alla sospensione di Cengio-Rocchettese

doppio. Gara che sembra in discesa, ma così non è perché nella ripresa arriva la rete dell'1-2 di Verni e addirittura il pareggio al 75°, grazie a un colpo di testa vincente da parte di Callero: 2-2. Il Masone riprende a mulinare gioco e occasioni e ripassa all'89° con il 3-2 da parte di Lu.Pastorino chiudendo poi il match con il poker firmato da Oliveri.

Formazione e pagelle Masone

Di Giorgio 6,5, Ravera 6,5, Vicini 6,5, A.Pastorino 6, Oliva 6, L.Macciò 7, Lu.Pastorino 7, An.Pastorino 6,5, Rotunno 6,5, Galletti 6,5, Gonzales 6, (65° Oliveri 6,5). All: D'Angelo

GIRONE B SAVONA	
CENGIO - ROCCHETTESE	

Sospesa al 18° per infortunio all'arbitro

Dura solo 18 minuti la sfida fra Cengio e Rocchettese: la partita era ancora sullo 0-0 quando l'arbitro ha accusato un infortunio che gli ha impedito di portare a termine l'incontro. Secondo il regolamento la partita fra granata e rossoblù sarà disputata ripartendo nuovamente dal 1° minuto.

La data del recupero è ancora da stabilire.

SASSELLO CALIZZANO	10
--------------------	----

Il Sassello vince una partita molto fisica contro il Calizzano con il minimo scarto per 1-0 e si mantiene al secondo posto della classifica. Primo tempo senza azioni degne di segnalazione su ambo le parti. Il gol partita per i locali arriva al 55° con Porro, che sfrutta una errata presa del portiere e mette dentro dalla corta distanza; lo stesso Porro al 65° ha sui piedi la palla del raddoppio, ma davanti al portiere calcia alto. Nel finale il Calizzano si spinge in avanti a cercare il pareggio, ma il Sassello chiude bene ogni varco e porta a compimento un'altra vittoria.

Formazione e pagelle Sassello

Varaldo 6,5, Corsini 6,5, Gagliardo 6,5, Vanoli 6,5, Arrais 6,5, M.Vacca 6,5, A.Chiappone 6,5 (70° Gustavino 6,5), Diakite 6 (45° Panaro 6), Porro 7, Rebagliati 6,5, A.Vacca 6. All: Giachino

OLIMPIA CARCARESE SANTA CECILIA	11
---------------------------------	----

Continua il momento-no dell'Olimpia che si fa stoppare anche tra le mura amiche per 1-1 dal Santa Cecilia.

Primo tempo avaro d'emozioni e di azioni degne di menzione, così la rete del vantaggio arriva al 60° con il tiro da fuori vincente da parte di Mirco Siri: 1-0.

L'Olimpia sembra in controllo sino al 73° quando c'è il colpo di testa vincente da parte di Kurtbalay che batte l'incolpevole Allario e fa 1-1. Ultima annotazione del match l'espulsione del carcarese Gandolfo per proteste direttamente dalla panchina

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese

Allario 6, Sozzi 6, Di Natale 6, Ezeukwu 6,5, Mat.Siri 6, Comparato 6,5, Gaggero 6, Rebella 6 (80° Boudali sv), Mir.Siri 7 (83° Branchetti sv), Caruso 6 (76° De Alberti sv), Revelli 6. All: A.Alloisio

DEGO MILLESIMO	12
----------------	----

Nell'anticipo del sabato il Dego non riesce a fermare la corsa della lanciata capolista Millesimo, che trova la dodicesima vittoria in 14 gare, vincendo per 2-1. La gara sembra mettersi bene per il Dego quando al 7° i ragazzi di mister M.Bagnasco passano in vantaggio con tiro vincente da pochi passi da parte di Zunino; passano dieci minuti e il Millesimo perviene al pari grazie al tiro di Raimondo che non lascia possibilità di parata a Piantelli. Sull'1-1 si chiude il primo tempo.

Nella ripresa al 49° gli ospiti trovano la rete del sorpasso per merito di Peirone.

Il 2-1 mantiene il Millesimo in vetta e fa perdere a un seppur positivo Dego una gara che avrebbe meritato almeno di pareggiare.

Formazione e pagelle Dego

Piantelli 6, Reverdito 5,5, M.Mozzone 5,5, Ma.Monticelli 6, Zunino 6, Ferraro 6, Magliano 5,5, A.Bagnasco 5,5 (60° A.Domeniconi 5,5), Adami 5,5 (64° Resio sv), I.Monticelli 5,5, Luongo 6 (55° C.Mozzone 6). All: M.Bagnasco.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 FEBBRAIO

Cassine e Sexadium ripartono con un derby

Dopo il lungo letargo invernale, sembra proprio che questo fine settimana sia la volta buona per rivedere in campo la Seconda Categoria per quanto riguarda i gironi piemontesi.

Ancora in forse alcune partite, ma la giornata si dovrebbe disputare.

GIRONE L	
CAPRIATESE - MORNESE	

Si riparte subito con un derby.

A Capriata domenica 17 c'è Capriatese-Mornese, sfida molto sentita tra due squadre che vogliono dimenticare l'ultimo match del 2018.

I ragazzi di D'Este hanno impattato 1-1 contro il Molare, quelli di Ajor sono invece stati battuti dallo Spinetta.

Causa neve allenarsi in queste settimane è stato complicato, curioso sarà vedere lo stato di forma delle due dopo quasi due mesi di inattività.

Probabile formazione Mornese

Russo, F.Mazzarello, Pavetto, M.Sciuotto, Malvasi, A.Sciuotto, Napelo, Campi, An.Rossi, Lettieri, G.Mazzarello. All: D'Este

CASSINE - SEXADIUM

Altro derby del girone quello tra Cassine e Sexadium, tra i ragazzi di Aime, piccola rivelazione del torneo, e la capolista di Pastorino.

Impegno subito tosto per entrambe e soprattutto per il Sexadium, che dopo diverso tempo di sosta dovrà da subito trovare il ritmo giusto per riprendere la propria cavalcata verso la Prima.

Le inseguatrici, infatti, premmono.

Il Cassine tenterà invece il colpo grosso anche grazie al proprio fattore campo: Cavaliero e compagni sono infatti ancora imbattuti al “Peverati”.

Probabili formazioni

Cassine: Moretti, Barbaso, Basile, Tognocchi, Prigione, Di Leo, Leveratto, Cossa, Pronzato, Buscarini, Cavallero. All: P.Aime

Sexadium: Gallisai, Merlano, Reggio, Capuana, Pietrosanti, Paroldo, Bosetti, Pergolini, Dell'Aira, Giordano, Fofana. All: Pastorino

PRO MOLARE - VIGNOLESE

Il Molare riprende la propria caccia alla salvezza e al ritorno dalle lunghe ferie natalizie si troverà davanti una diretta concorrente per non retrocedere: la Vignolese penultima in classifica.

Giannichedda e soci dovranno quindi subito fare sul serio e cercare di strappare i tre punti che potrebbero essere già decisivi ai fini della classifica.

Da valutare però le condizioni del terreno di gioco, già in pessimo stato quando ancora non aveva nevicato.

Probabile formazione Pro Molare

Piana, Bello, Ouhenna, Gioia, Marek, Subrero, Siri, Badino, Giannichedda, L.Albertelli, Scarsi. All: M.Albertelli

DEPORTIVO ACQUI SPINETTA MARENGO

Anche per il nuovo Deportivo di mister Robiglio il primo turno dopo la sosta sarà stimolante e impegnativo.

Ecco lo Spinetta lanciato verso la vetta atteso sul sinttico del Barisone, sfida affascinante quanto complicata.

C'è però curiosità nei locali di vedere sul campo la nuova creatura del neomister, anche in ottica classifica. Il Depo è in fin dei conti a soli 3 punti dai playoff.

Probabile formazione Deportivo Acqui

Tobia, Ferraris, Debernardi, Channouf, Manca, F.Ivaldi, Moretti, Vitale, Cipolla, De Rosa, Barone. All: Vanderò

GIRONE H	
SALSASIO - CORTEMILIA	



▲ Alessio Facchino nuovo acquisto del Cortemilia

Riprende il cammino anche il Cortemilia, che riparte dalla trasferta in casa del Salsasio.

All'andata finì con un pareggio 3-3; il Salsasio è team in crescita e alle soglie della zona playoff. In terra torinese il Cortemilia si presenta senza lo squalificato Omoruyi e senza gli infortunati Marena e Mollea ma con il nuovo arrivo Alessio Facchino, centrocampista classe '94 che darà manforte alla rosa di mister Chiola per il girone di ritorno.

Unica incognita per il Cortemilia un motore ancora da oliare, visto che le recenti nevicate hanno impedito di affrontare le amichevoli previste con Sexadium e Deportivo Acqui.

Probabile formazione Cortemilia

Benazzo, Bertone, Castelli, Barisone, Rovello, Fontana, Ravina, Vinotto, Poggio, Ghignone, Jovanov. All: Chiola

GIRONE D GENOVA	
ATLETICO QUARTO - MASONE	

Dopo essersi posizionato nella parte centrale della graduatoria, il Masone cerca un altro successo nel match esterno conto l'Atletico Quarto per rilanciarsi anche in ottica playoff. I genovesi sono reduci dal successo esterno contro l'Olimpia per 1-0 e si trovano in piena zona playoff con 26 punti. Ventidue invece quelli dei ragazzi di mister D'Angelo che sperano di ridurre il distacco.

Probabile formazione Masone

Di Giorgio, Ottonello, Vicini, A.Pastorino, Oliva, L.Macciò, Lu.Pastorino, An.Pastorino, Rotunno, Galletti, Di Pietro. All: D'Angelo

CAMPO IL BORGO CARIGNANO

Partita basilare per il futuro de Il Borgo, che vincendo potrebbe portare a 5 i punti di margine sui rivali di giornata e praticamente archiviare definitivamente la questione salvezza. In casa valligiana però c'è da fare i conti con alcuni problemi di formazione. Rientrerà Pisano, che ha scontato la squalifica, e si spera di riavere anche Ponte, assente col San Desiderio, ma ci sono problemi per Bottero, uscito anzitempo nell'ultima partita, e per Khounar, alle prese con guai muscolari.

Probabile formazione Campo Ligure Il Borgo

S.Oliveri, Pisano, F.Pastorino, Mar.Macciò, S.Macciò; G.Pastorino, M.Branda, Sav.Macciò, Laguna, Piccardo, Oliveri. All.: Gambino

ROSSIGLIONESE S.DESIDERIO

“Non c'è due senza tre”, dice il proverbio. Ci sperano quelli di Rossiglione, reduci da due vittorie, anche se l'avversario di giornata non è certo dei più malleabili. Arriva al “Gargassino” la vicecapolista San Desiderio che vanta un rullino importante in stagione con 11 vinte, 4 pareggiate e 3 sole sconfitte e che a 3 punti dalla vetta punta apertamente alla Prima Categoria spinta dal miglior attacco del girone

(36 gol fatti). La Rossiglione se col nuovo mister Repetto ha vinto due gare di fila e vuole allungare la striscia di successi. Ci sono gli ingredienti per una gran partita.

Probabile formazione Rossiglione se

Bruzzone, Sanna, Nervi, Trevisan, Sorbara, Sciuotto, De Gregorio, Di Cristo, Pastorino, Macciò Salis. All: Repetto

GIRONE B SAVONA	
MALLARE - SASSELLO	

Trasferta insidiosa e da prendere nella giusta maniera per il Sassello che dovrà andare a far visita al Mallare voglioso di riscatto dopo la sconfitta 2-0 in trasferta contro la Vadese, da parte del Sassello un unico risultato la vittoria sperando in un piacere sportivo dei cugini dell'Olimpia che fermino la corsa del Millesimo in vetta alla classifica, mister Giachino ha l'intera rosa a disposizione e la voglia e la convinzione di arrivare come minimo al secondo posto che è quello del momento attuale al termine della campionato

Probabile formazione Sassello

Varaldo, Corsini, Gagliardo, Vanoli, Arrais, M.Vacca, A.Chiappone, Diakite (Panaro), Porro, Rebagliati, A.Vacca. All: Giachino

MILLESIMO - OL.CARCARESE

Dopo due pareggi consecutivi l'Olimpia è chiamata all'impegno più difficile, in casa della capolista Millesimo, che sino ad ora a totalizzato ben 12 vittorie, 1 pareggio e solo 1 sconfitta.

I ragazzi di mister Alloisio sono al quarto posto della classifica con 21 punti e inseguono un posto nei playoff anche se pare difficile riuscire ad agganciarlo vista l'andatura della capolista ma anche del Sassello secondo e della Vadese terza.

Serve la partita perfetta, anche perché l'Olimpia sarà priva di Gandolfo, espulso direttamente dalla panchina nell'ultima gara.

Probabile formazione Olimpia Carcarese

Allario, Sozzi, Di Natale, Ezeukwu, Mat.Siri, Comparato, Gaggero, Rebella, Mir.Siri, Caruso, Revelli. All: An.Alloisio

MURIALDO - DEGO

Match esterno per il Dego, sul campo del Murialdo. Ai biancoblù servono tre punti per cercare di accorciare sui diretti avversari, che ne hanno 4 in più e a quota 20 non sono troppo lontani dalla zona playoff. Per il Dego anche gli stimoli derivanti dal desiderio di riscattare la sconfitta subita nell'ultimo turno, seppur lottando allo spasimo, contro la capolista Millesimo. Mister Bagnasco dovrebbe avere a disposizione l'intera rosa.

Probabile formazione Dego

Piantelli, Reverdito, M.Mozzone, Mat.Monticelli, Zunino, Ferraro, Magliano, A.Bagnasco, Adami, Luongo, I.Monticelli. All: M.Bagnasco

ROCCHETTESE - NOLESE

Rocchettese 14 punti, Nolese 16 punti: gara che vale doppio per i ragazzi di Sonaglia, dopo il rinvio della gara contro il Cengio. La Rocchettese deve riprendere contatto con il campionato e tornare al successo che manca da troppo tempo per porre rimedio a una classifica amica che inizia ad essere un problema.

Il sostegno del pubblico amico, spesso il dodicesimo uomo in campo, potrebbe essere decisivo per spingere i rossoblù verso un successo basilare.

Probabile formazione Rocchettese

Briano, Giamello, Gallione, Monni, Rosati, Ferraro, Vigliero, Maddalo, Costa, Carta, Saviozzi. All: Sonaglia.

CALCIO

Il Mornese al lavoro per liberare il campo



Mornese. Mancano pochi giorni alla ripresa del campionato, e il campo di Mornese è ancora innevato, ma la società biancoviola sta facendo tutto il possibile per riuscire a giungere preparato al big match contro la Capriatese in programma a Capriata d'Orba. Intanto, D'Este e i suoi ragazzi si stanno preparando alternando allenamenti sulla neve (o sull'asfalto) ad altri su campi sintetici. Alcuni volontari, come dimostrano le foto, si concedono “sedute supplementari” per liberare poco a poco il campo dalla neve.

CALCIO JUNIORES REGIONALE

ARONA	1
CANELLI SDS	0

C'è la prestazione ma non il risultato per il Canelli Sds nella trasferta contro l'Arona. La sconfitta finale è di 1-0 con la rete partita dei locali che arriva al 75° su calcio di punizione, la reazione dei ragazzi di Bravo è immediata e sfiorano il pari nel finale in due occasioni prima con Tagnesi e poi con Dogliero, ma il risultato non muta più sino al termine della gara.

Formazione Canelli Sds
Palumbo, Pernigotti (Furia), Origlia, Cantarella, Cordero Gavazza (Amine), Olivieri, Halsa (Savina), Morello (Dogliero), Negro, Tagnesi. All: Bravo.

SANTOSTEFANESE	2
FULGOR VALDENGO	4

La Santostefanese lascia tre punti importanti in ottica classifica cedendo in casa per 4-2 contro il fanalino di coda Fulgor Valdengo. Il primo tempo inizia subito con il comando degli ospiti che si portano in vantaggio intorno al 20° trovando poi anche il raddoppio prima del termine della prima frazione chiusa sul 2-0. Nella

ripresa la Fulgor si porta sul 3-0, la Santostefanese tenta il recupero con le reti di Homan e Virelli, entrambe su assist di S. Madeo, ma la partita si chiude definitivamente con la quarta rete della Fulgor.

Formazione Santostefanese
Baralis, Pellegrino, Cordero, Penna, Bernardinello (Virelli), Corvisieri, Daja (Argenti, Ciriotti), Grasso (Moussa), Homan, S. Madeo, Margaglia. All. D. Madeo.

OVADESE SILVANESE	
L.G. TRINO RINVIATA	

Ripresa tormentata per le giovanili dell'Ovadese Silvanese e dei Boys: rinvio per Ovadese Silvanese – Trino, valida per il campionato juniores regionale in programma sabato 9 febbraio allo "Stefano Rapetti", mentre si è giocato la sera di mercoledì 6 febbraio al "Centogrigio" di Alessandria il recupero con l'Arona.

La partita si è conclusa per 3-2 per la squadra di Gandini. L'Ovadese Silvanese, dopo aver recuperato lo svantaggio con un gol di Coscia al 32° del primo tempo, andava nuovamente in rete con Coscia al

43° che riportava le squadre sul 2-2.

Nella ripresa al 65° il gol del successo grazie ad uno straordinario tiro di Barbato.

Sabato 16 si gioca a Borgovercelli.

Formazione Ovadese Silvanese

Cipollina, Perassolo, Rosa, Ventura (Musso), Bianchi, Barbato, Coscia (Cazzulo), Bavastro, Masoni (Di Gregorio), Costantino, Lavarone. A disp. Russo, Caneva, Pappalardo.

CLASSIFICA
La Biellese 41; Città di Costato 39; Alice 37; Alfieri Asti 35; Accademia Borgomanero 34; Romentina 33; Borgovercelli 28; Santostefanese, Canelli SDS 27 ; Arona 23; LG Trino 22; Ovadese Silvanese , Orizzonti United 21; Sparta Novara 19; Fulgor Ronco Valdengo, Omegna 11.

IL PROSSIMO TURNO SABATO 16 FEBBRAIO

Borgovercelli – **Ovadese Silvanese, Canelli SDS** – Alice, La Biellese – **Santostefanese**.

CALCIO GIOVANILE ACQUI FC

GIOVANISSIMI 2005	
FASCIA B	
GIRONE A REGIONALI	
CITTÀ DI COSSATO	8
ACQUI FC	1

Giornata da dimenticare per i ragazzi di mister Oliva che sul campo del Città di Cossato subiscono un pesante 8-1. Partenza da incubo con due gol nei primi tre minuti, poi una buona reazione che ha portato al gol del 2-1 con Fava al 20°, dopo gli aquilotti subivano il gol del 3-1 e a quel punto si spegneva la luce. I ragazzi sono stati in balia dei padroni di casa che hanno dominato la partita.

Convocati
Marchisio, Negri, Robbiano, Santi, Leardi, Traversa, Fava, Laiolo, Novello, Soave, Sahraoui, Cresta, Errebi, Travo, Eremita, Bosio, Facci, Gallo. All. Oliva Gianluca.

ALLIEVI 2003	
REGIONALI	
ACQUI FC	5
ACCADEMIA VERBANIA	2

I bianchi di Luca Marengo tornano alla vittoria dopo un digiuno di oltre 2 mesi, a farne le spese è il Verbania.

Da segnalare inoltre il ritorno fra i pali di Edo Ghiglia. L'Acqui parte forte, ma nel giro di 25 minuti Coletti e Cagnolo sciupano 4 palle gol.

Al 35° il Verbania con Banciotto passa in vantaggio al primo tiro nello specchio della porta.

I padroni di casa non ci stanno, passano 60 secondi e Coletti fa esplodere un tiro che si infila sotto il sette. Il primo tempo si chiude sul punteggio di 1-1.

La ripresa è lo stesso copione del 1° tempo, Caucino al 52° spara alto il 2-1 da pochi passi, 2 minuti dopo però ci pensa Coletti al raddoppio. Pesce Federico al 60° segna il 3-1. Pomidori, al 65°, fa rientrare in partita il Verbania, 3-2. Cagnolo al 70° sigla il 4-2.

C'è gloria anche per Cristiano Rosselli per il 5-2, lo sfortunato giocatore dovrà poi uscire per infortunio. Sabato 16 trasferta a Baveno.

Formazione

Ghiglia, Zambrano, Ciberti, Shera, Pesce Federico, Morfino, Caucino, Pesce Filippo, Coletti, Cagnolo, Goldini. A disp: Cassese, Colombo, Rosselli, Cordara, Pesce Pietro, Spulber. All. Luca Marengo.

ALLIEVI 2002	
REGIONALI	
ACQUI FC	1
LA BIELLESE	2

Buona prova degli aquilotti contro la forte compagine della Biellese.

Peccato per il gol dell'1-2, subito a pochi minuti dal termine.

Il commento di mister Boveri: *"Sono abbastanza soddisfatto della prestazione dei ragazzi. Complimenti ai nostri avversari, ottima squadra che mi ha impressionato sia per fisicità sia per organizzazione di gioco."*

D'altronde i 23 punti che ci separano in classifica parlano chiaro... Abbiamo giocato alla pari nel primo tempo, mentre abbiamo sofferto di più nel secondo. Ho visto comunque tanto impegno e applicazione e, fatalmente, alcuni errori (sui quali dovremo lavorare)". Marcatore per l'Acqui: Botto al 25°.

Formazione

Ghiglia, Massucco (Cecchetto), Pastorino (Ciberti), Lodi, Di Vita (Montaruli), Mulargia, Botto, Canu, Morbelli (Coletti), Bollino, Aresca (Turcin). In panchina Spina Vacotti. All. Boveri Federico.

RALLY Appuntamento il 9 e 10 marzo

Canelli. Si sono da poco aperte le iscrizioni al 2° Rally Vigneti Monferrini competizione divenuta una classica di inizio stagione (la gara aveva altre denominazioni in passato), che anche nel 2019 sarà proposta dagli organizzatori (VM Motor Team e la città di Canelli) con il format del Rally Day, che prevede il programma condensato nei due giorni del weekend di gara. Quest'anno l'appuntamento è per il 9 e 10 marzo.

Tutto, come sempre, ruoterà intorno a Canelli, ma ci saranno diverse novità ad attendere i concorrenti ed il pubblico. Sabato 9 marzo le operazioni inizieranno alle 9, con la consegna dei road book presso il Bar Torino in piazza Cavour, ma la manifestazione entrerà nel vivo alle ore 13 con l'inizio delle verifiche sportive, seguite alle 14 dalle verifiche tecniche in piazza Unione Europea.

Lo Shakedown, il test con le auto da gara, è una delle novità più attese di questa edizione e scatterà alle 14. Il test partirà dal cuore di Canelli, da una curva ben nota ai piloti ed agli appassionati, la famigerata inversione "Bocchino", posta di fronte allo stabilimento della celebre distilleria. Il pubblico potrà così accedere allo Shakedown dal centro di Canelli a piedi, senza dover affrontare spostamenti impegnativi.

Confermato il percorso che prevede la disputa di sei prove



▲ I vincitori del 2018

2° Rally Vigneti Monferrini sono aperte le iscrizioni

speciali (due da ripetere tre volte), per un totale di trentasei chilometri cronometrati.

La PS "Canelli" di 5,10 km resterà invariata, mentre la "Cantine Pianbello", leggermente ritoccata, misurerà 7 km.

La partenza è in programma alle 9.31 di domenica 10 marzo, mentre l'arrivo, con successiva cerimonia del podio, è previsto alle 16.38.

Confermata la presenza del Trofeo 600 per un sorriso, la cui organizzazione è capitanata da Mattia Casarone e Fabio Grimaldi, da molti anni a fianco del VM Motor Team a Canelli, sempre con l'obiettivo della raccolta fondi per iniziative benefiche.

"Ringrazio Mattia e Fabio per il grande impegno che hanno portato avanti in questi anni, così come voglio ringraziare l'amministrazione di Canelli e la Pro Loco, rappresentata dall'instancabile Giancarlo Benedetti - afferma Moreno Voltan a capo del VM Motor Team - Queste istituzioni locali sono da sempre al nostro fianco ed il loro supporto è fondamentale, insieme siamo cresciuti e penso che per le prossime edizioni si possa pensare a qualcosa di più importante per Canelli".

Si attendono a Canelli nomi importanti del rallyismo italiano, pronti a cercare il successo che nel 2018 andò ad Ezio Grasso.

PODISMO

Bene Scabbio a Castellazzo. Bozzo ok in Valmaremola

Acqui Terme. Va ad Iris Barretto, giovane promessa ovadese del Trionfo Ligure la vittoria al femminile nel 14° "Cross del Laghetto", disputato domenica 10 febbraio sul circuito dei due laghi della cascina Altafiore nei pressi di Castellazzo Bormida e chiuso in 23'06". Tra gli uomini, successo di Luciano Spetoli, Atl. Alessandria, 19'42". Cross molto duro su due giri di un percorso con neve, fango ed erba molto soffice, per complessivi 5,5 km. La gara, ad egida Fidal-Uisp-Cartotecnica, ha visto classificati 112 atleti con numerica in calo rispetto alla passata edizione, anche per la concomitanza di una gara ad Asti. Buona prova del rivalese Diego Scabbio, giunto 4° assoluto e 1° in categoria.

Per i colori termali, Acquirunners con Fabrizio Fasano 30°, Paolo Zucca 38° terzo tra gli SM55 e Pier Marco Gallo 70° con seconda piazza tra gli SM70. Buona prova dell'acquese Mauro Nervi dei Maratoneti Genovesi giunto 57°. Accurata tutta l'organizzazione della Cartotecnica alle prese con un terreno in certi tratti impraticabile e che ha costretto ad un accorciamento del percorso di circa 300 metri.

Sempre domenica 10, si è corso ad Asti la "Panoramica di San Valentino" su 10 km ad egida Fidal. Classificati 282 atleti senza, come di consuetudine, la rilevazione dei tempi. Successi per Jacopo Musso, atleta di casa della Vittoria Alfieri. Tra le donne prevale Romina Casetta del GSR Ferrero. Buon 8° posto per Achille Faranda, Brancalone Asti nelle gare Fidal, e bella prova di Concetta Graci, acquese in forza all'Atl. Alessandria, 141ª assoluta, 19ª donna e seconda tra le SF50.

Da segnalare che domenica 10, il forte portacolori dell'Acquirunners Stefano Bozzo ha gareggiato a Tovo San Giacomo nel Trail della Valmaremola di 28 km con 1600 metri di dislivello positivo classificandosi 49° in 3:13' su 275 atleti classificati.

Gara molto tecnica disturbata da forte vento.

Ad Arenzano, sempre domenica 10, vi è stata la "Camminata del Roccolo" sui 10 km. Poco sotto la novantina i presenti, con successi di Silva Dondero dei Maratoneti Genovesi e di Silvano Repetto, portacolori della Delta Spedizioni Genova. Tempi non rilevati. (ha collaborato Pier Marco Gallo)



▲ Stefano Bozzo e la figlia Bianca sul traguardo di Tovo San Giacomo

IL PROSSIMO TURNO

Domenica 17 febbraio a Canelli si correrà la 3ª MonferRUN sulla classica distanza della Mezza. Egida Fidal ed organizzazione Brancalone Asti. Partenza alle 9,30 unitamente ad una non competitiva di 6,5 km con arrivo a Calamandran.

ATLETICA CAIRO

A Varazze, cairesi quasi tutti sul podio

Grande prova d'insieme dell'Atletica Cairo a Varazze, domenica 10 febbraio, nella sesta e penultima prova del Campionato Interprovinciale di campestre CSI. Sul percorso di località Parasio il vento ha ostacolato non poco le prestazioni. Sui diciassette atleti presenti ben dodici si sono piazzati tra i primi tre delle proprie categorie. Sul gradino più alto del podio si sono piazzati Emma Giacosa, Asia Zucchini, Federico Ballocco e Davide Ansaldo, tutti vincitori con

ampio margine. Secondi posti per Luca Pipitone, Silvia Ferraro, Flavio Bertuzzo, Annamaria Lepore e Renzo Mozzone, e terza piazza per Sofia Dante, Camilla Rebora e Andrea Viano. Ai piedi del podio Davide Martini, quarto, Cristina Giacosa e Carola Viglietti, quinte. Bene anche Lorenzo Moretti e Francesca Cerruti.

Prossimo appuntamento a Casanova Leronne, domenica 24 febbraio, con alcuni cairesi già sicuri del titolo.

NUOTO

Dolphin Club Acqui, ottimi risultati a Novara

Acqui Terme. Domenica 10 febbraio nella piscina comunale di Novara si è svolta la seconda tappa del trofeo regionale di nuoto "Davide Filippini" organizzato dal CSI dove il Dolphin Club Acqui era presente con 12 atleti.

La squadra acquese ha partecipato alle varie gare in programma dimostrando ottimi miglioramenti cronometrici conquistando 2 ori con Elisabetta De Santi nei 50 farfalla e nei 100 stile nella cat.

Esordienti B; i delfini si sono ben distinti anche con Elena Vero che si aggiudica l'argento nei 50 farfalla nella cat. Juniores; stesso risultato per Gaia Scibetta che arriva seconda nei 50 farfalla nella cat. Assoluti.

Fabio Canobbio sale sul secondo gradino del podio nei 200 misti nella categoria Assoluti e Giulia Ironia chiude la conquista degli argenti vincendo nei 50 rana nella cat. Assoluti.



Carlo De Matteis arriva terzo nei 50 rana cat. Assoluti portandosi a casa il bronzo.

Ottimi risultati anche per il resto della squadra composta da Gabriele Stefanelli, Alessia Fifo, Margherita Mazzi, Viola Trincherio, Annalisa Piana Voglino, Giulia Cimiano che hanno migliorato sensibilmente i loro tempi personali.

Visti i risultati ottenuti, l'impegno e la costanza che la

squadra continua a mettere negli allenamenti, che continueranno nella piscina del Platano in via Romita, l'allenatore Roberto Potito non può che ritenersi molto soddisfatto e fiducioso per il proseguo della stagione, che aggiunge: *"Un ringraziamento particolare va a tutti i genitori che seguono sempre la squadra con grande entusiasmo e sacrificio"*.

RUGBY

ACQUI RUGBY SEPTEBRIUM

UNDER 16

Gli acquesi Riccardo Vicari e Michele Pizzorni hanno giocato a Cogoleto con i colori della Rappresentativa Regionale Piemonte U15 contro i pari età della Liguria.

Entrambi hanno ben figurato.

È stato intanto reso pubblico il calendario per la seconda parte del campionato Under 16 per quanto riguarda i Black Herons, che sabato 16 sono attesi in trasferta sul campo dell'Ivrea/Stade Valdostain (in casa) per poi concludere con due trasferte, il 6 aprile e il 27 aprile, a Volvera e ad Alessandria contro il Marengo.

Under 12, giornata storta al "Carlini di Genova"

UNDER 12

Giornata storta per la Under 12 acquese, impegnata al "Carlini" di Genova. Quattro gli incontri disputati dai ragazzi, insieme ai coetanei del CusPO, e quattro le sconfitte riportate. Purtroppo, la squadra non ha mostrato la stessa concentrazione e determinazione messa in mostra due settimane fa a Recco. Così, sia contro il Cus Genova che nella sfida con le Province dell'Ovest. Sono arrivate due sconfitte con largo margine di mete. Un po' meglio invece, le partite contro La Spezia e contro le Province dell'Est, giocate con maggiore intensità. Entrambi i match si



sono svolti per lunghi tratti nel segno dell'equilibrio, ma alla fine, sono comunque arrivate altre due sconfitte.

I concentramenti piemontesi ripartiranno fra due settimane. Acquesi presenti: Cabula, Ferrarini, Firenze, Maestro, Merlo, Morfino, Taramasco.

VOLLEY

Serie B1 femminile

In poco più di un'ora Acqui alza bandiera bianca

ARREDOFRIGO MAKHYMO	0
TECNOTEAM ALBESE	3
(20/25, 14/25, 18/25)	

Acqui Terme. Serata davvero da dimenticare per l'ArredoFrigo Makhymo. Si sapeva che la Tecnoteam Albese fosse avversario difficile, ma alle lombarde è bastata poco più di un'ora di gioco per incassare i tre punti, e per infliggere alle acquisi una sonora sconfitta casalinga. Il conteggio dei parziali dimostra peraltro che le ragazze di coach Marengo non sono mai davvero entrate in partita. Le cose migliori Acqui le ha fatte vedere nel primo set: dopo una fase di studio iniziale fino al 4/4 le comasche allungano fino al 5/9, ma l'Arredofrigo non getta la spugna e continua ad inseguire, cercando, con fatica, di colmare il gap. L'inseguimento sembra anche avere successo sul 16/16, ma la parità resiste appena una manciata di secondi, perché la Tecnoteam allunga nuovamente 16/21 e mette un'ipoteca sul set, con 5 punti di margine che resteranno tali fino alla fine del parziale sul 20/25. Forse l'andamento del primo set e la sensazione di avere a che fare con un avversario davvero forte scoraggiano le acquisi, o forse si tratta semplicemente di una serata no, fatto sta che i limiti della squadra affiorano nel secondo set, che comincia subito con le comasche in vantaggio. Nonostante qualche tentativo di capitano Martini di scuotere la squadra, Acqui sbaglia troppo, e questo permette alla Tecno-



IL PROSSIMO TURNO
ARREDOFRIGO MAKHYMO - VOLLEY PARELLA TORINO

Acqui Terme. A Mombarone arriva il Volley Parella per una partita da non fallire. Un po' perché, nella prima metà del girone di ritorno, è sicuramente questo il match tecnicamente più alla portata delle ragazze di coach Marengo, e molto perché proprio il Parella, staccato di 6 lunghezze, è il più vicino inseguitore delle acquisi in classifica: vincendo, il distacco salirebbe a livelli quasi incolmabili, e sarebbe un altro passo verso una salvezza che sembra comunque quasi raggiunta. La squadra, apparsa un po' appesantita (forse c'è stato un richiamo di preparazione?) contro la Tecnoteam Albese, ha l'occasione per un riscatto. Si gioca sabato 16 febbraio a partire dalle ore 21.

team di allargare il punteggio a proprio favore. Coach Marengo invano cerca di cambiare la partita giocando tutte le carte a disposizione, e inserendo in campo, in successione, Sassi e Sergiampietri, ma la situazione non migliora, e Acqui chiude il parziale raccogliendo appena 14 punti.

Anche il terzo set va via piuttosto rapidamente: subito Tecnoteam Albese avanti 1/4, poi c'è un sussulto di Acqui che con Francesca Mirabelli in battuta riesce a raggiungere la parità e a tenersi punto a pun-

to fino al 7/7, ma qui un break delle comasche permette di allungare 7/10 e fiacca la voglia di combattere delle acquisi: la Tecnoteam gradualmente riesce ad ampliare il proprio vantaggio fino a chiudere sul 18/25.

Decisamente la peggior partita stagionale per le ragazze di Ivano Marengo.

Arredo Frigo Makhymo
A.Mirabelli, Rivetti, Martini, Cicogna, F.Mirabelli, Cattozzo, Ferrara, Sergiampietri, Oddone, Sassi. Ne: Pricop. Coach: Marengo. **M.Pr**

VOLLEY

Serie C femminile • Girone A

Cantine Rasore: tre punti sul campo del Venaria Real

VENARIA REAL VOLLEY	1
CANTINE RASORE OVADA	3
(23/25, 25/22, 17/25, 25/27)	

In una trasferta che era nata sotto i peggiori auspici (Boido infortunata, Bianchi febbricitante, organico ridotto a sole sette atlete), è arrivata invece un'impresa, con una vittoria da tre punti sul campo di Venaria, per la Cantine Rasore Ovada.

Onore al merito quindi di chi è sceso in campo, tirando veramente la carretta e dimostrando attaccamento alla maglia. Una gara in cui le ragazze ovadesi sono state a lungo avanti, pur con le già viste "amnesie" nei finali di set, che potevano costare care.

Primo set con Cantine Rasore che subisce il primo break sull'8/12, reagisce e sorpassa sul 19/16. Parità a quota 20, poi ancora a 23, ma è Ovada a trovare il guizzo vincente (25/23).

Secondo set in equilibrio, un primo allungo ovadese (14/12)

IL PROSSIMO TURNO
CANTINE RASORE OVADA - SAVIGLIANO

Per il prossimo turno la Cantine Rasore è attesa da una difficile gara interna.

Sarà ospite infatti il Savigliano, quarta forza del girone, all'andata facile vincitore per 3 a 0 sulle ovadesi.

Ma questo campionato sta mostrando ad ogni turno risultati imprevisi ed a volte anche imprevedibili, per cui può essere una gara aperta a tutti i pronostici.

Si gioca sabato 16 febbraio al Palageirino, alle ore 17,45.

viene immediatamente rintuzato. Sul 17 pari Cantine Rasore subisce cinque punti consecutivi che saranno decisivi, il successivo tentativo di rientrare viene vanificato sul 22/25.

Le ovadesi restano saldamente in partita: il terzo parziale viene letteralmente spaccato dal turno di servizio di Fossati, nove punti consecutivi e punteggio di 13/5. Le torinesi non riusciranno più a rientrare ed Ovada chiude con un largo 25/17.

Quarto set ancora in equilibrio nei primi scambi, poi Can-

tine Rasore mette la testa avanti (12/9 e poi soprattutto 18/13). Ancora vantaggio sul 21/17, poi roscchiato sul 23/21. Cambio palla e tre match point per le ovadesi che, in un film già visto, vanno sprecati.

Si rischia la beffa, ma è serata sì: ancora due occasioni costruite ed alla quinta palla match è vittoria per 27 a 25.

Cantine Rasore Ovada
Bastiera, Fossati, Bianchi, Giacobbe, Boarin, Ravera. Libero: Lazzarini. Coach: Roberto Ceriotti.

VOLLEY

Serie C femminile

PVB Cime Careddu: una sconfitta tira l'altra

CUSIO VOLLEY	3
PVB CIME CAREDDU	0
(25/18, 25/19, 25/13)	

S.Maurizio d'Opaglio. Continua il calvario senza fine della Pvb Cime Careddu, che anche nella gara esterna di San Maurizio d'Opaglio non riesce a mettere punti in classifica con finale che arride alle locali del Cusio Volley che s'impongono per 3-0 con set vinti in maniera agevole, come i parziali ben testimoniano.

Ancora una volta, nonostante l'impegno, la formazione della Valle Belbo ha messo a referto troppi errori in alcuni fondamentali di gioco, e a questo si è sommata anche una certa difficoltà nel reagire che implica da parte della squadra una certa mancanza di carattere e temperamento, mentre la squadra, forse anche provata sul piano nervoso dalla sequela di risultati negativi, sembra aver smarrito in qualche

modo anche l'armonia ed il senso di insieme, dando anche l'impressione che qualche frizione si stia verificando all'interno del gruppo.

Sono solo supposizioni, ma di certo c'è che la squadra sul campo appare involuta, e all'esito delle partite certamente non giovano le tante assenze che ci vengono riportate verificarsi durante le sedute settimanali di allenamento.

Se si vuole ancora sperare

di evitare la retrocessione diretta e tentare di arrivare alla salvezza tramite i playoff, però, è necessario che tutta la squadra si ritrovi in unità, compattezza e stimoli per recuperare verve e vigore da mettere sul rettangolo di gioco.

Pvb Cime Careddu
A.Ghignone, Pesce, Brusaschetto, Zerbinatti, Martire, S.Ghignone, Cerutti, Pavese, Dal Maso, Marietti, Passera. All: Trinchero. **E.M.**

VOLLEY

Serie C maschile

La Bollente vince ancora espugnata Verbania

ALTIORA VERBANIA	1
NEGRINI/CTE	3
(25/21; 17/25; 17/25; 18/25)	

Verbania. Secondo Turno di ritorno del campionato di serie C maschile girone B e seconda vittoria per la Pallavolo La Bollente che, dopo il punto lasciato fra le mura amiche contro il Racconigi, si presenta sul campo di Verbania, ostico da sempre e teatro di molti incontri giocati punto a punto dalle due compagini.

Nel girone di andata fu un 3-0 relativamente agevole a favore dei termali che hanno l'obbligo dei tre punti per continuare la rincorsa alla prima posizione occupata dall'Arti e Mestieri con un punto di vantaggio.

Con Boido ancora a riposo, Varano mette in campo il sestetto della settimana precedente con Pusceddu in linea con Demichelis, Salubro e Cravera di banda, Perassolo e Pagano al centro, Astorino nel ruolo di libero.

In panchina Russo, Porrati, Filippi e Pignatelli reduci dalla trasferta con la Prima Divisione a Biella.

Verbania subito aggressivo mentre gli acquisi, alle prese con un diverso pallone e con il fondo scivoloso, paio-

IL PROSSIMO TURNO
BORGOFRANCO VOLLEY - NEGRINI/CTE

Sabato 16 febbraio la Negrini/CTE è attesa dalla seconda trasferta consecutiva.

Difficile impegno a Borgofranco d'Ivrea, contro un sestetto che vorrà dimostrare di valere le prime posizioni e si giocherà le sue residue carte per tornare in corsa per i playoff. I termali dal canto loro potrebbero, con un risultato positivo, chiudere, quasi definitivamente, il discorso per la post-season. Varano spera di recuperare Boido. Si gioca alle ore 20.

no a disagio soprattutto in ricezione. I 4-5 punti di margine accumulati "gasano" i verbanesi che, grazie anche all'apporto del pubblico, riescono a non farsi raggiungere dal tardivo recupero di Cravera e compagni che si ferma sul 25/21.

Varano scuote un po' i suoi giocatori e il turno di Pusceddu al servizio porta immediatamente i suoi frutti con un parziale di 5/0 che si allarga piano piano sino al 21/12 che mostra la differenza di valori.

Qualche errore permette ai padroni di casa di limitare i danni a 25/17.

Terzo parziale equilibrato solo nelle fasi iniziali, Acqui ha ormai preso le misure e lascia poco spazio ai padroni di casa che comunque, mostrano una buona difesa. Demichelis è però immarcabile e anche a mu-

ro chiude tutti i varchi sino al 25/17 che indirizza la partita verso gli acquisi.

Nel set finale, Verbania ha un sussulto solo nei primi punti ma i parziali di 8/4 e 21/14 per gli acquisi, danno prova di un set giocato a senso unico che anche qui, complice un piccolo rilassamento, termina 25/18.

Tre punti per non interrompere l'abitudine alla vittoria – con questa fanno 11 consecutive – e il divario sulla quinta che si dilata per il contemporaneo ko per 3-0 del Borgofranco a Racconigi, che pone la formazione eporediese a 13 punti dagli acquisi.

PLB Negrini Gioielli-CTE
Pusceddu; Perassolo; Cravera; Demichelis; Pagano; Salubro; Astorino, Pignatelli, Aime, Porrati, Filippi. Coach: Varano.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone A

Plastipol fa bottino pieno in casa del Cus Torino

CUS TORINO	1
PLASTIPOL OVADA	3
(23/25, 23/25, 25/13, 20/25)	

La Plastipol doveva rompere il totale digiuno di punti in trasferta, e lo ha fatto nella maniera migliore, con il bottino pieno in casa del Cus Torino, formazione ora pienamente risucchiata nella lotta play out (14 punti dei torinesi contro i 13 di Ovada).

Prestazione di assoluto rilievo dei biancorossi, pur alle prese con l'assenza dell'infortunato capitano Stefano Di Puerto, ben sostituito dall'eclettico Francesco Bobbio.

Un plauso a tutti i giocatori, con una citazione particolare per il libero Luca Ianni, in crescita gara dopo gara, anche sabato protagonista di alcune superbe azioni difensive.

La Plastipol impatta bene la gara, parte subito avanti nel primo set (10/4 e poi 17/11 e 22/16). Troppa sofferenza però nel finale, sul 24/19 sono ben

IL PROSSIMO TURNO
PLASTIPOL OVADA - SANTHIÀ

Per la Plastipol la prossima partita sarà l'ennesima gara della verità.

Sfida interna contro il Santhià, quattro punti avanti agli ovadesi in classifica. Bisognerà puntare al bottino pieno per dare una svolta a questo campionato, risucchiando gli stessi vercellesi nella lotta per evitare i play out.

Si gioca al Palageirino, sabato 16 febbraio alle ore 21.

quattro le palle set sprecate prima di chiudere 25/23.

Secondo set più equilibrato, sostanziale parità fino a quota 15, poi un primo strappo ovadese sul 19/17, confermato sul 23/20. Tre palle set sul 24/21 e chiusura ancora con il minimo scarto (25/23).

Il terzo parziale è tutto di marca torinese: i cussini prendono ben presto il largo (6/11) ed Ovada molla la presa cedendo un ampio margine (13/25).

Ma dall'avvio del quarto set si ritorna a fare sul serio, la Plastipol è determinata a chi-

dere, dal punteggio di 8 a 5 fa corsa di testa senza che ai torinesi riescano più contro break.

Sul 23/19 usufruisce anche di un fallo tecnico sanzionato ad un avversario, tesORIZZANDO immediatamente cinque palle match e chiudendo alla seconda con un prezioso 25/20, che dà tre punti fondamentali per la classifica.

Plastipol Ovada
Nistri, Mangini, Ravera, Castagna, F. Bobbio, Baldo. Libero: Ianni. Utilizzati: Parodi, R. Di Puerto, Pedemonte. Coach: Alessio Suglia.

VOLLEY

GIOVANILE FEMMINILE PVB

Per la Under 16 di Canelli, tre partite in cinque giorni

Canelli. Settimana davvero pesante, fra rinvii e scherzi del calendario, per le Under 16, costrette addirittura a giocare 3 volte nel breve spazio di 5 giorni. Le spumantiere comunque si sono difese bene.

UNDER 16 FEMMINILE

CHIALE EXPERT SALUZZO	0
PVB ELETTRIO 2000	3
(11/25; 16/25; 15/25)	
<i>(Giocata mercoledì 6 febbraio)</i>	

Tutto facile per le PVB nel primo impegno del suo tritico e nella seconda giornata del girone. Canelli impone da subito il suo ritmo e chiude velocemente la gara

LIBELLULA BRA	3
PVB ELETTRIO 2000	0
(25/20; 25/11; 25/18)	
<i>(Giocata venerdì 8 febbraio)</i>	

Situazione ribaltata rispetto al mercoledì per le gialloblu.

Il Palalibellula continua a confermarsi palestra stregata per le giocatrici belbesi, che partono male e non riescono a raddrizzare il primo set. Di male in peggio nel secondo: le astigiane si bloccano su una sciagurata P1 che le porta dal vantaggio di 11/8 alla sconfitta 25/11.

Il colpo è molto forte e la reazione non si vede nel terzo set: Bra macina gioco e lavora davvero bene in difesa imbrigliando le spumantiere

PVB ELETTRIO 2000	0
LPM EGEE MONDOVI	3
(20/25; 22/25; 24/26)	
<i>(Giocata domenica 10 febbraio)</i>	

Il tour de force finisce con l'impegno più difficile. Contro Mondovi, prima in classifica, le gialloblu sfoderano una buona prestazione: lo confermano i parziali molto alti, e una partita con azioni prolungate a tratti davvero spettacolari.

Ma anche quando era in svantaggio, Mondovi ha dimostrato di essere sicura dei suoi mezzi e di poter recuperare il gap grazie ad un roster di tutto rispetto infarcito di giocatrici da fuori regione e con ben 3 ragazze che giocano stabilmente in serie C.

Al termine della gara coach Garrone commenta così la tre-giorni di volley: «Abbiamo dovuto spostare una gara per la nevicata di venerdì ed una per le selezioni regionali e così ci siamo trovate a dover giocare 3 partite in 5 giorni... e addirittura

tura Pesce ne ha giocate 4, perché è entrata in campo anche in Serie C. Abbiamo giocato molto e ci siamo allenati niente, a fronte di uno stato di forma non eccellente. Ad oggi meritiamo il terzo posto, giusto così».

U16 PVB Cime Careddu
Rosa: Pesce, Di Massa, Turco, Zavattaro, Scavino, Crema, Gaviglio, Turbine, Franchelli. Coach: Garrone.

UNDER 15	
CENTALLO VOLLEY	0
PVB ELETTRIO 2000	3
(20/25; 18/25; 22/25)	

Tutto facile per le under 15 della PVB che nella trasferta a Centallo si impongono senza troppi problemi, sfoderando un'ottima prova in difesa e battuta che permette loro di avere sempre il controllo della gara.

Con questo successo, le belbesi si attestano al terzo posto a pari merito con il Villanova volley, loro prossimo avversario (a giornale ormai in stampa).

U15 PVB Cime Careddu
Barotta, Colleoni, Secco, Careddu, Turco, Terzolo, Soria, Montanaro. Coach: Garrone.

VOLLEY Serie D femminile

Per l'Araldica/Rombi 3 punti che pesano tantissimo

ARALDICA/ROMBI SAN ROCCO NOVARA (25/20, 18/25, 25/19, 25/21)	3 1
--	--------



Acqui Terme. Vittoria importantissima tra le mura amiche per le ragazze della serie D dell'Araldica Vini/Rombi Escavazioni, che riescono a vincere in quattro set contro il San Rocco Novara e ottengono tre punti vitali in chiave salvezza. Partenza ad handicap per le ragazze di Volpara che si trovano sotto 3/6 e, dopo una fase di inseguimento rimontano passando a condurre 8/7, ma solo per un attimo, perché novaresi tornano nuovamente avanti sino al 12/8. Acqui riagguaenta il pari sul 14/14 e prende il comando delle operazioni sino al 19/15. Nel finale di set, San Rocco Novara prova a riportarsi sotto, ma le acquesi riescono a resistere e chiudono 25/20. Anche nel secondo set, le novaresi partono meglio; Acqui

IL PROSSIMO TURNO
ARALDICA/ROMBI - ALLOTREB NIXSA

L'impresa compiuta ai danni della capolista ha rilanciato in classifica e nel morale la formazione acquesa, che ora, nella seconda gara casalinga consecutiva in due settimane, può provare a ripetersi contro la solida Allotreb Nixsa, formazione di San Mauro Torinese, terza in classifica a pari merito con l'Isil Almese. Trentuno punti le torinesi, quindici le acquesi, che hanno due lunghezze di margine sul Tuttoporte Lasalliano e devono cercare di mantenerle. Se è vero, come è vero, che il volley femminile è sport più di altri soggetto alle variabili umorali e caratteriali, l'iniezione di fiducia della scorsa settimana potrebbe fare miracoli sulle acquesi, permettendo alla squadra di prendere coscienza delle sue possibilità. Lo scopriremo sabato 16 a Mombarone. Squadre in campo alle 17,45.

trova una prima volta l'aggancio sul 5/5 poi riesce anche a portarsi in vantaggio, ma comunque la situazione resta equilibrata sino al 14/14. Qui c'è un allungo del San rocco che sale 15/19 e 16/21, e nonostante i tentativi di avvicinarsi, le ragazze di Volpara devono arrendersi 18/25: tutto da rifare. Il terzo set si rivela decisivo negli equilibri di gioco: dopo un iniziale botta e risposta, le acquesi dopo il 7/7 aumentano decisamente i giri e si portano in vantaggio riuscendo a mantenere il comando fino alla fine del set, chiuso a loro favore 25/19. Il vantaggio conquistato è un buon viatico per il quarto set, che però si rivela il più tirato del match: si gioca punto a punto: le novaresi nella prima metà del parziale riescono a restare

davanti, sia pure con uno scarto minimo. Acqui però resta lì, pareggia 17/17 e poi lancia l'ultimo sforzo, che porta a chiudere il match con un meritato 25/21, per la gioia di coach Volpara: «Sono tre punti importanti per la lotta alla salvezza – commenta il coach – e per dare fiducia e morale alla squadra. Ma non è stata una buonissima prestazione: anche oggi abbiamo avuto alti e bassi. Stiamo lavorando per cercare di migliorare sotto questo punto di vista. Rispetto alla scorsa giornata, comunque, abbiamo fatto molto meglio». **Araldica Vini Rombi Escavazioni** Malò, Zenullari, Lombardi, Narzisi, Garzero, Bobocea, Raimondo, Sacco, Passo, Moretti. Ne: Passo, Pastorino. Coach: Volpara.

VOLLEY GIOVANILE MASCHILE ACQUI

Prima divisione super a Biella

Acqui Terme. Fra sabato 9 e domenica 10 febbraio sono tornate in campo anche le giovanili della Pallavolo La Bolente-Negrini CTE. Larga vittoria per la formazione di Prima Divisione, che ha espugnato 3-0 il campo della Scuola Pallavolo Biellese nonostante l'assenza di Pagano e il recupero all'ultimo momento di Aime, schierato nel ruolo di libero. Buono il comportamento del sestetto di Ga-

staldi che ha chiuso con un netto 3-0. Ottima affermazione per l'Under 16, che nella mattinata di domenica 10 supera agevolmente la Pallavolo Torino Bianca con un convincente 3-0. Bene anche la Under 14 di Varano che ha battuto in casa il Valchisone, anche in questo caso per 3-0. **Prima Divisione Pizzeria La Dolce Vita** Vicari, Pignatelli, Aime, Por-

rati, Filippi, P.Marengo, Gaggi-no, Pareto, Zenullari, D.Russo. Coach: Gastaldi **U16 Rinaldi Impianti** Porra-ti, Faudella, Passo, Bragagnolo, Morfino, Cavalle-ro, Filippi, Pareto, Negrini, Rocca, P.Marengo, D'onofrio, Marchelli. Coach: Gastaldi **U14 Cavallero Serramenti** Faudella, Marchelli, Braga-gnolo, Morfino, Oddone, D'Onofrio, Grotteria, T.Maren-go, Cavallero. Coach: Varano

VOLLEY GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

Le Under 16 ipotecano il passaggio del turno

U16, TABELLONE FINALE GOLD, SEDICESIMI DI FINALE	
CASEIFICIO ROCCAVERANO VOLLEY CRESCENTINO	3 0
(25/16, 25/15, 25/10)	

Come prevedibile, vittoria abbastanza scontata per le under 16 di coach Volpara nella gara dei sedicesimi di finale per il titolo territoriale contro il Volley Crescentino Under 16. Qualificatesi al tabellone finale come prime, le ragazze del Caseificio Roccaverano Valnegri Pneumatici hanno sfidato le trentaduesime in classifica in casa vincendo nettamente in tre set. **U16 Valnegri Pneumatici Caseificio Roccaverano** Zenullari, Rebuffo, Bobocea, Pastorino, Lombardi, Moretti, Garzero, Sacco, Narzisi. Lombardi, Faudella. Coach: Volpara

U14, TABELLONE FINALE GOLD, OTTAVI DI FINALE – ANDATA	
TOR.MET OMEGNA NUOVA TSM TECNOSERVICE	3 1
(25/12, 25/15, 22/25, 25/14)	

Sconfitta netta per le ragazze dell'under 14 di Cieriotti, sostituito per l'occasione da Luca Astorino, che perdono a Omegna in quattro set la partita di andata degli ottavi di finale del campionato territoriale. La squadra termale resta in partita solo nel terzo set. Gli altri tre conclusi con un ampio divario da parte delle padrone di casa «Prestazione sottotono, con tanti errori. Omegna più incisiva in battuta e attacco. -

commenta il tecnico acquesa - Ci aspetta una partita di ritorno difficile, ma proveremo a ribaltare il risultato». **Nuova Tsm Tecnoservice Robiglio** Antico, Bellati, De Bernardi, Faudella, Filip, Galesio, Parisi, Rebuffo, Riccone, Dogliero. Coach: Astorino

U14 GIRONE SILVER B PRIMA GIORNATA	
------------------------------------	--

NEW VOLLEY CASTELLETTO T. O CAROSIO E LONGONE OF	0 3
(14/25, 15/25, 17/25)	

Si chiude con un rotondo 3-0 per le acquesi la trasferta di Castelletto Ticino. Per le ragazze del duo Visconti-Astorino, una vittoria piuttosto facile nella prima gara del girone Silver del campionato. «Buona la prima. Abbiamo giocato una bella partita - commenta coach Visconti - Ognuna ha dato il suo contributo in una gara che sapevamo essere alla nostra portata».

U14 Carosio e Longone Onoranze Funebri Gotta, Gandolfi, Ruglia, Scaglione, Monti, Di Marzio, Moretti, Bazzano, Allikanjari. Coach: Visconti-Astorino

U13 ECCELLENZA TERRITORIALE	
CM75 MAKHYMO SAN GIACOMO NOVARA	3 1
(25/10, 25/20, 23/25, 25/5)	

Vittoria in quattro set per il gruppo dei coach Visconti-Astorino in under 13 Eccellenza Territoriale contro il fanalino di coda San Giacomo. Dopo

un primo set in picchiata, un secondo set concluso con uno scarto molto più limitato. Il terzo parziale è delle novaresi che, poi nella quarta frazione vengono però sovrastate, totalizzando appena 5 punti **U13 Centro Medico 75 Makhymo** Gotta, Gandolfi, Ruglia, Scaglione, Monti, Di Marzio, Moretti, Bazzano, Allikanjari. Coach: Visconti-Astorino.

UNDER 13 - GIRONE A	
VEGA OCCHIALI ROSALTIORA VIRGA TECNOSERVICE	3 0
(25/10, 25/11, 25/10)	

Ancora a secco in under 13 le ragazze di coach Diana Cheosoiu, che escono nuovamente sconfitte pienamente contro il Vega Occhiali Rosaltiora. Un campionato tutto giocato contro squadre di età superiore in cui le ragazze, nonostante i risultati, stanno maturando. «Una partita molto bella e combattuta - commenta coach Diana - contro una avversaria decisamente molto più forte. Abbiamo comunque mostrato un buon gioco di squadra».

U13	
VIRGA TRASPORTI AUTOLAVAGGI TECNOSERVICE	
Virga Tecnoservice Autolavaggi	
Marinkovska, Parodi, Guer-rina, Shahkolli, Scagliola, Spagna, Abergro, Pronzati, Fornaro, M.Satragno, Acossi. Co-ach: Cheosoiu	

CLASSIFICHE VOLLEY

SERIE B1 FEMMINILE GIRONE A **Risultati:** Capo d'Orso Palau – Csv Ostiano 3-2, Volley Parella Torino – Chromavis Abo Offan. 0-3, Florens Re Marcello – Lilliput To 3-1, **Arredofrigo Makhymo** – Tecnoteam Albese 0-3, Futura Giovani Bus. – Pneumax Lurano 3-0, Pall. Don Colleoni – Volley Garlasco 3-0, Acciaitubi Picco Lecco – Scuola del Volley Varese 3-0.

Classifica: Futura Giovani Bus. 43; Acciaitubi Picco Lecco 38; Florens Re Marcello 37; Pall. Don Colleoni 35; Chromavis Abo Offan. 31; Tecnoteam Albese 26; Csv Ostiano 24; Lilliput To 22; **Arredofrigo Makhymo** 19; Volley Parella Torino 13; Capo d'Orso Palau 9; Volley Garlasco 8; Pneumax Lurano 6; Scuola del Volley Varese 4

Prossimo turno: 16 febbraio Arredofrigo Makhymo – Volley Parella Torino, Lilliput To – Csv Ostiano, Tecnoteam Albese – Pall. Don Colleoni, Scuola del Volley Varese – Capo d'Orso Palau, Pneumax Lurano – Acciaitubi Picco Lecco; **17 febbraio** Chromavis Abo Offan. – Futura Giovani Bus., Volley Garlasco – Florens Re Marcello.

SERIE C FEMMINILE GIRONE A **Risultati:** Isil Volley Almese – PlayAsti 2-3, San Paolo – Ascot Lasalliano 3-1, Lpm Alpi Marittime – Lilliput 3-1, Venaria Real Volley – **Cantine Rasore Ovada** 1-3, Gavi Volley – Unionvolley 0-3, Vbc Savigliano – Vega occhiali Rosaltiora 3-1, Pall. Montalto Dora – Caffè Mokaor Vercelli 3-1.

Classifica: Caffè Mokaor Vercelli 37; PlayAsti, Ascot Lasalliano 33; Vbc Savigliano 31; Unionvolley 30; Lpm Alpi Marittime 27; Venaria Real Volley 23; San Paolo 22; Isil Volley Almese 20; **Cantine Rasore Ovada**, Vega occhiali Rosaltiora 19; Pall. Montalto Dora 15; Gavi Volley 4; Lilliput 2.

Prossimo turno: 16 febbraio Venaria Real Volley – San Paolo, Lilliput – PlayAsti, Ascot Lasalliano – Gavi Volley, **Cantine Rasore Ovada** – Vbc Savigliano, Caffè Mokaor Vercelli – Isil Volley Almese, Unionvolley – Pall. Montalto Dora; **17 febbraio** Vega occhiali Rosaltiora – Lpm Alpi Marittime.

SERIE C FEMMINILE GIRONE B **Risultati:** Libellula Volley Bra – Ser Santena 3-1, Mercatò Cuneo – Finimpianti Rivarolo 3-1, Evo Volley Elledue – La Folgore Mescia 3-1, Novi Pallavolo – Igor Volley Trecate 3-1, Bonprix Teamvolley – L'Alba Volley 1-3, Team Volley Novara – Monviso Volley 3-0, Oasi Cusio Sud Ovest – **Pvb Cime Careddu** 3-0.

Classifica: Libellula Volley Bra 42; L'Alba Volley 38; Team Volley Novara 37; Oasi Cusio Sud Ovest, Evo Volley Elledue 28; Bonprix Teamvolley 26; Finimpianti Rivarolo 22; Ser Santena 20; Mercatò Cuneo 19; La Folgore Mescia 17; Novi Pallavolo 16; Igor Volley Trecate 11; Monviso Volley 6; **Pvb Cime Careddu** 5.

Prossimo turno: anticipo 13 febbraio Igor Volley Trecate – Team Volley Novara; **16 febbraio:** Novi Pallavolo – Mercatò Cuneo, La Folgore Mescia – Ser Santena, Finimpianti Rivarolo – Bonprix Teamvolley, Monviso Volley – Evo Volley Elledue, **Pvb Cime Careddu** – Libellula Volley Bra, L'Alba Volley – Oasi Cusio Sud Ovest.



▲ Centro Medico 75 - Makhymo

UNDER 12 - GIRONE A	
NUOVA TSM CP MECCANICA EVOLVOLLEY ALLEANZA AL	3 0
(25/20, 25/16, 25/7)	

Le under 12 acquesi si confermano al primo posto, piegano in tre set le dirette inseguitrici dell'EvoVolley Alessandria e staccandole di 4 punti. Dopo un primo set in cui distacco è stato di soli 5 lunghezze, il divario è aumentato sino alla resa totale delle alessandrine nel terzo ed ultimo parziale. «Abbiamo disputato una bella partita contro una degna avversaria, non per nulla seconda in classifica. Ci prendiamo 3 punti importanti e andiamo a +4. Bene il gioco, con un buon livello tecnico frutto dell'ottimo lavoro svolto negli allenamenti», commenta coach Diana che conclude con un ringraziamento particolare: «Un grazie di cuore anche al nostro arbitro Mirco Pizzorni e alla dirigente insostituibile Michela Busso» **U12 Nuova TSM CP Meccanica** Abergro, Di Marzio, Moretti, Marinkovska, Pronzati, Scagliola, Zunino, Shahkolli, Acos-

SERIE C MASCHILE GIRONE A **Risultati:** Ascot Lasalliano – Pall. Torino 3-2, Cus Torino – **Plastipol Ovada** 1-3, Pall. Santhià – Cogal Volley Savigliano 3-1; Volley San Paolo – Pol. Venaria 3-0, Sant'Anna Volley – Volley Novara 2-3.

Classifica: Alto Canavese 32; Volley Novara 29; Pall. Torino, Ascot Lasalliano 23; Pall. Santhià 17; Volley San Paolo 16; Cus Torino 14; **Plastipol Ovada** 13; Sant'Anna Volley 11; Pol. Venaria 10; Cogal Savigliano 7.

Prossimo turno (16 febbraio): Cus Torino – Sant'Anna Volley, Pall. Torino – Pol. Venaria, **Plastipol Ovada** – Pall. Santhià, Alto Canavese – Volley San Paolo, Cogal Savigliano – Ascot Lasalliano.

SERIE C MASCHILE GIRONE B **Risultati:** Go Old Volley Racconigi – Borgofranco Volley 3-0, Hasta Volley – Rabino Val Chisone 3-0, Altiora Verbania – **Negrini/Cte** 1-3, Artivolley – Alegas Volley 3-0; Volley Langhe – Pall. Biellese 0-3.

Classifica: Artivolley 33; **Negrini/Cte** 32; Hasta Volley 24; Go Old Volley Racconigi 23; Borgofranco 19; Alegas Volley 12; Finsoft Chieri, Altiora Verbania, Pall. Biellese, Volley Langhe 10; Rabino Val Chisone 9.

Prossimo turno (16 febbraio): Hasta Volley – Artivolley, Borgofranco – **Negrini/Cte**, Rabino Val Chisone – Volley Langhe, Finsoft Chieri – Altiora Verbania, Pall. Biellese – Go Old Volley Racconigi.

SERIE D FEMMINILE GIRONE C **Risultati:** Isil Volley Almese – Sangip 3-1, Allotreb Nixsa – Tuttoporte Lasalliano 3-0, Alibi Novara – Pgs Foglizzese 3-2, **Araldica/Rombi Escavazioni** – San Rocco Novara 3-1, Valenza – Volley Bellinzago 3-2, Pall. Oleggio – Evo Volley Piramis 3-0, Pizza Club Novara – Safa 2000 3-1.

Classifica: Pizza Club Novara 42; Safa 2000 35; Isil Volley Almese, Allotreb Nixsa 31; Alibi Novara 26; Pgs Foglizzese 24; San Rocco Novara 22; Sangip 20; Valenza 19; Volley Bellinzago 17; **Araldica/Rombi Escavazioni** 15; Tuttoporte Lasalliano 13; Pall. Oleggio 12; Evo Volley Piramis 8.

Prossimo turno: 16 febbraio: Araldica/Rombi Escavazioni – Allotreb Nixsa, Tuttoporte Lasalliano – Valenza, San Rocco Novara – Pall. Oleggio, Evo Volley Piramis – Alibi Novara, Safa 2000 – Isil Volley Almese, Volley Bellinzago – Pizza Club Novara; **17 febbraio** Pgs Foglizzese – Sangip.

SERIE C FEMMINILE LIGURIA **Classifica:** Volley Spezia 38; Acli Santa Sabina 36; **Acqua Calizzano Carcare** 33; Admo Volley 32; Volare Volley 29; Tigullio Volley 23; Cogoleto 20; Volley Genova, Lunezia Volley 19; Grafiche Amadeo Sanremo 16; Albenga 15; Virtus Sestri 8; Maurina Strescino 5; Volley Andora 1.

Prossimo turno (16 febbraio): Volley Spezia – Admo Volley, Maurina Strescino – Grafiche Amadeo Sanremo, Cogoleto – Volley Andora, **Acqua Calizzano Carcare** – Volley Genova, Lunezia Volley – Volare Volley, Albenga – Tigullio Volley, Virtus Sestri – Acli Santa Sabina.



▲ Virga Tecnoservice

si, Spagna, G.Satragno. Coach: Cheosoiu

UNDER 11, GIRONE A	
--------------------	--

Con i concentramenti disputati alla "Battisti" si chiude la prima fase del campionato. «Qualche difficoltà per le piccoline della CP Meccanica che perdono entrambe le gare con le più esperte Ovada Rossa e Valenza Rossa per 3-0. La squadra Visgel vince invece per 3-0 contro Valenza Rossa e Valenza Blu suggellando il secondo posto nella classifica generale», commenta coach Giusy Petruzzi che si congratula con le sue giocatrici. «Bravissime, bianchine! Un ringraziamento particolare alle atlete 2006 Marika, Sissa, Miki e Bibi che hanno arbitrato, ai 4 genitori refertisti e al Dirigente Davide Gandolfi che hanno permesso l'ottima riuscita del concentramento».

Ora, in attesa della seconda fase, qualche settimana di meritato riposo per le giovanissime acquesi che, lavoreranno per migliorarsi ancora. **Risultati:** Caffè Principe Valenza Rossa – Ecosystem Vi-

sgel Acqui Terme 0-3; Ecosystem Visgel Acqui Terme – Cecchin Valenza Blu 3-0.

Cantine Rasore Ovada Rossa – G&G CP Meccanica Acqui Terme 3-0; G&G CP Meccanica Acqui Terme – Caffè Principe Valenza Rossa 0-3. **Ecosystem Visgel**

Zunino, Russo, Oddone, Malfatto, Dragone. **G&G CP Meccanica**

Rapetti, Montrucchio, Monero, Melis, Malusà

MINIVOLLEY - S3 RED	
---------------------	--

Un cospicuo numero di atlete acquesi, suddivise in ben 4 squadre, guidate dall'allenatrice Giusy Petruzzi si sono recate a Gavi per disputare un pomeriggio di minivolley valido per il campionato S3 categoria Red. Le quattro squadre terminali, al termine delle gare disputate, si sono classificate rispettivamente al 15°, 13°, 11° e 5° posto. **Minivolley** Cutela, Y.Melis, Russo, Malfatto, J.Melis, Monero, Dragone, Montrucchio, Allkanjari, Gandolfi, Malusà. Coach; Petruzzi.

BASKET

1ª divisione maschile

Il Basket Bollente stupisce ancora

BASKET BOLLENTE 55
WOLVES TORINO 53

Acqui Terme. Un'altra prova maiuscola giunge a sottolineare il periodo positivo che sta accompagnando la prima squadra del Basket Bollente nel campionato di Prima Divisione.

Dopo la vittoria nella trasferta di Casale, altri due punti vanno ad arricchire la classifica per la squadra acquese e a farne le spese è addirittura la prima in classifica.

Dopo un primo quarto in perfetta parità, gli ospiti mettono in campo tutte le loro qualità ed imponendo un ritmo difficile da sostenere per i termali, la gara sembra destinata ad un epilogo negativo per i padroni di casa che rientrano negli spogliatoi per la pausa lunga in svantaggio 21 a 32.

Inaspettatamente è il terzo periodo, storicamente avverso, a regalare al Basket Bollente un recupero straordinario; con scelte giuste in attacco, difesa serrata e gioco di squadra, il parziale di 21 a 6 pesa come un macigno sulla supponenza degli avversari.

In un finale al cardiopalma gli acquesi si aggiudicano la gara col punteggio di 55 a 53.

Superfluo descrivere la gioia che esplode a fine gara ma indispensabile evidenziare l'importanza di un altro risultato positivo per una squadra sempre in crescendo che con questa vittoria rafforza la sua posizione di metà classifica e può ora lavorare per ambire a posizioni più vicine al vertice.



Basket Bollente

Mankolli 5, Pastorino 8, Pronzato, Traversa 17, Olivieri 2, Tagliapietra 2, Hane 9, Costa, Corbellino 8, Tartaglia 4, Dealessandri.



Guardate il video su settimanalelancora.it

IL PROSSIMO TURNO

Nell'ottica di un possibile salto di qualità, fondamentale sarà la prossima sfida, con il Packaging Agnelli di Piossasco che precede il Basket Bollente 1963 solo di 2 punti. Quindi tutti a tifare gli acquesi, ancora a Mombarone, venerdì 15 febbraio alle ore 21,15.

BASKET

GIOVANILE BOLLENTE



SCOIATTOLI

Trasferta a Serravalle Scrivia per gli Scoiattoli, i più piccoli in forza al Basket Bollente. Nella mattinata di domenica 10, si è giocato il secondo dei tre incontri previsti per la categoria, organizzato dalle società partecipanti della provincia di Alessandria per i piccoli atleti del 2010/11/12.

Avversari di turno, oltre agli amici del Basket Serravalle erano gli atleti di Carbonara Scrivia. Si è giocato con la consueta formula, non competitiva: le tre formazioni hanno disputato ben 14 incontri da 6 minuti.

Da sottolineare la superlativa prova dei piccoli termali, vincenti in tutte le prove ma soprattutto capaci di una visione di gioco degna di categorie superiori e un ottimo spirito di squadra.

Tanto divertimento quindi per gli Scoiattoli, complimenti a loro e ai genitori che con la loro presenza, nonostante la trasferta fissata in una giornata festiva, hanno contribuito alla gioia dei loro bimbi e sposato appieno l'intento della società di crescere non solo atleti, ma prima ancora ragazzi capaci di affrontare con serietà gli impegni presi.

A marzo, a Carbonara Scrivia, si giocherà l'ultimo incontro del torneo.

Scoiattoli

Del Sabato, Colantuono, Jancheva, Trincherio, Boccaccio, Tartaglia, Giraud, Aliberti, Paliano, Vianello, Pezzini.

▲ Gli Scoiattoli di Acqui insieme ai pari età di Serravalle e Carbonara



▲ Gli Esordienti

ESORDIENTI

A completare l'impegnativa settimana del Basket Bollente 1963, gli Esordienti hanno ospitato, nella giornata di mercoledì 6 febbraio, a Bistagno, i pari età del Novi Ligure.

Sfida tanto attesa, rinviata ben due volte, che si è confermata non priva di difficoltà e a dover di cronaca è giusto dire che la sconfitta degli acquesi, pur maturata di misura, 20 a 22, è viziata da una differente gestione da parte delle due compagini.

Infatti, nonostante la società novese si fosse presentata con solo 8 giocatori e il regolamento prevedesse la vittoria a tavolino per gli acquesi, si è deciso di far giocare comunque i ragazzi e la possibilità per Novi di gestire la gara con cambi liberi ha indubbiamente

influito sul risultato finale.

Questo non ha influito però sulla grinta degli atleti del Basket Bollente che, spronati come sempre dalla carica agonistica di coach Edo Gatti, hanno dimostrato grandi capacità di gioco evidenziando i continui miglioramenti della stagione in atto.

La prossima gara chiuderà la prima fase del torneo, in attesa delle decisioni federali su eventuali fasi finali.

Esordienti ancora in campo quindi, mercoledì 13 a Bistagno contro il Carbonara Scrivia Basket.

Esordienti

Bo, Tognoloni, Baucia, Rapetti, Barisone, Monti, Lanero, Catozzo, Gennari, Bagnato, Spinella.

BASKET

1ª divisione maschile

Per il Basket Nizza a Torino vittoria sul filo del rasoio

VICTORIA PALL. TORINO 55
BASKET NIZZA 56

Torino. Il Basket Nizza torna al successo e mantiene il secondo posto in graduatoria grazie alla vittoria sul filo di lana ottenuta nella serata di domenica 10 febbraio a Torino contro i locali del Victoria per 56-55. Partenza lanciata dei ragazzi di De Martino, che chiudono i primi dieci minuti in vantaggio di 7 lunghezze; nel secondo parziale però, ecco il ritorno dei locali che rimontano e addirittura vanno all'intervallo avanti di una lunghezza. Al rientro in campo la gara vede il Nizza più energico, che torna avanti nel punteggio portandosi 44-40 al terzo quarto, e quindi, negli ultimi dieci minuti, giocati punto a punto, contenere il rientro dei torinesi. Nizza arriva a 20" dal termine con 4 punti di vantaggio e riesce a resistere all'estremo tentativo del Victoria finendo per imporsi di un solo punto.

Basket Nizza

Conta 11, Provini 9, Paro 15, Stoimenov 2, Bellati 15, Riascos 4, Garrone, Lovisolo, Benotti, De Martino. Coach: De Martino.



IL PROSSIMO TURNO

Seconda gara in trasferta il 13 febbraio sempre a Torino contro il Wolves Torino capolista e che ha perso l'unica gara stagionale proprio all'andata contro i nicesi dopo un testa a testa entusiasmante ai supplementari.

BASKET

GIOVANILE OVADA

Ovada. Fine settimana ricca di soddisfazioni per i giovanissimi del Red Basket Ovada.

Gli Aquilotti, il gruppo sperimentale, hanno lottato molto bene contro una squadra come il Meeting Genova che ha perso una partita sola in 2 anni. Nel pomeriggio di sabato 9 febbraio, invece, gli Esordienti, cioè i ragazzi nati dopo il 2007, pur in formazione rimaneggiata sono andati a vincere in trasferta, 42-28 contro il Pegli Blu.

Infine, domenica 10 febbraio, gli Under 10 hanno giocato e vinto a Genova contro il My Basket.

«La vittoria nel minibasket conta poco» - ha commentato coach Andreas Brignoli - *ma è invece molto importante vedere che il gruppo si sta già formando: così si cresce passo*

Per i giovani del Red Basket un weekend positivo



▲ Aquilotti

dopo passo, e si costruiscono squadre».

Questa settimana gli Under 20 sono tornati in campo al Geirino martedì 12 febbraio contro Pol.Marembola, poi sem-

pre sul parquet casalingo del Geirino domenica 17 febbraio alle 11 gli Under 15 giocheranno contro il Cus Genova.

BASKET

GIOVANILE CAIRO

CSI OPEN

BASKET CAIRO 70
PALL. FARIGLIANO 43
 (21-7; 18-17; 17-10; 14-9)

Dopo 2 sconfitte pesanti anche se di un solo punto, che hanno segnato non poco la classifica del Basket Cairo, si ritorna a giocare tra le mura amiche una gara convincente con la formazione di Farigliano.

La gara comincia molto bene per Cairo che domina e va subito sull'8 a 0. Una piccola reazione degli avversari non spaventa i padroni di casa, che recuperano chiudendo il parziale 21 a 7. Cairo però riesce a complicare le cose, gli avversari infatti ottengono un parziale di 0 a 14 e gara in parità a 21 punti; il time-out di coach Pedrini resetta tutto e Cairo ricomincia a macinare gioco e si va all'intervallo sul 39 a 24.

Alla ripresa i valbormidesi riescono a prendere in mano il pallino del gioco. Il parziale del 3° quarto è di 17 a 10 con un vantaggio che si porta sul +22 (56 a 34). Il Farigliano non riesce più ad incidere sul gioco e il Basket Cairo controlla il risultato. Buona prova corale, in evidenza Pera che torna a segnare con regolarità e i soliti Zullo e Guallini.

Tabellini

Pera 12, Giachello 10, Perfumo 2, Bazelli 5, Guallini 22, Gallese, Pisu 2, Zullo 13, Marengo 2, Diana 2.

UNDER 14 MASCHILE

MY BASKET GENOVA 46
BASKET CAIRO 77

Trasferta a Genova per i cairese, che sono ospiti dei pari età della blasonata società My Basket Genova. La rosa, un po' ridotta a causa dell'influenza, presenta a referto solo 9 giocatori, ma nonostante ciò la gara è sempre saldamente nelle mani gialloblu. Parziali netti e sempre a favore del Basket Cairo, non permettono troppi commenti sulla partita. Ancora una volta i ragazzi di coach Pedrini si sono trovati



▲ Esordienti

pronti ed efficaci. Prossimo appuntamento sabato 23 febbraio sul parquet casalingo alle ore 18.30, contro Pallacanestro Sestri ultima in classifica.

Tabellino

Coratella 6, Diana 19, Servetto 4, Pirotti 22, Benearrivo, Bagnasco, Giordano 8, Marengo, Rolando 18.

ESORDIENTI

È una squadra carica di grinta, di voglia di giocare e di giocarsela, quella che si presenta sul parquet dei pari leva di Savona, nella prestigiosa cornice del Palazzetto dello Sport di Savona intitolato a Settimio Pagnini che ospita anche la serie A2 femminile.

Coach Pedrini ha guidato per tutta la settimana allenamenti intensi e mirati.

La squadra si presenta a referto con Marchisio Bernardo, Coratella Marta, Giordano Alberto, Guzzone Giulio, Grillo Chiara, Campani Edoardo, Baiguini Raffaele, Berretta Luca, Giribone Giacomo, Fracchia Nicolò, Addis Andrea e Martino Leonardo. Il primo quarto è sofferto ma controllato dai cairese, che sembrano quasi increduli di riuscire a tenere il campo contro i quotati avversari, e chiudono sotto con il minimo distacco di 4-3.

Nel secondo quarto i cairese sbagliano meno e mettono sotto i savonesi chiudendo all'intervallo lungo con il vantaggio di 7-11. Nel terzo quarto, complice la stanchezza, Cairo lascia che il Savona si riporti sotto e addirittura in vantaggio a metà del tempo; poi una ritrovata lucidità rimette in bolla la

partita e i cairese chiudono il terzo quarto con il punteggio di 14-17. Nell'ultimo quarto un perfetto equilibrio tra difesa e attacco porta i cairese a chiudere sul 20-28.

Grande partita di tutti senza eccezioni. Top scorer di giornata Giulio Guzzone con 7 punti. Da segnalare anche il primo canestro ufficiale nella categoria di Marta Coratella (leva 2008).

AQUILOTTI

Un match incolore per i piccoli aquilotti, decimati nel numero e nel fisico dall'influenza. All'appello si presentano in 9: Baiguini Raffaele, Bazzano Lorenzo, Coratella Marta, Delfino Alessandro, Grillo Chiara, Chiarone Marco, Pregliasco Iris, Pera Davide e Rossi Nuvoletta. I cairese partono contratti e timorosi, perdendo il primo tempino.

La maggiore esperienza e fisicità riporta Cairo alla guida del match conquistando il secondo ed il terzo parziale, ma il gioco dei cairese è opaco, quindi di fortuna le sorti della partita: 3 tempi pari (12-12 punteggio FIP). Top-scorer del match è stato Raffaele Baiguini con 14 punti.

CICLISMO LA BICICLETTERIA

Acqui Terme. Con una rappresentativa del gruppo Giovanissimi de La Bicicletteria che ha partecipato alla premiazione dei circuiti regionali del Trofeo Primavera e del Circuito Nord Ovest FCI svoltasi il 27 gennaio a Borgaro Torinese è andata in archivio la stagione 2018.

Incetta di premi per i portacolori del team acquese con Iacopo Maiorana che vince il circuito Nord ovest, Anita Cherchi conquista il Trofeo Primavera e Iacopo Ivaldi, Gabriele Automobile, Federico Perleto, Giulia Barisone e Pietro Pernigotti sono saliti sul podio.

Soddisfazione tra i direttori sportivi Daniele Ivaldi, Fabio Pernigotti e Simone Pont per l'impegno e la crescita dei loro ragazzi.



Ora si guarda avanti, pronti a ricominciare con le gare: sabato 2 marzo trasferta ligure a Ceriale e a seguire la partecipazione al Circuito piemontese di minicross che si svolgerà in 3 prove, la prima delle quali sarà il "Trofeo Pasta Fresca Emiliana" organizzata da La Bicicletteria sul collaudato circuito di Mombarone, poi a Ghisla-rengo e Pollenzo le altre due prove.

MOUNTAIN BIKE MTB I CINGHIALI

È iniziata ufficialmente la stagione 2019 di mountain-bike domenica 10 febbraio in quel di Campochiesa a pochi passi da Albenga in provincia di Savona.

Presente la squadra novese de I Cinghiali con diversi atleti al via in differenti categorie.

I primi a scendere in pista sono stati i ragazzi delle categorie Esordienti. Tra i ragazzi del secondo anno presente Filippo Musso.

Per lui una prova subito nelle posizioni di testa. I battistrada si alternano le posizioni fino al traguardo, con Musso che chiude ad un soffio dal podio in quarta posizione.

Ottima anche la prova di Tommaso Bosio all'esordio nella fascia degli Esordienti primo anno. Buona la partenza e la condotta di gara tanto da valergli la chiusura della prova in quinta posizione. Federico Barbieri e Pietro Moncalvo chiudono rispettivamente in 19ª e 21ª posizione. In gara anche una esponente femminile, Matilde Tacchino che purtroppo non conclude la gara reduce da un piccolo infortunio in allenamento.

Molto positivo anche l'esordio nella categoria Under23 per Enrico Calcagno. Un passaggio importante in una categoria altrettanto impegnativa. Domenica a Campochiesa Enrico è stato sempre nel gruppo dei primi, in una gara molto ti-



▲ Esordienti

rata e combattuta. Porta a casa un più che buono sesto posto.

Ancora un po' da raffinare la preparazione di Andrea Parodi e Riccardo Daglio i due esponenti della squadra novese per la categoria Junior. Per Parodi una 24ª posizione e per Daglio la 26ª.

Per la compagine novese un buon risultato complessivo di squadra. Ora ancora qualche settimana di preparazione in vista del prossimo appuntamento sempre in Liguria ad Andora dove andrà in scena la prima prova degli Internazionali d'Italia Series di MTB, una manifestazione di MTB di alto livello.



▲ Enrico Calcagno

SCACCHI

Al via la "Coppa Collino Group"

Acqui Terme. Venerdì 8 febbraio è iniziato il trofeo "Coppa Collino Group" valevole anche come Campionato acquese 2019 di scacchi. Diciotto i partecipanti ma per ora si sono disputate solo sette partite perché quattro giocatori hanno richiesto il posticipo al venerdì successivo per motivi di lavoro. Gli incontri giocati hanno visto la vittoria di Elio Bertone, Bruno Verbena, Valter Bosca, Mario Baldizzone, Angelo Benazzo e Paolo Quirico, mentre Claudio Del Nevo e Tome Cekov hanno pareggiato tra loro.

Il secondo turno di gioco è previsto per venerdì 1 marzo, salvo posticipi od anticipi rispetto alla data fissata in caso di richiesta dei giocatori per motivi di lavoro o scolastici.

Venerdì 15 febbraio nella sede del circolo in via Emilia 7 con inizio alle 21.15 è invece prevista una gara di soluzione in cui i partecipanti dovranno trovare la mossa vincente in posizioni scacchistiche realmente verificatesi in partite



giocate tra scacchisti di livello molto elevato (solitamente Grandi Maestri). Un'ottima occasione per mettere alla prova le proprie capacità tecniche di analisi nei momenti decisivi di una partita.

Lo staff del circolo scacchistico acquese, infine, commenta così la cancellazione dei Campionati Italiani per ragazzi sotto i 16 anni in seguito alla chiusura del Centro Congressi di zona Bagni, a suo tempo programmati dal 29 giugno al 6 luglio: «Una perdita molto pesante per Acqui Terme sia dal punto di vista economico perché sarebbero venute in città circa 1.500 persone per sette giorni, sia dalla parte squisitamente sportiva in quanto avrebbero partecipato le migliori promesse dello scacchismo italiano. Nulla da commentare sperando che il Palacongressi riapra e si possa partecipare all'assegnazione di questo importante Campionato per il 2020».

Indetta la 1ª edizione Concorso letterario nazionale "Racconti sportivi"

Acqui Terme. Historica edizioni (www.historicaedizioni.com) in collaborazione con il Centro sportivo italiano (CSI) indice la prima edizione del concorso letterario nazionale "Racconti sportivi" (partecipazione gratuita) curata dal giornalista e scrittore Stefano Andriani.

Si accettano racconti di tutti i generi letterari aventi un riferimento allo sport che non superino le 14.000 battute spazi inclusi. I testi devono essere in lingua italiana e inediti.

Possono partecipare autori italiani e stranieri.

I concorrenti devono inviare il racconto entro e non oltre il 25 marzo 2019 scrivendo a raccontisport@gmail.com.

I racconti vincitori verranno pubblicati da Historica edizioni in un libro che sarà presentato in anteprima nazionale in occasione del Salone del Libro di Torino che si svolgerà al Lingotto Fiere dal 9 al 13 maggio 2019.

TAMBURELLO Serie A • A marzo inizia il campionato

Per il Cremolino prime due partite proibitive

È stato ufficializzato il calendario del campionato 2019 di tamburello serie A che prenderà il via a marzo.

La prima partita che il Cremolino dovrà giocare è già di quelle molto impegnative. Infatti, la formazione del presidente Claudio Bavazzano, unica squadra alessandrina a militare nel massimo campionato di tamburello, dovrà vedersela, il 24 marzo, con i veronesi del Cavaion campione d'Italia, per di più in campo esterno.

Mentre la settimana seguente, il 31 marzo, altra partita difficilissima, stavolta in casa, contro i mantovani del Castellaro vicecampione d'Italia che, nella scorsa stagione, ha duellato sino all'ultimo con il Cavaion per il primato in classifica. Più gestibile la terza partita, ancora in casa il 7 aprile, contro i mantovani del Ceresara.

Certamente le prime due partite rappresentano per il Cremolino altrettanti difficilissimi banchi di prova per constatare la propria condizione e la forma. E chissà che non sia meglio incontrare le primissime della classe proprio all'inizio del campionato e non a metà...

"In ogni caso i risultati di queste prime due sfide, per noi

quasi proibitive, diranno a che punto siamo noi e a che punto sono loro" - puntualizza il presidente Bavazzano.

"Questo è il quattordicesimo anno di fila che militiamo in serie A. Cercheremo, come sempre, di fare la nostra figura e di onorare la nostra presenza nel massimo campionato, in un momento in cui il tamburello di serie A ha perso un pezzo, il Mezzolombardo che si è ritirato, non ha più fatto la squadra e questa non è una bella cosa. Ma dalla serie B arriva la neopromossa astigiana Chiusano, contro cui daremo vita ad una specie di derby piemontese. I ragazzi per ora si allenano in palestra ma all'aperto è un'altra cosa. Appena possibile, ci sposteremo per gli allenamenti sui campi di Bergamo e Brescia dove è nevicato di meno".

Per quanto riguarda l'assetto della squadra, ci sono novità. Se ne sono andati Ivan Briola e Daniele Basso e sono arrivati Massimo Teli e Valter Derada dal Solferino, due giocatori non più giovani ma ancora di ottimo livello.

Il primo porterà a Cremolino tutta la sua esperienza e sarà schierato da coach Antonio Surian come mezzo volo, al posto di Briola. Il secondo giocherà come terzino, affiancato

da Alessio Basso, e prenderà il posto di Daniele Basso. Confermata a fondo campo la coppia Luca Merlone e Daniele Ferrero.

Riserve il cremolinense Daniele Oddone e Nicolas Accomasso, proveniente dal Gabiano. Emanuel Monzeglio invece ha lasciato la squadra.

Con Surian collaborerà Mauro Bavazzano, per l'impostazione della squadra e la gestione degli allenamenti. La presentazione ufficiale della squadra del Cremolino si terrà verso fine febbraio o i primi di marzo.

Sono 11 le squadre della serie A per la stagione 2019: sei mantovane (Castellaro, Ceresara, Cavrianese, Guidizzolo, Solferino e la neopromossa Cereta), due veronesi (Cavaion e Sommacampagna), due piemontesi (Cremolino e Chiusano) ed una trentina (Sabbionara).

Per ogni turno di campionato, una delle 11 squadre osserverà un turno di riposo: alla prima di campionato tocca al Castellaro, rivale del Cremolino nella seconda giornata.

La prima giornata si gioca alle ore 15; poi sino alla settimana (aprile) alle 15,30; dall'ottava alla undicesima (maggio) alle 16,30.

E.S.

PALLAPUGNO Serie B

Il via il 13-14 aprile, San Biagio e Taggese favorite

Prenderà il via tra sabato 13 e domenica 14 aprile la nuova Serie B di pallapugno, che vedrà al via 11 squadre.

Pertanto, ogni giornata si disputeranno 5 partite ed una squadra osserverà un turno di riposo.

Stilando un'ipotetica griglia di partenza pensiamo di non sbagliare indicando come favoriti i due battitori che hanno deciso di scendere dalla Serie A, ossia Pettavino, ex del Bubbio e nuovo capitano del San Biagio, che come compagni avrà Curetti da spalla, Ambrosino, al ritorno dopo un anno di stop, al muro e Aimo al largo; l'altro favorito, con la sua Taggese, è Daniel Giordano, che si avvarrà della spalla Molli e come terzini di Novaro e Bonavia.

In seconda fascia, pronte a contendere la vittoria a queste prime favorite, possiamo collocare la Neivese del neoarrivato capitano Gatti, che come compagni avrà Riella e, sulla linea dei terzini, Drago al muro e Marengo al largo, e l'altra formazione ligure, quella Don Dagnino che ha di fatto confermato la squadra della passata stagione con Grasso, Novaro, Mascarello, Ghigliazza e Ciccione; possibile sorpresa, avendo già sfiorato la semifinale la scorsa stagione, potrebbe essere il Ceva dei confermati Omar Balocco, Bacino, Bo e Massimo Balocco, che potrà contare sul nuovo innesto Monchiero e il rientro di Borrella.

Da valutare durante l'annata la Speb dell'esordiente in B Daziano, che ha una squadra solida con Simone Re da spalla e sulla linea avanzata Giraud e Vinai; la Monticellese ha visto il ritorno da battitore di Battagliano, la Pro Paschese ha confermato Levratto, che deve cercare di essere meno falloso, mentre andranno incontro ad un campionato avaro di gioie, con salvezza come unico probabile obiettivo, la Benese del confermato Sanino e il Centro Incontro di Stefano Brignone.

Per quanto riguarda la for-

mula del campionato, nella seconda fase, le squadre saranno suddivise in playoff (le prime 4 classificate), playoff (le squadre dal quinto all'ottavo posto) e girone salvezza (le ultime 3).

E prevista una promozione in Serie A e una retrocessione in C1 (l'ultima classificata del girone salvezza).

Le prime due classificate al termine dei playoff andranno direttamente in semifinale, mentre le altre due semifinaliste usciranno da spareggi "secchi" sul campo della migliore classificata, tra la terza e la quarta dei playoff e la prima e la seconda dei playoff.

La finale si giocherà al meglio delle tre partite.

Per quanto riguarda infine la Coppa Italia, vi accederanno le prime 4 classificate della regular season.

Semifinali in gara unica a Castagnole Lanze e S.Stefano Belbo, la finale si giocherà a Caraglio venerdì 23 agosto alle 21.

E.M.

BOCCE Sui campi della Boccia Acqui e della bocciofila Ovada

Il Circolo Foà conquista la gara invernale a coppie

Acqui Terme. Domenica 10 febbraio, la Boccia Acqui Olio Giacobbe ha organizzato la gara invernale a coppie riservata alla categoria "C". Erano presenti 16 formazioni che si sono date battaglia sui campi della Boccia di Acqui e della bocciofila di Ovada, ad aggiudicarsi la vittoria è stata la coppia del Circolo Eugenio Foà di Felizzano composta da Giancarlo Alciati e Daniele Moro che in finale hanno battuto i portacolori della Telma di Alessandria (Giovanni Battista Poratti e Lino Gilardenghi) per 13 a 11.

Per accedere alla finale, la squadra di Felizzano aveva battuto in semifinale la Gaviense (Lorenzo Bisio e Sandro Deirino) per 13 a 4 mentre la Telma aveva avuto la meglio sulla compagine della Negrini di Molare (Giacomo Alloisio e Massimiliano Ferrando) per 13 a 6.

La Negrini, invece, aveva battuto, nella prima partita eliminatoria, la coppia della Boccia Acqui Olio Giacobbe formata da Gildo Giardini e Enzo Zuccari.

Eliminazione al primo turno



anche per l'altra coppia acquese di Simone Martina e Alberto Zaccone che sono stati superati, sui campi di Ovada, dalla compagine del Costa di Ovada formata da Angelo Balbi e Franco Caneva.

La prossima settimana si svolgerà una riunione dei giocatori della Boccia Olio Giacobbe per decidere se dare adesione alla partecipazione

del campionato di Società di Terza Categoria, riservato ai soli giocatori di categoria "D" e "Femminile".

Purtroppo, non si potrà partecipare al campionato di Seconda Categoria, riservato ai giocatori di categoria "C", per la mancanza del numero minimo di tesserati di questa categoria, viste le numerose retrocessioni alla categoria "D".

GINNASTICA ARTISTICA

Sui campi gara a Chieri e Tortona



Doppio impegno per Artistica 2000

Acqui Terme. Una quarantina di ginnaste impegnate sui campi gara regionali hanno caratterizzato il weekend dell'Artistica 2000. Atlete in pedana a Chieri, dove si è svolta la prima prova regionale del campionato Artistica Europa, e a Tortona, con la prova federale Individuale Silver.

«Due giorni intensi e purtroppo non risparmiati dall'ondata di influenza che sta toccando il picco e ha colpito alcuni atleti e anche istruttori - commenta Raffaella Di Marco - Abbiamo vissuto emozioni, gioie e sofferenze negli innumerevoli giri attrezzi fatti e l'impegno che tutti mettono nel loro lavoro si è rivisto con molto piacere, sia per gli atleti di Acqui che per quelle di Nizza, che hanno di gran lunga migliorato punteggi e prestazioni».

Sabato, a salire in pedana per dare il via alla kermesse agonistica sono stati i maschi della società conquistando subito due primi posti assoluti: Daniele Gambuti nel programma Joy e Luca Del Piano nel Silver, entrambi impeccabili. Anche Federico Borelli ha affrontato bene gli attrezzi al suo debutto nel programma Silver.

Successivamente, la nicese Arianna Croce ha vinto il secondo premio nel programma Silver Maxi femminile e la compagna Alessia Porporato il nono.

Un bel 5° posto invece nel programma Silver Top per Lucrezia Gualco, nonostante ormai sia più allenatrice che atleta.

Domenica, proseguendo con la gara di Chieri, il programma Silver Top ha visto Caterina Barretta salire sul terzo gradino del podio per le Allieve seguita dalla compagna Teresa Forin (9ª) e Linda Di Dio (12ª), Ilaria Colombo, Greta Porporato e Maddalena Serra. Debutto per Petronilla Laiolo (17ª) e a seguire Giulia Buffa.

Nel programma Silver Maxi, ottimo 16° posto per la piccola Miriam Barbero nelle Allieve1, mentre nelle Allieve2, da segnalare il 7° posto di Rebecca Pola. Nelle Junior, infine, bellissimo podio per Greta Ferraris, terza assoluta.

«Buone anche tutte le altre classifiche e prestazioni delle nostre ginnaste; nonostante non abbiano raggiunto i podi, siamo soddisfatte, anche perché molte di loro erano alla prima gara su questo campo».

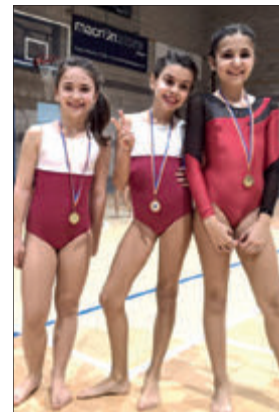
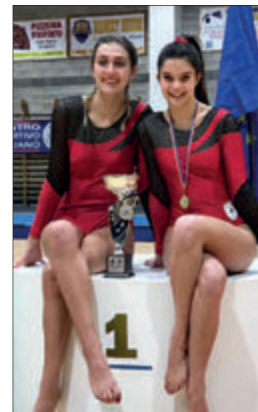
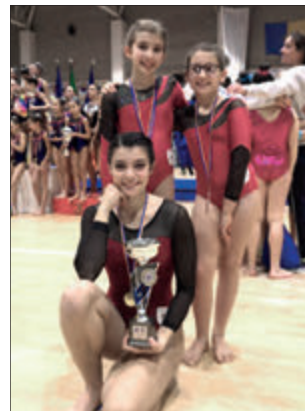


Contemporaneamente, a Tortona, sul campo gara federale regionale del campionato Individuale Silver Gaf, Martina Guglieri ha vinto nella sua categoria del programma LC3, seguita da Anita Maiello (2ª), Giulia Rizzolo (3ª) e Francesca Gamba (4ª); quest'ultima è stata penalizzata in modo eccessivo al corpo libero, perché tutte e quattro hanno affrontato gli attrezzi in modo preciso, compresa la trave, solitamente punto debole di tutte. «Comunque, è stato un podio bellissimo, tutto targato Artistica 2000». Dopo di loro hanno gareggiato le compagne Giulia Coda (7ª) e Arianna Ricci (6ª) e Vittoria Rodiani (11ª) per il programma LB4: anche per loro una bella gara.

Inizia ora un periodo di preparazione intensa per una serie di weekend agonistici che riprenderanno dalla fine di marzo; solo per le ginnaste del corso avanzato, il 24 febbraio è in programma un impegno ad Alessandria nell'ambito del programma "Joy Top" del campionato Artistica Europa.

GINNASTICA ARTISTICA

30 atlete di Spaziolibero protagoniste a Cameri



Cameri. Ancora una volta a Cameri si è svolto il secondo appuntamento della tradizionale gara del circuito interprovinciale di ginnastica artistica, che ha visto impegnate le atlete della ASD Spaziolibero di Acqui.

Più di trenta le ragazze scese in campo tra il 27 gennaio, sabato 9 e domenica 10 febbraio. Ottime le performance, che fanno ben sperare per il prossimo appuntamento che determinerà chi potrà accedere ai nazionali.

Ottimi piazzamenti per le piccole atlete che ogni volta dimostrano un grande spirito di squadra che permette loro di gioire tanto dei propri ri-

sultati quanto di quelli delle compagne. Dalle più piccole alle più grandi, tutte in campo per dimostrare la loro passione per la Ginnastica Artistica. Di seguito le partecipanti per ogni categoria: *Senior e Allieve Super B* Aurora, Giulia, Francesca, Anna, Matilda; *Pulcine, Lupette, Small* Francesca, Maria Giulia, Giorgia, Rachelle, Martina B., Martina S., Linda, Francesca M., Alessia e Matilde; *Allieve Ragazze Medium* Ottavia, Sofia, Emma, Sara, Carlotta Maria Vittoria, Angelica, Beatrice, Alice, Carolina, Veronica, Greta, Veronica S., Gaia e Isabella; *Tigrotte medium* Sofia Thea, Arianna e Sofia.

BASEBALL

CAIRO

Gli Under 12 battono i Grizzlies Torino

UNDER 12

Prosegue il cammino del baseball Cairo nei campionati Indoor. Domenica 10 febbraio si è disputata l'undicesima giornata della Western League, e il Palazzetto dello sport di Cairo, è stato teatro del raggruppamento comprendente le formazioni di Mondovì, Grizzlies Torino, Avigliana Bees, Rockies Grizzlies Torino e la Cai-rese padrona di casa. I caireesi nel primo incontro, opposti a Mondovì, hanno reso dura la vita ai monregalesi, che però hanno fatto loro la partita grazie ad un fuoricampo da tre punti all'ultimo inning: risultato finale 6-3. Nel secondo incontro i caireesi ottengono la loro prima vittoria a spese dei Grizzlies. Anche qui gara decisa all'ultimo inning: sul risultato di 9 a 9, l'ultimo attacco biancorosso riesce a realizzare i tre punti decisivi.

Nulla da fare invece nella terza gara di giornata: l'Avigliana Bees infatti batte nettamente i valbormidesi concedendo loro soltanto un punto. Domenica 17 febbraio il campionato prosegue a Torino, dove i biancorossi incontreranno le formazioni di Boves, Grizzlies Torino, Rho e Seveso.

Baseball Cairo U12

Baccino, Sechi, Bogliolo, Chiarlone, Giuria, Luisi, De Bon, Secci, Apicella, Gabbani, Ricci, Ciarlo, Pettinato.

UNDER 15

Trasferita a Moncalieri per gli Under 15 del Baseball Cairo, impegnati nella Next Generation Winter Ball, contro i pari età dell'Aosta e del Rho. Il primo incontro, con l'Aosta, si rivela equilibrato e tiratissimo: solo al terzo inning si muove il risultato, con l'Aosta che segna 4 punti, ma i caireesi reagiscono, prima riempiendo le basi con Garra, Buschiazzi, Leoncini e De Bon, e poi conquistandole grazie alle valide di Davide Tortorolo e Rozio. La



▲ Under 12



▲ Under 15

prova d'orgoglio si conferma contenendo l'ultimo attacco valdostano che mette in base i punti per effettuare il sorpasso, ma con tre eliminazioni al piatto Andrea Tortorolo spegne le mazze avversarie e chiude il risultato sul 6 a 5 per i caireesi.

Andamento simile anche nell'incontro con Rho, ma la partenza incerta, che permette ai lombardi di segnare 4 punti già nel primo inning, sarà decisiva: Bussetti e De Bon tentano di trascinare i biancorossi, ma le loro quattro valide sono le sole prodotte dalla squadra, e sulle basi restano i punti dell'eventuale sorpasso ma è il Rho ad imporsi per 8 a 7.

Lo staff tecnico biancorosso comunque considera la giornata positiva: «Buona la prova dei lanciatori, mentre nel box di battuta è mancata continuità. Troppo poche le valide segnate, poca grinta. C'è ancora molto da lavorare, ma la squadra sta crescendo».

Domenica 17 febbraio a Sanremo, è previsto anche l'esordio della formazione seniors, mentre sempre a Sanremo, sabato 23 febbraio, si terranno le selezioni per le rappresentative liguri.

Baseball Cairo U15

Franchelli, D. Tortorolo, Bussetti, Garra, De Bon, A. Tortorolo, Raddi, Toffanello.

ESCURSIONISMO



Ciaspolando sul Bric dei Gorrei

Ponzone. Ha ottenuto grande successo la ciaspolata di domenica 3 febbraio organizzata dall'Asd La Ventura di Ponzone in collaborazione con l'U.S. Moretti 70 di il Cai di Acqui Terme.

Il percorso prevedeva la percorrenza di un tratto dell'Anello dei Gorrei con arrivo sul punto panoramico "Bric dei Gorrei" (829 mt), per un totale di circa 7 km.



TREKKING

Trekking fotonaturalistico nel Parco del Beigua

Cogoleto. Si svolgerà domenica 24 febbraio un appassionante trekking fotografico, accompagnato da Marco Bertolini, guida del Parco e fotografo naturalista, alla scoperta della vita della rana alpina (rana temporaria) e delle curiosità sulle zone umide dell'area protetta del Beigua. Saranno approfondite le tecniche di pae-

saggio e macrofotografia. È quindi necessario dotarsi di macchina fotografica.

Ritrovo ore 9.30 presso il punto informativo "B. Bacoccoli" in località Pratorotondo; pranzo al sacco; escursione adatta a tutti; costo 12 euro. Per info e prenotazioni: 393.9896251 (Guide Coop. Dafne).

Con 13507 preferenze

Il parco di Villa Gabrieli “luogo del cuore” del Fai

Ovada. Il bel parco di Villa Gabrieli ha ottenuto in questi giorni un risultato lusinghiero, collocandosi al 31° posto nella classifica finale nazionale dei “luoghi del cuore Fondo ambiente italiano 2018”. Puntualizza Federico Borsari, premiato con l'Ancora d'argento a dicembre scorso allo Splendor quale “Ovadese dell'Anno” proprio per la sua instancabile, quotidiana attività volontaria a favore del parco di Villa Gabrieli, di cui cura anche il sito. “Intendiamo sottolineare la grande soddisfazione che proviamo nel vedere che il nostro Parco, grazie ai voti di ben 13507 amici sparsi in tutta Italia (ed anche in diversi Paesi del mondo), si è collocato al 31° posto della classifica finale de “I luoghi del cuore Fai 2018”.

Ci preme ricordare, a questo proposito, che il nostro Parco era in corsa insieme ad oltre 35mila altre locations italiane. Questo lusinghiero piazzamento è stato ottenuto grazie alla capillare opera di sensibilizzazione e di promozione effettuata dai tanti volontari delle varie associazioni (Fondazione Cigno onlus, associazione Vela onlus, volontari del parco) che già dal 2015 sostengono il progetto “Coltiviamo il benessere in Villa Gabrieli”, per la creazione di un healing garden (giardino terapeutico) in favore dei malati del vicino Ospedale Civile.

Ci teniamo a precisare che non era la prima volta che il nostro Parco partecipava alla competizione. Nel 2010 aveva ottenuto un voto, nel 2012 i voti erano stati tre nel 2016 il totale dei votanti era stato di 63.

Questo grande risultato, oltre a rendere possibile “de facto” (avendo superato la soglia minima richiesta di duemila voti) che il nostro Parco possa fregiarsi, a tutti



gli effetti, della denominazione di “luogo del cuore Fai (richiederemo a breve la targa da apporre all'ingresso), apre anche alla possibilità di poter presentare, secondo le “linee guida per la selezione degli interventi” che verranno emanate a breve da parte del Fai, una richiesta di intervento in base ad uno specifico progetto di azione. Richiesta che verrà vagliata da un'apposita Commissione Fai e che, se valutata idonea, potrà essere selezionata e, se previsto dalle norme Fai, potrà anche fruire di contributi economici.

A prescindere dai vari “se” che potranno o meno condizionare il prosieguo delle varie iniziative nell'ambito istituzionale, rimane ben chiara la grande partecipazione che c'è stata da parte di tutti coloro, ovadesi e non, che hanno voluto sostenere il nostro progetto e, così facendo, contribui-

re alla valorizzazione di un prezioso e storico bene architettonico e naturalistico della nostra città.

Ci corre l'obbligo, quindi, di ringraziare, di cuore, tutti coloro che hanno votato, sia via internet che sui modelli cartacei; tutti i volontari che si sono spesi per la riuscita dell'iniziativa, l'ufficio turistico lat di via Cairoli, i titolari degli esercizi commerciali e delle tante realtà che hanno contribuito alla raccolta delle firme e chi, a vario titolo, ha dato il suo piccolo o grande contributo per il conseguimento di questo risultato.

Un ringraziamento particolare, infine, ai nostri “testimonials”, cioè a tutte quelle persone che, a partire dal nostro sindaco Paolo Lantero per finire alla grande performer giapponese Setsuko, si sono prestate con entusiasmo a girare dei brevi video a sostegno del progetto.

Per non fare torto a nessuno, li citiamo qui di seguito, in rigoroso ordine di apparizione:

Paolo Lantero, sindaco di Ovada; Mauro Cappelletti, presidente Ordine dei medici di Alessandria; Andrea Oddone, direttore d'orchestra; Oscar Bertetto, direttore rete oncologica Piemonte e Valle d'Aosta; Giulio Senes, docente e ricercatore universitario; Marcello Crocco, musicista; Mario e Umberto Toselli, campioni italiani trial 4x4; Angelo Priolo, amministratore gruppo facebook “L'Ovada che vorrei...”; Claudio Rizzo, direttore Federsanità Anci Piemonte; Carlo Matteucci, musicista; Maurizio Silvestri, attore e regista; Seon-ghyen Yu, international manager, South Korea; Andrea Cancelli, osteopata; Eleonora Rubini, Nicholas Theux Lowen e Francesco Moscati, studenti dal mondo; Alessio Borsari, musicista, Wien, Austria; Roberto Bruzzone, atleta “estremo”; Pier Carlo Rasso, medico chirurgo e senologo; Pino Magliani, musicista; Raffaella Romagnolo, scrittrice; Anna Jones e Ross Ioppolo, titolari “Ormina Tours” Sidney, Australia; Alessandro Montobbio, medico chirurgo; Juan Paradel Solé, organista titolare Cappella Musicale Pontificia “Sistina”, Vaticano; Setsuko, artista, Giappone”.



Tagliolo Monferrato • Secondo incontro

L'agricoltura, il vino ed il turismo a confronto

Tagliolo Monf.to. Sabato mattina 9 febbraio si è svolto il secondo incontro dei tre programmati da sei sindaci della zona (di Ovada, Tagliolo, Silvano, Castelletto, Rocca Grimalda e Trisobbio), nell'ambito dell'iniziativa congiunta “Costruire insieme il futuro”.

Temi dell'incontro l'agricoltura, il vino ed il turismo: interventi di Mario Arosio, presidente Enoteca Regionale di Ovada; Italo Danielli e Roberto Ghio, presidenti Consorzio tutela Ovada docg e Gavi; Felice Arlotta, preside del “Barletti”; Elena Gualco, referente del progetto “Territori da vivere” della Casa di Carità.

Per l'Amministrazione Comunale di Tagliolo, commenta Marco Gaglione: “Nella sala della bigattiera, all'interno del castello, si è tenuto il secondo incontro, aperto alla cittadinanza, del progetto “Costruire insieme il futuro”, proposto e pianificato dai “Sindaci per l'Ovadese”. Una possibilità per discutere insieme ai cittadini riguardo lo sviluppo del nostro territorio ed il percorso sin qui tenuto, osservandone traguardi raggiunti e mete ancora da superare.

In questa occasione, dopo aver affrontato lo spinoso tema del lavoro nel precedente incontro, l'attenzione è stata riservata al turismo ed all'agricoltura, due comparti in crescita da alcuni anni, e su cui sarebbe opportuno costruire e seminare con attenzione per cogliere le opportunità che ne nascono. Agricoltura e turismo sono, infatti, fortemente collegati e, di conseguenza, vanno “affrontati” insieme.

La zona di Ovada vanta un sempre maggiore interesse turistico, soprattutto ad opera dei Paesi nordici (Germania, Olanda, Belgio e Paesi scandinavi) ed è questo il tema principale: riuscire a offrire al turista una serie di esperienze che lo possano convincere a vivere il territorio, conoscerlo

e, conseguentemente, promuoverlo a sua volta. Sfida che si può affrontare, come ben descritto dai relatori, attraverso la più ampia appartenenza al Monferrato, marchio riconoscibile e spendibile in campo nazionale ed internazionale, col chiaro obiettivo di valorizzare un vasto patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico di grande autenticità, finora poco noto al grande pubblico. L'enogastronomia, e in particolare il prodotto principe di zona, il vino “Ovada”, sono stati invece i protagonisti della seconda parte di interventi, mirati a fare il punto della situazione sull'agricoltura e, conseguentemente, sul vino.

Qui i risultati sono palpabili, con uno sviluppo notevole dall'assegnazione del marchio docg, seguito dalla designazione prossima del 2019 quale “anno del dolce” da parte della Regione Piemonte, vetrina che darà ulteriore lustro al prodotto ed alla qualità dello stesso, rendendo onore alla dedizione dei nostri produttori.

Negli anni si sono avviate iniziative volte a raggiungere questi risultati ma anche a preparare i professionisti del settore. Basti pensare all'indirizzo agrario dell'Istituto “Barletti”, all'Enoteca Regionale o al più recente progetto “Territori da vivere”, promosso dalla Casa di Carità, iniziative realizzate tutte con occhio di riguardo al futuro, senza però perdere di vista la nostra identità e la nostra autenticità, che ora ripa-gano gli ideatori che le misero in moto.

Il futuro si costruisce sempre su un buon passato, come un campo si semina dopo averlo preparato con cura”.

Terzo ed ultimo incontro, sabato 16 a Silvano presso l'Oratorio, dalle ore 9,30. Si discuterà e ci si confronterà su temi essenziali, quali la sanità e l'assistenza.

Quasi raddoppiata la differenziata

Nuova raccolta rifiuti, si attendono le tariffe...

Ovada. Le tariffe della nuova raccolta dei rifiuti “porta a porta” sono al vaglio dei singoli Comuni aderenti all'iniziativa.

Dunate i due cicli di incontri programmati dai Comuni (tra cui Ovada e Rocca Grimalda) e da Econet alla Loggia di san Sebastiano per informare la popolazione sul nuovo metodo di raccolta della spazzatura, diverse domande dei cittadini intervenuti si erano incentrate proprio sul nuovo costo della raccolta. E talvolta le risposte ottenute non avevano soddisfatto completamente tutti i richiedenti precisazioni e chiarimenti.

Intanto risulta, dai primi dati in possesso ai Comuni interessati, che la nuova raccolta dei rifiuti evidenzia cifre molto incoraggianti: nel caso di Ovada, la “differenziata” attualmente si assesta intorno al 64%, una cifra record se si pensa che per anni si era rimasti attorno al 36%, quindi poco più della metà! E poi, per quanto riguarda la produzione di indifferenziato, è diminuita per ogni ovadese in modo rilevante, dimezzandosi quasi a 150 kg. annui per capite contro i più di 250 precedenti.

D'altra parte sicuramente il nuovo modo di conferire la

spazzatura è da affinare: si registrano infatti delle lamentele da parte di cittadini (soprattutto per il fatto che si teme che il nuovo metodo faccia spendere più soldi di prima alla gente) e, cosa certamente non irrilevante, si trovano anche sacchetti pieni di spazzatura abbandonati lungo le vie o sulle piazze, sia del centro che in periferia.

Sena contare che da Ovada c'è anche chi porta la propria spazzatura a Molare, dove non esiste ancora il nuovo sistema di raccolta (partirà molto probabilmente dal prossimo autunno).

In tal senso il sindaco Paolo Lantero ed i tecnici di Econet (di cui c'è una figura specifica, una specie di “sceriffo”, per i rifiuti abbandonati per terra) stanno lavorando per risolvere alcune criticità (le più evidenti, come l'abbandono della spazzatura) emerse nei primi quattro mesi di raccolta “porta a porta” (era infatti partita ad ottobre ad Ovada, a novembre a Rocca Grimalda).

In ogni caso, come puntualizza lo stesso sindaco Lantero, “la situazione che si presentava prima del nuovo sistema di raccolta era di fatto insostenibile”. **E.S.**

Doppia seduta il 19 e 21 febbraio

In Consiglio comunale il bilancio di previsione

Ovada. Il sindaco Paolo Lantero ha indetto la convocazione di due adunanze del Consiglio comunale: il 19 e il 21 febbraio.

Martedì 19 febbraio, dalle ore 20,30 nella sala consiliare a piano terreno di Palazzo Delfino, è indetta l'adunanza ordinaria del Consiglio comunale, per la trattazione del seguente odg. - Lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta del 9 gennaio.

- Approvazione del regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani. - Imposta municipale propria (Imu). Tributo per i servizi individuali (Tasi). - Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2019. - Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di proprietà. - Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del triennio 2019-2021. - Diritto allo studio e assistenza scolastica; fasce di contribuzione. - Esame e discussione del documento unico di programmazione 2019-2021 e bilancio di previsione 2019- 2021.

Giovedì 21 febbraio, alle ore 20,30 altra adunanza ordinaria del Consiglio comunale, per la trattazione del seguente odg. Approvazione del documento unico di programmazione 2019-2021. - Approvazione del bilancio di previsione 19-21. - Modificazioni alla l.r. n. 28 “commercio su area pubblica - regolamento per le aree mercatali”. Mercato riservato all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli; modifica disciplinare. - Approvazione della terza variante al piano regolatore cimiteriale. - Approvazione del regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico.

Sinergia tra Rsu e dirigenza

Defibrillatore alla Kemika per il personale

Ovada. Vivendo un periodo caratterizzato in molti casi da superficialità, egocentrismo ed apatia nei confronti di troppi drammi quotidiani che affliggono la società contemporanea, la notizia giunta dal Gruppo Aziendale Kemika rappresenta un buon respiro di positività e di valido impegno sociale.

Durante un incontro tra i componenti della Rsu del gruppo Kemika, è nata forte l'idea di richiedere alla dirigenza, nelle persone di Matteo Marino, Vincenzo Cama e Giancarlo Venturelli, come regalo natalizio, l'acquisto di un defibrillatore più pallone ambu (strumenti per la rianimazione cardio-circolatoria), a tutela della salute di tutto il personale.

La proposta è stata accolta subito con entusiasmo dalla direzione, visto che tra i dipendenti dell'azienda esistono già figure abilitate all'utilizzo del suddetto strumento salvavita.

Altro aspetto importante anche a tutela di chi risiede e lavora nel circondario, è rappresentato dal fatto che l'acquisto e l'ubicazione del defibrillatore va comunicato alla Centrale operativa del 118, che può usufruirne in caso di emergenza nella maniera più celere e quindi efficace.

I lavoratori della Kemika, azienda di riferimento per la produzione made in Italy di specialità chimiche per la detergenza professionale e il trattamento delle acque, venuti a conoscenza dell'iniziativa e della buona collaborazione tra azienda e sindacato, hanno dimostrato soddisfazione, augurandosi per il futuro il prosieguo di rapporti costruttivi.



▲ Andrea Baretto

Alla consegna del defibrillatore semiautomatico e di un rianimatore manuale erano presenti Gianni Viano, rappresentante sindacale e operatore Dae; il dirigente Giancarlo Venturelli; Andrea Baretto, operatore Dae; Enzo Cama, presidente onorario e fondatore del gruppo Kemika; Paolo Caimi, Gianni Tagliafico e Giancarlo Oliveri, rappresentanti sindacali; Matteo Marino, presidente del gruppo Kemika.

Jerma • Sabato 16 febbraio

Conferenza sull'impressionismo

Lerma. Sabato 16 febbraio alle 18, presso la sala polifunzionale, l'ass. “Tu sei arte - Un libro per amico” ed il Comune organizzano un incontro con il prof. Daniele Grosso Ferrando che illustrerà “Impressionismo ed impressionisti nell'Europa dell'800”. Informazioni: Tu sei arte; Comune di Lerma.

Ovada. Quasi una trentina di liceali ungheresi da sabato scorso sono in città, ospiti di altrettante famiglie di liceali ovadesi e della zona.

Sono arrivati in pullman da Milano la mattina del 9 febbraio, per realizzare lo scambio culturale voluto dalle due scuole, i Licei Scientifico e delle Scienze Applicate di Ovada ed il "Kossut Lajos" ungherese.

I ventotto ragazzi ungheresi, accompagnati da due insegnanti, sono stati accolti nell'aula magna dell'Istituto "Barletti", dove campeggiava sullo schermo una grande scritta di benvenuto, "Welcome to Ovada!" Altrimenti liceali del "Barletti" (classi terza e quarta dello Scientifico e quarta delle Scienze Applicate (di Ovada, Molare, Cassinelle, Rocca Grimalda) si sono presentati simpaticamente in video agli ospiti: nome, cognome, luogo di abitazione ed hobbies. Con le loro famiglie, ospitano sino a venerdì 15 i liceali ungheresi.

La prof.ssa Enrica Secondino (nella foto al centro), una delle coordinatrici del progetto, ha introdotto in inglese l'acco-

Scambio culturale tra due scuole

Una settimana insieme liceali ovadesi e ungheresi



glienza degli ospiti, poi sistemati presso le famiglie dei liceali ovadesi mentre le due insegnanti alloggiano all'hotel nei pressi dell'Istituto.

Non c'è un attimo di sosta

per il gruppo ungherese: ha già fatto visita a Genova (Acquario e centro città), ad Acqui, al centro storico di Ovada con visita alla Loggia di San Sebastiano ed all'Oratorio di San

Giovanni. E anche con una puntata in una pizzeria ovadese.

Giovedì 14 visita all'Outlet di Serravalle e venerdì 15 giro per il centro di Milano, prima della partenza per l'Ungheria.

Al mattino, nella settimana di permanenza in città, lezione in classe in inglese, su diversi argomenti curriculari oggetto di studio dei liceali ovadesi. Non solo l'inglese dunque, come interscambio culturale tra i due gruppi di ragazzi ovadesi ed ungheresi ma anche materie e contenuti scolastici. E' facile comunicare anche su argomenti disciplinari per ragazzi diciottenni, italiani e ungheresi, che hanno desiderio di scambiare le loro esperienze scolastiche e personali.

E che conoscono bene una lingua che li accomuna... l'inglese appunto.

Mornese • Opera di Isacco Anfosso

Da Mornese a Biella la pietra della Grande Guerra

Mornese. Aderendo al progetto del Circolo Culturale Sardo per le celebrazioni del centesimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, il Comune di Mornese ha fatto pervenire a Biella la pietra con inciso il nome della località e il numero dei Caduti.

La stele di roccia sedimentaria, opera del giovane artista locale Isacco Anfosso, verrà inserita nel lastricato in allestimento presso l'area monumentale di Nuraghe Chervu, a fianco di altre centinaia di pietre provenienti da Comuni di Piemonte e di Sardegna. L'iniziativa è accreditata tra le manifestazioni di interesse nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rientrante nel programma ufficiale delle commemorazioni per il centenario della Prima Guerra Mondiale, accolta e condivisa dall'Amministrazione comunale di Biella e promossa dal Prefetto di Biella Annunziata Gallo, che ha esteso l'invito agli Uffici Territoriali del Governo delle due

regioni, visto l'alto valore simbolico dell'iniziativa.

Domenica 17 marzo è in calendario la cerimonia inaugurale.

Il Comune di Olbia aderisce all'iniziativa del Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe" di Biella, progetto rientrante nel programma ufficiale delle commemorazioni della Prima Guerra Mondiale.

L'iniziativa prevede il completamento dell'area monumentale Nuraghe Chervu, ubicata nella cittadina piemontese, dedicata alla Brigata Sassari e ai Caduti biellesi, attraverso la posa di pietre provenienti da diversi Comuni italiani, a testimonianza del ricordo del dolore delle guerre e del sacrificio dei soldati. L'area verrà inaugurata il prossimo 17 marzo.

L'area, dedicata alla Brigata Sassari e ai Caduti biellesi, verrà completata grazie alle pietre inviate da diverse cittadine. Puntualizza il sindaco di Mornese Simone Pestarino: "Partecipiamo a questa bella e



▲ Il vice sindaco Enrico Fornasiero, il giovane artista Isacco Anfosso e il sindaco Simone Pestarino

significativa iniziativa a Biella, per commemorare i nostri 34 Caduti nella Prima Guerra Mondiale. È anche un modo per portare Mornese oltre i confini zonali e farlo conoscere a livello regionale. Abbiamo dato carta libera nella realizzazione dell'opera al giovane Isacco, valente artigiano del legno e della pietra."

"Partecipiamo con orgoglio a questa iniziativa - ribadisce il sindaco di Olbia Settimo Nizzi - ricordando e onorando i nostri caduti in guerra".

La vicenda risale allo scorso novembre

Deferito in stato di libertà uno studente 20enne ovadese per uso di spray al peperoncino

Ovada. I Carabinieri della Stazione di corso Martiri della Libertà hanno deferito in stato di libertà, con le accuse di "getto pericoloso di cose, lesioni personali colpose e interruzione di pubblico servizio", uno studente 20enne ovadese.

Tutto era cominciato alla fine del novembre scorso, quando i Carabinieri erano stati chiamati presso l'Istituto "Barletti" perché un insegnante ed un collaboratore scolastico avevano accusato strani sintomi, collegabili a chi ispira spray urticante.

Infatti dalla ricostruzione dei fatti era emerso che, durante l'intervallo, qualcuno aveva spruzzato dello spray al peperoncino nei corridoi e nella tromba delle scale, provocando nei due soggetti colpiti disturbi agli occhi ed alla pelle, al punto da rendere necessaria una visita medica all'Ospedale di Novi.

Intuendo uno scherzo di pessimo gusto, i Carabinieri hanno raccolto testimonianze di insegnanti e studenti presenti ed hanno così identificato l'autore del gesto. Per lo studente è scattato il deferimento in stato di libertà, per aver turbato il regolare svolgimento delle lezioni.

Sabato 16 febbraio

"Brezza della sera" spettacolo teatrale allo Splendor

Ovada. Sabato 16 febbraio, per la 23ª rassegna teatrale "Don Salvi", la Compagnia Teatrale Teatrالنهری presenta lo spettacolo "Brezza della sera", di Rizzo-Oneto. Regia di Carlo Oneto. Lo spettacolo va in scena alle ore 21 presso il Teatro Splendor.

Abbonamento a posto fisso €45; abbonamento a posto libero €35 (accettando ogni volta i posti a disposizione). Biglietto intero € 10; ridotto € 8 (da richiedersi alla cassa). Informazioni: tel. 0143 823170 - cell. 339 2197989

Domenica 3 marzo

Il "Mercatino di Forte dei Marmi" al Borgo di Ovada

Ovada. Anche quest'anno il Comune patrocina la manifestazione di domenica 3 marzo, in piazza Nervi ed in viale Rebora al Borgo, del "Mercatino di Forte dei Marmi", a cura dell'associazione Consorzio Versilia Forte dei Marmi. Bancarelle espositive, prodotti tipici della Toscana (stoffe, borse, alimentari).

Soddisfatto il gruppo "Amici del Borgo" per la prima edizione, interessante ed apprezzata per la qualità dei prodotti esposti e visitata da molti ovadesi.

Nel corso del 2018

Attività della Polizia Locale non solo sulla strada

Ovada. Attività della Polizia Locale, non solo lungo le strade e le piazze cittadine ma anche all'interno degli uffici di via Buffa, 12.

Nello scorso numero del giornale, si è evidenziata l'attività esterna dei Vigili e si è messo in evidenza, tra l'altro, come nel corso del 2018 siano diminuiti gli incidenti ma aumentate le multe. L'incremento del numero dei verbali di contestazione è legato in particolare alla realizzazione del progetto di sicurezza stradale "Attenta-mente" ed al conseguente controllo della velocità dei veicoli con i Velo Ok. Sono stati controllati, lungo via Molare e via Rocca Grimalda dove si trovano i cilindri color arancio contenenti un misuratore di velocità, ben 7016 veicoli e la percentuale di violazione è risultata pari al 2,42%.

Dall'analisi dell'attività svolta nell'anno passato emerge un dato pressoché costante, relativo al lavoro interno in carico a cinque operatori (dei 13 complessivamente, diretti e coordinati dal Comandante dott. Laura Parodi), che hanno garantito anche l'apertura al pubblico dell'ufficio di Polizia Locale di via Buffa (dal lunedì al sabato nella fascia mattutina dalle ore 8,30 alle 12,30; dal lunedì al venerdì nella fascia pomeridiana dalle ore 14,30 alle 18), per un totale di 41,30 ore settimanali.

Sono state istruite 1380 pratiche connesse alle Fiere ed ai Mercatini dell'antiquariato, con il rilascio di 904 autorizzazioni temporanee di vendita.

Sono state ricevute 753 segnalazioni telefoniche (in netto aumento rispetto agli anni precedenti), relative ad incidenti stradali, sosta vietata, manutenzione delle strade, animali morti o vaganti, trasporti in deroga in via Carducci, punti luce spenti, liti familiari, ecc. Tra le segnalazioni telefoniche, si evidenziano le 117 per guasti ai punti luce cittadini, con al-

trezzante segnalazioni ad Enel Sole gestore dell'illuminazione pubblica cittadina; ogni segnalazione comporta in linea di massima un sopralluogo.

Sono state attuate tutte le pratiche connesse a 136 eventi, concretizzati in 94 comunicazioni alla Questura, 42 autorizzazioni di Pubblica Sicurezza. Tra le diverse manifestazioni svoltesi nel corso del 2018, il primaverile Street Food, i due spettacoli viaggiatori (le giostre) e le serate estive di giugno e luglio.

Sono stati registrati ben 94 oggetti smarriti dagli ovadesi e non (uno ogni quattro giorni...).

Sono state istruite 90 pratiche di richiesta di accesso agli atti e 56 relative a permessi di sosta per invalidi.

Sono stati gestiti 54 bollettini di allerta meteo. Istruite inoltre 13 pratiche di risarcimento danni e 19 ricorsi.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati 160 interventi (in aumento rispetto agli anni precedenti) relativi ad assistenza per cortei funebri.

Gli operatori si sono poi occupati della consegna delle tessere elettorali (per le elezioni politiche del 4 maggio 2018), che periodicamente giungono dall'ufficio elettorale del Comune a seguito di modifiche sui relativi registri (cambio di residenza).

Per quanto riguarda l'educazione stradale rivolta ai giovanissimi, delicato settore di attività dei Vigili e molto importante ai fini della buona crescita del cittadino-utente della strada (pedone o futuro conducente), essa è stata effettuata nell'ambito della campagna "Attenta-mente", con la partecipazione di alcune classi della Scuola Primaria allo spettacolo teatrale "Il signor Bassotto", cane che ha raccontato ai bambini il suo lavoro di "Vigile urbano", portandoli alla scoperta delle regole più elementari del comportamento sulla strada e sul marciapiede.

E. S.

Castelletto d'Orba • Consiglio comunale giovanile

Le proposte dei ragazzi per la scuola ed il paese

Castelletto d'Orba. Ecco un elenco di diverse proposte facenti parte del programma elettorale delle liste per il Consiglio comunale dei ragazzi, che da poco è stato presentato in Comune (alla presenza del sindaco Mario Pesce) ed ufficializzato con la nomina del sindaco dei ragazzi, **Sara Manfredi**, e dei consiglieri di maggioranza (Benedetta Polli vice sindaco e Chiara Carrea) e di minoranza (Ilaria Nateri e Alessandra Tedesco) ed ha preso quindi l'avvio.

Proposte per i locali scolastici

"Valorizzare l'utilizzo del laboratorio informatico, ad esempio attraverso un piccolo progetto che, coinvolgendo gli insegnanti di materie diverse, preveda l'utilizzo del pc e fornisca le conoscenze informatiche di base - Posizionare, all'ingresso della scuola, una cassetta chiamata "la cassetta delle buone idee" dove ognuno di noi, anche in forma anonima, potrà inserire biglietti con suggerimenti, proposte, ecc; noi li leggeremo e valuteremo la possibilità di realizzarli - Organizzare una piccola redazione formata da alunni della Scuola Media, per scrivere un giornalino scolastico con le notizie riguardanti la scuola e il paese, che esca periodicamente e che venga distribuito in ogni classe - Organizzare lezioni all'aperto".

Proposte per il Comune

"Promuovere il gemellaggio o, inizialmente, avviare uno scambio di lettere con, una scuola di un Paese di lingua francese o inglese, le due lingue straniere che noi studia-

mo. In alternativa, potremmo proporre il gemellaggio con una scuola di un altro Comune italiano - Contattare un'associazione come Legambiente e costruire insieme un progetto, ad esempio per aiutare a pulire le strade del paese, garantendo la sicurezza dei ragazzi - Ripristinare un'area giochi al centro del paese, utilizzando meglio lo spazio già esistente, con l'aiuto degli alunni e dei genitori, sempre nell'ambito di un progetto di educazione ambientale - Realizzare un punto di incontro che, periodicamente, anche d'estate, in collaborazione con le Parrocchie e le associazioni, proponga giochi, tornei e attività rivolte ai bambini di Castelletto, con l'aiuto dei ragazzi più grandi e sotto la vigilanza di educatori e adulti volontari. Potrebbero essere utilizzati gli spazi già esistenti (es. Oratorio, Centro incontri, Palazzetto, campo di calcio, campo da tennis - Chiudere al traffico una parte della piazza, d'estate, una sera al mese, per organizzare giochi di strada, con il coinvolgimento di ragazzi e adulti volontari. I genitori, seduti sulle panchine, potranno conversare tra loro mentre i figli giocano, in modo che la piazza torni ad essere un luogo di ritrovo e di aggregazione come un tempo - Organizzare un mercatino dell'usato (es. giochi, vestiti usati ma in buono stato) il cui ricavato sarà devoluto alla scuola. In alternativa, i giochi e gli abiti usati potranno essere consegnati ad un'associazione che si occupa di bambini e famiglie bisognose - Dotare ogni aula di un orologio a muro".

Per contattare il referente di Ovada

escarsi.lancora@libero.it - tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Vincitore l'ovadese Marco Lanza

Borsa di studio sull'economia industriale

Ovada. Una borsa di studio dedicata alla memoria della prof. Gabriella Ruzzon Lenti, insegnante di Inglese e Francese scomparsa qualche anno fa, darà l'opportunità all'Università del Piemonte Orientale di scrivere un nuovo capitolo nella lunga lista delle ricerche sul territorio che hanno visto l'Ateneo attivo negli ultimi anni.

“Il progetto - puntualizza il dott. Marco Lanza (nella foto a dx con i proff. Enrico Ercole e Stefano Lenti), l'ovadese vincitore della borsa di studio - mira a definire con precisione le dinamiche economiche che si sono prodotte nel secondo dopoguerra nell'area di Felizzano, un polo caratterizzato dalla presenza di una certa vitalità industriale che ha esercitato la funzione di catalizzatore per insediamenti urbani e di lavoro in zona”.

Il lavoro del ricercatore ovadese sarà coadiuvato dal prof.



▲ Il prof. Enrico Ercole, Stefano Lenti e il dott. Marco Lanza

Enrico Ercole, docente di Marketing territoriale presso l'Università di Alessandria con il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche economiche e sociali Salvatore Rizzello.

L'iniziativa è stata promossa dal prof. Stefano Lenti che, in

questi anni, ha ricordato la memoria della moglie scomparsa finanziando numerose attività formative. L'anno scorso ha istituito quattro borse di studio per viaggi e soggiorni all'estero a favore di studenti di scuola superiore, che hanno potuto in tal modo perfezionare la co-

noscenza di una lingua comunitaria, e due anni fa ha progettato e finanziato presso la Scuola Media “G. Pascoli” di Felizzano il laboratorio linguistico “Lo sguardo sul mondo della prof.ssa Graziella Ruzzon Lenti (1953-2016)”.

“La disciplina dello sviluppo locale - prosegue Lanza - è cruciale per indagare i fenomeni che hanno caratterizzato la storia produttiva della provincia. Ho utilizzato queste tecniche di ricerca applicandole all'Astigiano e al Casalese così come nella mia attività quotidiana.

Ma queste nozioni non funzionano esclusivamente declinate al passato, anzi hanno un ruolo importante nella definizione di percorsi e strategie per ogni territorio, soprattutto legate ad uno sviluppo futuro che dev'essere sempre più chiaro nelle intenzione e nelle azioni anche del decisore pubblico”.



Vitivinicolo e sentieristica tra i temi

Assemblea annuale della Cia in Enoteca

Ovada. La collaborazione tra enti ed istituzioni è stata la proposta fattiva da perseguire da parte della Confederazione italiana agricoltori, nell'ambito dell'assemblea annuale dei soci, svoltasi la settimana scorsa all'Enoteca Regionale. L'organizzazione ha invitato all'incontro, per immaginare un progetto di sviluppo comune, il presidente del Consorzio dell'Ovada docg Italo Danielli, il presidente del Parco Naturale Capanne di Marcarolo Dino Bianchi, il presidente del Gal Borba Gian Marco Bisio, il sindaco di Ovada Paolo Lantero; presente anche il consigliere regionale Domenico Ravetti.

L'introduzione del presidente di zona Alvio Pestarino è stata particolarmente attenta al comparto vitivinicolo, che vede nell'area un potenziale di sviluppo in continua crescita, come affermato anche dai numeri dei soci in aumento all'interno del Consorzio presieduto da Danielli, al lavoro per partecipare a bandi e progetti dopo il riconoscimento ministeriale ottenuto.

Il sindaco Lantero, nel valorizzare il ruolo dell'agricoltura sul territorio e il rilancio dell'Enoteca Regionale, ha fatto riferimento anche alla formazione scolastica tecnica di qualità offerta dall'Istituto Barletti e alla partecipazione del Comune ai progetti offerti dal Gal Borba (Gruppo di Azione Locale, 14 gruppi in Piemonte di cui 2 in provincia di Alessandria).

Il presidente del Gal Bisio si è soffermato sulla promozione ed il finanziamento per le aree

marginali e la valorizzazione della dorsale appenninica a cui Ovada appartiene, in particolare con la prossima uscita di due bandi dedicati alla sentieristica e alla gestione degli incolti.

Tra le iniziative di cooperazione, Bisio ha ricordato il progetto di filiera per il vino “Bollicine in rete” gestito dalla Cia (soggetto intermediario) e sintetizzato in assemblea dal referente Paolo Barbieri.

Il presidente del Parco delle Capanne Dino Bianchi ha evidenziato la partecipazione dell'ente per la prima volta ad un'assemblea di agricoltori, proponendo un sistema di sviluppo e partecipazione alle attività del Parco per la sua fruibilità e il suo sviluppo, in particolare per i sentieri e i luoghi della memoria per l'eccidio della Benedicta ma anche per il pascolo ed i ruderi di valore da recuperare.

La parte politica era rappresentata dal consigliere regionale Ravetti, che ha fatto riferimento all'emanazione del Testo unico dell'agricoltura che ha riassunto 35 leggi in materia e alla preparazione del prossimo Psr.

Numerosi gli interventi dalla sala degli agricoltori, la cui attività è piegata dalla presenza della fauna selvatica ormai fuori controllo. Il presidente provinciale Cia Gian Piero Ameglio ha invitato gli associati a partecipare all'incontro previsto in Regione, il prossimo 18 febbraio, per cercare una mediazione al problema ai tavoli di lavoro richiesti dalla Cia.

Montaldeo

Sorgerà nei locali dell'ex Municipio

Grazie al Gal avrà presto una biblioteca

Montaldeo. Il paese di Montaldeo avrà presto una biblioteca comunale. In paese c'è grande attesa per l'apertura dei lavori che porteranno all'allestimento della nuova struttura, che sorgerà nei locali che fino agli anni ottanta avevano ospitato il Municipio, in pieno centro storico del paese. L'edificio attualmente già ospita l'ufficio postale, l'ambulatorio medico e un dispensario farmaceutico.

La biblioteca sarà allestita al primo piano. Il sindaco Antonello Pestarino ha reso noto che il progetto prevede la realizzazione di un “open space” (spazio aperto) che da un lato servirà per custodire i volumi e dall'altro potrà anche essere utilizzato per ospitare gli incontri delle varie associazioni del paese.

Si tratta di una notizia molto



gradita soprattutto dai più giovani (Montaldeo conta 20 under 18 su 205 abitanti) per la sua funzione sociale e aggregativa prima ancora che culturale.

Il progetto è stato reso possibile grazie a un bando recente, del valore di 70.000 euro, del Gal Borba, il gruppo di azione locale che mette insieme fondi pubblici e privati per valorizzare la fascia rurale appenninica e collinare a scavalco tra Ovada e Acqui, per la ristrutturazione di edifici pubblici in disuso.

Si tratta ora di reperire i volumi che comporranno la nuova biblioteca. Il Sindaco ha già fatto sapere che ci si rivolgerà al territorio, partendo dagli enti culturali fra cui l'Accademia Urbense, ma naturalmente saranno gradite anche le donazioni di persone volenterose.

Sabato 16 febbraio l'inaugurazione

Alla Loggia di San Sebastiano mostra sulla storia del gruppo Scout Ovada 1

Ovada. Nella suggestiva cornice della Loggia di San Sebastiano, si terrà, in occasione del centenario dell'attività scoutistica in città, la prima Mostra sulla storia del gruppo Scout Ovada 1.

Da sabato 16 febbraio (inaugurazione alle ore 17,30 con la presenza di tutto il numerosissimo gruppo in uniforme, quasi 200 Scout fra piccoli e grandi, “Lupetti” e “Reparto”) sino a domenica 24 febbraio, si potrà trovare un percorso curato, tra foto, video, oggetti storici, documenti, uniformi e tanto altro per raccontare ai visitatori chi sono e da dove vengono gli Scouts di Ovada. Una importante occasione per conoscere meglio la realtà scoutistica ovadese ma anche per “riscoprirsi” tramite reperti davvero interessanti e, per alcuni, mai esibiti!

Orari della mostra: sabato 16 febbraio ore 15-19 e 20,30-22. Domenica 17, sabato 23 e domenica 24 febbraio ore 9-12,30; 15-19; 20,30-22. Lunedì 18, martedì 19, giovedì 21 e venerdì 22 febbraio ore 15-19 e 20,30-22. Mercoledì 20 febbraio ore 9-12,30; 15-19; 20,30-22.

Sabato 23 febbraio, dalle ore 15 grande gioco aperto a tutti i bambini dai 6 ai 12 anni; a seguire rinfresco.

Domenica 24 febbraio, alle ore 17,30 incontro fra la Protezione Civile e l'Agesci Piemonte; a seguire rinfresco. La visita alla Loggia di San Sebastiano è gratuita. Le iniziative per il centenario Scout proseguiranno poi sino all'estate.

È mancato Mario Benzo, titolare del ristorante “Bel Sogno” di Cremolino; il suo decesso ha suscitato vasto cordoglio ad Ovada dov'era molto conosciuto.

Articolo nelle pagine dell'Acquese

Molare

Denunciata per furto di cellulari negli uffici dell'Asl

Ovada. Deferimento in stato di libertà per S.P. 55enne molarese, con l'accusa di furto aggravato, e per altri tre soggetti per ricettazione, da parte dei Carabinieri delle Stazioni di Ovada e Molare, nell'ambito di due diverse attività investigative.

Le indagini sono cominciate nello scorso settembre, quando dagli uffici dell'Asl erano stati sottratti undici telefoni cellulari, ancora all'interno delle rispettive scatole, destinati a quel personale in servizio.

Dopo la denuncia effettuata presso i Carabinieri di corso Martiri della Libertà, le indagini si sono incentrate sul personale attivo all'interno degli uffici dato che difficilmente dall'esterno si sarebbe avuta conoscenza del posto preciso in cui si trovavano i cellulari.

Analogamente i Carabinieri di Molare svolgevano indagini per un episodio identico avvenuto nel 2017, quando erano stati portati via altri cellulari.

Pensando ad un collegamento tra i due furti, i Carabinieri hanno verificato l'attivazione e l'uso dei cellulari, accertando che tre telefoni asportati a settembre 2018 erano usati da altrettanti soggetti abitanti in provincia, a cui, dopo perquisizione, venivano sequestrati.

I possessori dei cellulari sono stati denunciati per il reato di ricettazione, anche se hanno dichiarato di aver acquistato in buona fede i telefonini attraverso un social-network.

Le indagini hanno consentito così di individuare nella 55enne la venditrice dei tre telefoni cellulari, assimilabili per modello e colore, a quelli sottratti presso l'Asl ovadese, e di molti altri per il 2017.

La donna è risultata lavorare nella cooperativa di pulizie in servizio presso gli uffici dell'Asl di Ovada.

Per lei è scattato il deferimento, in stato di libertà, per furto aggravato.

Ulteriori indagini sono in corso per rintracciare gli ulteriori cellulari già venduti.

Alla Casa di Carità di via Gramsci

Operatore ai servizi turistici di promozione e accoglienza

Ovada. Anche l'anno prossimo si svolgerà il primo corso in zona nell'ambito turistico per i ragazzi/e post Scuola Media e fino ai 24 anni.

Il 31 gennaio si sono chiuse le iscrizioni Miur on line ma si sa che alcuni genitori non sono ancora riusciti ad iscriverli i propri figli ed altri potrebbero cambiare idea sulla scelta della scuola.

Dalla Casa di Carità di via Gramsci: “I corsi sono gratuiti, in quanto finanziati dal Fse e dalla Regione Piemonte. Oltre al corso Operatore meccanico-costruzioni su macchine utensili, ecco la possibilità ai giovani dai 14 ai 24 anni di entrare nel mondo del turismo con il corso diurno di Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza-servizi del turismo.

Il corso prepara i futuri operatori alla conoscenza dell'inglese e francese, per permettere di comunicare nel modo adeguato con la maggior parte dei turisti presenti sul nostro territorio.

I giovani potranno avvicinarsi così a culture differenti, scoprendo gusti ed abitudini, imparando a leggere e a comprendere le richieste dei turisti italiani e stranieri per indirizzarli alle esperienze locali migliori.

L'Operatore ai servizi turistici assolve a funzioni sia di front office che di tipo organizzativo-progettuale: riceve e accoglie, informa sui vari servizi offerti, anche in inglese e francese. Pensiamo che oggi siano necessari operatori digitali (ma esperti nelle tradizioni) in grado di fare dell'accoglienza e della promozione un presidio culturale vero e proprio.

Grazie all'accordo Stato-Regioni del 15 gennaio 2009, al termine di questi corsi triennali (2.970 ore) e superato

l'esame finale, verrà rilasciata una qualifica professionale valida su tutto il territorio nazionale, permettendo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Iniziare a lavorare: grazie alle materie teoriche altamente professionalizzanti e all'esperienza di stage in azienda, il qualificato avrà un vantaggio competitivo nel mondo del lavoro, perché il corso risponde alle esigenze del mercato turistico locale.

Il Centro di formazione prevede una fase di orientamento per indirizzare l'allievo nel luogo di lavoro più opportuno rispetto le proprie attitudini.

In seguito è possibile ottenere il diploma di istruzione superiore, frequentando un anno integrativo di scuola secondaria di II grado, per poi accedere alle opportunità formative e lavorative post-diploma (formazione professionale, Its, Ifts, Università, Afam, lavoro).

Gli allievi e allieve della prima edizione del corso, attualmente in svolgimento, sono stati partecipi di iniziative come quella dello scorso dicembre, insieme al dr. Giancarlo Dall'Ara, sul tema attualissimo dell'albergo diffuso.

Gli allievi hanno curato l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti e collaborano all'iniziativa dell'Istituto “Barletti” “Scambio culturale 2019”, accompagnando alcuni studenti ungheresi in visita guidata alla Loggia di San Sebastiano ed all'Oratorio di San Giovanni.

Informazioni: Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri - n. verde: 800 90 11 67 - e-mail: centro.ovada@casadicarita.org

“I Musici dell'Oratorio” della SS. Annunziata

Ovada. Alle percussioni Stefano Alberti, alla tromba Pietro Lamorizio, al violino Marcella Caneva, all'organo Giovanni Bocaccio, al clarinetto Francesco Luciani, al flauto Margherita Nervi, al canto Benedetta Luciani e Camilla Ratto. Questi “I Musici dell'Oratorio” della SS. Annunziata di via San Paolo, che annualmente suonano e cantano arie e brani in tema religioso, in puro volontariato e con la grande, innata passione per la musica. Tanta la gente che, richiamata dalla bella musica, si distoglie per un po' dal tradizionale shopping nel centro storico ed entra nel bell'Oratorio dell'Annunziata, per ascoltare, ed applaudire, gli otto bravi Musici all'opera, per tutta una mattinata.

Silvano d'Orba • Sabato 16 febbraio

Sanità ed assistenza si incontrano

Silvano d'Orba. Si conclude, con il terzo appuntamento di sabato 16 febbraio dalle ore 9,30 nel salone dell'Oratorio parrocchiale di Silvano, l'iniziativa promossa da sei sindaci della zona (Ovada, Tagliolo, Silvano, Castelletto, Trisobbio e Rocca Grimalda), a cui sono invitati gli altri colleghi sindaci, le associazioni e le comunità del territorio. Iniziativa denominata “Sindaci per l'Ovadese - costruire insieme il futuro”. A Silvano si parlerà di sanità e di assistenza, per una zona particolare come l'Ovadese, che evidenzia da anni uno dei più alti tassi di invecchiamento della popolazione regionale. I due precedenti incontri, all'Enoteca Regionale di Ovada ed al castello di Tagliolo, hanno fatto registrare notevole partecipazione ed interesse per i temi dibattuti.

Intervengono, tra gli altri, il dott. Mauro Rasore, Medicina generale; la dott.ssa Ellade Peller, presidente del coordinamento regionale degli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali; il sindaco di Silvano e presidente dell'assemblea dei sindaci del Consorzio servizi sociali Ivana Maggiolino; il presidente del CdA dello stesso Consorzio Franca Repetto.

Onoranze Funebri

Ovadesi

di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive

Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti

Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque

Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



Campo Ligure. Nella serata dello scorso giovedì, il consiglio comunale ha approvato tutti i punti iscritti all'ordine del giorno. Tranne il primo tutti gli altri erano propedeutici all'approvazione del bilancio preventivo. Così ricordiamo: la conferma delle aliquote delle tariffe a domanda individuale, rimangono inalterate quelle in vigore (mensa scolastica, trasporto alunni e luci cimitero), confermata anche la tariffa IMU al 9,50 e l'addizionale IRPEF. Approvato il piano economico finanziario della TARI che ha consentito così l'approvazione delle tariffe che non subiranno variazioni rispetto al 2018 in quanto il piano prevede un aumento complessivo a carico del comune di euro 3.000. approvato anche il piano triennale delle opere pubbliche 2019 – 2021 in cui sono riportati i 3 lavori principali previsti nel triennio; palazzetto dello sport (927.000 euro), sistemazione idrogeologica del versante di Mongrosso (450.000), costruzione nuovi spogliatoi del campo sportivo e

Campo Ligure • Consiglio comunale

Approvato il bilancio preventivo 2019

parziale demolizione delle tribune (690.000 euro). È stata quindi la volta del bilancio preventivo illustrato dall'assessore alle finanze Angelo Laigueglia.

Ecco in sintesi il quadro presentato dall'assessore nel suo intervento: il bilancio preventivo 2019 pareggia tra entrate e uscite a 4.939.401 euro. Sul versante delle entrate le voci maggiori sono: entrate IMU 736.000 euro, fondo di solidarietà statale 173.748, IRPEF 331.420, che vanno a sommarsi ai fondi già ricordati per gli interventi su palazzetto e sul versante di Mongrosso, inoltre ricordiamo 50.000 euro arrivati come contributo statale per investimenti comunali e i 30.500 derivanti dal canone di concessione per la gestione



della Residenza Protetta. Sul l'altro versante, quello della spesa, l'assessore ha suddiviso per capitoli le varie voci: 1° capitolo; istruzione e diritto allo studio 215.556 euro (acquisto testi scuole elementari, contributo istituto comprensivo Vallestura, manutenzione straordinaria copertura edificio scolastico, spese trasporto alunni, spese refezione scolastica, spese per nonno vigile), 2° valorizzazione beni e attività culturali 81.213 euro (museo della filigrana, manutenzione straordinaria castello, manifestazioni), 3° politiche giovanili, sport e tempo libero 1.632.000 euro (manutenzione straordinaria palazzetto dello sport, nuovi spogliatoi campo sportivo, demolizione parziale delle gradinate, contributo co-

pertura campi da bocce SOMS Messina), 4° tutela del territorio e ambiente 716.292 euro (sistemazione dissesto idrogeologico di via Mongrosso, servizio raccolta rifiuti urbani), 5° trasporti e diritto alla mobilità 218.466 euro (manutenzione ordinaria e straordinaria di vie e piazze, pubblica illuminazione, sgombero neve), 6° politiche sociali e famiglia 145.761 euro (trasporto minori disabili, assistente sociale, servizio assistenza anziani).

L'assessore ha quindi fornito i dati relativi al rapporto percentuale tra spese correnti e spese di personale che si attestano al 30,62 %, il rapporto medio dei comuni italiani è al 50% ed al rapporto percentuale tra entrate correnti e mutui che è del 3,961% mentre la legge prevede per ogni comune italiano un limite massimo fissato all'8%.

Il sindaco ha ringraziato l'assessore e gli uffici per il puntuale lavoro svolto e dopo una breve discussione ha posto in votazione il documento che è stato approvato.



Masone • Nel gruppo Alpini

Assegnate dal consiglio le cariche sociali

Masone. Dopo l'assemblea dei soci che ha determinato la riconferma del capogruppo Piero Macciò alla guida degli alpini masonesi e la composizione del nuovo consiglio, i neo eletti si incontrati per la prima riunione, lunedì 4 febbraio, presso la sede in località Romitorio.

All'ordine del giorno la distribuzione degli incarichi sociali e la programmazione dell'attività prevista per il 2019.

Vice capogruppo è stato nominato Gianfranco Montaldo, segretario sarà ancora Stefano Pastorino mentre Benedetto Ravera sarà il tesoriere, Beppe Aneto il cerimoniere, Mario Ottonello si occuperà della manutenzione del parco Pertini, che gli alpini curano ormai da anni, e Franco Pastorino e Michele D'Agostino si occuperanno del magazzino.

Per quanto riguarda gli impegni fissati per il corrente anno c'è da segnalare la probabile riproposizione della festa dell'alpino in località Romitorio alla fine che lo scorso 2018 non si era svolta per diversi problemi organizzativi nonostante in passato avesse attirato numerose partecipazioni.

Per il resto è stata confermata la giornata di solidarietà del primo maggio a favore dell'Associazione genovese di volontariato Gigi Ghirotti sorta nel 1984 per alleviare il dolore nei malati terminali e, dal 2010, anche per assistere i pazienti affetti da SLA.

La tradizionale celebrazione al Santuario della Madonna della Cappelletta per ricordare le penne nere cadute e disperse in Russia si terrà quest'anno il 5 maggio anziché nel mese di aprile come nel passato a causa di alcune manifestazioni concomitanti.

Il raduno masonese degli alpini è stato invece fissato per il 20 ottobre mentre il 5 ottobre è prevista la partecipazione al raggruppamento di Savona dove saranno presenti rappresentanze di penne nere provenienti da Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta ed anche dalla Francia.

Naturalmente gli alpini masonesi, durante l'anno, interverranno a sostegno di altre associazioni ed istituzioni soprattutto per iniziative di solidarietà come hanno sempre dimostrato in passato distinguendosi per la loro sensibilità verso situazioni di difficoltà.



Masone. Terminato il periodo delle proposte legate alle festività natalizie, il Museo Civico ha ripreso le sue attività istituzionali, nell'anno in cui ricorre il centenario della nascita del fondatore Andrea Tubino.

La sera di venerdì 8 febbraio, è stato presentato dagli autori il testo "Campo Ligure e l'inutile strage", edito dal Comune, curato da Paolo Bottero e Lorenzo Oliveri nel centenario della fine della prima Guerra Mondiale.

"Questo libro è dedicato ai cittadini campesi che subirono gli orrori di quell'antica tragedia: è dedicato ai nostri caduti, ai reduci, alle loro famiglie, a tutti coloro che furono travolti dall'immane disastro della guerra".

L'accurata ricerca e l'apparato fotografico proposto dagli autori rendono il testo molto interessante e originale ri-

Masone • Le Muse al Museo

Mavi Pendibene apre la collaborazione dopo altri libri a Genova con "La corsara"

spetto alle analoghe pubblicazioni.

Sabato 9 febbraio si è celebrato invece il primo appuntamento della nuova collaborazione con l'Associazione "Le Muse" di Mele, che da tre anni opera in sinergia col Museo della Carta. "Quasi un romanzo", edito da "I libri del granaio", è il titolo del libro di Mavi Pendibene presentato da Margherita Gestro.

Si tratta del nono appuntamento autobiografico dell'autrice genovese, da molto tempo residente a Casaleggio Boiro dove, negli anni settanta, prese parte all'esperienza della "Comune" attiva in loco.



L'originale introspezione psicologica del suo libro, trae spunto dalla malattia che colpisce l'ex marito con tutte le conseguenze sanitarie del caso. Durante l'accudimento però emergono ricordi molto particolari, antichi riferiti della mamma forse ne stemperano le sofferenze e a volte diventano più reali della penosa realtà stessa, accompagnandolo nell'ultimo viaggio.

«Il libro però non è triste! Mi è servito per chiudere un ciclo della mia vita», ha voluto rilevare l'autrice che ha ringraziato Sara Mai, presente in sala, cui si devono copertine e illustrazioni nel testo.

Il prossimo appuntamento per "Le Muse al Museo", sabato 2 marzo, sarà con Angelo Poggio e "Il diario segreto di un amore".

La collaborazione tra Le Muse e il Museo "Andrea Tubino", venerdì 19 aprile porterà a Palazzo Ducale di Genova, la nota scrittrice Sandra Petrianni (foto) con "La Corsara" (Neri Pozza), direttamente dalla cinquana del Premio Strega 2018.

Questo importante appuntamento genovese, nelle intenzioni dei responsabili dei due sodalizi, dovrebbe essere il primo di una serie di altrettanto prestigiose presentazioni librarie.



Iniziative nel Parco del Beigua

Domenica 17 febbraio con le ciaspole si seguirà la Guida del Parco del Beigua attraverso la faggetta che da Piampaludo conduce all'Alta Via dei Monti Liguri e all'affaccio sul mare di Pratorotondo per poi chiudere l'anello con una sosta ad ammirare i block stream, i fiumi di pietra, e la torbiera del Laione imbiancati. Al termine dell'escursione sarà possibile visitare l'allevamento di capre Giacobbe di Piampaludo e degustare i loro prodotti Gustosi per Natura.

L'escursione, mediamente impegnativa e rivolta a camminatori abituali, durerà l'intera giornata con pranzo al sacco o, per chi lo desidera, possibilità di sosta al Rifugio Pratorotondo. Prenotazione obbligatoria entro sabato alle ore 12 (Guide Coop. Dafne - tel. 393.9896251); le prenotazioni chiuderanno anticipatamente al raggiungimento del numero massimo di partecipanti. Costo escursione: € 10,00; possibilità di noleggio ciaspole al costo di € 5,00 al paio previa prenotazione.

L'escursione verrà effettuata anche in assenza di neve.

Per i più giovani l'appuntamento con il Beigua Geopark questo fine settimana si sposta in città: nel pomeriggio di sabato 16 febbraio all'Orto Botanico Hanbury di Genovarioponiamo il laboratorio che tanto successo ha avuto allo scorso Festival della Scienza. Tra le serre tropicali rivivremo gli ambienti che caratterizzavano l'area del Beigua trenta milioni di anni fa, quando crescevano felci arboree, palme e una vegetazione simile a quella delle foreste pluviali; un divertente percorso per bimbi e ragazzi per scoprire i segreti delle foglie degli alberi tropicali attuali e paragonarle con gli splendidi fossili rinvenuti a Stella Santa Giustina.

L'iniziativa, della durata di due ore, è a prenotazione obbligatoria entro venerdì alle ore 12 compilando il modulo on-line; costo € 6,00 a persona. Per informazioni: Associazione Didattica Museale, tel. 334 8053212

Contro gli sprechi, contro la fame

Ogni anno buttiamo nella spazzatura 15 miliardi di cibo

La notizia che viene dalla lettura del rapporto Waste Watchers e Last Minute (associazioni che hanno come obiettivo l'informazione e il recupero di cibo non utilizzato) mette i brividi. Perché sapere che sprechiamo pane e verdure, solo per fare un esempio, buttandole nell'immondizia già di per sé non è una bella notizia.

Ci sono persone che darebbero qualsiasi cosa per poter accedere a quegli sprechi. Ma la notizia pessima è che a finire nei cassonetti non sono rimasugli di feste in cui si cucina un po' di più per gli ospiti, si sa, uno ci tiene a fare bella figura a cominciare dai fornelli. No. Quantizzando questi sprechi, ci troviamo di fronte a miliardi.

Esattamente 15. Mangiamo troppo, lo sapevamo, mangiamo male, e pure questa non è una novità, anche se la dieta mediterranea è da sempre considerata una delle migliori al mondo, a patto di non esagerare. Ma che buttiamo nella spazzatura l'equivalente del quasi 0,90 del

Prodotto Interno Lordo, il famigerato Pil, fa riflettere. E riflettere vuol dire non puntare il dito accusatore contro gli altri, convinti che il colpevole sia sempre altrove, ma cominciare a pensare ai nostri, di sprechi.

E capire che non è solo un problema di non comprare quantità maggiori di quello che ci serve realmente, ma di organizzare la contromossa per quando in ogni caso ci avanza il cibo. Perché non è solo questione di ristoranti, fast food e mense, di cucine pubbliche, per essere espliciti, ma soprattutto di famiglie, dove lo spreco è dell'ottanta per cento.

Allora bisogna pensare o a congelare le rimanenze, quando lo si può fare, o a "trasformare" la carne avanzata in sughi, per esempio un succulento ragù, o la frutta un po' malandata o troppo matura in macedonia, frullati o marmellate. La pasta avanzata del giorno prima può diventare un timballo al forno, e il pane indurito si può trasformare in pan grattato, per fare

pochissimi esempi. Ma non solo ricicli domestici a nostro uso e consumo: in alcune città, da nord a sud, e questo è una bella notizia, mercati ortofrutticoli recuperano le rimanenze ancora consumabili per portarle, tra l'altro, ad associazioni benefiche.

E non si tratta di solo cibo: le sinergie positive stanno occupandosi di beni ingombranti (mobili, ad esempio) che sarebbero altrimenti gettati via o della raccolta di prodotti farmaceutici non ancora scaduti. Per fortuna non solo cattive notizie: il buonsenso, la salvaguardia della natura e la sorte di chi ha poco o nulla non sono solo argomenti di polemica, ma cooperazione senza scopo di lucro.

Esempi da imitare, a cominciare dalle nostre cucine. Il ricco Epulone non è una parabola legata ad un periodo storico passato per sempre, ma un ammonimento a tutti noi. Lazzaro può non essere sotto la nostra mensa, però potrebbe vivere anche solo con i nostri sprechi.

Marco Testi



Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it

Battibecchi e dilemmi in Comune a Cairo Montenotte

Riportare la biblioteca dov'era e mantenere il municipio a palazzo Pertini in corso Italia?

Cairo M.te. Battibecco tra maggioranza e opposizione sulla collocazione della biblioteca comunale e degli uffici comunali. Tutto sembra partito da una interrogazione firmata dai consiglieri Matteo Pennino, Poggio Alberto, Ferrari Giorgia volta a conoscere le tempistiche del trasferimento della sede comunale a Palazzo di Città in Piazza della Vittoria. In sede di Consiglio Comunale l'Assessore ai lavori Pubblici Fabrizio Ghione faceva notare che le tempistiche del definitivo trasferimento degli uffici comunali a Palazzo di Città «potranno essere definite solo dopo il nulla osta della competente Soprintendenza secondo il cronoprogramma dei lavori che sarà allegato al redigendo progetto definitivo, di cui si potrà richiedere copia dopo l'approvazione».

Ma c'è tutto da rivedere, a cominciare dalla biblioteca comunale, attualmente situata nel Palazzo Scarampi. E il sindaco dichiara che l'amministrazione sta valutando se ri-



portare la Biblioteca dov'era e ricomprare palazzo Pertini per adibirlo a municipio.

Michele Di Sapia, Segretario Pd di Cairo Montenotte ribatte: «Il sindaco di Cairo dichiara che l'attuale amministrazione sta valutando se riportare la Biblioteca dov'era e ricomprare palazzo Pertini come municipio. Ma gli è ben chiaro che per ristrutturare pa-

lazzo Scarampi, sede dell'attuale biblioteca, oltre ad accedere ai fondi comunitari sono stati spesi anche soldi pubblici? Si rende conto che per traslocare la biblioteca nell'attuale sede sono stati utilizzati soldi pubblici? Se ne rende conto che ricomprare Palazzo Pertini comporterebbe un'ingente spesa? Ora chiediamo: cosa non convince l'attuale amministrazione sul trasloco del comune a Palazzo di città? Forse una cosa... che sia un progetto dell'amministrazione precedente... lo si vuole fare solo per il piacere di disfarsi. Ma per disfare bisogna rispondere soldi dei cittadini che potrebbero essere spesi per cose più importanti magari per comprare un po' di sale o assegnare un appalto neve migliore, ad esempio».

Ma sul progetto della precedente amministrazione il sindaco Lambertini ha qualcosa da ridire: ci sarebbero soltanto delle planimetrie, incompatibili con le esigenze degli uffici.

Ma, per Alberto Poggio, consigliere di minoranza, le cose non stanno esattamente in questo modo: «Le planimetrie che Lambertini giudica inadeguate erano state regolarmente depositate agli atti del Comune, come risulta dalla deliberazione n. 30 del 2016. Quindi in allora tutto quello che si poteva fare è stato fatto». Ma il dibattito continua.

PDP

Ferrania • Campagna FAI «I Luoghi del Cuore» 2018

3.753 voti per la Centrale elettrica SIPE

Cairo M.te. 3.753 voti: è il risultato ufficiale ottenuto dalla Centrale elettrica SIPE di Ferrania nella campagna «I Luoghi del Cuore» del FAI (Fondo Ambiente Italiano).

Un risultato ottimo, che porta alla ribalta nazionale questo gioiello liberty industriale, in mezzo ai boschi dell'entroterra savonese, in Val Bormida. E con la centrale, la storia secolare della Ferrania, la fabbrica delle pellicole.

Qualche numero: la Centrale elettrica è al 120° posto nella classifica nazionale, 9° posto in Liguria, 1° assoluto nella provincia di Savona. Non basta: questo splendido edificio, realizzato nel 1916, si colloca al terzo posto in tutta Italia nella sezione «archeologie industriali». Alla raccolta firme hanno contribuito per mesi molti volontari, il Ferrania Film Museum, l'Istituto superiore Patetta di Cairo Montenotte, le associazioni ferranensi, i tanti che hanno intrecciato le loro



vite lavorative e i loro affetti alla fabbrica.

Solo 200 luoghi in Italia (su più di 37.000 segnalati) hanno superato la soglia dei 2.000 voti, necessari per presentare al FAI un progetto di intervento cofinanziato. Il bando uscirà a marzo: a contendersi i voti vi sarà, ovviamente, anche la

Centrale di Ferrania. Con un progetto concreto e originale: realizzare un percorso culturale lungo Viale della Libertà, il viale alberato della fabbrica che dalla Centrale si muove verso la storica entrata, oltrepassa il Bormida, giunge al villaggio operaio e al Dopolavoro, conduce fino alla stazione

ferroviaria. Un percorso in grado di coniugare storia industriale, architetture, memoria, socialità.

Alcune note storiche: la centrale elettrica SIPE (Società Italiana Prodotti Esplodenti) è stata costruita nel 1916 su progetto dell'architetto milanese Cesare Mazzocchi, che scelse il mattone faccia a vista, l'aggiunta di decorazioni in cemento, l'uso del ferro battuto. L'edificio dal 2016 è vincolato dalla Soprintendenza ligure. Bozzetti e progetti di Mazzocchi (lo stesso architetto a Cengio, nell'area che sarebbe poi divenuta l'ACNA Montecatini, disegnò fra l'altro Palazzo Rosso) sono conservati presso l'archivio del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (MART) e riprodotti presso il Ferrania Film Museum.

Contatti: Gabriele Mina (comitato Centrale elettrica SIPE di Ferrania) gabrielemina@hotmail.com.

PDP

Un'interrogazione del gruppo Ligorio Sindaco

Un anno fa prendeva fuoco il deposito di Bragno: sono adeguatamente controllati i depositi di rifiuti?

Cairo M.te. Il 7 gennaio 2018 il Comune di Cairo diramava il seguente, allarmante comunicato: «L'incendio, propagatosi in un'area esterna della FG Riciclaggi presso Cairo Reindustria, è sotto controllo da parte dei Vigili del Fuoco e, come da loro comunicazione, non interessa i capannoni. Non ci sono né feriti, né intossicati, il materiale bruciato è soprattutto carta, legno e in parte plastica. In attesa di informazioni dettagliate da parte di Arpal, immediatamente convocata per valutare il grado di inquinamento dell'aria, si consiglia di non avvicinarsi all'area coinvolta e di evitare esposizione ai fumi. In maniera precauzionale, in accordo tra tutti i Sindaci della zona, le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse oggi lunedì 8 gennaio 2018. Seguiranno informazioni da parte di Arpal appena disponibili».

E passato poco più di un anno e il gruppo consigliere «Ligorio Sindaco», con una interrogazione, ha richiamato l'attenzione su problematiche di fronte alle quali è bene non abbassare la guardia: «Sul territorio del comune di Cairo Montenotte - si legge nell'interrogazione - sono presenti ed esercitano diverse attività con impianti per il trattamento e lo stoccaggio provvisorio o definitivo di rifiuti speciali e di provenienza urbana (Discarica Filippa, Impianto FG Riciclaggi, biodigestore Ferrania Ecologia, Vico, Gale ecc.)».

Scontato il richiamo a quel 7 gennaio 2018 quando «si è sviluppato l'incendio presso il deposito / impianto di trattamento rifiuti della FG Riciclaggi che ha desta-

to allarme, scuole chiuse ad Altare, Cairo, Carcare e Cosseria a scopo precauzionale».

Si interroga pertanto il signor sindaco per sapere se «l'amministrazione comunale ha già provveduto a predisporre idonee procedure per la verifica dell'attuazione di quanto prescritto nel sopracitato articolo».

Il sopracitato articolo è il 26 bis della Legge del 1 dicembre 2018, n.132, per il quale, entro il 04 marzo 2019, tutti i gestori dei siti esistenti in cui si effettuano le lavorazioni sopracitate, dovranno predisporre il piano di emergenza interna contro gli incidenti rilevanti, e, ai sensi del comma c:

«informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti», al quale farà seguito la redazione e l'attuazione del «piano di emergenza esterno» da parte del Prefetto, d'intesa con le regioni e con gli enti locali interessati.

L'interrogazione e la relativa risposta dell'Amministrazione sono molto più complesse ed articolate e difficilmente riassumibili in poche righe ma si evincono problematiche che non vanno assolutamente sottovalutate. Per parte sua l'Amministrazione Comunale assicura di aver già provveduto a predisporre idonee procedure per la verifica dell'attuazione di quanto prescritto nel sopracitato articolo.

Anche il sito di Bragno, teatro dell'incendio di un anno fa che continua a pesare sull'immaginario collettivo, sarebbe

sotto controllo: «L'area intorno al sito FG dove è avvenuto l'incendio è stata monitorata nel periodo successivo all'incendio dagli organi competenti e non erano state riscontrate criticità. Gli enti competenti hanno verificato l'idoneità di quanto richiesto e se l'impianto FG oggi è aperto è perché ha dato riscontro a tutte le prescrizioni che gli sono state dettate in merito all'idoneo impianto di video sorveglianza h24 ed ai dispositivi antincendio».

Ma all'epoca gli impianti di videosorveglianza non avevano funzionato ed era scattata l'inchiesta sulle eventuali responsabilità in quanto metteva male pensare ad un evento casuale, tenendo anche conto delle condizioni atmosferiche non proprio favorevoli al propagarsi delle fiamme. In procura era stato aperto un fascicolo contro ignoti.

Era venuto in Valbormida l'assessore regionale all'ambiente Giacomo Giampezone per rendersi conto di persona dell'accaduto e ha tenuto a rassicurare i cittadini sulla qualità dell'aria, accettabile, grazie anche alla pioggia che tuttavia non aveva fatto altro che abbattere al suolo le polveri sottili che prima vagavano per l'aere.

Non è ben chiaro quali possano essere i risultati pratici di questa richiesta di spiegazioni da parte del gruppo Ligorio Sindaco ma certamente è utile parlarne, visto la frequenza con cui vanno a fuoco i depositi di rifiuti.

PDP

L'autostrada Torino-Savona sotto accusa

Il piano neve non ha funzionato i Sindaci scoprono gravi lacune

Cairo M.te. Quanto è successo con l'ultima nevicata rimanda a quel terrificante 11 dicembre 2017 quando il cosiddetto gelicidio aveva mandato in tilt la Valbormida. La viabilità era praticamente fuori uso, qualcuno era riuscito a sganciarsi dall'ingorgo puntando speranzoso sulla stazione ferroviaria di San Giuseppe: ma anche i treni erano fermi e la Valbormida si era trovata completamente isolata dal resto del mondo, per l'intera giornata.

Più contenuto, tutto sommato, il disastro provocato dalla abbondante nevicata del 1 febbraio scorso, che tanto abbondante poi non era ma in grado di provocare enormi disagi alla circolazione stradale. Con la chiusura alle 8 del mattino della Torino Savona, quando erano caduti pochi centimetri di neve, il traffico è stato deviato sulla viabilità ordinaria, vale a dire sulle strade statali e provinciali con conseguenze facilmente immaginabili.

L'emergenza in qualche modo è stata gestita ma è prepotentemente emerso la fragilità di un piano nei riguardi del quale i sindaci avrebbero qualcosa da ridire. E forse vero, come dicono alcuni, che un tempo nevicava molto di più e si riusciva comunque a regolare il traffico e a far circolare i treni ma bisogna tener conto che, a metà del secolo scorso, c'erano molto meno auto di quante ce ne siano ora tanto che, in certi periodi di punta risultano insufficienti strade e autostrade.

Pertanto il sistema per fronteggiare queste emergenze è radicalmente cambiato ma, a quanto pare, non funziona come dovrebbe. I sindaci si stanno rendendo conto che convogliare auto, soprattutto mezzi pesanti, sulla rete stradale ordinaria può andare bene per l'autostrada ma rappresenta

un carico di lavoro esorbitante per i Comuni sul cui territorio vengono convogliati i mezzi usciti dalla Torino Savona o mai entrati perché fermati ai caselli. Sotto accusa quindi la gestione dell'autostrada.

La società Verdemare, che ha in concessione la Torino Savona, dal canto suo non sembra voler addossarsi tutte le responsabilità e parla di una situazione eccezionale condizionata dal fatto che sono attivi e inamovibili 7 cantieri per la sicurezza con tratti che dovevano essere forzatamente ridotti ad una sola corsia. Gli spartineve, secondo la Verdemare, si erano trovati di fronte anche a 60 centimetri di neve.

Il piano neve era comunque stato concordato e pertanto l'autostrada invita i Sindaci a rivolgersi al Prefetto nel caso vogliano rivedere il piano o abbiano rivendicazioni di carattere economico.

Il convogliare il traffico sulle strade statali e provinciali, a parte accezioni di carattere economico, risulta comunque discutibile.

Gli spazzaneve non hanno vita facile su percorsi stradali fatti di dossi, carreggiate strette, deviazioni, incroci. Di per sé l'autostrada sarebbe molto più facile da pulire di quanto non lo sia la Nazionale Piemonte che attraversa tutta la Valbormida.

Le problematiche derivanti dal malfunzionamento del piano neve si sono in parte riversate sulla gestione delle strade comunali e non sono mancate le proteste sia in quel di Cairo che in quel di Carcare ma si può tranquillamente affermare che i disagi sono stati nella norma. O quasi.

Anche in questo caso, come è successo lo scorso anno, i treni non sono stati di grande aiuto. Sono state soppresse circa il 30% delle corse.

PDP

Nella sfilata di Carnevale di domenica 3 marzo

Chiara Sciampagna “Castellana 2019”

Cairo M.te. La giovane cairese Chiara Sciampagna è stata scelta per rappresentare la “Castellana 2019” del Carnevale di Nuvarin der Castè che si svolgerà a Cairo Montenotte domenica 3 marzo prossimo. Anche quest'anno i panni del giullare, ideato e rappresentato per anni da Mario Ferraro, saranno rivestiti da Zunino Nicolò. La sfilata dei carri per le vie del centro cairese questa volta sarà più breve, per permettere ai carri e ai gruppi di sostare più a lungo in Piazza Della Vittoria, così da permettere al comitato organizzatore di valutarli e premiarli più serenamente.



Sarà presentato sabato 16 febbraio alla Soms G. C. Abba

“L’Ultima Dimora dei Marchesi De Mari” nuovo opuscolo di Angelo Salmoiraghi

Cairo M.tte. Sabato 16 febbraio nella sala conferenze della Società Operaia di Mutuo Soccorso “Giuseppe Cesare Abba” sita al 1° piano di Via F.lli Francia in Cairo Montenotte sarà presentato il volume “Cairo, Ultima Dimora dei Marchesi De Mari” scritto dal Dott. Angelo Salmoiraghi. Il programma della serata è il seguente: alle ore 17, dopo il saluto di benvenuto del Sindaco di Cairo Montenotte e del Presidente SOMS, seguirà l’introduzione a cura del Prof. Giannino Balbis e la presentazione da parte della Prof.ssa Paola Salmoiraghi, Dirigente scolastico dell’ Istituto Comprensivo “Oltrarno” di Firenze. Sono previsti interventi dell’autore dott. Angelo Salmoiraghi nel corso della presentazione e della proiezione dei documenti. Al termine sarà offerto un rinfresco ai partecipanti.

La prefazione di Giannino Balbis riassume e descrive compiutamente la ricerca storica e la fatica letteraria dell’ultima opera del dott. Angelo Salmoiraghi. *“In cinquant’anni di appassionata ricerca sulla storia ligure - sulla storia di Savona e della Val Bormida in particolare - Angelo Salmoiraghi ha scovato e consultato, negli archivi di mezzo mondo, una mole incolmabile di documenti di ogni genere:*



▲ Il Dott. Angelo Salmoiraghi con la figlia D.ssa Paola

dai diplomi di età alto medievale agli atti notarili, pubblici e privati, medievali e moderni, dalle fonti iconografiche antiche ai repertori fotografici otto-novecenteschi. Ne fa fede per tutti il volume “Un borgo, una storia. Cairo dal X al XVIII secolo. I documenti”, edito nel 2015 con il contributo della Fondazione De Mari.

Dai documenti spulciati negli archivi di stato di Savona, Genova e Torino, nell’archivio vescovile di Savona, nell’ archivio centrale dello stato di Roma, nell’archivio

De Mari di Cairo e nell’archivio Vincenzo Scaglione di Ferrania, ora Salmoiraghi estrae e raccoglie in questo interessante opuscolo - ad un tempo dossier e album di famiglia - i materiali inediti relativi ai De Mari savonesi, famiglia tra le più notevoli in Savona nei secoli compresi fra il secondo Seicento e il primo novecento.

Alberi genealogici e stemmi araldici, documenti in riproduzione anastatica, foto d’epoca, transazioni di vario tipo, lettere, diari personali, testamenti. Attraverso le pagine di questo libro vengono alla ribalta personaggi, avvenimenti, immagini di una complessa - talora drammatica- cronaca familiare, intrecciata in vario modo con le vicende storiche di Savona, per quel che concerne soprattutto all’800 e il primo novecento.

La saga dei De Mari ha lontane origini genovesi e ramificazioni in varie parti d’Italia e nel sud America (Argentina). Al culmine della sua tranche savonese è, nella prima metà dell’ottocento, la figura del Vescovo Agostino Maria De Mari. Il tramonto di questa famiglia - negli anni della bella époque - è il tramonto stesso del ‘vecchio mondo di nazioni e imperi coronati di principi e potentati’ come ebbe a definirlo Winston Churchill. **SDV**

Domenica 10 febbraio a Cairo Montenotte

Commemorate le vittime delle Foibe

Cairo M.tte. L’Amministrazione Comunale domenica 10 febbraio 2019, nella ricorrenza del “Giorno del Ricordo”, - ha commemorato le vittime delle Foibe, dell’esodo Giuliano-Dalmato e delle vicende del Confine Orientale alle ore 18,15, ai 21 rintocchi della Campana del Monumento ai Caduti di piazza della Vittoria, con un semplice ma sentito e doveroso momento di raccoglimento.

Il Sindaco Paolo Lambertini ha così commentato:

“Tra fine gennaio e inizio febbraio si ricordano due dei più terribili avvenimenti del Novecento: la Shoah e i massacri delle Foibe.

Il 10 febbraio è istituito il Giorno del Ricordo per questi ultimi eccidi - di minor quantità rispetto a quelli della Shoah, ma non per questo di minore importanza - ai danni della popolazione italiana che si verificarono tra il 1943 e il 1947 per mano dei partigiani jugoslavi. Si tratta di pagine decisamente tragiche della

nostra storia, a lungo rimaste nel silenzio.

Si tratta di due eventi ovviamente diversi tra loro, nei motivi e nella portata, ma che nella loro tragicità presentano molti aspetti simili, dove odio e orrore sembrano aver avuto la meglio sull’umanità.

Vogliamo, in questo giorno, unirci al dolore delle famiglie delle vittime ma anche unirci ai loro sforzi per affermare il bene, perché solo il bene cambia la storia”.

Il Giorno del Ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno. Istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92, vuole conservare e rinnovare «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda guerra mondiale e nell’immediato secondo dopoguerra (1943-1945) e della più complessa vicenda del confine orientale».

In convenzione con la scuola di Polizia Penitenziaria

Impianti a disposizione delle associazioni sportive

Cairo M.tte. Sarà stipulata un’apposita convenzione per disciplinare i rapporti tra il Comune e la Scuola di Polizia Penitenziaria per l’utilizzo delle strutture disponibili all’interno della Scuola da parte delle associazioni sportive.

L’istituto dispone di strutture per l’esercizio delle discipline sportive, di aule di formazione e di un’ampia aula magna multimediale attrezzata per l’organizzazione di eventi congressuali.

Alcune associazioni sportive e culturali senza scopo di lucro operanti sul territorio comunale hanno espresso il loro interesse ad accedere ed utilizzare per le proprie attività le strutture in questione, al fine di poter migliorare ed affinare i servizi resi e le iniziative proposte all’utenza.

Al tempo stesso si prevedono opere di manutenzione straordinaria a carico delle

strutture sportive di proprietà del Comune come, il Palazzetto dello Sport e il Vesima, che potrebbero comportare un’interruzione, seppure temporanea, del loro utilizzo da parte delle società sportive. Da qui la necessità di trovare delle valide alternative.

Dal canto suo la Scuola di Polizia Penitenziaria ha espresso la propria disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture utilizzatori esterni, anche la fine di far apprezzare alla cittadinanza cairese e condividere con la medesima l’elevata qualità degli impianti.

Le stesse associazioni sportive o culturali, naturalmente, dovranno farsi carico delle spese di funzionamento e di manutenzione delle strutture sportive. Si tratta appunto di stabilire, attraverso una adeguata convenzione, i rapporti anche economici tra Comune e Scuola.

Colpo d’occhio

Bormida. Le vicissitudini di cinque cani custoditi in modo inappropriato in una cascina situata nel comune di Bormida stanno finendo. La vicenda ha animato i social locali da diverse settimane. Venuti a conoscenza della situazione le guardie zoofile della Protezione Animali savonese hanno contattato il Servizio Veterinario ASL2, che aveva a sua volta già ricevuto segnalazioni. Il 4 febbraio scorso i veterinari pubblici hanno organizzato il trasferimento degli animali in una confortevole pensione per cani della Valle Bormida a spese della proprietaria. I volontari dell’Enpa ringraziano il direttore, i dirigenti e gli operatori del Servizio Veterinario dell’ASL2 per il risolutivo intervento.

Cairo M.tte. Sono venuti a costare 5.124 euro i lavori per il ripristino della cunetta in strada Città e delle caditoie in strada Santa Maria. In seguito degli eventi straordinari del 29 e 30 ottobre 2018, in località Città, dove è già presente un movimento franoso, il dilavamento continuo ha determinato il parziale cedimento della cunetta di monte rendendo molto pericoloso il transito degli autoveicoli sulla carreggiata. In Strada Santa Maria si sono verificati diversi allagamenti sulla sede stradale e in abitazioni private a causa dell’occlusione delle caditoie presenti che non hanno consentito il regolare smaltimento delle acque superficiali.

Ferrania. Incidente stradale a Ferrania verso le ore 9,40 di giovedì 7 febbraio. Un’auto, con al volante una persona anziana, è finita fuori strada rotolando in una scarpata per circa due metri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo e i volontari della pubblica assistenza. I pompieri hanno estratto dall’abitacolo la signora che è stata trasportata in codice rosso all’ospedale San Paolo di Savona.

Altare. Incidente stradale mercoledì 6 febbraio sulla Torino Savona. Verso le ore 11 un autotreno proveniente da Savona è andato a sbattere contro il pilastro che sorregge il casello di Mondovì. Nell’impatto si è rotto il serbatoio e conseguentemente il carburante si è riversato sulla carreggiata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la zona. Fortunatamente il sinistro non ha provocato nessun ferito.

Osiglia. Sta circolando sui social un video che mostra un branco di lupi mentre attraversa i boschi di Osiglia. Si tratta di una bufala. I lupi del video non hanno nulla a che fare con la Valbormida ma sono stati filmati alcuni anni fa nei pressi di Civitella Alfedena, in provincia dell’Aquila.

Lavoro

CENTRO PER L’IMPIEGO DI CARCARE. Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17. Regione Liguria - Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova - numero verde gratuito Urp 800 445 445 - fax +39 010 5488742.

Millesimo. Il CPI Valbormida Carcare - per conto di un’azienda - è alla ricerca di 2 **operatori socio sanitari** nella zona di Millesimo. È richiesto il diploma di specializzazione e non è necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Si offre lavoro a tempo determinato (full-time) secondo il CCNL Cooperative socio-sanitarie. della durata di 3 mesi. Contratto prorogabile. Preferibilmente disponibilità di mezzo proprio.. Annuncio 21430 **Cengio.** Il CPI Valbormida Carcare - per conto di un’azienda - è alla ricerca 1 **OSS** nella zona di Cengio. Non è richiesto alcun titolo di studio e non è necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Si offre lavoro a tempo determinato (turni). Annuncio 21415 **Cairo M.tte.** Umana Spa - per importante azienda in zona Cairo Montenotte - cerca 1 **Addetto alla raccolta vetro** con esperienza nella mansione. Si richiede disponibilità immediata e lavoro su turni. Non è richiesto alcun titolo di studio. Lavoro a tempo determinato. Annuncio 21394.

Savona. Per importante azienda di Savona operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo 1 **manutentore** con certificazione COCS 30. La risorsa si occuperà della manutenzione ed installazione di componenti meccanici per l’industria e per i trasporti navali e ferroviari. Orario di lavoro full-time. Lavoro a tempo determinato. Annuncio 21361

Cairo M.tte. Umana Spa - Per importante punto vendita a Cairo Montenotte - ricerca. 1 **addetto rifornimento scaffali**. Si occuperà di gestione magazzino, interfacciandosi con i clienti. Richiesta esperienza e disponibilità al lavoro fulltime anche durante il weekend. Si offre contratto di somministrazione a tempo determinato con finalità assuntiva. È richiesto il possesso di diploma di istruzione secondaria superiore che permette l’accesso all’università ed è necessario avere un’esperienza pregressa nel ruolo. Annuncio 21334.

Millesimo. Il Cpi Valbormida Carcare - per conto di un’azienda - è alla ricerca di 1 **OSS** nella zona di Millesimo. È richiesto il possesso di diploma di specializzazione e non è necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Si offre lavoro a tempo determinato secondo il CCNL Cooperative socio-sanitarie della durata di 2 mesi. Contratto prorogabile. Part-time per assistenza domiciliare in orario pomeridiano. Mezzo proprio. Annuncio 21328.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all’affetto dei suoi cari

Anna Maria GIRIBONE in Agostino di anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito Rocco, il figlio Roberto, Francesco con Marica, la nipote Anna, la cara Caterina e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 6 febbraio alle ore 15,00 nella Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo di Ferrania.

Troppo presto ci ha lasciati

**Avv. Alessia GOBBO in Ferraro
giovane mamma di anni 37**

Con tanto dolore ne danno l’annuncio il marito Tiziano, la figlia Layla, la mamma Emma, i suoceri Secondo e Giliola, i cognati Alberto e Elisa con Anna e Andrea, la nipotina Emma, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 9 febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.tte.**

È mancato all’affetto dei suoi cari

Marino OLIVIERI di anni 57

Ne danno il triste annuncio la mamma Vittoria, la moglie Piera, la figlia Giorgia con Andrea, il fratello Alfio, la suocera Lina, le cognate, il cognato, i nipoti, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 9 febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista di **Carcare.**

È mancato all’affetto dei suoi cari

Angelo BEVILACQUA di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, il figlio Alberto e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 9 febbraio alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale Cristo Re di **Bragno.**

È mancato all’affetto dei suoi cari

Giovanni RODINO di anni 94

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e i nipoti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 9 febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale SS. Martiri di **Piana Crixia.**

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Serenamente come visse è mancata all’affetto dei suoi cari
**Agnese CLERICO in Bagnasco
di anni 92**

L’annunciano con dolore il marito Franco, la figlia Sara con Roberto, la nipote Martina, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 7 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale S. Pietro e Paolo di **Ferrania.**

È mancata all’affetto dei suoi cari

Giuseppina RESIO di anni 92

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

È mancato all’affetto dei suoi cari

Attilio NEGRO di anni 94

L’annunciano con immenso dolore i figli Vilma con Sauro, Rinaldo con Maura, le nipoti Elisabetta, Liliana con Sergio e Gabriele, le cognate, il cognato, i nipoti, i parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 11 febbraio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo M.tte.**

È mancato all’affetto dei suoi cari

**Nicola TERRATINO
di anni 85**

Con profondo dolore ne danno l’annuncio la moglie Elena, i figli Laura e Claudio, il genero Giuseppe e la nipotina Melissa. I funerali hanno avuto luogo lunedì 11 febbraio alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Paolo di **Savona.**

**Mercoledì 6 febbraio all’ISS “Patetta”
“L’intervento del Prof. Feltri sulla Shoah”
su www.settimanalelancora.it**

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- In occasione della **Giornata per la Vita 2019 sabato 16 febbraio** alle 14,30 presso il Teatro Chebello a Palazzo di Città verrà presentato lo spettacolo “È Vita, è futuro”. Seguirà, alle ore 16,45, la Santa Messa animata dai cori parrocchiali evale ore 18 lancio dei palloncini in piazza Della Vittoria.
- **Andiamo a Roma: vieni con noi?** La SOMS “G.C. Abba”, in collaborazione con l’agenzia viaggi Caltur, organizza una **gita di tre giorni a Roma dal 5 al 7 aprile**. È prevista la visita al Quirinale, alla caserma dei Corazzieri... e non solo. Quota di partecipazione: € 245 (soci Soms) ed € 260 (non soci); comprende: viaggio in bus GT, sistemazione in albergo 4 stelle nei pressi del Vaticano, mezza pensione, visita Quirinale e caserma Corazzieri, tassa soggiorno, assicurazione medica e bagaglio. Info 019 503283, info@caltur.it e soms.abba@libero.it.

Carcare

- **A Villa Barrili dal 9 al 24 febbraio mostra di Rosanna La Spesa.** È un’artista molto versatile, dalla pittura alla grafica stupisce per la ricchezza della sua ricerca artistica.
- Il **Centro Culturale di Educazione Permanente S. G. Calasanzi**, nell’ambito del programma del 36° ciclo di Lezioni-Conversazioni, **alle ore 20,45 di giovedì 14 febbraio** presso l’aula magna del Liceo, propone **“Un asino a strisce - la storia di un’amicizia più forte della guerra”**, di **Giorgio Scaramuzzino e Gek Tessaro**. Interprete: Giorgio Scaramuzzino, attore-regista del Teatro Nazionale di Genova.

Savona

- A cura dell’**Associazione “R. Aiolfi”** no profit, Savona (Tel. 335676277) riprendono gli appuntamenti “Leggiamo un Libro insieme”; l’apertura è lasciata a due romanzi legati al “mare”. **Francesco Pittaluga**, nostro amico e collaboratore di “Pigmenti Cultura”, **il 15 febbraio**, ore 16,30 presso la Sala Rosa del Comune di Savona ci **presenterà i suoi libri** - “Dinanzi...il mare. Storie di mare e di isole - Racconti d’oltremare”.
- **Concerto per pianoforte del Maestro Francesco Vichi**, il 19 febbraio, ore 17,30 presso il Casinò di Lettura, via Paleocapa, 4 a Savona (ingresso libero).

Cengio

- **Sabato 16 febbraio alle ore 21** nell’ambito della 24ª stagione teatrale “Insieme Teatro”, a **Palazzo Rosso**, la compagnia “Quarta parete” di Piacenza mette in scena **“La Locandiera”** di Carlo Goldoni.

Con la testimonianza del sig. Giuliano Briano

Da Torino un plauso alla prevenzione dell'aneurisma dell'aorta addominale

Spett. L'Ancora: meno male che ogni tanto ci sono buone notizie come l'articolo a pag. 41 del n. 4 in data 3 febbraio ove si parla dell'iniziativa per prevenire l'aneurisma dell'aorta addominale per gli ultra 65enni di Cairo M.te.

A tale proposito mi permetto di esporre la mia esperienza. Io sono dell'idea che è meglio prevenire che curare e, nel 2001, ho chiesto al mio medico curante di effettuare gli esami necessari per uno di 58 anni al fine di prevenire quelle situazioni lunghe a manifestarsi ma, quando conosciute, tante volte è tardi. Quanto sopra dicendo che per i maschietti il pericolo è il tumore alla prostata ed alle femminucce il tumore al seno ed alle ovaie; non conoscevo il problema aorta!!!

Sua risposta "Trovo sempre difficile a far capire alle persone sane come te l'utilità di questi esami preventivi: facciamo una bella ecografia completa all'addome inferiore e superiore al fine di controllare prostata ed aorta? Poi tanti familiari mi vengono a dire che un loro congiunto con una salute di ferro è mancato in un attimo!!!"

La mia risposta "BENE": era maggio 2001. Referto: Prostata nella normalità ma.... l'aorta addominale ha una piccola dilatazione a 25 mm. e bisogna tenerla d'occhio!!!! Esami biennali fino al 2007, sempre nel mese di maggio, e poi la Dottoressa che ha sostituito il Medico andato in pensione li ha voluti annuali. Risultato: dai 25 mm del 2001, nel 2013 la dilatazione è aumentata di 9 mm

raggiungendo i 34. Fortuna ha voluto che nel 2014 l'ecografia l'abbia fatta a marzo e non a maggio, perché in 10 mesi si era dilatata a 47, più 13. A questo punto ho chiesto di essere operato subito, ma la risposta è stata negativa perché, al di sotto dei 50 mm, il rischio dell'operazione è superiore al rischio dello scoppio. Superati i 50 mm, bisogna intervenire perché i rischi si capovolgono!!! Con i Medici delle Molinette avevo instaurato un buonissimo dialogo basato sulla massima fiducia e mi era stato spiegato che più l'aorta si dilata più le pareti sono deboli e sottili, dilatandosi ulteriormente sempre più facili alla rottura: e quando capita quasi sempre non c'è più tempo per salutare!!!!.

Luglio 2014: altra Ecografia e la dilatazione era di 52 mm. Parole del Chirurgo: "se non si fa operare al massimo entro due anni la sua aorta scoppia ed ogni giorno è sempre più buono. Lei è una persona sana: consiglio l'intervento tradizionale, non con la rete ed il palloncino. Ho chiesto di essere operato "ieri" e non domani, ma poi per diverse comprensibili cause (lavori nelle sale operatorie, loro riduzione e periodo ferie) sono stato operato con successo il 19 settembre 2014 dal Dr. Merlo, il quale mi ha riferito che la situazione era peggio di quanto sembrasse. Sono stato fortunato. Mi è stato asportato un tratto di 10 cm di aorta addominale, prima della biforcazione nelle due iliache, che è stato sostituito da un "tubo" in tessuto speciale, diametro 18 mm, che

non so di averlo. Ho chiesto quanto sia la sua durata e mi è stato detto di stare tranquillo, perché è superiore alle mie più rosee aspettative di vita.

Una cosa importantissima l'aneurisma non da sintomi, è subdolo ed agisce in silenzio: e questo è il pericolo maggiore per le persone sane!!!!

Se non ci fossero stati progressi in questo campo medico (che non esistevano negli anni 50 del secolo scorso) avrei dovuto morire entro il 2016. Ora sono già oltre il terzo anno di vita aggiunta: vivo con gioia e mi rimetto con serenità al Buon Dio sulla durata futura. Per ora lo ringrazio della possibilità che mi ha dato di prolungare la mia vita grazie a tante persone di buona volontà che hanno fatto buon uso dell'intelligenza che ha loro donato.

Per concludere, cari amici ed amiche cairesi, ritenetevi fortunati di questa opportunità: aderite con fiducia, e sono il primo ad augurarvi che l'esame sia negativo e di continuare a vivere con serenità. In caso contrario, meno male che si può rimediare!!! Per finire: noi Italiani siamo famosi per la facilità con la quale parliamo male di noi. Ricordiamoci che abbiamo uno dei migliori servizi sanitari nazionali al mondo che tante altre nazioni ci invidiano; questa mia esperienza ed altro mi inducono a ricordarlo. Tuttavia speriamo che duri!

Briano Giuliano Giorgio - Torino (mia madre era di Cairo M., il papà di Altare)



Il sistema solare all'Accademia

Cairo M.te. Sabato 16 febbraio alle 17,30 all'Accademia Bormioli (via Buffa, 15 a Cairo M.) il savonese Riccardo Rosa illustrerà "Il sistema solare". Noto per la sua preparazione in tema di storia napoleonica, Riccardo Rosa è già intervenuto più volte in Val Bormida per conferenze e come accompagnatore durante visite ai luoghi delle battaglie valbormidesi. Ed è stato apprezzato per la sua passione e competenza. Ma Riccardo è noto anche per i suoi interessi di astrofilo: è già intervenuto all'Accademia per parlare delle stelle, cosa che ha fatto coinvolgendo l'uditório con la spiegazione e le immagini mostrate. Così gli è stato rinnovato l'invito e sabato prossimo sarà di nuovo in via Buffa a spiegare i segreti del nostro sistema solare, sempre avvalendosi della proiezione di immagini.

Filastrocche di don Meineri

Cairo M.te. "Parole per gioco" è un volumetto che raccoglie una serie di filastrocche del sacerdote carcarese don Aldo Meineri, molto conosciuto anche come pittore, che ha "dedicato a tutte le persone che nel corso della vita mi hanno insegnato che le parole sono una cosa seria con le quali si può giocare". Così, in questa raccolta il prete-pittore "dipingeva servendosi delle parole", come osserva la professoressa Maria Teresa Gostoni nell'introduzione; e fra le righe rivela che tutto questo suo esercizio di rime che si rincorrono è solo un gioco.

A titolo di esempio, riprendiamo una delle filastrocche del parroco di San Giuseppe di Cairo: «Ho rotto la doccia - questo mi scoccia. Ho rotto un piatto - sono distratto. Ho rotto un vaso - mi prude il naso. Ho rotto un vetro - ritorno indietro. Ho rotto una sedia - brutta tragedia. Ho rotto un dente - ma non fa niente. Ho rotto il divano - poi faccio il bagno. Ho rotto un bicchiere - che gran dispiacere. Ho rotto tutto - sono distrutto. Non ho rotto niente - è un gioco della mente».

Il celebre altarese che lavorava il vetro al tempo del Re Sole non è quello che si credeva

Centenario rimandato per Bernardo Perotto

Scoperte d'archivio di una studiosa francese: ad Altare nel Seicento c'erano tre vetrai con questo nome

Altare. Sulla presentazione dell'elegante catalogo di una mostra nazionale organizzata in Francia e dedicata ai "Segreti e capolavori delle Vetrie Reali di Orléans" si legge: «Venuto dal piccolo paese italiano di Altare, Bernardo Perotto occupa un posto di primaria importanza nell'arte del vetro francese durante il regno di Luigi XIV. Con attestazioni di un savoir-faire unico, rivendicando le sue innovazioni presso la corte e i centri del sapere, questo maestro vetraio beneficiò di grandi privilegi accordatigli dal Re Sole e dal Duca d'Orléans. Dal 1668 installò la sua vetreria a Orléans e creò dei manufatti di grande prestigio a imitazione della porcellana o ritrovando il rosso trasparente degli antichi. Diversi tipi di flaconi, coppe, vasi, caraffe, candelieri, tavoli o grandi medaglioni testimoniano, in tali opere eccezionali, la virtuosità di questo vetraio incomparabile».

Ci sono alcuni studi dedicati alla figura di questo maestro vetraio, anche di autori muranesi, e tutti riferiscono che è nato ad Altare il 26 giugno 1619. Poi si trovano diverse monografie di studiosi francesi che illustrano l'attività del geniale vetraio e tutti i testi francesi posteriori al 2009 - anno in cui si è celebrato il terzo centenario della morte di Perotto - riferiscono che è

nato nel 1640. Ma chi ha ragione?

Hanno ragione i francesi, per cui non è ancora il momento di celebrare il quarto centenario del grande vetraio Perotto che introdusse moltissime innovazioni tecniche ed inventò il metodo per colare il vetro in lastre. La risposta l'ha trovata una docente universitaria di Parigi, la professoressa Corine Maitte, che è venuta ad Altare, ha compulsato gli archivi locali e savonesi, dopo aver studiato a fondo il personaggio Perotto e la sua attività in Francia. Ha spiegato tutto nell'articolo intitolato "Le «mistère» Bernard Perrot".

La studiosa, che con pazienza ha fatto lo spoglio dei registri della parrocchiale altarese di fine Cinquecento e del Seicento, ha scoperto che vi son ben tre Bernardo Perotto vissuti in quell'epoca e quello nato nel 1619 è morto nel '38, quindi è fuori discussione. Non è il geniale vetraio emigrato in Francia, come si era creduto finora. Un altro Bernardo è nato negli ultimi anni del '500, faceva il vetraio, è andato a lavorare a Nevers con Castellano; non si sa quando sia deceduto. Il terzo poi è Bernardo Perotto di Tommaso, invece, nato il 29 febbraio 1640 (anno bisestile!); nipote del vetraio Giovanni Castellano, attivo a Nevers, è il personaggio tanto celebrato, grande inventore



▲ Corine Maitte

ed abilissimo esecutore di capolavori in vetro che imitavano perfettamente la porcellana e le pietre preziose. La conferma viene da una sua lettera del nostro datata 1706 nella quale, parlando dei titoli nobiliari acquisiti in Francia, cita la sua paternità, che corrisponde ai dati anagrafici d'archivio.

Dopo aver appreso l'arte dei vetri ad Altare dal padre vetraio, intorno ai vent'anni si è trasferito dapprima in Belgio e poi in Francia. Infatti a Liegi nel 1665 sposò Marie Clouet, poi andò a lavorare a Nevers, presso lo zio Castellano. Nel '68 Bernardo Perotto aprì la sua vetreria a Orléans e il re gli concesse di apporvi le insegne reali. Intanto era stato naturalizzato francese, era diventato Bernard Perrot ed aveva acquisito il titolo nobiliare di gentiluomo.

La storia dell'arte vetraria orleanese si identifica principalmente con la sua creativa attività. Il Re Sole lo definisce

«nostro caro e benearmato gentilhomme verrier, écuier (scudiero), signore di Beauvoir». Nella reggia aveva diversi capolavori del Perotto, uno dei quali fu venduto all'asta a Londra nel 1988 per l'equivalente di 800 milioni di lire!

Dal 1671 Perotto aprì un negozio a Parigi, dove erano vendute le sue raffinate creazioni vetrarie all'aristocrazia francese. Nella vetreria orleanese ebbe visite prestigiose come quella degli ambasciatori del Siam (1686) e del filosofo empirista John Locke, col quale rimase in contatto.

Bernardo Perotto introdusse e brevettò il procedimento della produzione di vetro in lastre colate; ben presto le vetrerie capirono l'importanza di questa tecnica - che restò in uso fino agli inizi del Novecento - per cui si trovò il modo di renderla appannaggio esclusivo della Manufacture royale. Questa, che si trasferì poi a Saint-Gobain, riconoscerà a Perotto una pensione vitalizia di 500 lire annue, poi portata a 800 lire. Il vetraio di scuola altarese, ammirato e celebrato soprattutto in Francia, ma le cui opere sono presenti in musei di tutto il mondo, morì il 10 novembre 1709; venne sepolto a Orléans, nella chiesa di Notre Dame de la Recouvrance, che sorge nei pressi della sua gloriosa vetreria.

Commercio equosolidale a Cairo Montette

L'avventura della Bottega continua grazie i volontari!

Cairo M.te. Grazie all'arrivo di nuovi volontari la Bottega della Solidarietà di via Buffa a Cairo M. ora riapre con orario completo.

Abbiamo incontrato Giovanna Piccone, responsabile della Bottega da molti anni, per parlare dell'attività del commercio equo e solidale cairese.

- **Giovanna, in questi anni il commercio equosolidale è passato per fasi alterne, vero?**

- Sì, proprio così. Dopo gli inizi negli anni '90, nei primi anni Duemila il commercio equosolidale ha avuto un momento di grande espansione, in tutta Italia e anche qua a Cairo. Poi piano le vendite sono calate e i volontari si sono ridotti di numero, soprattutto per motivi di età, e non sono stati rimpiazzati da persone più giovani.

- **Questo ha comportato ultimamente anche una grave riduzione dell'orario di apertura...**

- Sì, nel tentativo di non chiudere del tutto, abbiamo dovuto ridurre drasticamente l'orario. Abbiamo cercato di trovare un equilibrio tra quanto avremmo voluto fare e quello che effettivamente potevamo fare... Per un negozio rispettare l'orario di apertura è fondamentale!

- **Tenere aperto con soli volontari non è facile...**

- Certo, non lo è. La Bottega è a tutti gli effetti un negozio, per quanto speciale nella sua *mission* di promuovere un'economia che mette al centro i contadini e gli artigiani.

- **Ora qualcosa è cambiato...**

- Sì, fortunatamente alcuni cairesi hanno capito il grave momento di difficoltà e hanno deciso di impegnarsi come volontari oltre che come... consumATTORI, come ci piace chiamare i nostri clienti. Ora siamo in dieci, un numero che ci permette di aprire con orario completo da martedì a sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. La domenica dalle 10 alle 12. Tra i nuovi volontari desidero ricordarne in particolare due della Comunità Pra-El-lera: due persone che stanno seguendo un percorso di autonomia nel quale la Bottega svolge un ruolo importante.

- **Una Bottega che guarda al Sud del Mondo ma con salde radici nel territorio, quindi.**

- Certo! Da sempre accogliamo in Bottega persone che hanno bisogno di un luogo amico ma anche vero, dove ritrovare, o mettere alla prova, una ritrovata autonomia. E non dimentichiamo che la Bottega fu aperta nei primi anni '90 da un gruppo di signore cairesi che, per raccogliere fondi per le missioni, decisero di non vendere più prodotti "etnici" ma solo del commercio equo: furono delle vere pioniere!

- **E tornando all'orario, quindi ora siete aperti perfino di domenica?**

- Sì, tra i nuovi volontari c'è chi si è proposto per provare a tenere aperto la domenica dalle 10 alle 12. È una prova che vogliamo fare fino a Pasqua.

- **Ricordiamo a chi ancora non lo sapesse cosa si può acquistare in Bottega?**

- Certamente! Accanto ai prodotti che una volta erano definiti "coloniali" - e già la parola dice tanto! - come zucchero di canna, tè, caffè, spezie, abbiamo una vasta scelta di prodotti alimentari: dalle marmellate agli integratori, passando per quelli del Solidale Italiano, come pasta, sughi e frutta secca. Ci sono poi prodotti Vegan e per persone con intolleranze. E non dimentichiamo le banane bio!

- **Quindi solo alimentari?**

- No, no. Teniamo anche oggetti per piccoli regali, qualche pentola e vasettame, cesti, cartoleria e l'ottima linea cosmetica Natyr, che offre una vasta scelta di prodotti bio per viso, corpo e capelli, tutti fatti in Italia con materie prime del commercio equosolidale ovviamente. E ricordiamo anche che in Bottega si può scegliere di festeggiare i momenti importanti con una bomboniera equa, rigorosamente artigianale. Anche qua la scelta è molto ampia e di tutti i prezzi.

- **Quindi non solo alimentari e non solo prodotti "che vengono da lontano"?**

- Certo, la linea di alimentari Solidale Italiano si sta allargando, ma collaboriamo anche con aziende locali, come l'azienda agricola di Jole Buscaglia di Calizzano, che ci fornisce settimanalmente frutta e verdura a km zero. E perfino possibile fare un ordine personalizzato senza alcun obbligo né di quantità né di spesa. In pratica si può ordinare anche solo una zucca!

- **Molto interessante! Bisogna passare in Bottega per fare l'ordine?**

- Si può passare in Bottega o scrivere direttamente una mail a Jole a questo indirizzo ortocalizzano@gmail.com, specificando che si ritirerà l'ordine in Bottega a Cairo. Per sapere quali prodotti sono ordinabili basta andare sul sito nella Cooperativa, www.bottegadellasolidarieta.it, che è aggiornato settimanalmente.

- **Hai nominato la parola cooperativa perché la Bottega è parte di una cooperativa?**

- Sì, siamo la sede cairese della Bottega della Solidarietà Cooperativa Sociale ONLUS, questo il nostro nome per esteso, che ha la sede legale presso la Bottega di Savona, in via Manzoni 54r.

Concludiamo dicendovi che vi aspettiamo! E per chi vuole dare una mano, la porta è sempre aperta a nuovi volontari! **RCM**

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 14 febbraio 1999

E si sognava un mercato mondiale per la Valbormida

Cairo M.te. C'era una volta le Alpi del mare.. e facevano sognare.

L'adesione dei Comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Cosseria ed Altare al progetto WWW.alpidelmare potrà essere una grossa opportunità non solo per le amministrazioni locali in questione, ma anche per le attività economiche che hanno sede nel loro territorio, se sapranno sfruttare al meglio l'occasione.

Sono già numerosi gli enti locali che hanno un sito in Internet, perché dunque i quattro Comuni citati dovrebbero aver dimostrato una particolare lungimiranza?

È vero che sono molti i Comuni che hanno una loro vetrina su Internet, ma a causa della scarsa informazione relativa alla rete ed al suo utilizzo risultano essere ancora pochi quelli che hanno saputo entrare nel nuovo mezzo della comunicazione globale con il giusto approccio. Infatti non basta un sito Internet per avere sicuro successo fra i milioni di persone che ogni minuto consultano la rete.

Non è sufficiente la presenza, ma è necessario che questo sito risulti ben visibile nell'affollata offerta mondiale e che pertanto abbia qualche probabilità di essere consultato, non solo casualmente, e più ancora che l'utente sia invogliato ed interessato a permanervi all'interno per raccogliere tutte le informazioni che "noi" siamo interessati a fargli avere.

Per questo l'adesione ad "Alpidelmare" risulta strategicamente conveniente in quanto unisce in un unico sito soggetti deboli e soggetti forti di un'area geograficamente significativa senza essere troppo grande da rivelarsi dispersiva.

Per questo è prevista in "Alpidelmare", assieme alla consistente presenza istituzionale, una apposita sezione denominata "Expò" al cui interno possono trovare posto i siti relativi alle attività imprenditoriali private.

Il progetto è gestito in modo che questi ultimi abbiano caratteristiche di completa autonomia rispetto agli altri siti pubblici o privati presenti in "Alpidelmare", ma nel contempo possano godere della stessa visibilità che deriva della presenza degli altri.

Di fatto quindi i Comuni Valbormidesi che hanno aderito al progetto, hanno aperto alle attività economiche e private una nuova grossa opportunità di espansione o di crescita.

LoRenzo Ch



Le “borse” sono una pubblicità del territorio

Le aziende hanno bisogno di alunni competenti, curiosi e creativi

Canelli. Con l'applaudito arrivo del dirigente scolastico, dott. Franco Calvagno, la prof. Cristina Barisone ha dato il via all'undicesima edizione delle Borse di studio “Piergiorgio Robino” dell'Istituto Tecnico Artom (sezione di Canelli).

Il dott. Franco Calvagno, prendendo la parola, ha evidenziato: “Sono costretto, nel vostro interesse, a sottolineare la parola ‘impegno’, molto importante per raggiungere grandi risultati. Avete la fortuna di avere degli ottimi insegnanti, il che vi consentirà di accedere al lavoro o di continuare a studiare. Non è una cosa da poco, ma richiede tanto impegno sin dalla prima classe”. Il dirigente ha quindi rivolto un ringraziamento al sindaco, alle famiglie e a tutte le aziende che hanno dato i riconoscimenti ed un grazie particolare alla professoressa Cristina Barisone che è “costretta a sopportare il preside, gli alunni e i colleghi anche quando danno le note”.

Il sindaco Marco Gabusi, accompagnato dagli assessori Angelica Corino (Istruzione) e Giuseppe Bocchino (Sport) non ha mancato di rilevare come tutte le cose siano complicate, anche le più semplici e che, comunque, richiedono, tutte, tanto impegno. Ai ragazzi ha formulato il suo sentito augurio: “Che possiate essere la classe dirigente di domani!”

Paolo Marmo, della Marminox, ha subito precisato come “le borse” costituiscano, innanzitutto, una pubblicità per



le aziende del territorio che hanno bisogno di lavoratori competenti e creativi. “Borse”, che costituiscono un grazie ai ragazzi che, studiando con impegno, danno una mano al successo delle aziende nel mondo. Abbiamo bisogno di voi, per essere sempre i primi, ed essere una Silicon Valley dell'economia. Le nostre aziende sono sempre pronte a dare il meglio. Anche voi, fate sempre tutto ciò che potete: ogni giorno.

Flavio Carillo della Robino&Calandrino, dopo un commosso ricordo di Piergiorgio Robino, fondatore del premio, citando una famosa frase “non sei quello che dici, ma quello che fai”, ha dichiarato che nell'inserire nuovi dipendenti, non terrà troppo conto delle “note” scolastiche. Le due importanti caratteristiche di cui gli studenti dovrebbero tenere conto

sono: avere tanta curiosità e grande senso del territorio.

- Ing. Ilaria Cavagnino della Cavagnino&Gatti: “Come donna e ingegnere, mi rendo conto che, tra gli studenti, si vedono poche ragazze. Il mondo non vive sulle differenze di sesso o di età. Nelle ragazze però si evidenzia più bontà e desiderio di innovazione”.

Stojmenovski, alunno della 3CM, ha presentato una bella indagine statistica sul lavoro svolto dai periti licenziati dal 2014 al 2018, con la bella notizia di un netto 85% di occupati, nei primi tre mesi dalla conclusione della scuola.

Premiazioni
- Il preside Franco Calvagno ha premiato Cappelli Tomas (10 lode, di Canelli);
- Il sindaco Marco Gabusi ha premiato Riccardo Grimaldi (9, di Canelli);
- L'ing. Ilaria Cavagnino delle



Cavagnino&Gatti ha consegnato il premio ad Alessio Petrocca (9, di Nizza M.to);

- Corino Angelica, assessore all'Istruzione, in rappresentanza della Fimer, ha consegnato il premio ad Alessandro Serra (9, di Nizza M.to);
- L'ing. Marco Grillone, a nome della Mas Pack srl, ha premiato Alessandro Ghiga (10, di S. Stefano B.);
- Flavio Carillo, della Robino&Calandrino spa, ha premiato Emanuel Scagliola (9, di S. Stefano B.);
- Francesca Carosso, della Tosa spa, ha premiato Alpa Michele (9, di Canelli);
- Sandra Baldo, sindaco di Fontanile, ha premiato, per l'Arol spa, Alessandro Giusio (8,4 della 4CM);
- Marmo Paolo, della Marmolnox, ha premiato Roberto Alpa (9,2, della 5CM) della quinta classe.

Premi. Gli alunni hanno ricevuto, come premio, 500 euro ciascuno, ad eccezione di Roberto Alpa, che, avendo superato la media del 9, ha ricevuto 750 euro.

Il preside Calvagno e la vicepresidente Cristina Barisone si sono dichiarati soddisfatti della bella premiazione, ma, hanno anche fatto notare la scarsa presenza di alunni del triennio, tra i premiati.

A conclusione, i genitori e i parenti dei premiati hanno offerto e preparato un buon rifresco.

Con Roberto Cavallo

“La Bibbia dell'ecologia. Riflessioni sul Creato”

Canelli. L'incontro di domenica 17 febbraio, ore 17, in Biblioteca è promosso dalla Biblioteca comunale in collaborazione con Valle Belbo Pulita e Unire.

«Il tema ecologico è diventato imprescindibile a livello di riflessione sociale, morale e a livello di comportamenti concreti, per riparare i danni che l'uomo moderno sta perpetrando nei confronti del Pianeta, della natura e di sé stesso.

Per questo, **domenica 17 febbraio, alle ore 17**, nella Biblioteca Monticone di Canelli, in via M. D'Azeglio 47, si parlerà di ambiente, con Roberto Cavallo e il suo nuovo libro **“La Bibbia dell'ecologia. Riflessioni sulla cura del Creato”**, Editrice Elledici.

Questo saggio, sulla scia dell'opera avviata da Papa Francesco con la sua enciclica “Laudato Si”, rappresenta un tassello importante per riflettere sui limiti, ormai raggiunti e superati, del nostro modello esistenziale.

Quasi 400 pagine fitte di fonti, che intrecciano cifre statistiche e scientifiche dei grandi mali che affliggono il Pianeta, con una fitta serie di rimandi che toccano passi delle Sacre Scritture. Un grande archivio che, approfondendo temi come l'agricoltura sostenibile, la tutela di suolo e paesaggio, l'economia naturale, i cambiamenti climatici, i rifiuti, l'uso corretto dell'acqua, sollecita continuamente il lettore a diventare protagonista del proprio cambiamento, di quello della propria comunità, delle scelte delle amministrazioni più vicine, della “politica” in senso più ampio.

Dunque un libro che trasforma, che chiede un impegno, che suggerisce nuove vie da percorrere, indicando proposte

e consigli pratici che ogni singola persona può facilmente mettere in campo, per vivere in sintonia con il “respiro” del nostro pianeta.

L'autore, **Roberto Cavallo**, ha un'ampia esperienza in progetti ambientali e promuove la sostenibilità con numerose iniziative.

Co-fondatore, nel 1996, della Cooperativa E.R.I.C.A., è autore e divulgatore scientifico in numerose trasmissioni radio-televisive nazionali (*Scala Mercalli*, *Geo&Geo*, *Che Tempo che Fa*, *Petrolio*, *Nemo*, *Unomattina*) ed autore del progetto narrativo “*Meno 100 Chili - Ricette per la dieta della nostra pattumiera*” e di “*Dieci azioni per zero rifiuti*”.

Da anni promuove il suo impegno contro l'inquinamento partecipando come eco-runner a vari trail in tutta Italia e all'eco-maratona “*Keep Clean and Run*”, 350 chilometri nel Sud dell'Italia, raccogliendo, con altri testimonial del mondo sportivo, rifiuti abbandonati nell'ambiente.

L'incontro, organizzato dal consiglio della Biblioteca Monticone, dall'Unitré Nizza-Canelli e dall'Associazione Valle Belbo Pulita, sarà guidato dalle sollecitazioni del dott. **Flavio Gotta**, presidente dell'Azione Cattolica diocesana, da sempre impegnato nell'ambito del volontariato e dell'ambiente, settori in cui ha messo a frutto le sue competenze e la sua sensibilità umana.

Al termine della presentazione l'aperitivo sarà offerto dall'azienda agricola Armaniga, di Ignazio Giovine.

Il ricavato della vendita dei libri andrà a sostenere le attività di ricerca sulla comunicazione ambientale dell'associazione AICA (per informazioni www.envi.info).



All'Apro un nuovo corso di accompagnatore turistico

Canelli. Il territorio della Valle Belbo avrà tra qualche mese degli accompagnatori turistici abilitati.

Alla presenza del Presidente della Provincia di Asti e Sindaco di Canelli Marco Gabusi, è iniziato, sabato 26 gennaio, all'Apro, il corso di Accompagnatore turistico.

Partecipano al corso circa 20 persone diplomate e laureate, selezionate da una rosa di oltre 40 candidati.

Il corso, della durata di 376 ore, prevede 50 di stage presso operatori turistici ed enti pubblici preposti alla promozione turistica.

Grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo e alla Regione Piemonte il corso sarà completamente gratuito.

Al termine del corso è previsto un esame finale di abilitazione.

L'accompagnatore turistico, oggi, è una professione molto

richiesta, anche grazie all'evoluzione turistica territoriale (paesaggio, enogastronomia, benessere) e al prestigioso riconoscimento Unesco. Grazie a quest'ultimo si registra, già da qualche tempo, un incremento di turisti nell'astigiano e in particolare nella Valle Belbo. L'accompagnatore turistico trova sbocchi occupazionali presso tour operator, agenzie di viaggio, enti di promozione turistica, principalmente come libero professionista ma anche come dipendente.

Apro non è nuova ad organizzare corsi in ambito turistico. Infatti negli ultimi anni ha formato, presso la sede di Canelli, oltre di 100 Guide Turistiche, mentre presso la sede di Alba è iniziata, a ottobre scorso, la seconda edizione del corso di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Tecnico della Promozione Turistica Territoriale.

Santo Stefano Belbo • Dall'8 al 17 febbraio

Circo “Donna Orfei”

Santo Stefano Belbo Il circo “Donna Orfei” sarà presente sul piazzale Unità D'Italia, a Santo Stefano Belbo, dal giorno 8 al 17 febbraio. Il grande evento si svolgerà solo nei giorni di venerdì, sabato e domenica con questi orari: nei venerdì nelle ore 17 e 20.30; nei sabati alle ore 16 e 18; alle domeniche alle ore 15.30 e 17.30. Il Circo è riscaldato e ha il parcheggio.

I biglietti costano: 10 euro per gli adulti e 8 euro per i bambini. I posti sono dislocati in tribuna laterale.

Oscar Bielli s'interroga sui problemi e sul futuro della città

Canelli. «Nel corso dei molti contatti che sto intrattenendo con i miei concittadini – introduce l'ex sindaco di Canelli Oscar Bielli - per conoscere il loro punto di vista sul futuro della città e per parlare dei problemi e delle criticità che si affrontano quotidianamente, emerge un dato: parrebbe non esistere, da noi, crisi occupazionale, anzi, a volte, mancano specifiche figure professionali.

Non sto parlando solo di Canelli, ma di quel territorio (Santo Stefano Belbo, Calamandran, Cossano Belbo e altri centri della valle) che nel 1998 diede vita al Primo Distretto Industriale della Regione Piemonte riferito all'enologia e al suo indotto.

In verità, ‘indotto’, oggi, sta molto stretto al primo settore industriale astigiano, cioè quello delle tecnologie collegate, tra le altre cose, anche all'enologia, che è divenuto realtà trainante per la nostra economia. Ed è questo che mi sorprende. Parole e parole dedicate ai settori in crisi (indotto auto e meccanica tradizionale) e poca attenzione al settore enomeccanico e del packaging della Valle Belbo.

Non mi riferisco soltanto ai media, ma al mondo della formazione, dell'Università, che deve sapere interpretare tutto il territorio e le sue potenzialità, magari insie-

me alle associazioni di categoria che devono avere uguale se non maggiore attenzione.

Masino Culasso, fondatore di un'importante azienda enomeccanica, precursore delle applicazioni meccaniche e tecnologiche al mondo del vino, la cui storia meriterebbe più attenzione, fu nel '900 quello che Carlo Gancia rappresentò per l'imprenditoria vitivinicola piemontese e italiana nell'800: un caposcuola che formò gran parte degli attuali imprenditori di successo votati alla enotecnologia e alla tecnologia delle chiusure.

Possibile, che non si senta, orgogliosamente, di riconoscersi anche in questo primato? Possibile che si sia abdicato ad altri, anche in questo campo? Istituzioni, associazioni datoriali, sindacati, Camera di Commercio, dovrebbero dimostrare riconoscenza e attenzione al lavoro che c'è, oltre a dolersi per quello perso nei tempi andati.

Il settore enotecnologico occupa migliaia di addetti e ha creato indotti diversi, che vanno dalla comunicazione alla logistica, dall'accoglienza all'ingegneria. Oggi esporta oltre l'80% del proprio fatturato e si divide in grandi e medie realtà, segno di una vocazione imprenditoriale spalmata

sui diversi gradi di impresa che non è esclusiva di grandi gruppi o di multinazionali.

Un comparto che si potrebbe definire virtuoso e democratico, che meriterebbe non solo più gratificazioni e riconoscimenti (un Cavaliato del Lavoro non guasterebbe), ma anche strumenti di crescita e supporto che avrebbero ricadute sociali positive e in grado di garantire sviluppo locale e ancora maggiore qualità della vita, per i giovani, soprattutto.

Del resto si tratta di un sistema industriale, come quello del vino, generato dal territorio e cresciuto al servizio del territorio.

Un territorio che oggi è tutelato dall'Unesco e che, anche per questo, avrebbe urgente bisogno di attenzioni continue, progettualità lungimiranti, non a corta gittata, condivisioni allargate e quei “colpi d'ala” che furono la costante prima degli imprenditori del settore vinicolo e poi di quelli del comparto enotecnologico.

E, non mi si venga a parlare di campanilismo. Il riconoscimento dei meriti sarebbe ed è soltanto riconoscenza verso chi ha saputo fare per sé stesso e la sua impresa, certo, ma non perdendo mai di vista risorse e comunità locali».

Raccolta, riciclo, smaltimento

Norme nazionali ed europee sui problemi dei rifiuti

Canelli. «Nel corso degli ultimi decenni è emerso il problema dei rifiuti dovuto all'espansione dei consumi. Si producono troppi rifiuti e sorge il problema della raccolta, del riciclo e dello smaltimento.

Il mondo della politica ha emanato norme per mettere ordine in materia. Abbiamo direttive europee, norme nazionali ed applicazioni locali.

Disomogeneità immotivate e inaccettabili

Il quadro generale emerge una grande disomogeneità territoriale nei sistemi di organizzazione del servizio. Comunità virtuose sono diventate delle eccellenze.

Tra queste spicca Contarina di Treviso che per il 2022 ha previsto di passare dall'85% attuale al 96,7% e per il rifiuto residuo dai 56 kg attuali pro capite/anno a soli 10 kg. Villafranca d'Asti è in pole position tra i Comuni "ricicloni dell'Astigiano".

Altre comunità invece arrancano tra mille difficoltà, con rifiuti abbandonati che degradano il paesaggio, con costi elevatissimi, con grave spreco di materie prime. Tale disomogeneità, immotivata e inaccettabile sul piano etico, sociale ed economico, può rapidamente essere superata col concorso degli utenti e delle amministrazioni locali. Crea disparità tra i cittadini, alcuni dei quali sono avvantaggiati, altri penalizzati. Gli strumenti per superarla sono individuati nelle normative recentemente approvate dagli organi regionali e nei modelli virtuosi che un po' dappertutto si moltiplicano. Basta adottarli, pari pari, in ogni comunità abbandonando reticenze, paure, demagogia, convenienze.

Tutti sono utenti, tutti pagano la tassa

Nel caso dei rifiuti l'onere è totalmente a carico degli utenti. Tutti producono rifiuti e tutti pagano la Tari. È un tributo che si paga per avere il servizio. I relativi fondi non possono essere utilizzati per altri scopi. La gestione può essere fattore di coesione oppure di disgregazione sociale.

Molti programmi sono stati elaborati dagli organi che organizzano il servizio, dalle assemblee dei Consorzi di Comuni o dai Comuni stessi e calati dall'alto senza la partecipazione diretta dei cittadini utenti. Questo sistema chiede

all'utente di contribuire con la tassa per avere in cambio il servizio.

Ovviamente certi utenti hanno curato il loro comodo o il loro interesse, senza alcuna attenzione al bene comune, alla riduzione dei rifiuti, alla differenziazione accurata, cercando magari scorciatoie per godere di vantaggi personali, a carico della comunità di appartenenza. Certi politici preposti all'organizzazione del servizio, senza coinvolgere i cittadini, hanno badato di più al ritorno elettorale dei loro provvedimenti che alla tutela del bene pubblico, alla solidarietà tra i cittadini, alle attività virtuose invece, il servizio e la relativa tassa sono stati programmati coinvolgendo gli utenti che sono diventati protagonisti dei programmi relativi alla gestione dei rifiuti.

Di comune accordo tra utenti e amministratori sono stati predisposti appositi programmi di informazione non solo su come gestire la raccolta differenziata, ma facendo emergere le motivazioni della convenienza e della gratificazione circa la necessità di ridurre i rifiuti per la salvaguardia dell'

ambiente, per il contenimento dei costi, per l'equa ripartizione della tassa, per costruire una forte società civile, solidale e responsabile. I cittadini, informati e formati insieme, hanno costituito una comunità coesa e orgogliosa di partecipare a curare il decoro della propria terra.

I risultati ottenuti sono eccellenti modelli da esportare. Mai come in questo campo i cittadini hanno avuto la possibilità e la gratificazione di essere protagonisti di un compito così importante: la custodia della Casa Comune.

Cambiamento globale e buone speranze

Queste virtuose realtà, che velocemente si espandono, fanno ben sperare che la lotta per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici possa sortire benefici risultati.

Fanno ben sperare i 269 comuni italiani, tra cui 38 in Piemonte, che hanno aderito all'iniziativa rifiuti zero in rappresentanza di quasi 6 milioni di abitanti impegnati in una rigorosa gara per eliminare ogni sorta di rifiuto. Fanno ben sperare i numerosi amministratori locali che hanno adottato la tariffazione basata sul principio "chi inquina paga".

Fa ben sperare la presa di coscienza, da parte di numerosi cittadini, che la somma delle azioni del singolo porta ad un vero cambiamento globale».



Rotonda di via Riccadonna. Favorevoli i primi commenti

Canelli. Mercoledì, 6 febbraio, la rotonda di via Riccadonna ha preso il via, sotto la supervisione del comandante della Polizia locale, Diego Zopini e dell'assessore ai lavori pubblici Firmino Ceconato che hanno anche posizionato i 21 jersey. "Per ora è solamente un tracciato sperimentale, che, comunque - hanno rilasciato - non ha dato problemi di transito. Per una posizione definitiva effettueremo ancora ulteriori prove tecniche e troveremo anche il passaggio per la linea della Fibra ottica.

Favorevoli i commenti

"Alle otto del mattino, non avremo più da fare la coda per

andare a portare i bambini a scuola in via Bosca. Il passaggio è più scorrevole, veloce e sicuro".

E, ancora: "è più veloce e sicura la corsia che arriva da Calamandrana e va verso Canelli, ma occorre attenzione da parte di chi volesse girare in direzione di via Cassinasco".

Giorgio, il commerciante d'angolo, la definisce "eccezionale, c'è meno confusione sia alle 8 che alle 12; quelli che arrivano alla rotonda da via Cassinasco, però, devono fare attenzione e limitare la velocità per inserirsi sia in direzione Canelli che Calamandrana".

Mostra Mirabilis a Casa Crippa

Canelli. Fino al 28 febbraio, al ristorante Casa Crippa di corso Libertà, mostra "Mirabilis" con disegni di Angeli, Arcangeli e altre storie di Silvana Alisia, libera negli orari: 12-14.30 e 19-22.



"Ramazzotti" inaugura il luogo dell'Amaro per i visitatori

Canelli. D'ora in poi, il luogo dove nasce l'Amaro Ramazzotti, potrà essere accessibile da tutti e chiunque potrà visitarlo e concedersi una degustazione dell'Amaro più venduto nel mondo, che continua ad essere a base dei prodotti dello storico marchio milanese-cannellese. Infatti, dal 3 febbraio 2019, la Casa Ramazzotti di via Bosca 40, a Canelli, ha inaugurato, all'interno dello stabilimento, cannellese, in "adozione dal 1994", un percorso dedicato ai visitatori. Sarà così possibile assaggiare e gustare in diretta il prodotto del farmacista bolognese Ausano Ramazzotti che, nel 1815, miselando 33 essenze, approvigionate dal porto di Genova, realizzò, non a base di vino, il primo amaro italiano.

Laura Mayr, attuale responsabile della business unit del gruppo Pernod Ricard che dal 1985 incorpora marche e stabilimenti, ha spiegato: "Ancora oggi, il nostro è il primo amaro consumato nel mondo. Siamo presenti in 35 Paesi ed in particolare in Germania, Canada, Usa Svizzera, Sud America oltre che in Italia, ma anche nel Sud Est Asiatico come nuova frontiera del bere, oggi, 'cannellese' perché noi ci sentiamo profondamente legati a questa terra dove, accanto al vino, abbiamo portato la nostra filosofia". Il marchio Ramazzotti appartiene alla filiale italiana del-

la multinazionale francese dal 1985. Tra gli amari più conosciuti nel mondo, la sua formula fu ideata da Ausano Ramazzotti nel 1815. Nello stabilimento cannellese, dal '94 si produce tutta la gamma Ramazzotti, dalla sambuca al Premio, passando per l'aperitivo Rosato, l'ultimo nato in casa Ramazzotti. Per la creazione di quest'ultimo, nel 2012, era stata inaugurata una nuova linea d'imbottigliamento, realizzata con un investimento di 3 milioni di euro che aveva proiettato l'azienda, da sempre attenta ai temi dell'ecosistema, in una dimensione totalmente "green". Infatti, oltre agli ingredienti naturali al 100%, Ramazzotti produce utilizzando energia da fonti rinnovabili ed impiegando nel packaging materiale riciclabile. Ambasciatore di questo nuovo approccio è Alessandro Mazza. All'insegna del "Bella è la vita", dal mese di marzo, inizierà la campagna pubblicitaria che inneggia al buon vivere e che punta su una produzione più snella, più sicura e sostenibile. Ed è per questo che è stata realizzata una linea "circolare", con un cambiamento di filosofia rispetto alle linee esistenti, che ha permesso di raggiungere le 20 mila bottiglie all'ora. Thomas Volpin, direttore di stabilimento spiega: "Produciamo, ma salvaguardando le maestranze e la natura".

CPIA, corso di inglese intermedio

Canelli. Il prof. Vito Brondolo, insegnante di inglese del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) "Guglieminetti" di Asti per la zona di Canelli, annuncia la prosecuzione del corso d'inglese intermedio per adulti, nella scuola media "Gancia" di Canelli. Il corso prevede, con un contributo volontario di 30 €, una lezione alla settimana di 2 ore, per un totale di 20 ore ed è rivolto a chi ha una buona conoscenza base di lingua inglese e a chi ha frequentato i corsi di inglese a livello A2 e B1 negli anni precedenti. Si svolge il mercoledì dalle 20 alle 22. Chi vuole inserirsi può presentarsi, all'inizio della lezione al mercoledì o, per ulteriori informazioni, telefonare al professor Brondolo, dal lunedì al giovedì, dalle 16 alle 20, al 351 9759196. Oltre all'apprendimento di vocaboli propri della lingua inglese (britannica e americana) e delle regole grammaticali di una sintassi articolata, si mira al potenziamento delle capacità di ascolto e comprensione, di lettura, di linguaggio parlato e di scrittura. Alle lezioni frontali, e ai dialoghi con gli allievi e tra gli allievi, si affiancano la visione di filmati in lingua, attività in coppia e in gruppo e giochi che sviluppano queste abilità.



La Leva del 1943 a raduno

Canelli. Domenica 20 gennaio, alla Messa delle 10.30, al Sarcro Cuore, hanno partecipato anche 20 uomini e 6 donne della leva del 1943.

Al termine della cerimonia religiosa, il parroco ha consegnato una rosa sia ad un esponente delle donne che ad uno degli uomini. "Un gesto mai accaduto", hanno commentato gli uomini che si sono poi trovati alla croce centrale del cimitero a ricordare i compagni defunti.

La leva '43 a Canelli conta 90 persone, ma alcuni sono emigrati e perciò quelli rimasti si ritrovano ogni 5 anni, provenienti anche da diverse parti d'Italia: Torino, Bologna, ma anche dalla vicina Loazzolo. Felici e contenti hanno concluso l'incontro con un bel pranzo al Grappolo d'Oro.

La tradizionale foto di gruppo è stata scattata dal fotografo Franco Grasso, dove chi desidera potrà acquistarla (L'Obiettivo, in corso Libertà, tel. 0141.834959).

Moasca

Denunciato straniero

Moasca. A Moasca, i carabinieri della Compagnia di Canelli hanno denunciato a piede libero per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli un 26enne di origini albanesi dimorante in Alba (Cn), fermato dai militari dell'Arma durante un ordinario servizio di pattuglia. Il giovane straniero, già pregiudicato per reati contro il patrimonio e non in regola con i documenti inerenti il soggiorno, è stato notato in atteggiamento sospetto in una zona isolata nei pressi di alcune abitazioni e per tale motivo sottoposto a perquisizione.

L'attività di polizia ha consentito di rinvenire all'interno



del veicolo, occultate nel rivestimento interno delle portiere, diverse chiavi alterate e grimaldelli, un kit imprescindibile per i "topi d'appartamento" che sono state sottoposte a sequestro da parte dei militari.



Guardia di Finanza di Canelli da Brigata a Tenenza

Canelli. Il reparto della Guardia di Finanza di Canelli è passato da Brigata a Tenenza.

Una novità che non modifica l'attività svolta e il numero dei militari impiegati.

L'operato della Guardia di Canelli continuerà a svolgere incarichi, pattuglie e servizi sul territorio, ma con un'organizzazione più razionale delle competenze.

Canelli, la città degli innamorati?

Canelli. Con la partenza dall'Enoteca Regionale, domenica 17 febbraio, alle ore 15.30, la salita della Sternia verrà ripercorsa come la "Via degli innamorati".

Sarà una salita, fino al grande balcone su Canelli, più serena e distensiva, che suggerirà il bel rapporto vino e amore.

Gli innamorati, di ogni 'stagione', potranno rinnovare la loro emozione e fedeltà, fissando i relativi nomi con la firma sui tappi "a fungo" delle bottiglie di spumante.

Le coppie dei tappi saranno in vendita all'Enoteca Regionale di Canelli al costo di 5 euro, comprensivo di una coppa di Asti.

I tappi incisi, con le firme dell'amore, saranno incastonati in pannelli che a loro volta saranno installati nelle zone e negli angoli più romantici della città.

"Con questa iniziativa abbiamo reso omaggio alle bollicine canellesi che, così diventano segno internazionale della vita, della felicità e del vivere in serenità, come una bella storia d'amore.

Affidare il proprio legame a due tappi di spumante è suggerire un'unione indissolubile che, come il vino, andrà assaggiata lentamente", ha spiegato il sindaco Marco Gabusi.

Senza dimenticare che il noto pittore francese Raymond Peynet, cittadino onorario canellese, aveva già declinato, con le sue sculture e disegni, "Canelli città dell'amore e degli innamorati".

Una definizione che sarebbe quanto mai attuale in tempi così ricchi di intense elezioni amministrative, regionali ed europee.

A fine giugno la Bubbio-Cassinasco

Canelli. Alla fine del mese di giugno, tornerà, anticipato, lo Slalom Bubbio-Cassinasco, alla sua sesta edizione, nonché la prima quale appuntamento del calendario del trofeo Nord, anticamera del campionato italiano.

Sul bullismo a Santa Chiara

Canelli. Nell'Oratorio Santa Chiara, venerdì 22 febbraio, alle 20.45, si svolgerà l'incontro dei genitori dei ragazzi delle Elementari e delle Medie, a parlare di "Bullismo", con il counselor professionista Giorgio Grassi.



La serata alla Trinità in memoria di Remo Rapetti

Un concerto di alta qualità che ha conquistato il pubblico

Nizza Monferrato. Grande serata di musica, venerdì 8 febbraio, all'Auditorium della Trinità di Nizza Monferrato in memoria, a sei anni dalla sua scomparsa, del concittadino Remo Rapetti, grande appassionato di musica e di teatro, voluto dalla famiglia per ricordarlo con un concerto curato dal Maestro Marcello Rota, al quale si deve la scelta del programma e dei cantanti.

In un Auditorium al completo, qualcuno ha dovuto restare in piedi, i saluti del presidente uscente de L'Erca, Pietro Masoero "E con qualche emozione che ho il via a questa serata in ricordo dell'amico Remo

Rapetti e nel medesimo tempo passo le consegne al nuovo presidente Fulvio Gatti" che debutta ufficialmente nel suo nuovo incarico. "Io sono di Vaglio ma mi sento di Nizza" esordisce "perché mamma, nonni e zii sono nicesi. Il nuovo gruppo dirigente è molto giovane, ma insieme cercheremo di assolvere al meglio i nostri compiti".

Dopo i saluti del sindaco Simone Nosenzo, il microfono è passato al Maestro Marcello Rota che dopo aver ricordato Remo Rapetti "era un amico, un personaggio particolare con tanta passione per la musica, che spesso trovavo, im-

provvisamente e senza preavviso, ai miei concerti" ha presentato il programma della serata ed illustrato i diversi pezzi in scaletta con le musiche di Puccini, Rossini, Tosti, Mozart, Massenet, Gounod, Offenbach, Donizetti, e gli interpreti del concerto".

Anche Mario Rapetti, il fratello di Remo, ha voluto ringraziare il Maestro Rota, L'Erca, presidente uscente Masoero ed il nuovo gruppo dirigente per l'organizzazione del concerto ed il numeroso pubblico "vuol dire che Remo aveva tanti amici".

Poi la scena ai protagonisti del concerto: il pianista Riccar-

do Munari, la soprano Cristina Mosca, la mezzo soprano Simona Mastropasqua, il baritono Lorenzo Liberati che si sono fatti apprezzare per la loro bravura canora e interpretativa, sia singolarmente che in duetti e trio, dei diversi brani eseguiti. Un'esibizione di alta qualità che ha incantato ed affascinato il pubblico che da parte sua non ha mancato di sottolineare il suo apprezzamento per l'interpretazione con sentiti e prolungati applausi, anche a scena aperta, infrangendo il protocollo che prevede l'applauso solo al termine dell'esecuzione del brano.

Al termine un interminabile applauso finale e i complimenti con i ringraziamenti a tutti gli artisti per la loro esecuzione ed alla Famiglia Rapetti per aver offerto questa bella serata di musica, diventato ormai un appuntamento tradizionale, in memoria del loro compianto Remo.



Sabato 9 febbraio alla Cartoleria Bernini

Piretto racconta il suo libro: "I 70 anni di storia dell'Urss"

Nizza Monferrato. Primo appuntamento, sabato 9 febbraio, alla Cartoleria Bernini di un nuovo spazio culturale per presentazioni, incontri mostre "Il sogno di mio padre e dell'Avvocato Cannatà che si avvera, uno spazio di cultura e non solo di vendita" come ricorda Massimo Corsi, il titolare della Cartoleria, nel presentare questo primo evento ed il primo ospite che risponde al nome di Gian Piero Piretto, professore Universitario, esperto di Letteratura e storia russa, autore di numerose pubblicazioni, di origine nicesi, che ha accettato l'invito di venire ad inaugurare questo nuovo "spazio" e presentare il suo volume "Quando c'era l'Urss. 70 anni di storia culturale sovietica" (Raffaello Cortina Editore).

A sollecitare con i suoi interventi le risposte di Piretto, il dott. Giuseppe Baldino (Direttore regionale dell'Inps ed appassionato di storia locale) "Sono qui per presentare un personaggio di alto livello nazionale ed internazionale".

Piretto esordisce salutando "i tanti amici che ho di fronte e che mi ha fatto piacere rivedere" e poi ha motivato il perché del libro. Dovrebbe essere una ristampa di quello uscito nel

2001 ma visto che c'era la richiesta (da tanti colleghi e tanti studenti) di avere una pubblicazione sulle cose russe, ecco che ne è uscito un testo molto elaborato, attingendo non più su documenti cartacei (come nell'edizione passata) ma utilizzando i nuovi mezzi comunicativi, internet ecc. corredando il nuovo libro di molte immagini.

Piretto ha ripercorso il suo "70 anni di storia culturale sovietica" e la sua evoluzione nel tempo, partendo dalla rivoluzione del 1917 per passare poi ai vari protagonisti: Stalin, Krusciov, Gorbaciov, fino al Putin di oggi. I cambiamenti intercorsi in tutti questi anni e come il popolo russo ha vissuto ha vissuto questi decenni ed il suo atteggiamento di fronte ai mutamenti che venivano proposti. Piretto ha concluso con una sua convinzione, che per altro è di molti "Noi occidentali continuiamo a non capire la Russia e non dobbiamo avere la pretesa di giudicare quel paese e quel popolo con i metodi ed i comportamenti che sono nostri". E su quest'affermazione c'è molto da riflettere.

Molti dei presenti hanno approfittato dell'occasione per farsi autografare il libro acquistato.

Venerdì 8 febbraio alla biblioteca "U. Eco"

D'Aquino spiega "Traiano", un imperatore "positivo"

Nizza Monferrato. Importante appuntamento culturale alla Biblioteca civica "U. Eco" di Nizza Monferrato, venerdì 8 febbraio. Ospite, lo scrittore Gianluca D'Aquino, che ha presentato il suo romanzo storico "Traiano. Il sogno imperiale di Roma".

La sala alle cui pareti sono appesi 11 dipinti dono della Collezione Davide Lajolo, da poco inaugurata della Biblioteca civica nicese, per l'occasione forniva un bel colpo d'occhio per le tante presenti di un auditorio attento e curioso di scoprire questo romanzo storico, finalista (a pari merito) al Premio Fiuggi 2018 dello scrittore alessandrino.

Un libro che l'Assessore alla Cultura Ausilia Quaglia, nel suo intervento di apertura ha definito "affascinante". Quest'opera, praticamente, inaugura la serie degli incontri culturali con valenti scrittori "tutti gli autori vengono a Nizza gratuitamente", programmati dalla biblioteca. Dopo le parole dell'Assessore è toccato al bibliote-



cario Eugenio Carena presentare questo primo ospite, invitandolo ad illustrare il suo "Traiano".

D'Aquino ha esordito definendo "Traiano" uno dei più importanti imperatori romani che ha segnato un'epoca di crescita dell'impero portandolo alla sua massima estensione. Nativo di un villaggio della Spagna, sotto il dominio di Roma, fu un valoroso condottiero ed un Generale. A Roma è famosa la Colonna Traiana, una

stele di 40 blocchi sovrapposti, sui quali è incisa la storia della sua campagna d'Africa.

La bibliografia si Traiano è piuttosto scarsa per cui D'Aquino ha dovuto fare delle approfondite ricerche.

Traiano si può definire un imperatore "positivo", illuminato, tollerante per ogni genere di religione "a patto che non si turbasse l'ordine pubblico", molto vicino al popolo "lo chiamavano delizia delle genti". Diede il via alla Riforma della giustizia e della Cosa pubblica e volle "romanizzare" con la cultura i territori conquistati piuttosto di governare con la violenza e le imposizioni. Era amato dai suoi legionari perché non si sottraeva alla battaglia. Anche il rapporto delle donne fu molto rispettoso e a quanto pare parecchie delle scelte fossero influenzate dalla moglie Plotina e dalla sorella Domizia.

Traiano fu imperatore di Roma dal 98 al 117 d.C.



Nizza Monferrato. Serata ricca di emozioni e di sentimenti positivi quella di venerdì 8 febbraio presso il Foro boario di Nizza Monferrato. Insegnanti e alunni delle classi quinte della Scuola Primaria Rossignoli hanno voluto invitare i genitori e cittadini ad un momento di riflessione e dialogo fra persone di fedi diverse per riscoprirsi fratelli. L'idea è nata tra i banchi, dalle chiacchiere curiose e dalla voglia di conoscersi di più degli alunni.

I ragazzi hanno dato inizio all'incontro condividendo la storia "Abulabass elefante imperiale", un racconto di amicizia e fratellanza tra culture diverse fatta di grazia e gesti cortesi. Ha quindi preso la parola l'assessore alla cultura Maria Ausilia Quaglia che ha definito lo spettacolo grazioso e importante e ha ribadito il fatto che bisogna mettere mano a quel modo civile, educato e generoso di rapportarsi con gli altri che ha come prima fase quella di conoscersi reciprocamente per poi rispettarli. Subito dopo è intervenuta la dott.ssa Maria Letizia Viarengo, esperta di intercultura e dialogo interreligioso, che attraverso il racconto "Il dilemma del Porcospino" di Schopenhauer ha voluto lanciare il

La serata interreligiosa al Foro boario

"Una mano tesa verso l'altro" riscoprirsi fratelli con il dialogo

messaggio che il dialogo interreligioso consiste nel mettere uno accanto all'altro persone che la pensano diversamente. Non occorre diventare amici per forza, ma arricchirsi definendo le differenze, rispettandole e mettendo in luce i punti in comune.

A seguire è stato proposto il video di un porcospino che aveva tanti amici animali che volevano starli accanto, ma ogni volta che gli si avvicinavano, si pungevano con i suoi aghi fin quando hanno avuto l'idea di regalargli dei cilindretti di polistirolo che conficcati negli aghi avrebbero permesso di non far loro del male. Il Pope Catalin Mandici ha continuato dicendo che il polistirolo usato era l'amore, quell'amore che ci fa accettare chi è accanto a noi con le sue opinioni e le sue idee anche se sono diverse dalle nostre. E l'amore che fa stare insieme le persone, che mette nelle condizioni di conoscersi e condividere. Un semplice "ti voglio be-

ne, fa sentire importanti e in un attimo fa sparire i problemi. L'Imam Abdessamad Latfaoui, ha raccontato due storielle divertenti che avevano per protagonisti due califfi e poi ha espresso la sua opinione dicendo che la solidarietà fra popoli e soprattutto fra credenti può essere paragonata ad un faro, una luce, un ponte aperto a tutti senza se e senza ma, senza pregiudizi né giudizi. È un confronto nell'amore tra religioni.

Don Paolino Siri ha introdotto il suo discorso cominciando dalla creazione del mondo, passando poi ad Adamo ed Eva e raccontando brevemente le storie di amore e fraternità di Abramo e il nipote Lot e Davide e Gionatan, fino ad arrivare alla venuta di Gesù che ha portato nel mondo alla sua pienezza l'esperienza di essere fratelli donandone l'esempio dando la sua vita per il prossimo.

Il pastore Vincenzo Martucci ha concluso gli interventi sot-

tolineando l'importanza di conoscersi per non aver paura del diverso. Ha ribadito che la pace si costruisce dal basso attraverso il dialogo di uomini di buona volontà. Ha parlato dell'amicizia straordinaria di Davide e Gionatan, due ragazzi molto diversi che non dovevano essere amici in quanto Dio aveva promesso il trono, che spettava a Gionatan, a Davide. Il cuore grande dei due però ha dato vita ad un legame di amicizia indissolubile, terminando con l'auspicio che i nostri bambini trovino una generazione senza barriere e che la diversità sia una ricchezza. Gli alunni hanno poi dedicato al pubblico una canzone che sintetizza il tema dell'incontro: il solo modo per salvare il mondo è voler stare insieme.

La Dirigente Maria Modafferi ha chiuso la serata dicendo che l'incontro è stato una grande lezione di solidarietà, di educazione alla convivenza, di dialogo, di fratellanza, di valori che ci accomunano e la diversità è un grande valore di cui bisogna sempre tener conto.

Per gli alunni una serata da ricordare come una grande lezione di vita, da non dimenticare.



Lunedì 18 febbraio al Foro boario

I lunedì dell'Astesana

Nizza Monferrato. Lunedì 18 febbraio, dalle ore 15,30, al Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato quarto appuntamento e seminario conclusivo di "I lunedì dell'Astesana" riservato a ristoratori, titolari di esercizi enogastronomici, e operatori del settore vinicolo, promosso in collaborazione con le Enotecche regionali di Canelli e Nizza Monferrato e il Comune di Nizza Monferrato con il contributo di Egea. Tema di questo quarto seminario: Conoscere il territorio, le opportunità per gli operatori principali attori dell'accoglienza (seconda parte).

Si parlerà di: Conoscere il territorio. Gli stili architettonici, gli edifici storici e di interesse turistico che caratterizzano le principali località dell'astigiano e dell'acchese. Intervento di Valeria Fazio, guida turistica; I parchi e le riserve naturali-

stiche, Il museo paleontologico astigiano. Intervento di Gianfranco Miroglio, Presidente Parchi Astigiani;

Intervento di Marco Lovisolo, Assessore allo Sviluppo e Valorizzazione del Turismo della Città di Nizza Monferrato: importanza della collaborazione fra enti di promozione, produttori e strutture ricettive;

Intervento di Mauro Damerio, Presidente dell'Enoteca regionale di Nizza Monferrato: proposta di collaborazione con eventi organizzati dall'Enoteca di Nizza e con i Produttori associati; momento conviviale con scambio di idee fra operatori del settore;

Degustazione guidata e presentazione della denominazione "Barbera d'Asti docg": intervento di Filippo Mobrì, Presidente Consorzio di tutela Barbera d'Asti e Vini del Monferrato.

Lezioni Unite della settimana

Pubblichiamo il programma settimanale delle lezioni Unite presso le diverse sedi del territorio.

Montegrosso - Lunedì 18 febbraio, dalle ore 16, in piazza Roero 3, nell'ex mercato coperto, conferenza su: Prevenzione dell'ictus a cura della docente Maria Gabriella Saracco.

Nizza Monferrato - Martedì 19 febbraio, dalle ore 15, la docente Erika Simonelli parlerà di: L'architettura del sonno e rime di naturali per controllarla; l'incontro si terrà presso i locali dell'Istituto Pellati.

Incisa Scapaccino - Martedì 19 febbraio, alle ore 21, presso il Teatro comunale, la docente Eliana Contegni tratterà di: Le regine d'Italia (seconda parte).

Calamandran - Giovedì 21 febbraio, presso la Sala consiliare comunale, dalle ore 20,30, incontro sul tema: Il meraviglioso mondo delle api: miele e derivati; ne parleranno: i fratelli Iaia.

La serata benefica di sabato 2 febbraio

Soddisfazione e ringraziamenti dell'Associazione “Con Te”

Nizza Monferrato. Sabato 2 febbraio il Foro boario di Nizza Monferrato ha ospitato l'asta degli ombrelli che hanno colorato Nizza Monferrato per tutta l'estate. 4.000 gli euro raccolti durante la serata, che hanno consentito all'Associazione “Con Te, cure palliative”, che si occupa di assistenza ai malati terminali, di avere un buon contributo per l'acquisto di un ecografo portatile. “Ringraziamo di cuore Andrea Bosca, banditore di eccezione della serata, l'Amministrazione comunale e le ditte Ebrille e Brichhome come che hanno contribuito al raggiungimento di questa importante somma - spiega il presidente

Fares Cerrina - Abbiamo dato il compito al reparto "cure palliative" di svolgere un'indagine di mercato per acquistare l'ecografo più indicato. Siamo felici che la cittadinanza sia intervenuta in modo così significativo. Oltre all'ecografo, prossimamente inaugureremo le sei poltrone elettriche donate dall'Associazione "Le vie del cuore" e acquisteremo una vettura per l'assistenza a domicilio, con la somma donata dalla ditta Arol di Canelli". L'hospice, reparto per malati terminali ubicato nel presidio di Nizza, cerca volontari disposti a donare tempo e compagnia: "Si tratta principalmente di parlare. Consentire un pizzico di libertà ai famigliari,



▲ Il sindaco Simone Nosenzo (a sinistra) con l'attore Andrea Bosca e l'Assessore Marco Lovisolo (a destra)

che possono assentarsi per un paio d'ore e conversare con il malato, che spesso si racconta più facilmente con gli sconosciuti". I volontari vengono preparati preventivamente con un corso articolato in sei serate, a cui segue un tirocinio trimestrale con un tutor. Gli incontri e l'attività svolta in hospice consentono al volontario di entrare a contatto gradualmente con questa realtà, conoscendo anche i famigliari dei malati. “Non serve fare grandi cose - aggiunge Fares Cerrina - a volte si tratta di fare la barba o raccontare una barzelletta. Sono piccole cose che ti fanno sentire meglio e ti restituiscono, seppur per poco, il senso di quotidianità”.



Per la Tutela del patrimonio Culturale

Volontari ANC Carabinieri al corso al Museo “Volpedo”

Nizza Monferrato. È iniziato sabato 9 febbraio ad Alessandria preso il Museo Pelizza da Volpedo il corso di formazione, riservato ai volontari ANC Carabinieri, sulla Tutela del Patrimonio Culturale delle Province di Asti e Alessandria. Sono stati trattati argomenti su: La fotografia a cura del Dr. Vicari e Catalogazione e repertamento con esercitazione pratica. Il nucleo di Asti partecipante al corso è di 11 volontari (Graziano Traversa, Mauro Zoccola, Emiliana Piccarolo, Francesca Ponza, Luciano De Luca, Santo Nicolosi, Fabio Vignale, Valerio Buffa, Tiziana Pettinati, Maria Luisa Foglino, Paolo Fava) dei quali 9 appartenenti alla Sezione ANC di Nizza Monferrato. Nel prossimo mese di marzo saranno inseriti nel Nucleo regionale Tutela Patrimonio Culturale.



Costigliole d'Asti • Sabato 16 febbraio

Corso base di Nordic Walking

Incisa Scapaccino. L'Associazione Sportiva Nordic Walking Incisa organizza per sabato 16 febbraio a Costigliole d'Asti (AT) un corso base di Nordic Walking, rivolto a tutti coloro che desiderano prendersi cura della propria salute camminando. Il corso si effettuerà in due lezioni: dalle ore 10 alle ore 12:30 e dalle ore 14 alle ore 16:30. Tramite la metodologia della Scuola Italiana Nordic Walking, gli allievi apprenderanno la tecnica, curando aspetti legati alla corretta postura del corpo, alla coordinazione motoria, alla mobilitazione della colonna vertebrale, alla funzionalità del piede e alla tonificazione muscolare. Il corso si concluderà con una breve passeggiata per mettere subito in pratica quanto imparato e con una seduta di stretching. È possibile iscriversi compilando il modulo direttamente sul sito www.nordicwalkingincisa.it

Mombaruzzo • Castelletto Molina
Castelnuovo Belbo

Wi-Fi per connessione Internet attivato presso gli Uffici postali

Mombaruzzo. È stato attivato presso altri tre uffici postali del sud Astigiano il servizio di connessione a Internet gratuito tramite Wi-Fi. Sportelli interessati quello di Castelnuovo Belbo in Piazza Umberto I, di Mombaruzzo in Piazza Marconi e di Castelletto Molina in Via Mazzini. Spiega Poste Italiane: “Connettersi alla rete internet degli uffici postali è facile, veloce e gratuito. Basta infatti registrarsi e comunicare il proprio numero di telefono mobile, al quale verrà inviato un messaggio con le credenziali per l'accesso al wi-fi”. In totale sono 17 il numero degli uffici postali dotati di wireless sul territorio provinciale: “Il piano di implementazione del servizio Wi-Fi gratuito, conferma la capillarità della presenza di

Poste Italiane sul territorio e l'attenzione che l'Azienda riserva per le realtà locali, in particolare quelle meno densamente abitate, come già evidenziato dall'Amministratore Delegato Matteo Del Fante durante l'incontro con i “Sindaci d'Italia” dello scorso 26 novembre a Roma”. Per quanto riguarda l'ufficio postale di Nizza Monferrato, tra l'altro, è possibile prenotare le operazioni allo sportello tramite smartphone, senza la necessità di recarsi in ufficio postale, utilizzando l'App “Ufficio Postale”. Una volta installata l'applicazione sarà sufficiente individuare sulla mappa l'ufficio postale di riferimento e, dopo aver selezionato la sede (contrassegnata da un simbolo verde), cliccare su “richiedi ticket”.



Fontanile • Domenica 17 febbraio

Per la rassegna “Liberamente”, un libro di Marilena Ciravegna

Fontanile. Domenica 17 febbraio, alle ore 15,30, presso la Biblioteca comunale “L. Rapetti”, Via Roma, Fontanile, Marilena Ciravegna presenterà il suo libro “Luccia. L'infelicità ha radici antiche” (Reverdito Editore). Marilena Ciravegna, un'autrice emergente, alla sua seconda fatica affronta il tema non facile della violenza anche psicologica sulle donne. La trama del libro: La vicenda si svolge in Piemonte dagli anni del primo Novecento fino al 1945. Luccia, nome della protagonista, è molto legata alla mamma che si ritrova un marito - da lei amato - che però si rivela un padrone in assoluto. Vita grama e sempre più difficile, intollerabile specialmente dalla figlia, vessata in ogni modo dalla figura di un vero padre padrone. La sopportazione dura fino all'età di 36 anni: all'ennesima interferenza del padre che le lega anche la possibilità di realizzare il sogno d'amore - peraltro ricambiato - si suicida. Al termine della presentazione verrà offerto rinfresco con i prodotti locali. Ingresso libero. Info: Comune di Fontanile, telef. 0141 739 100; biblioteca: fontanile@yahoo.it

Dalle parrocchie nicesi

Giornata comunitaria
Domenica 17 febbraio “Giornata comunitaria” delle parrocchie nicesi con due iniziative il cui ricavato sarà devoluto per il “Progetto coppi” della Chiesa di San Giovanni in Lanero:
I dolcetti di Urbe
Banchetto con “I dolcetti di Urbe, paese natale del parroco Don Paolino al termine della Messa prefestiva, ore 18,00 (S. Giovanni) di sabato 16 febbraio e delle Messe festive di domenica 17 febbraio, ore 8,30 (S. Siro), ore 10,00 (S. Ippolito e S. Siro), ore 11,15 (S. Giovanni), ore 18,00 (S. Giovanni). Offerta minima per gustare i dolcetti: euro 5.00.
Tombola della fraternità
Nel pomeriggio di domenica 17 febbraio, presso il Salone Sanazzaro della chiesa di S. Siro, dalle ore 15,30 alle ore 17, appuntamento per la “2ª Tombola della Fraternità”. Al termine: merenda per tutti per chiudere in allegria.



Venerdì 15 febbraio al Foro boario

“La Shoah dei bambini”: il racconto dell'olocausto

Nizza Monferrato. Venerdì 15 febbraio, alle ore 21, al Foro boario di Nizza Monferrato andrà in scena “La Shoah dei bambini”, letture a cura degli studenti del CPIA 1 Asti e I.I.S. Castigliano, frutto di un lavoro degli studenti dei corsi serali che hanno pensato di dare voce ai bambini che hanno vissuto la tragica storia delle leggi razziali e raccontare l'olocausto attraverso gli occhi e le voci dei bambini affinché ricordando ciò che è stato, queste cose non debbano più accadere. Per il quarto anno consecutivo, il Centro Provinciale di Istruzione degli adulti, ha trattato uno degli aspetti del dramma della shoah. Lo spettacolo è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea e il Centro di Intercultura è patrocinata dal Comune di Nizza Monferrato dal Consiglio regionale del Piemonte per l'affermazione dei valori della resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana. Interverrà Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'I.S.R.A.T. Ai docenti verrà rilasciato attestato di partecipazione. Quello che andrà in scena al Foro boario nicese è praticamente la replica dello spettacolo già presentato ad Asti presso il CPIA il 22 gennaio scorso per ricordare la “Giornata della Memoria”.

Mercoledì 20 febbraio al Foro boario seminario per docenti e genitori

Conoscere, comunicare, controllare

Nizza Monferrato. Mercoledì 20 febbraio, dalle ore 16,30 alle ore 18,30, al Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato si svolgerà un seminario di formazione per docenti e genitori. Interverranno: Elisa Lupano, Pedagogista, Giudice onorario presso il Tribunale dei Minori Piemonte e Valle d'Aosta, Associazione ASAI che parlerà di: Come cogliere i segnali del disagio, i ruoli agiti nella classe, la fragilità del bullo e della vittima e condotte relazionali reciproche; Principi fondanti della prevenzione del bullismo a scuola: prevenzione primaria e secondaria; Strategie per sperimentare nuove modalità relazionali. La modalità peer to peer. Daniela Ciriotti, Psicologa e Psicoterapeuta Dipartimento Patologie delle Dipendenze Asl At: tratterà i seguenti temi: Nozioni sull'uso corretto della rete per prevenire fenomeni di abuso in generale, dipendenze IAD e specifici come il cyberbullismo, adescamento, il sexting; Come indirizzare i ragazzi ad affrontare i pericoli e i rischi che internet può nascondere. La partecipazione è gratuita. Ai docenti verrà rilasciato attestato di partecipazione con crediti formativi conforme al PNDF (4.2 Didattica per competenze, innovazione, metodologia e competenze di base; 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale).

Zona Acqui Terme

CEDESI Wine Bar

in gestione a riscatto a giovani con tanta voglia di lavorare per arricchirsi

Tel. 366 4472194

Per contattare il referente di zona
Franco Vacchina
Tel. 328 3284176
Fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La durata del contratto di locazione commerciale

Possiedo un locale che, dopo l'ultimo inquilino, non sono ancora riuscito a riaffittare, nonostante che siano ormai passati tre anni. La scorsa settimana mi hanno interpellato due ragazzi che vorrebbero aprire una specie di studio professionale per consulenze in materia di vini, oltre che un negozio per la vendita di vini particolari. Mi hanno chiesto se fosse possibile pagare un canone molto basso per i primi due anni, con la possibilità di andarsene via nel caso in cui la loro attività non andasse bene. Sono un po' dubbioso. Mi sembra di fare un salto nel vuoto senza sapere dove cadrò. So che nei contratti dei negozi non si può aumentare l'affitto. E non vorrei correre rischi. Chiedo se esiste il modo di fare un contratto regolare, contenente i due patti che i due ragazzi mi hanno chiesto. Meglio avere un inquilino anche se paga poco, piuttosto che un locale chiuso.

Le esigenze manifestate dai ragazzi che hanno intenzione di prendere in locazione il locale del Lettore sono precise. Da un lato, costoro chiedono la facoltà di recesso anticipato rispetto alla scadenza contrattuale. Dall'altro, chiedono un canone iniziale basso, con la possibilità di portarlo "a regime" al terzo anno. Entrambe le proposte sono accoglibili. E infatti possibile che nel contratto di locazione si stabilisca il patto di recesso anticipato del conduttore, con preavviso di sei mesi rispetto alla data di rilascio. Per quanto riguarda il canone, il Lettore e i due nuovi inquilini potranno stabilire un canone-base con il patto che esso decorrerà dal terzo anno, mentre per il primo due anni verrà ridotto ad un importo molto più basso, per compensare la mancanza di avviamento commerciale dell'immobile. A queste condizioni sarà giustificabile la pattuizione di un affitto inizialmente molto basso, con aumento "secco" al terzo anno.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" Piazza Duomo 7- 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il cambio dell'ascensore

Nel nostro Condominio si vorrebbe cambiare cabina e impianto dell'ascensore. In pratica verrebbe messo tutto nuovo. Il palazzo ha una quarantina d'anni e l'attuale ascensore ha spesso dei guasti. Il problema è quello della divisione della non indifferente spesa (circa 70.000,00 euro). C'è chi vorrebbe dividere le spese con la tabella delle scale, c'è chi è favorevole alla tabella di proprietà, proprio perché viene completamente rifatto l'impianto. Dal canto loro i negozi al piano terreno non vorrebbero far parte delle spese.

proporzionalmente al valore della proprietà di ciascun condòmino. E quindi applicabile la tabella millesimale di proprietà. Nel caso invece in cui si provveda alla manutenzione o anche alla integrale ricostruzione dell'impianto già esistente, le spese vanno ripartite in maniera diversa. E cioè per la metà della spesa, con la tabella di proprietà e per l'altra metà di spesa, sulla base dell'altezza di ciascun piano dal suolo, così come accade per le spese di riparazione e ricostruzione delle scale. Qui si tratta di sostituire l'impianto vecchio. E quindi varrà quest'ultima regola. Ed i negozi al piano terreno, devono partecipare alle spese? La nuova legge sul Condominio prevede che gli ascensori sono mantenuti e sostituiti dai proprietari delle unità immobiliari a cui servono, con la suddivisione delle spese prevista per le scale. I proprietari dei negozi al piano terreno pagheranno quindi le spese in riferimento ai millesimi di proprietà, visto che nulla devono per l'altezza del loro piano dal suolo. E ciò in quanto potenzialmente possono accedere alle scale.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7- 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIGUZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGUZZO E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 17 febbraio - via Alessandria, corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 14 a ven. 22 febbraio - gio. 14 Centrale (corso Italia); ven. 15 Baccino (corso Bagni); sab. 16 Cignoli (via Garibaldi); dom. 17 Terme (piazza Italia); lun. 18 Albertini (corso Italia); mar. 19 Vecchie Terme (zona Bagni); mer. 20 Centrale; gio. 21 Baccino; ven. 22 Cignoli.

Sabato 16 febbraio: Cignoli h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service, con bar strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 17 febbraio: piazza Assunta, corso Saracco.

FARMACIE - da sabato 16 a venerdì 22 febbraio, Farmacia Gardelli, corso Saracco 303 - tel. 0143 80224.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

BISTAGNO

Teatro Soms

Cartellone Off

• 23 febbraio ore 21, "Sono una bionda, non sono una santa", con Laura Formenti.

Informazioni: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@quizzyteatro.it - Biglietti: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 17 febbraio: TAMOIL, Via Ad. Sanguinetti; KUWAIT, C.so Brigate Partigiane.

FARMACIE - domenica 17 febbraio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 16 e domenica 17 febbraio: Dego e Pallare; lunedì 18 Carcare; martedì 19 Vispa; mercoledì 20 Rodino; giovedì 21 Dego e Pallare; venerdì 22 S. Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727):

Giovedì 14 febbraio 2019: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Venerdì 15 febbraio 2019, Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Sabato 16 febbraio 2019: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Domenica 17 febbraio 2019: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Lunedì 18 febbraio 2019: Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Martedì 19 febbraio 2019: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Mercoledì 20 febbraio 2019: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Giovedì 21 febbraio 2019: Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Mercoledì 20 febbraio 2019: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Giovedì 21 febbraio 2019: Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-19,30): Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360), il 15-16-17 febbraio 2019; Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353), il 18-19-20-21 febbraio 2019.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e notturno (19,30-8,30): Venerdì 15 febbraio 2019, Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Sabato 16 febbraio 2019: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Domenica 17 febbraio 2019: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Lunedì 18 febbraio 2019: Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Martedì 19 febbraio 2019: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Mercoledì 20 febbraio 2019: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Giovedì 21 febbraio 2019: Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Stato civile Acqui Terme

Morti: Regazzetti Giuseppe, Roveglia Maria, Dogliotti Ottavia, Roveta Virginia, Lequio Cristina, Voglino Pierina Maria, Paradiso Pietro, Pesce Michele Alessandro, Ratti Guglielmina, Petruzzelli Giovanna, Ricci Ives, Mignone Renzo, Giordano Agostina Teresa. Matrimoni: Zannone Silvio con Azizi Laila.

Spettacoli teatrali



▲ Antonello Fassari

CAIRO MONTENOTTE

Teatro del Palazzo di Città

Altre Chances

• 19 febbraio ore 21, "Che amarezza", con Antonello Fassari.

La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30;

L'ANCORA

settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità: Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2018.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2018). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (11ma pagina 30%), € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativi 10%.

Neurologi: € 26,00; annunci economici: € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali di diritto di cui alla L. n. 250/90 e contributi reg. L. n. 18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri 0144 310100
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA

Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043

Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522

Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855
0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525

Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200

Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 8003500

Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696

Autolettura 800 085377

Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630
347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione 0141 721623

Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio relazioni N.verde 800 262590

con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393



SPURGHIGUZZO di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



CENTRO MEDICO 75°

Odontoiatria e medicina estetica srl

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

ODONTOIATRIA

PREVENZIONE

Controlli periodici programmati
Visita odontoiatrica con preventivi senza impegno

CHIRURGIA E IMPLANTOLOGIA

Implantologia anche con carico immediato - Rigenerazione ossea - Estrazioni complesse
Rimozioni cisti - Rimodellazione creste ossee - Parodontologia chirurgica
Interventi eseguiti in sala chirurgica ambulatoriale

GEL PIASTRINICO DI ORIGINE AUTOLOGA

Produzione di emocomponenti ad uso topico
per accelerare la rigenerazione dell'osso e dei tessuti molli

CONTROLLO DELL'ANSIA E DELLA PAURA

Sedazione cosciente con anestesista - Sedazione con protossido d'azoto

LASER

Interventi di parodontologia e piccola chirurgia
senza utilizzo del bisturi

ODONTOIATRIA INFANTILE

Nuovo servizio dedicato ai bambini fino ai 14 anni

TEST

Effettuiamo test paradontali
per la prevenzione e diagnosi
di importanti patologie orali



Prenditi cura dei tuoi denti
per poter sorridere tutti i giorni...
perchè un giorno senza sorriso
è un giorno perso

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

OCULISTICA

Interventi di cataratta e chirurgia palpebrale ambulatoriale
OCT - Tomografia a coerenza ottica
Dott. Emilio Rapetti Medico Chirurgo - Specialista in oculistica

DSA

Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento
Dott.ssa Laura Siri Medico Chirurgo - Specialista in neuropsichiatria infantile

VISITE GINECOLOGICHE

Visita specialistica completa di ecografia ostetrica e ginecologica
con sonda transaddominale e transvaginale
Pap test - PERCORSO GRAVIDANZA
Dott. Antonio Parodi Medico Chirurgo - Specialista in ostetricia-ginecologia
Ecografia della mammella

NUOVO SERVIZIO DI ECOGRAFIA

Dott. A. Parisi Dirigente Medico di area Radiologica - Diplomato in Ecografia Internistica

TERAPIA DEL DOLORE

Emicrania e cefalea - Dolori cervicali - Dolori lombari
Dolori dell'anca, della spalla, del gomito, del ginocchio e del coccige
Dott. Claudio Gaggino Medico Chirurgo - Specialista in anestesia e rianimazione

DERMATOLOGIA

Visite specialistiche - Mappatura nei - Chirurgia ambulatoriale - Malattie veneree
Dott. Rizio Zamboni Medico Chirurgo - Specialista in dermatologia e venereologia

MEDICINA DELLO SPORT

Visite sportive agonistiche e non per privati e società sportive
Aut. sanitaria N. 289 del 25-05-2016
Direttore tecnico Dott.ssa Sandra Preite Medico Chirurgo - Specialista in Medicina dello Sport

MEDICI SPECIALISTI

DOTT. EMILIO RAPETTI Medico Chirurgo Specialista in oculistica	DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Master in andrologia
DOTT. MAURIZIO CELENZA Medico Chirurgo Specialista in ortopedia e traumatologia	DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria
DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI Medico Chirurgo Specilizzato in otorinolaringoiatra	DOTT. ANDREA CAMERA Medico Chirurgo Specialista in ortopedia e traumatologia, chirurgia protesica di anca e ginocchio
DOTT. ANTONIO PARODI Medico Chirurgo Specialista in ostetricia-ginecologia	DOTT.SSA SANDRA PREITE Medico Chirurgo Onde d'urto per trattamenti estetici, ortopedici e riabilitativi
PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Specialista in ostetrica e ginecologia	DOTT. MAURIZIO MONDAVIO Medico Chirurgo Specialista in reumatologia Osteoporosi
DOTT. EMILIO URSINO Medico Chirurgo Specialista in neurologia Già primario neurologico ospedale di Alessandria	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venereologia
DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia	DOTT. CLAUDIO GAGGINO Medico Chirurgo Specialista in anestesia e rianimazione
DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale	DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi
DOTT. MARCO GHIGLIONE Medico Chirurgo Specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo - Proctologia Specialista in chirurgia vascolare Radiodiagnostica
DOTT. CLAUDIO SABOLLA Medico Chirurgo Specialista in odontostomatologia, chirurgia sperimentale e microchirurgia	DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria
DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni	DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo Proctologia - Senologia Specialista in chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva
DOTT.SSA PAOLA MONTI Medico Chirurgo Specialista in neurofisiopatologia Elettromiografia arti superiori	DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile Diagnosi, certificazioni e riabilitazione per DSA	DOTT. DANIEL JOY PISTARINO DOTT.SSA ELISA BUZIO DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI DOTT.SSA LAURA ROBGLIO Psicologi
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista
DOTT. FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Specialista in ortopedia e traumatologia Chirurgia vertebrale	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
FISIOTERAPIA	
DOTT. MATTEO DENTATO Fisioterapista e osteopata	Terapista della riabilitazione RUSSO STEFANIA Rieducazione posturale e massofisioterapia

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme